L'INTERVISTA » Il manager triestino di Generali Deutschland: Leone digitale ■ FIUMANÒ A PAGINA 13

IL PICCOLO

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004.) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE | FONDATO NEL 1881 | DOMENICA 1 APRILE 2018

ANNO 138- NUMERO 78 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

80401
9 771592 169468

CONTROLLI ANTI-MIGRANTI A BARDONECCHIA

Blitz di agenti francesi nel centro accoglienza Tensione Roma-Parigi

■ A PAGINA 7

I controlli della polizia francese a Bardonecchia hanno scatenato la reazione dell'Italia

L'INCHIESTA / IN FVG

I primi "genitori sociali" per minori stranieri soli

di GIANLUCA MODOLO

Li chiamano Msna, minori stranieri non accompagnati. Ma dietro quella sigla, forse un po' burocratica, si celano volti, storie, speranze, paure. Quelle di migliaia di giovani soli.

■ A PAGINA 6

La corsa per un posto in giunta Fvg

Dai medici agli ex sindaci: via al toto-assessori con l'incognita quote rosa

■ ALLE PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

IL PD RIPARTA PENSANDO ALLE ORIGINI

di FABIO BORDIGNON

C'è un dato che colpisce, in queste prime, convulse settimane della nuova legislatura: la totale assenza del Partito democratico. Colpisce perché a ritrovarsi improvvisamente ai margini è quello che è stato un attore centrale, per alcune fasi addirittura l'unico attore.

■ A PAGINA 15

L'OPINIONE

LE REGIONALI UN SEQUEL DEL 4 MARZO

di ROBERTO MORELLI

Ma *su cosa* voteranno i triestini e friulgiuliani alle elezioni regionali del 29 aprile?

Per meglio dire: quali elementi e motivazioni guideranno la loro scelta, e su quali temi si giocherà veramente l'esito del voto? Non è una domanda di lana caprina.

■ A PAGINA 15

BASKET A2

L'Alma impone la sua legge e supera lo scoglio Verona

■■ Ha avuto 15 giornate di tempo, l'Alma, per coltivare la sua vendetta. Ne aveva vinte undici di fila, finchè una domenica a Verona, caddero record e imbattibilità, aprendo una serie di palpitazioni esterne. Ieri Trieste ha trovato il modo per vendicarsi e legittimare un primato che coltiva in solitudine a 120 minuti dalla conclusione della stagione regolare, liquidando Verona 80-70. Nella foto di Andrea Lasorte, una delle azioni più convincenti dell'Alma. ■ DEGRASSI ALLE PAGINE 38 E 39

CROAZIA

Tassa di soggiorno sui natanti diportisti in fuga dai marina

■ MARSANICH A PAGINA 10

SPAZIO

Ora il satellite cinese rallenta La caduta prevista a Pasquetta

■ SCUTELLÀ A PAGINA 11

CRONACHE

TRIESTE

Madre e figlia minacciate dal rapinatore

■ SARTI A PAGINA 25

LO STABILIMENTO

Pedocin, tutto pronto riapertura in anticipo

Il popolare stabilimento balneare "Pedocin" riaprirà già oggi i battenti.

■ CARDELLA A PAGINA 26

ANIMALI / IL REPORTAGE

Poche aiuole e reti out I crucci di Fido e Fufi

Nonostante sia uno dei Comuni con la più alta densità di popolazione canina per abitante, Trieste non è ancora una città per cani. O perlomeno non per "cani liberi".

■ MODUGNO ALLE PAGINE 20 E 21

DOMENICA LIBRI

L'ultimo melograno e il dramma curdo

Nel disegno di Licio Esposito viene illustrato il melograno nella mitologia curda

di DONATELLA TRETJAK

«I melograno è un simbolo ricorrente nella mitologia curda, per me incarna ciò che è andato perduto per sempre».

■ ALLE PAGINE 32 E 33

SCENARI

Accuse al prefetto per colpire Bergoglio

di ORAZIO LA ROCCA

Colpire papa Francesco rendendo difficile la vita del suo primo collaboratore responsabile delle politiche della comunicazione vaticana.

■ A PAGINA 15

Domani **IL PICCOLO**, come tutti i quotidiani, non sarà in edicola. Il sito web e i profili social saranno invece aggiornati regolarmente.
A tutti i lettori l'augurio di Buona Pasqua

Regionali

Il puzzle della futura giunta Ex sindaci, tecnici e donne in corsa per un posto al sole

L'ex Fasola in pole per la Sanità con il centrodestra. La Lega punta anche su Zilli e Roberti. Forza Italia preme per Riccardi e Romoli. E Bolzonello guarda a Iacop

di Marco Ballico
TRIESTE

Totem come Riccardo Riccardi e Franco Iacop o suggestioni come Gianpiero Fasola e Marco Tullio Petrangelo. È il toto giunta a quattro settimane dal voto, una sintesi di ipotesi, proiezioni, ripartì. E ci sarà da tener conto dell'esito delle urne, dell'equilibrio territoriale, delle quote rosa. Proprio le donne sono variabile non indifferente. Stando alla legge statutaria 17 del 2007 ne serviranno almeno tre, sia che l'esecutivo sia composto da nove assessori sia che si "accontenti" di nove.

Il centrodestra è favorito e sta già ragionando sulla giunta molto più di un centrosinistra concentrato sull'operazione rimonta dal 4 marzo al 29 aprile. Non a caso, dopo che un endorsement di Massimiliano Fedriga è parso elevare Riccardi al ruolo di vice, i Fratelli d'Italia hanno avvisato che la bandierina azzurra, al numero due, non è un dogma. Ma è anche verosimile che i sindaci forzisti in campo per le preferenze, da Piero Mauro Zanin a Renato Carlantoni a Paolo Urbani, possano far valere il loro peso elettorale rispetto a un capogruppo non poco ridimensionato dalla partita della candidatura alla presidenza e al quale una giunta Tondo avrebbe probabilmente riservato l'assessorato alla Sanità.

Tra l'altro, nel caso in cui la Lega sfondasse nuovamente il muro del 25%, scaricherebbe sugli alleati la componente femminile della giunta. Una Forza Italia pur secondo partito della coalizione si vedrebbe così costretta a ridurre di un posto la presenza degli uomini in giunta (Mara Piccin si ritaglierebbe uno spazio, forse anche Angela Brandi, e, se a Roma si aprisse uno scenario da ritorno alle urne, rispunterebbe Sandra Savino), fermo restando che, per esperienza e spessore, l'elezione di Ettore Romoli a Gorizia consegnerebbe alla Venezia Giulia, oltre al governatore, anche il presidente del Consiglio, con il Friuli forzista a spartirsi gli assessorati, non troppi, a disposizione.

Il nodo della vicepresidenza riguarda anche FdI. Fabio Scoccimarro, coordinatore regionale dei patrioti, lo ha messo sul tavolo puntando egli stesso alla carica, ma è difficile immaginare che i primi due posti del governo possano essere occupati da altrettanti triestini.

Tornando alla Lega, una vittoria di Fedriga aprirebbe la porta della giunta a un esterno, che potrebbe essere Fasola, assessore alla Sanità della riforma anni Novanta, o Paolo Bordon, dg sanitario ora a Trento, figure a cui penserebbe anche Sergio Cecotti se gli autonomisti riuscissero nell'impresa memorabile di battere i due poli e i grillini (che presenteranno la loro giunta, parola di Alessandro Fraleoni Morgera, prima del 29 aprile). Concrete chance, nel Carroccio, le hanno anche il vicesindaco di Trieste Pierpaolo Roberti, la consigliera uscente Barbara Zilli e i capilista a Udine Mauro Bordin, a Pordenone Stefano Zannier e a Tolmezzo Stefano Mazzolini. In quota femminile c'è poi l'assessore provinciale Elisa Battaglia e chissà che non riemerga Federica Seganti. Quanto a Progetto Fvg, nessun dubbio che ci sarebbe Sergio Bini, mentre Autonomia responsabile può spendere Alessandro Colautti e Valter Santarossa.

A centrosinistra l'input l'ha già dato Sergio Bolzonello. La giunta dovrà esprimere la discontinuità rispetto all'era Serracchiani e, in particolare, vedrà in campo più politici (eletti) che tecnici. La linea è in sostanza quella di uno scambio di ruoli. Cristiano Shaurli, Sara Vito e Mariagrazia Santoro ne assumerebbero di rilievo in Consiglio, sostituiti da Franco Iacop, Diego Moretti, Renzo Liva.

Le donne? Per competenze specifiche nei settori della scuola e del welfare si pensa alla dirigente scolastica triestina Ariella Bertossi e alla consigliera uscente Silvana Cremaschi. Dalla competizione elettorale del capoluogo emergerà di sicuro non meno di un assessore, vista la presenza in lista dell'ex senatore Francesco Russo, dell'ex sindaco Roberto Cosolini e della ex segretaria regionale Antonella Grim. Il di citare Elena Bianchi, la consigliera non ricandidabile per essere stata in corsa, il 4 marzo, alle politiche.

OPEN - SINISTRA FVG

Lauri mette al centro trasporti e cultura

Insistere sul rafforzamento della rete ferroviaria, per potenziare il porto di Trieste. Stabilizzare la legge sul sostegno al reddito. Impegnarsi ancora di più sulla mobilità sostenibile. Continuare a sostenere i giovani capaci di presentare proposte creative nell'ambito di attività culturali innovative «perché con la cultura si può fare impresa». Questi gli impegni illustrati a Trieste da Giulio Lauri, candidato nelle liste di Open - Sinistra Fvg. «Traiamo un bilancio positivo degli ultimi cinque anni di governo della Regione - afferma - . Open Fvg nasce anche da questo, perché credo che questo periodo sia stato utile per la Regione e per Trieste». Entrando nel merito, Lauri ha auspicato «una stretta collaborazione fra Regione e Comune per il potenziamento del porto», proponendo poi di aumentare la platea dei beneficiari del sostegno al reddito «oggi limitata soltanto a chi ha meno di 6mila euro di reddito». Sul trasporto pubblico, il candidato di Open – sinistra Fvg afferma che «sarà necessario portare tutta la Regione al livello di Trieste». Lauri ha insistito anche sull'utilità di predisporre un progetto organico «per intercettare quote crescenti di turismo ciclistico». Ha poi parlato di «stabilizzazione degli educatori negli organici» e concluso assicurando impegno «per la città di Trieste, con lo spirito di Open – sinistra Fvg, cioè mettendo i valori della sinistra al servizio dell'azione di governo, attraverso atti concreti. Facciamo appello agli elettori di sinistra di sostenerci, perché avanza una destra pericolosa, xenofoba, prova di proposte concrete e all'altezza delle mutazioni della società». (u.s.)

Dall'alto in senso orario l'oncologo ed ex assessore regionale alla Sanità degli anni Novanta Gianpiero Fasola, Riccardo Riccardi con Massimiliano Fedriga e Franco Iacop

LA LISTA

I grillini scommettono sulla rimonta

Squadra schierata a Udine. «Partiamo dietro al centrodestra ma possiamo vincere»

TRIESTE

«È arrivata l'ora di portare il mio contributo». «È un'avventura travolgente». «Viva il movimento». Esordiscono così i grillini, presentandosi con la faccia di chi la politica, nella stragrande maggioranza dei casi, l'ha vista dall'esterno. Usano, chi più chi meno, il repertorio consolidato e non vanno oltre il minuto ciascuno per raccontare di sé e di quello che vorrebbero fare, se eletti, in piazza Oberdan.

Il politichese non è di casa tra i pentastellati. C'è un insieme di entusiasmo e ingenuità alla presentazione del Movimento 5 Stelle al Contarena di Udine. Sono lì, i candidati grillini, per spingere Alessandro Fraleoni Morgera, l'aspirante presidente, all'impresa di conquistare la Regione: sarebbe la prima volta. Partono dal 19,2% di Saverio Galluccio nel 2013, sono convinti che, mal che vada, arriveranno secondi. «Partiamo indietro rispetto al centrodestra, ma sappiamo che siamo in grado di vincere le elezioni - dice Fraleoni Morgera -, anche grazie al lavoro capillare che stiamo organizzando sul territorio: tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia conosceranno le nostre proposte. Il centrosinistra? In parabola discendente. La scarsa qualità di quanto prodotto dalla giunta uscente lascia poche chance alla coalizione».

GLI INTERVENTI FLASH

Presentazione da un minuto a testa per uscenti e new entry

POLITICHESE NO GRAZIE

Entusiasmo e novità sono le cifre dell'incontro

Si presenta come «scienziato dei materiali», il candidato presidente 5 Stelle, e mette un po' le mani avanti rispetto a un eventuale ritocco all'insù del reddito integrato introdotto nel corso della legislatura: «La priorità sarà intervenire sui perduranti ritardi nell'erogazione del contributo, dovuto in particolare all'Inps, quando invece ci si sarebbe dovuti affidare a un ente esterno. Dopo di che si tratterà di vedere lo stato delle finanze, visto che in tutte le amministrazioni abbiamo trovato buchi di bilancio. Siamo peraltro convinti che ci siano margini per recuperare non pochi fondi tagliando sprechi, razionalizzando la spesa e implementando la digitalizzazione della macchina amministrativa. Un'azione che ci consentirà di migliorare anche il provvedimento sul reddito». Fraleoni Morgera parla quindi di trasferimento tecnologico dai centri di ricerca alle piccole e medie imprese, il comparto cui il movimento ha pensato anche dirottando una parte dello stipendio degli eletti. Tema che consente, al momento della presentazione delle liste,

A parlare per primi sono gli al-

Pd, con Bolzonello a riservarsi due nomi suoi (il dg di PromoTurismo Fvg Petrangelo è suo storico braccio destro), e tenendo anche conto che la ripristinata Agenzia della sanità varrà come un assessorato, potrebbe coprire quattro caselle: altre donne sono la vicesindaco di Prato Carnico Erica Gonano e, nel pordenonese, Renata Bagatin; il rapporto stretto con il candidato favorisce inoltre Vittorino Boem.

Due sarebbero invece di chi, tra Cittadini e Open-Sinistra Fvg, riuscirà a far meglio alle urne. I papabili sono Pietro Paviotti, Maria Teresa Bassa Poropat, Giulio Lauri e Furio Honsell.

LE VOCI

Debora analizza la crisi dem E Max fa appello agli elettori

In un post Serracchiani invita a «tornare tra la gente anche prendendo gli insulti» Fedriga ironizza sulla data del voto: «Sperano che tanti vadano in gita al mare»

TRIESTE

Lui, il padano Massimiliano Fedriga in corsa per la presidenza della Regione, ironizza sulla data del voto per il rinnovo del Consiglio e chiama a raccolta gli elettori. Lei, l'ex governatrice Debora Serracchiani ora parlamentare, ragiona invece sulle cause della crisi del Pd, invitando i dem, ad ogni livello, a «ritornare tra la gente». Hanno usato registri diversi per i rispettivi appelli i due protagonisti della scena politica regionale. Appelli lanciati anche da "pulpiti" differenti: a margine di un appuntamento elettorale a Trieste, il primo; sul suo profilo Facebook la seconda.

«Serracchiani e la giunta uscente hanno deciso di far votare il 29 aprile, il momento più disastroso per aiutare la partecipazione - è l'affondo lanciato in mattinata da Fedriga a Trieste -. Evidentemente, il centrosinistra vuole far andare il minor numero di elettori possibile a votare, sperando che gli altri, rispetto a loro, non vadano a votare. Io sono convinto però che le persone che vogliono il cambiamento in questa regione andranno a votare in massa». Di qui l'appello agli elettori: «Chiedo ai cittadini di spostare la gita fuori porta al giorno prima o al giorno dopo. Prima del 29 aprile nessuno dei candidati ha vantaggi né svantaggi - ha poi aggiunto - bisogna lavorare pancia a terra, non dare nulla per scontato perché la grande occasione di cambiamento che ha questa regione non può essere sciupata».

Inevitabile anche un commento alle dinamiche politiche nazionali, a parture dal possibile accordo M5s-Pd per formare un governo. «In questo momento tutto è possibile. Noi facciamo un appello sul programma, se poi qualcun altro fa un appello sullo scambio di poltrone è un problema loro, non nostro. Noi non ci stiamo. Mi auguro comunque - ha concluso - che i pentastellati non facciano un discorso personalistico perché oltretutto - è un consiglio che do loro - la gente si accorge quando diventa una questione soltanto personale o di poltrona e non di interesse collettivo. È poco responsabile che qualcuno dica "o io o il deserto", "o io o il diluvio universale". Quando si fanno questi personalismi e si perde la visione del bene collettivo, ho paura che la politica faccia un passo indietro e guardi più al passato che al futuro».

Debora Serracchiani

L'AFFONDO DA PORDENONE

Il candidato del centrosinistra attacca la "romanità" dello sfidante

LA BATOSTA DEL 4 MARZO

La deputata chiama in causa la «supponenza» del passato

Agli affondi di Fedriga ha indirettamente risposto da Pordenone lo sfidante Sergio Bolzonello. «Fanno sorridere gli attacchi ricevuti, per anni, da Debora Seracchiani sulle trasferte a Roma, da cui è peraltro sempre tornata con fondi e finanziamenti chiave, come quelli per la terza corsia dell'A4 - commenta il candidato del centrosinistra. Chi l'ha massacrata oggi presenta un candidato (Fedriga appunto, *ndr*) che è il prototipo della romanità: si è sempre e solo candidato a Roma, è sempre stato a Roma, rappresenta Roma e non è l'espressione del territorio. Sia nel 2008 sia 2013 ho rinunciato a posti sicuri in Parlamento preferendo continuare a lavorare nella mia regione e nella mia terra. Quanto al Fvg - prosegue - in questi cinque anni ha conosciuto una crescita notevole dal punto di vista economico: è questo che deve emergere, non le frottole di chi fa leva sui timori della gente e non ha alcuna visione prospettica. La vittoria in tasca non ce l'ha nessuno - ammonisce Bolzonello - una cosa è il voto del 4 marzo, alle politiche, dove abbiamo preso quattro sberle di quelle vere, altro sono le consultazioni regionali dove bisogna portare contenuti e non slogan».

Proprio all'analisi delle ragioni del flop del 4 marzo è dedicato il post pubblicato da Serracchiani. «Il Pd si trova nella fase più difficile della sua storia, ma può tornare a nascere andando di nuovo a mescolarsi con la gente, magari prendendosi gli insulti davanti ai supermercati. Dalle nostre radici dobbiamo ricominciare a fare politica e opposizione, a gettare le basi per un nuovo inizio. E questo nuovo inizio - prosegue Serracchiani - non si costruisce pensando che il mondo giri intorno alla Camera o al Senato, non ha nulla da spartire nemmeno con l'abbuffata di cariche istituzionali che si fa la maggioranza, su cui i cittadini certo non si emozionano. Non si riparte disputando su questo o quel rituale interno del partito, né alimentando i soliti conflitti sterili». Di la strada indicata da Serracchiani. «Per chi vorrà farlo, ci aspetta un lungo e doloroso viaggio, alla ricerca di un'identità perduta, di una ragione ideale e di uno spazio politico».

Un viaggio che richiede, inevitabilmente, una forte autocritica su quanto fatto in passato. . «Non è probabile che, incalzati dalla oggettiva urgenza di far ripartire il Paese, abbiamo assunto un atteggiamento di supponenza? Le riforme dovevano essere una missione collettiva e sono diventate una questione personale». Adesso però «è in gioco il nostro futuro, oltre che la nostra storia. Dobbiamo trovare le nuove ragioni - conclude il post della deputata dem - da porre alla base del nostro agire politico».

Fratelli d'Italia raccoglie viveri per i poveri

Una raccolta di generi alimentari a favore delle famiglie triestine in difficoltà. È l'iniziativa promossa ieri dagli esponenti di Fratelli d'Italia. «Ormai in città la povertà degli italiani non fa notizia, e questo deve cambiare - ha commentato Claudio Giacomelli, candidato alle regionali, annunciando anche che lo sportello a servizio dei cittadini continuerà la sua attività anche in campagna elettorale -. Ricordiamo che il ricavato di questa raccolta viene consegnato alle associazioni in forma anonima, chi riceverà gli aiuti non saprà che provengono da Fratelli d'Italia. Alla raccolta hanno partecipato anche l'aspirante governatore Massimiliano Fedriga, il candidato Salvatore Porro e il coordinatore regionale Fabio Scoccimarro. «Auspico, anzi ne sono certo, che il nuovo governo regionale, come pure quello nazionale, metta ai primissimi punti delle loro agende - ha affermati Scoccimaro - l'attenzione, il rispetto e la dignità dovuta a chi per generazioni ha servito la nostra patria».

IL LEADER FRALEONI

Lo «scienziato dei materiali» intende far luce sul bonus antipovertà

IL RECORDMAN DI CLICK

Capozzella ricorda la mobilitazione anti Equitalia

tri uscenti Andrea Ussai, Eleonora Frattolin, Ilaria Dal Zovo, Cristian Sergo, gli "esperti" che guidano una truppa in cui si va dai ventenni all'ultraottantenne Mariucci Grusovin, la più applaudita. Dalla circoscrizione di Trieste intervengono Alessandro Barburini, gestore del contante di Poste Italiane, e la trentunenne Alice Tessarolo: «La differenza la faremo sul programma». In lista, con Ussai, anche l'imprenditore Roberto Bonifacio, la libera professionista nel settore culturale Gabriella Petrucci, l'agente di polizia municipale Mara Svevo, l'impiegato Diego Volponi e il grafico Pierpaolo Welponer, mentre a Gorizia, con Dal Zovo, ci sono l'ingegnere edile Fabio Curci, l'agente immobiliare Anna Valle, il musicista Roberto Caterini e l'aspirante giornalista impegnato nel volontariato Mirko La Marca, classe 1991. E poi c'è Mauro Capozzella, consulente informatico. Il recordman (126 preferenze) della consultazione online non dimentica di citare l'esperienza da animatore di uno sportello anti Equitalia: «Non posso esimermi dal portare nelle istituzioni l'urlo di dolore della microimpresa». *(m.b.)*

in primavera a trieste!

21 marzo-21 giugno 2018

mostre di fiori e piante
incontri culturali
passeggiate a tema
presentazioni di libri
visite guidate,
arte, delizie per il palato,
musica, curiosità scientifiche
e seimila rose.

horti tergestini

sabato 14 e domenica 15 aprile
dalle nove al tramonto
parco di san giovanni, trieste

l'atelier dei fiori

gli abiti di roberto capucci incontrano le immagini di massimo gardone
17 marzo - 20 maggio
venerdì 15.30-18.30 sabato e domenica
10.30-13.00 / 13.30-19.00
villa manin, passariano

rose, libri, musica e vino

rassegna di incontri letterari, scientifici, artistici, momenti musicali, degustazioni lezioni all'aperto, laboratori per bimbi,
venerdì 4, 11, 18, 25 maggio dalle 9.30 alle 23
roseto del parco di san giovanni, trieste

timmel al revoltella

vito timmel e i pannelli decorativi del cine ideal - italia
19 maggio - 19 agosto 9-19 chiuso martedì
museo revoltella, trieste | via diaz 27, trieste

i sette cimiteri della città

visite guidate dalle 10 alle 12
4, 11 e 18 aprile, 2, 5 e 26 maggio

arboretum volčji potok

due milioni di tulipani in fiore
aprile - giugno dalle 8 alle 20
volčji potok 3 1235 radomlje | slovenia

timmel al mu\ca

vito timmel e le tele per il teatro di panzano
6 aprile - 21 giugno orari sul sito
mu\ca
museo della cantieristica di monfalcone
via del mercato, 3 - panzano, monfalcone

invasati

rassegna di flowercrossing dalle 10 alle 19
8 aprile, 13 maggio, 10 giugno, 9 settembre
orto botanico, trieste | via de' marchesetti 2

umido

fotografie di agnese divo
21 marzo - 20 aprile
mercoledì, giovedì, venerdì dalle 17 alle 19
cavò, trieste | via san rocco 1

Fotografia di Massimo Gardone

www.montepanta.it

PARTITI » GLI SCENARI

Rebus governo per il Colle Di Maio e Salvini in attesa

È probabile che servano due, forse tre giri di consultazioni del capo dello Stato Il leader dei Cinquestelle spiega che con il «fisco digitale sarà abolita Equitalia»

di Gabriele Rizzardi

ROMA

Nonostante la pausa pasquale, tra scambi di telefonate, messaggi e segnali a distanza, Matteo Salvini e Luigi Di Maio continuano a tenere in piedi il loro rapporto. Un rapporto fatto di stop and go, maturato durante l'operazione che ha portato all'elezione dei presidenti di Camera e Senato e poi alla spartizione di posti chiave negli uffici di presidenza del Parlamento. Ma ora comincia l'operazione più difficile, quella che dovrà portare alla formazione di un governo. Pazienti, in attesa, i giocatori della difficile partita sanno che si dovrà consumare senza esiti il primo giro di consultazioni al Quirinale prima che si faccia sul serio. Il candidato premier dei 5Stelle e il leader del Carroccio prevedono di avere un mese di tempo per provare a costruire un patto di governo. Serviranno due, forse tre giri di consultazioni del capo dello Stato, tra il 4 aprile e l'inizio di maggio. Un mese durante il quale Sergio Mattarella ascolterà le proposte dei partiti, valuterà i possibili incastri. E se vedrà lo spiraglio per la formazione di un governo in grado di raccogliere una maggioranza in Parlamento, darà un incarico esplorativo.

A rendere difficile il percorso da qui a maggio è soprattutto la questione della premiership. Di Maio non ha alcuna intenzione di fare un passo indietro e di cedere la mano, come vorrebbe Salvini, a un «candidato terzo». Una situazione di stallo che spinge alcuni settori della Lega e dei 5Stelle a prendere in considerazione una nuova ipotesi di mediazione: il centrodestra accetta Di Maio premier, in cambio Di Maio accoglierebbe Forza Italia in maggioranza, magari con Berlusconi «l'impresentabile» in una posizione defilata. Fantapolitica? Per il momento ognuno resta fermo sulle rispettive posizioni. «Matteo Salvini è l'uomo giusto al posto giusto, nel momento giusto» sentenzia il governatore del Veneto, Luca Zaia. Quanto all'impuntatura di Di Maio, la risposta arriva dal capogruppo uscente della Lega alla Camera, Massimiliano Fedriga: «È poco responsabile che qualcuno dica "o io o il deserto", "o io o il diluvio universale". A spingere per un accordo è anche la vicepresidente della Camera, Mara Carfagna: «Il Paese ha bisogno di un governo. Noi di Forza Italia faremo di tutto perché ciò accada». E il Pd che ruolo avrà? La conta fra dialoganti e aventiniani è già partita e ci si interroga su quale sarà il rapporto di forza da qui alla fine delle consultazioni al Quirinale, quando i dem saranno chiamati a esprimersi su un eventuale governo a trazione M5S. Luigi Di Maio, comunque, ieri ha preferito parlare di economia e spigare la sua idea di tasse con un lungo post. «Il fisco è diventato un rischio d'impresa in piena regola. Ecco perché assieme alla riduzione della pressione fiscale, attraverso il dimezzamento dell'Irap e la riforma degli scaglioni Irpef, una delle nostre priorità sarà semplificare il quadro fiscale investendo nella digitalizzazione e nell'accorpamento delle banche dati della Pa e tramite l'abolizione di meccanismi inefficienti come lo spesometro» scrive il capo politico dei 5Stelle, secondo il quale il fisco digitale «è l'unica via per abolire non solo di nome, ma anche di fatto il folle sistema Equitalia». Nel post nessun riferimento alla premiership. Una svolta o un semplice modo per placare lo scontro? Nell'attesa di conoscere la risposta, con una intervista al Fatto Quotidiano, il presidente della Camera, Roberto Fico, rilancia l'abolizione delle indennità e promette nuove regole contro i voltagabbana: «Vanno scoraggiati i cambi di casacca».

Matteo Salvini in primo piano e Luigi Di Maio alle sue spalle

MENTRE I RENZIANI TENGONO IL PUNTO

Cresce dentro i dem la fronda "dialogante"

ROMA

Le distanze con il Movimento 5Stelle sono «sostanziali» e il ruolo del Pd in questa fase non può che essere all'opposizione. Mentre si allarga, sotto traccia, il fronte "dialogante" tra i Dem, e si moltiplicano i retroscena che vedono anche alcuni "padri nobili" in pressing, tocca a Graziano Delrio, nella nuova veste di capogruppo alla Camera, cercare di tenere il punto. Con parole però meno tranchant di quelle utilizzate senza sosta da deputati e senatori di strettissima osservanza renziana per tentare di bloccare qualsiasi tentativo di avvicinamento ai 5Stelle. A pochi giorni dalle consultazioni l'ala "governista", nella quale vengono annoverati ormai anche Andrea Orlando e Dario Franceschini e non solo Michele Emiliano, starebbe prendendo quota e vengono a galla i dubbi di parte dei democratici sulla linea dell'Aventino. Una scelta che «rischia di essere miope», avverte ad esempio Francesco Boccia, soprattutto senza sapere «a che cosa» si farà opposizione.

Graziano Delrio capogruppo Pd alla Camera

Certo ci vorrà tempo. Se Lega e 5Stelle arrivassero a un accordo, si ragiona nelle file della minoranza interna, «non c'è partita» e ci si concentrerà sul congresso e sul tentativo di ricambio della gruppo dirigente del partito. Se invece questo tentativo dovesse fallire, dopo due giri di consultazioni, inevitabilmente toccherebbe anche al Pd dare un contributo. Anche perché l'alternativa sarebbe quella di andare a nuove elezioni subito. Lo via percorribile potrebbe essere quella di un sostegno esterno a un governo a 5Stelle, ma c'è uno scenario, rimbalzato sulle pagine dei quotidiani, che tratteggia invece manovre per arrivare a un esecutivo M5S-Pd-Leu sulla base di pochi punti programmatici e con la premessa di un passo di lato del leader politico del Movimento, Luigi Di Maio. Smentite ufficiali, sebbene richieste da un renziano doc come Michele Anzaldi (un governo M5S-Pd sarebbe «umiliante» per gli elettori dem, twitta), non ne sono arrivate. Ma fonti vicine al ministro della Cultura, indicato come in prima fila in questo progetto, parlano di ricostruzioni «totalmente inventate». Così come non trovano conferme le indiscrezioni che vorrebbero l'ex segretario Renzi progettare un "superamento" del Pd avvicinandolo al movimento "En Marche" di Emmanuel Macron.

> Il reggente Martina osserva e **tesse la tela** della mediazione, convinto che il Pd debba prepararsi «a **sfidare** le altre forze sul **cambiamento**»

Il reggente, Maurizio Martina, osserva in silenzio e tesse la tela della mediazione, convinto che a oggi «il tema essenziale è il rilancio della nostra funzione verso il Paese» e che il Pd debba «preparasi a sfidare le altre forze sul cambiamento». Ma a chi lo ha interpellato, Martina sottolinea che «preoccupa un governo 5Stelle-Lega» per il futuro dell'Italia. Parole diverse da quelle usate non più tardi dell'altroieri dal renzianissimo Andrea Marcucci («Non vedo l'ora che giuri un governo Di Maio-Salvini»). Questione di sfumature, per ora.

L'INTERVISTA / 1

«Porta via molto tempo, ma sono contenta»

TRIESTE

«Per me che lavoro nel settore dell'accoglienza l'istituzione di questa nuova figura è stato qualcosa di eclatante». Barbara Fontana, 42 anni, psicologa, abita a Ronchi, lavora nella comunità 2001-Agenzia Sociale di Monfalcone ed è una dei tutori che hanno partecipato al primo corso.

Perché è importante questa figura?
Prima poteva avere anche centinaia di tutele. E quindi non c'era quella attenzione al singolo minore che è indispensabile.

Perché ha deciso di diventarlo?
Lavorando nel settore sapevo bene di cosa si trattava.

Come è stato il percorso?
Ho inviato il modulo e poi seguito il corso a Udine. Poi l'incontro a Trieste al Tribunale con la dottoressa Garlatti, per conoscerci.

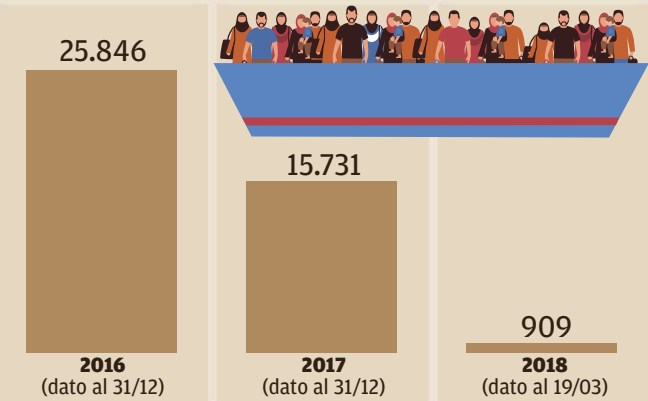
Ha già avuto la nomina di qualche ragazzo?
Sì, sono a quota tre. Con uno ci siamo già conosciuti. Ma per motivi di tutela preferirei non dare altre informazioni specifiche.

Le è già capitato di fare qualche atto pratico?
La sostituzione di un permesso di soggiorno per minore età, che non consente di lavorare, in un permesso di soggiorno per affidamento.

In famiglia come è stata vissuta la decisione?
All'inizio erano tutti titubanti, anche perché è un'attività che porta via molto tempo. Ma hanno capito e mi appoggiano. *(g. mod.)*

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI SBARCATI

Fonte: Ministero dell'Interno

Anno	Minori sbarcati
2016 (dato al 31/12)	25.846
2017 (dato al 31/12)	15.731
2018 (dato al 19/03)	909

ASPIRANTI TUTORI VOLONTARI

Regione	Aspiranti
Bolzano	106
Friuli Venezia Giulia	52
Piemonte e Valle d'Aosta	589
Lombardia	581
Liguria	127
Emilia Romagna	234
Marche	126
Umbria	92
Sardegna	172
Abruzzo	109
Molise	28
Toscana	291
Lazio	700
Campania	383
Basilicata	34
Calabria	103
Sicilia	265
TOTALE	**3.981**

Fonte: Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza

CROMASIA

L'INTERVISTA / 2

«Così restituisco qualcosa a chi non ha nulla»

TRIESTE

«Ho saputo della possibilità di diventare tutore volontario ascoltando la radio, grazie a una campagna pubblicitaria». Anche Stefano Toffoli, imprenditore 54enne di Sacile, è uno dei tutori volontari formati.

E poi, dopo gli spot, come è andata?
Una volta letto il bando, ho inviato il mio curriculum. Una settimana dopo mi hanno confermato l'accettazione al corso: tre incontri spalmati tra il 20 novembre e il 4 dicembre alla sede della Regione a Udine. Dopo il corso sono stato ritenuto idoneo e ho dato subito la mia disponibilità.

È arrivata la prima tutela?
Non ancora. Non c'è un "timing" preciso per le nomine. Si deve valutare anche la posizione geografica. Ma credo che entro un mese tutti avremo i primi incarichi.

Perché ha deciso di farlo?
È stata una decisione condivisa, presa assieme a mia moglie e a mia figlia. Io vengo da una tradizione di volontariato molto lunga. Da dieci anni faccio parte della Croce Rossa. Sono il referente per il comitato di Pordenone di un'attività che si chiama *Restoring family links*, il ripristino dei legami familiari.

Il tutore volontario che soggetto è?
Una figura di riferimento per i minori importantissima. Ricalca un po' il principio americano del *to give back*, restituire qualcosa. Ecco perché l'ho fatto: per restituire quel qualcosa. *(g.mod.)*

Debuttano in regione i "genitori sociali"

Sono 52 gli aspiranti tutori di minori stranieri non accompagnati, che in Fvg sono 562. Un bilancio a un anno dalla nuova legge

di Gianluca Modolo

TRIESTE

Li chiamano Msna, minori stranieri non accompagnati. Ma dietro quella sigla, forse un po' burocratica, si celano volti, storie, speranze, paure. Quelle di migliaia di ragazzi e ragazze che ogni giorno arrivano nel nostro Paese, soli. "Ragazzi in cammino" li ha definiti qualcuno, che partono dalle loro case, che si allontanano dai loro affetti, dai loro giochi, per sfuggire a guerre, sfruttamento, povertà.

Sono stati più di 42 mila quelli sbarcati in Italia negli ultimi tre anni (909 in questi primi mesi del 2018, secondo i dati del Viminale). Molti restano, ospitati nelle strutture di prima e seconda accoglienza. Altrettanti scappano, sono qui solo di passaggio, cercano altre destinazioni: dei 14.939 minori stranieri censiti (dati al 31 gennaio 2018) quasi uno su quattro (4.332) si è reso irreperibile. Sono egiziani, albanesi, guineani, somali, nigeriani, eritrei, ma anche afghani, pakistani, iracheni. Sono quasi tutti maschi (92,6%) e tra i 16 e i 17 anni (24,2% e 59,9%).

Ma chi si occupa di loro? Se fino a poco tempo fa la strada era una sola – il Tribunale più vicino al luogo dello sbarco che nominava per ciascun minore non accompagnato un tutore per l'assistenza delle pratiche burocratiche – dall'aprile del 2017, con l'entrata in vigore della legge Zampa (47/2017), viene istituita la figura del tutore volontario. Privati cittadini che decidono di diventare "genitori sociali", per aiutare questi ragazzi a fare la domanda per un documento, a presentare la richiesta per il permesso di soggiorno, a iscriversi a scuola o a un corso di formazione, a prenotare una visita medica: figure che staranno loro accanto se avranno bisogno di parlare, essere ascoltati e consigliati. Non è un'adozione, non è un affido, non ci sono oneri economici: solo la voglia di dare una mano. Dalla scorsa estate è partito un vero e proprio reclutamento speciale da parte del Garante nazionale per l'infanzia e dei vari garanti regionali per individuare, formare e nominare i tutori volontari. Una ricerca che continua ancora e che sta già dando dei risultati. Sono infatti quasi 4 mila (3.981) gli aspiranti tutori che hanno partecipato ai vari bandi istituiti un po' dappertutto nel Paese. I requisiti principali? Avere almeno 25 anni, essere residenti in Italia e non avere precedenti penali.

Foto simbolo di bambini migranti

«Sono uomini, donne, giovani, pensionati», racconta Fabia Mellina Bares, Garante regionale del Fvg dei diritti della persona, con funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti. «L'articolo 11 della legge Zampa ci ha permesso di uscire da quella prassi che si era venuta a creare di avere tutori burocratici – sindaci o avvocati – che avevano 20, 50 tutele» (emblematico il caso di Agnese Ciulla, assessore siciliana che si era ritrovata ad avere la tutela di 480 minori, *ndr*). E proprio il Fvg è una delle regioni che subito si è attivata per la ricerca di queste nuove figure. «La legge ha dato il compito ai garanti di trovarle», continua Bares. «Si dispone che debbano stipulare un protocollo con il presidente del tribunale per i minorenni e poi prevedere alla formazione e alla selezione dei tutori: una funzione specifica che viene assegnata dal tribunale». Cinquantadue finora gli aspiranti tutori in tutta la regione. «Io ho stipulato il protocollo il primo agosto, il giorno dopo è uscito il bando (senza scadenza, *ndr*). A settembre e ottobre abbiamo raccolto il primo gruppo e fatto il corso di formazione a Udine con i servizi sociali e con gli educatori di comunità per conoscere le etnie e le problematiche di questi ragazzi. Poi abbiamo formato l'elenco che il Tribunale per i minorenni ha istituito. Nel frattempo è entrato in vigore un decreto legislativo che ha trasferito la competenza per quel che riguarda la nomina dei tutori dal giudice tutelare al presidente del Tribunale, per sveltire un po' la procedura». Due settimane fa il primo incontro tra i tutori formati e la presidentessa del Tribunale dei minorenni di Trieste Chiara Garlatti. Nella seconda metà di maggio ci sarà il secondo corso, questa volta a Gorizia. «Di tutori formati ne abbiamo già 23 – prosegue Bares – e qualcuno di loro è già stato nominato in questi giorni. Rispetto alle altre regioni – penso al Veneto o alla Sicilia – il nostro non è un numero molto alto, ma neanche bassissimo tenendo conto che la nostra regione non è poi così grande. Gli altri lavoravano già da tempo su questi percorsi anche perché investiti da flussi molto più alti dei nostri. Qui solamente negli ultimi due anni stiamo vedendo numeri di Msna significativi. È una novità, ma mi auguro comunque che i tutori diventino di più».

LE ROTTE

La via balcanica quella più seguita

Se si dà uno sguardo alle nazionalità dei Msna presenti in Fvg ci si accorge subito che la rotta balcanica, seppur meno battuta rispetto al passato, è ancora la più seguita. Su 562, ben 169 arrivano dall'Afghanistan. Seguono Pakistan (101), Albania (96), Kosovo (87) e Bangladesh (29). Come conferma anche l'ultimo rapporto sulle rotte dei Msna realizzato da Intersos, la peculiarità del Fvg «attiene alla presenza di una pluralità di flussi in entrata, tanto via mare attraverso il porto di Trieste, con navi turche e greche, quanto via terra dalla rotta balcanica». Pur in assenza di dati esaustivi sui transiti, le aree più "calde" in regione sono Tarvisio, Udine, Trieste e Gorizia. (g.mod.)

Numeri, già. Quanti sono i minori stranieri non accompagnati in Fvg? Secondo i dati del Ministero del lavoro, al 31 gennaio erano presenti 562 Msna (553 maschi e 9 femmine); in prevalenza 17enni (il 60,7%); soprattutto afghani, pakistani e albanesi. Udine la provincia che ne ospita di più (438), seguita da quelle di Trieste (60), Pordenone (52) e Gorizia (12). Queste sono solo le presenze registrate dal Ministero. Diversa cosa sono i flussi, che sono molto più elevati. «Ogni anno in regione ne transitano il doppio di quelli registrati», spiega Bares.

"Erano solo ragazzi in cammino", recitava il titolo di un libro di Dave Eggers di quasi dieci anni fa. Ma ora, grazie ai nuovi tutori volontari, questi ragazzi hanno la possibilità di fermarsi. Di trovare qualcuno che li segua e li ascolti. Che li faccia crescere come donne e come uomini.

Minori stranieri non accompagnati in Italia (dati al 31 gennaio 2018)

1.101 FEMMINE — 13.838 MASCHI — TOTALE 14.939

RIPARTIZIONE	PRESENTI E CENSITI	%
Sicilia	6.123	41,0
Lombardia	1.088	7,3
Calabria	1.030	6,9
Lazio	1.012	6,8
Emilia Romagna	929	6,2
Puglia	705	4,7
Toscana	633	4,2
Friuli Venezia Giulia	562	3,8
Campania	561	3,8
Sardegna	556	3,7
Piemonte	413	2,8
Veneto	347	2,3
Liguria	230	1,5
Basilicata	200	1,3
Marche	181	1,2
Abruzzo	107	0,7
Molise	102	0,7
Provincia autonoma di Bolzano	88	0,6
Provincia autonoma di Trento	43	0,3
Umbria	26	0,2
Val d'Aosta	3	0,0
TOTALE	14.939	100

PRIME 5 NAZIONALITÀ	PRESENTI E CENSITI	%
GAMBIA	1.712	11,5
ALBANIA	1.658	11,1
EGITTO	1.524	10,2
GUINEA	1.305	8,7
COSTA D'AVORIO	1.189	8,0

Minori stranieri non accompagnati in Fvg (dati al 31 gennaio 2018)

9 FEMMINE — 553 MASCHI — TOTALE 562

PRIME 5 NAZIONALITÀ	PRESENTI E CENSITI	%
AFGHANISTAN	1.712	11,5
PAKISTAN	1.658	11,1
ALBANIA	1.524	10,2
KOSOVO	1.305	8,7
BANGLADESH	1.189	8,0

RIPARTIZIONE	PRESENTI E CENSITI
UDINE	116
CIVIDALE DEL FRIULI	110
CERCIVENTO	106
TARVISIO	82
PONTEBBA	9
MALBORGHETTO-VALBRUNA	6
TAVAGNACCO	3
POZZUOLO DEL FRIULI	2
PALMANOVA	1
VENZONE	1
CERVIGNANO DEL FRIULI	1
TOLMEZZO	1
TRIESTE	54
MUGGIA	3
SGONICO	1
MONRUPINO	1
SAN DORLIGO DELLA VALLE	1
PORDENONE	49
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	1
CHIONS	1
FIUME VENETO	1
GORIZIA	11
MONFALCONE	1

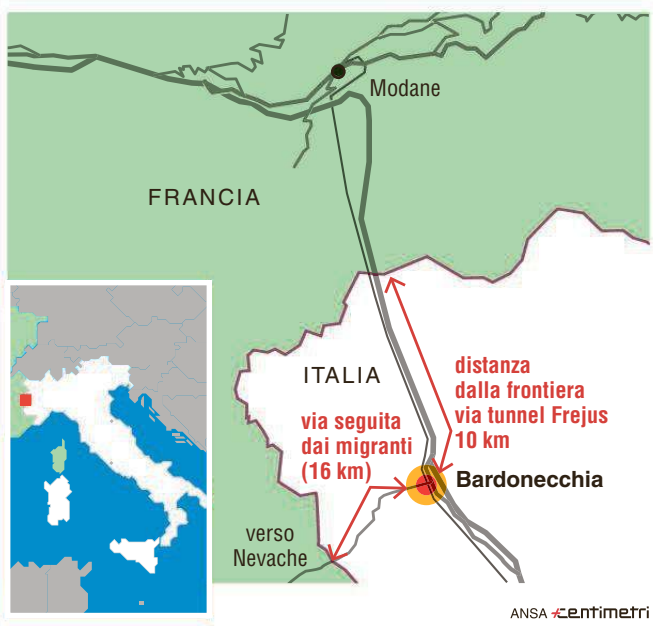
BARDONECCHIA » ALTA TENSIONE

Blitz dei francesi, scontro diplomatico

Irruzione di agenti armati nel locale per i migranti alla stazione. La Farnesina convoca l'ambasciatore: «Atto inaccettabile»

di Fiammetta Cupellaro
ROMA

L'irruzione di cinque agenti della polizia francese in una sala della stazione di Bardonecchia messa a disposizione di una onlus che si occupa di migranti, per sottoporre a test antidroga un giovane nigeriano, diventa un caso diplomatico e suscita lo sdegno di tutte le forze politiche. Dal Pd alla Lega, dal M5S a Fratelli d'Italia, la protesta è unanime. Ieri il direttore generale della Farnesina per l'Unione europea Giuseppe Buccino Grimaldi ha convocato l'ambasciatore francese a Roma, Christian Masset, al quale ha presentato la ferma protesta del governo italiano per la condotta degli agenti doganali ritenuta «inaccettabile» esprimendo «il disappunto per l'assenza di risposte alla nostra richiesta di spiegazioni». Non solo. «Quanto avvenuto – si legge nella nota del ministero degli Esteri – mette in discussione il concreto funzionamento della sinora eccellente collaborazione frontaliera». E poco dopo dal Viminale hanno fatto sapere di valutare l'opportunità di sospendere le "incursioni" all'interno di tutto il territorio italiano da parte della polizia e dei doganieri francesi. È questa la risposta del governo italiano a quello di Parigi che di fronte alle proteste non aveva fatto alcun passo indietro difendendo invece l'operato della gendarmeria spiegando di aver agito in base ad un accordo siglato nel 1990 dai due paesi e che regola i controlli transfrontalieri. «Ma non è questo il caso – aveva precisato il questore di Torino – i movimenti vanno sempre comunicati secondo procedure ben precise, sia da parte nostra che da parte loro».

Anche questa volta a far salire la tensione tra l'Italia e la Francia è dunque la questione dei migranti in fuga verso il nord Europa. La sala dove è avvenuta l'irruzione non è un luogo "neutro", ma è stato affidato dal comune di Bardonecchia ad una onlus, la Rainbow4Africa, a fini umanitari: lì vengono assistiti donne e uomini respinti dalla polizia francese, oppure intercettati durante la terribile traversata a piedi del Colle della Scala. L'accesso nei locali è vietato a tutti, tranne agli operatori autorizzati. «Un gran lavoro fatto con ong e migranti», ha spiegato il sindaco Francesco Avanto che si è definito «amareggiato e arrabbiato».

La polizia Francese alla stazione di Bardonecchia, sale su un TGV diretto a Parigi per effettuare i controlli

Tutto comincia quando venerdì sera intorno alle 21 sul Tgv Parigi-Milano, cinque agenti delle dogane francesi di Modane fermano un viaggiatore di nazionalità nigeriana e residente in Italia. È diretto a Napoli. Il sospetto degli agenti (rivelato poi sbagliato) è che abbia sostanze stupefacenti. Senza chiedere alcuna autorizzazione portano il nigeriano nella stanza della stazione di Bardonecchia costringendo il profugo al test delle urine. Sono armati. Alla richiesta di spiegazioni da parte di un medico volontario, gli viene intimato di non intromettersi. A quel punto, il medico ha avvisato la polizia italiana. Ci ha poi pensato il personale del commissariato ad allontanare gli agenti francesi e ad avvertire il prefetto di Torino.

L'episodio rischia di diventare un caso diplomatico. «Bene ha fatto la Farnesina a convocare l'ambasciatore francese. Quanto accaduto deve essere chiarito», così su Twitter Luigi Di Maio dei Cinque Stelle. Senza mezze misure Matteo Salvini, segretario della Lega e leader del centrodestra: «Altro che espellere i diplomatici russi, bisogna allontanare i diplomatici francesi! Non abbiamo lezioni da prendere, e i nostri confini ce li controlleremo». E il segretario dem Martina: «I fatti di Bardonecchia sono gravi. Così di certo non si fa la nuova Europa».

LA TESTIMONE

«Ci hanno intimato di stare zitti»

Il racconto della volontaria. Uno spazio voluto dal sindaco per evitare altre morti

Il sindaco Francesco Avato

ROMA

«Sono arrivati all'improvviso, hanno fatto un'irruzione armata. Non sono una poliziotta, ma trovo gravissimo che una persona venga fermata in quel modo». Caterina è una delle volontarie di Rainbow4Africa, la onlus che lavora a Bardonecchia, ultimo comune italiano prima del confine con la Francia, in Alta Val di Susa. Una terra di passaggio. Dallo scorso dicembre sono un migliaio i profughi, soprattutto nordafricani che hanno trovato assistenza nelle stanze della stazione dove è avvenuto il blitz. Secondo la volontaria, gli agenti francesi hanno costretto un nigeriano a sottoporsi al test delle urine. «Veniva da Parigi ed era diretto a Napoli, non andava in Francia. Tremava, aveva paura. Quando un nostro mediatore culturale ha fatto notare agli agenti che non si stavano comportando nel modo giusto, gli hanno detto di stare zitto. Hanno sostenuto che per una concessione delle Ferrovie potevano utilizzare quel locale e hanno detto che non avevamo diritto di sindacare sul loro operato. Allora abbiamo chiamato il sindaco e la polizia italiana».

Dopo lo smantellamento del campo di Ventimiglia è da Bardonecchia che ogni giorno decine di profughi tentano di varcare la frontiera camminando lungo i sentieri di montagna. Pochi chilometri per raggiungere Nevache e Briancon e da lì l'Europa. Ma è difficile sopravvivere in jeans e scarpe da ginnastica dove il termometro scende fino a quindici gradi sotto zero. Qualcuno tenta di attraversare il confine lungo i binari, ma c'è una galleria che si trasforma in una tomba per giovani partiti dall'Uganda, Mali, Sudan, Niger. "Non partite a piedi, pericolo di vita" si legge sulle locandine che il sindaco Francesco Avato ha fatto affiggere alla stazione sperando di convincerli a non incamminarsi sul Colle della Scala. Ignari di essere intercettati dalla polizia e rispediti indietro, oppure rischiando di morire assiderati o scivolando in un burrone. Un mese fa una ragazza nigeriana incinta e con un linfoma è stata respinta alla frontiera francese. È morta a Torino dopo aver dato alla luce il bimbo. Storie tragiche che si intrecciano alle speranze di chi immagina un futuro diverso. Molti di loro s'incontrano in quella stanza alla stazione di Bardonecchia dove i volontari li aiutano a recuperare le forze convincendoli a restare. Spiega il sindaco Avato: «È uno spazio calmo, dove i migranti si incontrano, i volontari parlano con loro spiegando i rischi del viaggio. Non avevano alcun diritto gli agenti francesi di introdursi lì dentro. Non si permettano più».

(f.cup.)

IL COMMENTO

La fraternité del presidente Macron e i falsi amici dell'Italia

di GIANCESARE FLESCA

Sullo sconcio episodio di cui si sono resi responsabili i gendarmi francesi a Bardonecchia, un quotidiano on line mandava ieri in onda l'opinione del professor Edoardo Greppi, un costituzionalista che dall'alto della sua cattedra invitava a «non drammatizzare». Citiamo Greppi non per lo scadente contenuto della sua intervista, ma perché un cinico gioco della sorte costringe chi voglia sentirla, a sorbirsi per alcuni secondi splendide immagini di una Parigi notturna, come scenario per il lancio di non so quale nuova autovettura francese. Ah, quant'è bella Parigi di notte, viene da pensare accantonando per qualche nanosecondo le miserie dei migranti, è davvero la "Ville Lumière"! . Ma riscuotendosi dall'incantesimo, subito ti chiedi se quel "lumière" stia solo a celebrare le festose luminarie riverberate dalla Senna, o se invece non voglia ricordare che alla sua ombra fiorì il secolo dei Lumi, quello della Ragione trionfante, concluso da una Rivoluzione che non chiedeva soltanto libertà e uguaglianza, due valori "politici", ma anche "fraternitè", fraternità, un valore universale e dunque intoccabile da qualunque forma di governo: incluso ovviamente anche quello, di sapore provvidenziale, del cittadino Emmanuel Macron. Macron, appunto. Ci sono le "fake news" ma ci sono anche i "fake friends", i falsi amici. Che se ne fa l'Italia squassata fino alle radici del suo essere dal fenomeno migratorio affrontato lungo quattro, lunghissimi anni, della "amicizia, della "solidarietà" professate dal nuovo astro europeo nei suoi confronti, quando il primo a volerla affossare è proprio lui? Ci si comporta da amici tappando con burocratico sadismo i pochissimi sentieri lungo i quali gli africani approdati sulle nostre coste sperano di raggiungere la Francia, sapendo di rischiare la morte per assideramento? Sono amici dell'Italia i gendarmi che ieri hanno spadroneggiato in casa nostra, minacciando con le armi gli straordinari ragazzi del Volontariato? Episodi così ne succedono a decine e, lo si voglia o no, traggono origine da una criminalizzazione degli organi dello Stato italiano, ritenuti troppo deboli, o addirittura complici, rispetto a quelle fiumane dolenti. Retorica, si dirà. Eppure nessuno nega che fra le nevi del Brennero il cancelliere Kurz abbia alzato un suo muro per bloccare gli arrivi dall'Italia, e che quel muro non sia fatto di cemento o di cavalli di frisia, ma di uomini da opporre al passeur. Più solido e concreto è il muro innalzato dall' "abietto" leader ungherese Orban per impedire qualunque movimento degli indesiderati ospiti in entrata come in uscita. Eppure lungo i passaggi che da Calais potrebbero permettere a un immigrato su diecimila di raggiungere (se prima non crepa) la Gran Bretagna, il governo francese ha dovuto accettare che gli inglesi costruissero, a spese loro, sofisticate tecnostrutture, in sostanza dei muri d'ultima generazione. Sembra ormai inevitabile che la nuova Europa ispirata da Merkel e Macron sarà all'insegna dei muri. Il tentativo estremo della Cancelliera tedesca di parcheggiare a pagamento i richiedenti asilo in Turchia è costato molti soldi all'Ue costringendola a inseguire giochetti, ricatti e salamelecchi del dispotico sovrano Erdogan, il quale non ha deliberatamente voluto bloccare sul nascere la rotta balcanica dell'esodo, ma esige ancora da Bruxelles denari e contropartite. Di più tuttavia è costato alla signora Merkel, uscita politicamente a pezzi da quel pessimo affare. La generosa Italia che anche grazie alla scarsissima solidarietà europea ha visto naufragare, con i dannati del Canale di Sicilia, anche il suo sistema politico, non sarà più disposta a funzionare da Santuario di quei dannati, lasciando che dei migranti si occupi davvero l'Europa (ma ne avrà mai la capacità?) magari col ricorso alle armi. Del resto è questa, tanto lontana dalle luci della Senna quanto dal pensiero di Montesquieu, la via imboccata dall'Eliseo nell'Africa sub-sahariana, splendido esempio di "fraternità" post-coloniale. C'è da scommettere che, se dovesse funzionare, per molti paesi europei diventerebbe il modo più acconcio per "aiutarli a casa loro".

Gaza, lutto dopo gli scontri Israele pronto a nuovi atti

In migliaia ai funerali delle 17 vittime della battaglia al confine della Striscia L'Onu chiede un'inchiesta indipendente. La Ue invita a bloccare l'escalation

TEL AVIV

Il giorno dopo la battaglia, mentre a Gaza in lutto nazionale si sono svolti i funerali dei manifestanti palestinesi uccisi, l'Onu, riunito in emergenza, non ha deciso alcuna azione pur chiedendo «un'indagine indipendente e trasparente» sui fatti accaduti ieri nella Striscia. E mentre dall'Ue si invita a evitare l'escalation della tensione, il premier Benyamin Netanyahu ha ribadito che Israele «agisce con fermezza per proteggere la sua sovranità e sicurezza: tutto il rispetto per i nostri soldati che – ha detto – difendono i confini dello Stato e consentono ai cittadini israeliani di celebrare tranquillamente» la Pasqua ebraica.

Qualche momento di tensione c'è stato anche ieri lungo la linea di confine a Gaza, uno a est di Jabalya nel nord della Striscia, il secondo a Khan Younis nel sud: i feriti tra i dimostranti – secondo fonti palestinesi – sono stati 25, ma nessuno grave. La giornata, che a giudizio di molti commentatori sembrava gravida di conseguenze imprevedibili, non ha così rivissuto il clima di altissima tensione della "Marcia del ritorno" svoltasi venerdì. Anche se – va ricordato – la mobilitazione dei palestinesi per il "Land Day", andrà avanti per altre sei settimane fino a metà maggio, data nella quale si ricorderà la "Nakba", la "Catastrofe" della nascita di Israele nel 1948.

Hamas ha fatto sapere che 5 dei palestinesi uccisi negli scontri dell'altroieri erano membri dell'ala militare della organizzazione, le Brigate Izz ad-Din al-Qassam. Israele ha nuovamente ammonito sulle conseguenze di un possibile ritorno in forza da parte dei palestinesi ai reticolati di frontiera di Gaza. Se la violenza continuerà lungo il confine, lo stato ebraico – ha detto il portavoce militare, generale Ronen Manelis – espanderà la sua reazione per colpire i militanti anche al di là della frontiera.

Se sul campo per ora lo scontro appare essersi ridotto, a cercare di prendere spazio è stata la diplomazia. Nonostante l'intervento del segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, a favore «di un'indagine indipendente e trasparente», i palestinesi hanno tuttavia condannato la mancanza di decisioni da parte del Consiglio. Il portavoce del governo dell'Autorità nazionale palestinese, Youssef Mahmoud, ha denunciato la posizione di Usa e Gran Bretagna in Consiglio «che si sono schierate con l'ingiustizia e la tirannia rappresentata dall'occupazione israeliana». Federica Mogherini, capo della diplomazia Ue, ha chiesto un «ritorno alla calma» per evitare «escalation violente». Al tempo stesso ha sottolineato che «la libertà di espressione e di assemblea sono diritti fondamentali che devono essere rispettati».

Un richiamo al quale è sembrato rispondere il ministero degli affari esteri israeliano, retto ad interim dal premier Benyamin Netanyahu. «La frontiera tra Israele e Gaza – ha detto – separa uno stato sovrano da un'organizzazione terrorista. Separa uno Stato che protegge i suoi cittadini da assassini che mandano la loro gente verso il pericolo». «Chiunque per errore veda in questo spettacolo omicida anche uno pizzico di libertà di espressione – ha concluso – è cieco verso le minacce che Israele fronteggia».

Manifestanti palestinesi portano via un ferito durante gli scontri con l'esercito israeliano al confine di Gaza

Guerra delle spie Mosca allontana 50 diplomatici GB

Oltre 50 diplomatici e membri dello staff tecnico devono lasciare la Russia. Lo ha annunciato la portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, Maria Zakharova, in riferimento alle contromisure adottate dal presidente russo Vladimir Putin (foto) sul caso della spia avvelenata a Salisbury. «La Russia punta alla parità» della presenza diplomatica nei due Paesi, ha detto, citata da Interfax, e «i britannici hanno oltre 50 persone in più». Nel frattempo i diplomatici russi espulsi dagli Stati Uniti - che starebbero valutado nuove sanzioni - perché considerati «persone non grate» sono di ritorno a Mosca con le famiglie. Lo ha detto l'ambasciatore russo a Washington Anatoly Antonov, spiegando come il numero complessivo di persone che lasciano gli Usa è di 171. Il governo di Mosca ha messo a disposizione due jet per rendere possibile l'evacuazione.

STATI UNITI

Truppe Usa via dalla Siria Trump pianifica il ritiro

NEW YORK

C'è un'idea che ronza nella testa di Donald Trump negli ultimi tempi: ritirarsi dalla Siria, ora che l'Is è quasi definitivamente sconfitto. Richiamare a casa le truppe americane, circa duemila soldati, prima che rimangano ancor di più impantanate nelle paludi di una guerra civile infinita. Anche se questo potrebbe significare dare spazio all'influenza nell'area di Iran e Russia. «Lasciamo che siano ad occuparsene altri ora», ha affermato candidamente Donald Trump in un comizio in Ohio, applicando il suo mantra dell'America First a una delle più sanguinose crisi internazionali. Proprio mentre la Francia di Emmanuel Macron, scossa da un nuovo attacco jihadista, annuncia un incremento della sua presenza militare proprio in Siria, per rafforzare la lotta alle ultime sacche di resistenza dello stato islamico. «Usciremo molto presto da lì», ha assicurato invece Trump.

Intanto la sua amministrazione ha deciso di congelare 200 milioni di dollari in aiuti per la ripresa e la stabilizzazione del Paese mediorientale. Soldi che erano stati annunciati dall'ex segretario di stato Rex Tillerson poco prima di essere costretto a lasciare il suo incarico di governo per evidenti differenze di vedute con il presidente. Una mossa quella di bloccare i fondi che in molti leggono come il primo passo di una exit strategy di cui alla Casa Bianca si sarebbe cominciato a parlare da tempo. Trump potrebbe scoprire le carte già all'inizio della prossima settimana, quando si riunirà il Consiglio per la sicurezza nazionale con tutti i più stretti consiglieri del tycoon e i vertici militari. In agenda proprio la campagna militare contro l'Is condotta in Siria dalla coalizione guidata dagli Stati Uniti. Probabile che il presidente americano faccia pesare il suo crescente scetticismo sul coinvolgimento Usa nel Paese mediorientale. Ma dovrà vedersela innanzitutto con il numero uno del Pentagono, James Mattis, e con i suoi generali, che frenano su una uscita di scena prematura degli Stati Uniti. Perché se è vero che l'Is ha oramai perso il 98% dei territori che aveva sotto controllo In Iraq e in Siria non è ancora del tutto sconfitto. E il rischio di una controffensiva resta una preoccupazione reale.

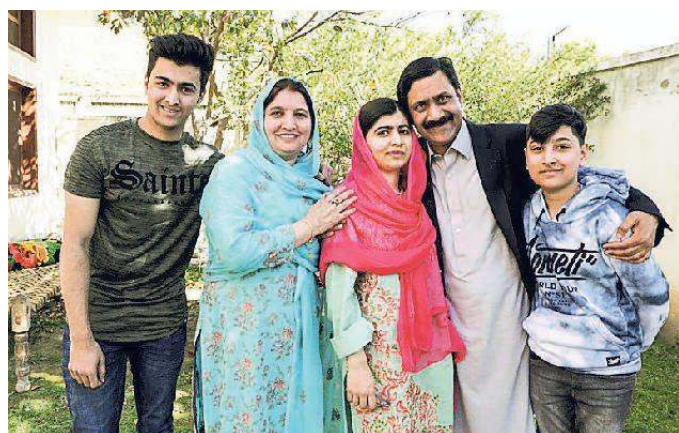
Ma se Trump dovesse tirare dritto per la sua strada dovrà vedersela anche con alleati del calibro di Israele e Arabia Saudita, che temono la crescente influenza nella regione di Teheran e Mosca. Attualmente i duemila soldati Usa in Siria sono in gran parte impegnati a sostenere le forze dell'opposizione democratica che combatto lo stato islamico, un gruppo che per il è composto da militanti per il 50% arabi e per l'altro 50% curdi.

Trump, intanto, stringe sui visti negli Stati Uniti e stavolta si appresta a mettere nel mirino i social media. A chi vuole entrare nel Paese verrà chiesto di consegnare le chiavi di accesso ai propri profili Facebook, Twitter, Google. Le autorità potranno così ricostruire tutta la storia online di una persona e verificare, per esempio, eventuali segnali di radicalizzazione o attività di proselitismo. La misura non riguarderà i cittadini di Paesi amici come l'Italia, la Francia, la Germania, il Regno Unito, il Giappone, la Corea del Sud o il Canada. Ma interesserà una platea ben più ampia rispetto all'ipotesi iniziale: quasi 15 milioni di persone. Nessun social media sarà trascurato: anche Instagram, Flickr, LinkedIn, Reddit, Youtube. Poi i siti cinesi Douban Sina Weibo o Youku, e il network russo VK.

Il presidente Usa Donald Trump

PAKISTAN

Malala a casa: «È il posto più bello»

La giovane premio Nobel per la pace rivede il villaggio dove fu colpita dai talebani

La foto postata da Malala che la ritrae con la famiglia nella sua casa natale

ISLAMABAD

«La giornata più bella della mia vita». Così Malala Yousafzai, la giovane premio Nobel per la Pace pachistana gravemente ferita nel 2012 dai talebani per la sua attività a favore dell'istruzione delle bambine, definito la giornata trascorsa nella sua casa di Mingora, la città della Valle dello Swat dove ha vissuto fino ai 12 anni. Così, in un quadro di stringenti misure di sicurezza, Malala è stata portata con i genitori ed il fratello a bordo di un elicottero militare dalla capitale fino al luogo dove si trova la casa della sua fanciullezza, da cui fu strappata da un grave attentato, rivendicato dal Tehrek-e-Taliban Pakistan (TTP), che quasi ne causò la morte.

«Dallo Swat – ha dichiarato ad una agenzia di stampa internazionale – sono andata via con gli occhi chiusi (era in coma dopo gli spari al volto, *ndr*) e ora ci ritorno con gli occhi bene aperti». Ad attenderla davanti all'edificio i tanti parenti lasciati a Mingora, le compagne di classe e gli amici di quel tempo. Abbracci, sorrisi, fiori, ma anche lacrime di gioia hanno segnato l'appuntamento durante cui la giovane premio Nobel ha detto: «Per me tutto questo è ancora un sogno, sono davvero fra di voi? È un sogno o la realtà? ». Impressioni che ha voluto marcare anche attraverso il suo account Twitter. Dopo aver definito Mingora e la Valle dello Swat «il posto più bello per me sulla terra», la ventenne leader pachistana ha anche pubblicato una foto insieme ai suoi genitori e fratelli nel cortile della casa di un tempo. E in un altro messaggio ha aggiunto: «Una gioia davvero grande nel vedere la dimora dei miei genitori, nel visitare gli amici e nel mettere i miei piedi di nuovo su questa terra».

Dopo questa tappa, insieme alle persone care si è trasferita in un villaggio a 15 chilometri da Mingora per visitare lo Swat Cadet College Guli Bagh, istituto finanziato con denaro della Fondazione da lei creata, che fornisce materiale, libri e divise scolastiche a scuole pachistane. In una intervista alla tv GEO Malala ha assicurato che i suoi piani sono di «ritornare in Pakistan al termine degli studi universitari» ad Oxford, perché «è qui che voglio continuare a lavorare per l'emancipazione delle bambine e delle ragazze pachistane». «In passato avevo detto che mi sarei impegnata a studiare per diventare primo ministro del Pakistan – ha poi spiegato alla Bbc in lingua urdu – ma poi ho cambiato idea perché la politica è un tema molto complicato».

Scoppia lo scandalo delle **case** di riposo pubbliche Ospitano oltre 190 mila **anziani** ma le richieste **superano** già quota 72 mila

di Mauro Manzin
ZAGABRIA

Un pensionato mentre aspetta il tram in una delle vie principali del centro storico di Zagabria (delo.si)

Croazia verso il collasso del sistema pensionistico

In media un operaio in pensione riceve al mese dopo 40 anni di lavoro 300 euro La soglia di povertà è di 400 euro. La grande fuga all'estero, scarsa la natalità

Da «piccolo Paese per grandi vacanze», motto coniato qualche anno fa, la Croazia rischia di diventare nel futuro prossimo, molto prossimo, «il Paese per le vacanze fino alla fine dei tuoi giorni». Il rebus è subito spiegato se si analizza la situazione sociale nel Paese che si trova di fronte al collasso del proprio sistema pensionistico. Attualmente in Croazia vivono circa 4 milioni di abitanti, di cui 1,5 milioni sono gli occupati, 300 mila i disoccupati e 1,25 milioni i pensionati. Ed è proprio il rapporto tra occupati e pensionati che è di 1 a 1,17, mentre dovrebbe essere almeno di 1 a 1,2, a determinare il fallimento della macchina previdenziale.

E che la Croazia non sia un Paese per vecchi lo dimostra anche il fatto che il pensionato "medio" ha un'età di 74 anni, la sua pensione è di 350 euro al mese quando la soglia di povertà è di 400 euro mensili. Eppure, nonostante l'irrisorio ammontare delle rette di quiescenza quella per le pensioni resta ancora la fetta più grande della spesa pubblica croata la quale ammonta annualmente a 5,1 miliardi di euro. Metà di questa somma si ricava dal fondo pensionistico nazionale, il resto va a carico dello Stato. Attualmente solo il 20% delle pensioni erogate sono quelle maturate per vecchiaia, il resto è dovuto a prepensionamenti che determinano ulteriori mancati introiti al sistema pensionistico nazionale.

C'è poi la questione relativa ai reduci di guerra, la guerra patria, quella combattuta tra il 1991 e il 1995. Un reduce riceve mille euro di pensione al mese contro, lo ricordiamo, i 350 euro della media nazionale dei pensionati "normali". E il numero già enorme di reduci è destinato ad aumentare di ulteriori 7 mila unità grazie alla recente legge sui difensori della patria. Da evidenziare inoltre che la Croazia è uno dei pochi Stati al mondo dove le spese per i reduci di guerra, pari a 850 milioni di euro all'anno, superano quelle destinate alla difesa che toccano i 580 milioni annui.

Attualmente chi va in pensione con 40 anni di anzianità prende il 40% dello stipendio, si parla mediamente di 300 euro al mese, ma a breve questo 40 per cento rischia di scendere addirittura al 30%. Risultato? Ogni anno se ne vanno dalla Croazia 50 mila persone, soprattutto giovani, laureati e diplomati, ma anche operai qualificati e altri lavoratori che si portano con sè le famiglie. Meta principale la Germania, seguita da Austria e dai Paesi scandinavi. Qual è il divario sociale tra Germania e Croazia è facilmente raffigurabile con un esempio: l'operaio croato che lavora quattro anni in Germania ha diritto alla stessa pensione che si sarebbe guadagnato in Croazia ma dopo 40 anni di lavoro. E poi c'è il problema di fondo: nel Paese i nati ogni anno sono 17.500 in meno delle persone decedute.

È chiaro a questo punto, come evidenzia anche un'inchiesta del quotidiano Delo sulla vicenda, che la persona anziana è considerata socialmente un peso. Perché non è assolutamente autosufficiente a iniziare dalla capacità finanziaria. Molti pensionati sopravvivono in campagna accudendo un orto, così come fanno anche in città dove vicino a ogni caseggiato popolare spuntano mini coltivazioni di insalata, zucchine, patate e pomodori. Molti vivovo con i figli, laddove questi riescono a mantener e i propri genitori, ma l'opzione tristemente più "gettonata" è quella delle case di riposo. Quelle pubbliche ospitano attualmente 10.737 anziani mentre le domande sono a quota 72 mila (26 mila di questi già pronti all'ingresso). Il settore privato, invece ospita 6.441 anziani e ha una disponibilità di 1.029 posti. Privati che offrono veri e propri appartamenti a 4 stelle per abbienti pensionati stranieri (ci sono già parecchi italiani) che trascorrono così in "vacanza" quanto resta loro ancora da vivere.

LA STORIA

di Stefano Giantin
BELGRADO

Un momento dell'inaugurazione della sinagoga ristrutturata di Subotica (blic.sr)

La sinagoga di Subotica ritorna al suo splendore

L'esterno della sinagoga di Subotica (blic.sr)

Una resurrezione dalle ceneri, dopo decenni di abbandono e di oblio, grazie alla Serbia e a fondi europei. E al significativo contributo ungherese. È rinata, tornando al suo primitivo splendore, la grande sinagoga di Subotica, nel nord della Serbia, la seconda più imponente in Europa dopo quella di Budapest. E vero gioiello dell'architettura della Secessione nei Balcani, un tempo casa di una vivace comunità ebraica, cancellata dall'Olocausto. Sinagoga che, dopo anni di complicati restauri interni ed esterni – resi più spediti dopo che l'edificio era stato inserito nel 2014 «fra i sette siti culturali più a rischio in Europa» da Europa Nostra, ha ricordato la Delegazione Ue a Belgrado -, è stata finalmente inaugurata in via ufficiale, mentre ad aprile nel tempio vi ritorneranno i rotoli della Torah. L'edificio, dopo i lavori – i primi del genere in una sinagoga in Serbia dal 1945 - è stato inaugurato nei giorni scorsi alla presenza del premier ungherese, Viktor Orban, e del presidente serbo, Aleksandar Vučić.

Orban che, citato dalla Tanjug, ha sottolineato che Budapest e Belgrado hanno sentito l'obbligo di lavorare insieme per ricostruire il luogo di culto. E ha parlato di «esempio positivo» che indicherebbe, visione un po' ottimistica, che oggi «il passato non è un peso» nell'Europa centrale. «La sinagoga ricostruita dopo 40 anni sarà luogo di preghiera, studio e riunione», ha ricordato invece Vucic, ringraziando l'Ungheria, che ha investito circa 1,6 milioni di euro per gli interni, il cortile e la recinzione, mentre facciata e interventi strutturali sull'edificio sono stati a carico di Belgrado e Bruxelles. È un «giorno di gioia, di felicità, meraviglioso», ha da parte sua affermato Robert Sabados, presidente della comunità ebraica serba di Subotica e della Federazione delle comunità ebraiche in Serbia. Edificio che spicca per un'architettura ispirata a quella popolare ungherese e all'Art Nouveau, con un'organizzazione "centrale", attorno alla grande cupola, insolita per le sinagoghe del tempo. La storia della sinagoga è stata ben sintetizzata dal portale "Jewish Heritage Europe", che cataloga e tiene alta l'attenzione su monumenti e patrimonio storico ebraico in tutto il Vecchio continente. Il luogo di culto di Subotica è fra le perle dell'architettura religiosa ebraica in Europa, ha ricordato il portale. Fu disegnata dagli architetti di Budapest Dezso Jakab e Marcell Komor, due "discepoli" del maestro della Secessione ungherese, Ödön Lechner. Proprio Jakab, negli Anni Venti, descrisse il suo progetto, spiegando di aver voluto disegnare un tempio «che fosse luminoso, dai colori vivi, dove il dolore passa e i credenti, dopo aver pregato, se ne vadano con il cuore in pace».

Tempio che, oltre alla maestosità, fu costruito anche con tecniche avanzate, in particolare con una struttura di acciaio e cemento, allora all'avanguardia. Il tutto abbellito da affreschi a fiori, decorazioni in terracotta, elementi in legno lavorato, splendide vetrate policrome. Dopo la Seconda guerra mondiale, tuttavia, il tempio iniziò un lungo percorso di declino. La comunità ebraica locale era ormai ridotta al lumicino, incapace di raccogliere fondi sufficienti per la manutenzione di un luogo capace di accogliere 4mila fedeli. Da qui, nel 1979, la donazione al comune, ma il passaggio di proprietà e successivi inquilini, tra cui un teatro, non fermarono degrado e vandalismi.

CROAZIA » NAUTICA

La tassa di soggiorno aumenta del 500% Fuga dei diportisti

Operativo il rincaro deciso dal governo di Zagabria Dubbi degli operatori dopo gli investimenti fatti finora

Una panoramica del marina di Spalato

Molti **armatori** hanno già deciso di lasciare i marina croati per **trasferire** le proprie imbarcazioni in Italia, Turchia o **Grecia**

di Andrea Marsanich

FIUME

Quanto si temeva ed era stato denunciato dal settore si sta puntualmente verificando, con situazione destinata a peggiorare ulteriormente. Sono i primi effetti negativi della decisione del governo croato, presa qualche mese fa, di aumentare in modo vertiginoso la tassa di soggiorno per i natanti da diporto, sia stranieri che croati. Infatti, sono sempre più numerosi gli armatori che – colpiti duramente dalla stangata (maggiorazione in media del 400–500%) – stanno decidendo di lasciare i marina croati, per trasferire le loro imbarcazioni nei porticcioli turistici italiani, greci, turchi e di altri Paesi mediterranei.

Se ne è parlato un paio di giorni fa nella località di villeggiatura di Ponte, isola di Veglia, dove si sono riuniti i massimi esponenti dell'Associazione dei marina, che fa parte della Camera d'economia croata. Gli addetti ai lavori hanno fatto il punto della situazione, quella creatasi dopo il rincaro, che oltre alle partenze ha creato anche molto malumore e situazioni imbarazzanti ai dirigenti dei porticcioli, costretti a giustificare l'assurda maggiorazione voluta dalle autorità centrali di Zagabria. Va rammentato che il pagamento dell'imposta (avviene nelle capitanerie portuali e nelle sedi distaccate) riguarda le barche lunghe più di 5 metri e con posti letto, tassa che riguarda l'imbarcazione e la durata del soggiorno e non le persone a bordo. Il presidente della citata Associazione, Sean Lisjak, ha affermato a Ponte che un simile balzello sta già causando conseguenze non proprio simpatiche, con diversi diportisti che hanno già levato le ancore, salutando probabilmente per sempre gli scali croati: «Quando capisci che la tassa è aumentata da un minimo del 250 ad un massimo dell'850% - sono parole di Lisjak – ti fai assalire dai dubbi, anche dall'amarezza e peggio. Qualcuno se ne è già andato e altri lo faranno, specie dopo le festività pasquali. A Pasqua gli armatori verranno messi probabilmente per la prima volta a conoscenza dei rincari e vedremo se ci sarà questa paventata fuga di massa, temuta da noi tutti». Lisjak ha fatto un paio d' esempi: i titolari di barche lunghe tra i 12 e i 15 metri, dovranno sborsare il 300% in più. Gli armatori che hanno l'imbarcazione di lunghezza pari a 20 metri sborsavano finora per la tassa di soggiorno sui 1.700 kune (229 euro), mentre ora il balzello ammonta addirittura a 14.600 kune, cifra che al cambio è di poco inferiore ai 2 mila euro.

«Posso confermare che in un porticciolo dalmata, di cui non posso fare il nome – ha aggiunto Lisjak – l'emorragia di imbarcazioni verso l'estero ha già causato danni per 150 mila euro. Purtroppo stiamo per toccare il punto di non ritorno, dopo di che non sarà più possibile risanare i danni causati da questa maggiorazione. Da parte nostra facciamo il possibile e solo nel corso dei mesi invernali gli investimenti in lavori di miglioria nei marina istriani, quarnerini e dalmati sono stati pari a 15 milioni di euro». Aggiungiamo infine che nulla è mutato per gli altri regolamenti. Gli armatori, con patente nautica per barche a motore, continueranno a pagare l'imposta per la sicurezza della navigazione, obbligatoria per i natanti di lunghezza superiore ai 2 metri e mezzo e muniti di motore di potenza oltre i 5kW/CV. Tutto resta come prima per le notifiche in entrata e uscita dalle acque croate, con moduli compilati nelle capitanerie.

ANTIGNANA

Bonus bebè negato a causa del nonno

PISINO

Il neonato appena venuto alla luce è ostaggio del debito del nonno nei confronti del Comune. La vicenda che di certo ha dell'inverosimile e per la quale è impossibile trovare una spiegazione plausibile è ambientata nel Comune centroistriano di Antignana (foto), località nota per il Festival internazionale del prosciutto. La festa e la gioia nella famiglia di una giovane coppia per l'arrivo del terzo figlio sono state però irrimediabilmente rovinate dal sentimento di incredulità, sgomento, amarezza e tristezza in seguito al comportamento inqualificabile dell'amministrazione comunale. La mamma e il papà si sono dati da fare per trovare la necessaria documentazione per fruire dell'indennizzo di maternità di5.000 kune (660 euro). E invece di incassare l'importo, all'assessorato unico del Comune è stato loro risposto che non ne avevano diritto causa il debito del nonno di 4.000 kune (533 euro) per il posto fossa nel cimitero. Dopo la comprensibile sorpresa e sconforto, la madre si è recata nell'ufficio del sindaco Goran Hrvatin per richiedere le dovute spiegazioni. «Signora - questa la risposta del sindaco riportata dal quotidiano Glas Istre - come si permette di chiedere l'indennizzo pro maternità per il neonato se suo suocero ha un debito aperto verso l'amministrazione comunale?» La donna a sua volta non ha negato l'esistenza del debito del suocero. Ma l'amarezza è più che giustificabile. *(p.r.)*

Ora il satellite cinese rallenta la sua corsa Cadrà a Pasquetta

L'ultima previsione dell'Asi è per le 00.34 di lunedì 2 aprile Tracciate 4 possibili orbite sull'Italia dalla Toscana in giù

di Andrea Scutellà
ROMA

Tiangong-1 sta precipitando "al rallentatore" anche se ruota su se stessa e intorno alla Terra ad una velocità di 30mila chilometri orari. Un paradosso generato dalla scarsa attività solare di questi giorni, che sta frenando il rientro. L'ultima previsione degli esperti dell'Agenzia spaziale italiana (Asi), è che cada alle 00.34 italiane di lunedì 2 aprile, il giorno di Pasquetta, con un margine di errore di 10 ore.

Le orbite previste sull'Italia *(nella foto a destra)* tracciano un primo passaggio dalle 4.25 alle 4.55 nel Canale di Sicilia, un secondo tra le 5.58 e le 6.28 tra Lazio, Campania, Abruzzo e Puglia, un terzo tra le 7.30 e le 8 sulla Toscana al di sotto di Firenze, l'alto Lazio, l'Umbria e le Marche, un quarto tra le 9.02 e le 9.32 tra la Sardegna, la parte nordorientale della Sicilia e quella meridionale della Calabria. Al di fuori di queste fasce, l'Italia dovrebbe essere al sicuro.

La Protezione civile è riunita 24 ore su 24 con l'unità di crisi, che ha mappato eventuali rischi sul territorio: impianti industriali, stazioni, aeroporti, depositi di stoccaggio delle scorie nucleari. Si prendono in considerazione tutte le possibilità: durante una delle riunioni del tavolo tecnico è stata realizzata anche una simulazione di schianto su Roma. Perché la conferma della zona in cui cadranno i frammenti del "Palazzo celeste" – traduzione dal cinese mandarino di Tiangong – che sopravviveranno all'atmosfera si avrà soltanto 40 minuti prima.

Con il tempo, tuttavia, è possibile escludere sempre più vaste del territorio: è successo per l'Emilia Romagna e la Liguria, che venerdì erano ancora comprese all'interno delle zone a rischio e ieri sono state escluse dagli esperti dell'Asi. Il rischio che il nostro territorio sia colpito resta comunque infinitesimale: appena lo 0,2% delle possibilità.

Il "Palazzo celeste" veleggia intorno ai 170 chilometri di altitudine. Era stato lanciato nel 2011 a 344, una fascia relativamente bassa in cui i satelliti di solito orbitano al massimo per qualche decina di anni, prima che la resistenza delle poche parti di atmosfera ancora presenti a quelle altezze, fiacchi la loro energia. A meno che qualcuno, da Terra, non modifichi la loro altitudine: cosa che la Cina non ha fatto più da quando ha ammesso di aver perso il controllo della stazione spaziale: correva il marzo del 2016.

Ora Tiangong inizia la sua discesa verso l'atmosfera: il limite convenzionale è fissato a 120 chilometri, dove i gas che la compongono si fanno più densi e cominciano a opporre una maggiore resistenza. Si staccheranno prima le parti sporgenti, come le ali solari e le antenne. Il corpo del satellite, generalmente, resta intatto fino a quota 80 chilometri. Destano particolare preoccupazione i serbatoi del "Palazzo celeste", che contengono circa 350 chili di carburanti residuo (230 di idrazina, altamente tossica, e 120 di tetrossido di azoto). Hanno più possibilità di resistere all'impatto con l'atmosfera, essendo fatti di titanio. Per questo la Protezione civile ha raccomandato a chi dovesse avvistare eventuali frammenti caduti a Terra di mantenersi almeno a venti metri di distanza e di avvisare le autorità.

Rientro in atmosfera di Tiangong 1
Opportunità di rientro per il 02/04/2018
Comunicato ASI n. 15

Legenda
Buffer +/- 100 Km

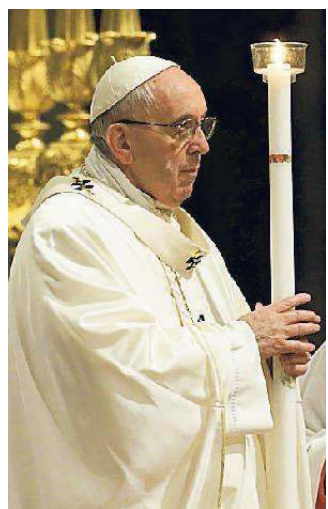
Le 4 possibili traiettorie di Tiangong-1 sull'Italia *(fonte: Protezione civile)*

L'ESPERTO

Rischio mondiale per il traffico aereo

Il rientro incontrollato della stazione spaziale cinese è una potenziale minaccia anche per il traffico aereo ed è solo la punta di un iceberg perché nei prossimi anni eventi simili si intensificheranno: «Se oggi i veicoli spaziali attivi nell'orbita bassa sono a 600, nei prossimi dieci anni diventeranno 20mila, e ciò significa che se oggi i rientri avvengono una volta al mese, tra dieci anni ne avremo uno al giorno», osserva Tommaso Sgobba, direttore dell'associazione internazionale per la sicurezza spaziale Iaas. Per questo si lavora a un sistema di allerta per l'aviazione, sul modello di quanto avviene per le previsioni meteo: è l'obiettivo del progetto Asda proposto dalla Iaas per arrivare ad anticipare di 2 o 3 ore le previsioni sulla caduta di detriti spaziali. «Contrariamente alla credenza che i sistemi spaziali vaporizzino interamente al rientro, sappiamo – dice Sgobba – che una parte non trascurabile, fra il 10% e il 40%, sopravvive in forma di frammenti dalla massa compresa tra pochi grammi e centinaia di chili». Anche frammenti leggeri, però, acquistano velocità fino a 120 km/h: se uno di questi colpisse un aereo che viaggia a 800 km/h sarebbe un disastro». Nel 2012 il rientro della sonda russa Phobos Grunt rischiò di far chiudere lo spazio aereo sopra l'Europa per 2 ore: «non accadde perché le previsioni sul rientro cambiarono, ma quella breve chiusura avrebbe potuto sconvolgere il traffico aereo mondiale per giorni».

San Pietro, notte di veglia col Papa

Battezzati otto adulti tra cui John Ogan, il nigeriano che disarmò un rapinatore

Papa Bergoglio ieri in San Pietro

di Mariaelena Finessi
ROMA

Con la benedizione del fuoco nuovo nell'atrio della Basilica di San Pietro, ieri sera il Papa ha concluso la sacra veglia che precede la Pasqua. Alla processione verso l'altare in una Basilica al buio – con l'unica luce emanata dal cero a simboleggiare la luce del Signore – ha fatto seguito l'accensione delle candele e il canto dell'Exsultet, il gioioso annunzio della resurrezione e uno dei canti liturgici più intensi del repertorio cattolico, tanto da far dire a Mozart che avrebbe volentieri rinunciato a tutta la sua musica pur di essere lui l'autore dei quel capolavoro. Durante la messa, concelebrata da cardinali, vescovi e sacerdoti, Francesco ha pregato per le famiglie, i poveri e i sofferenti, e perché gli uomini di Chiesa – troppe volte travolti da scandali – abbiano a cuore la salvezza di ogni uomo. Assente Benedetto XVI che ha presieduto la veglia pasquale nella cappella della sua residenza Mater Ecclesiae. Bergoglio, come è nella tradizione della notte di Pasqua, ha poi amministrato i sacramenti del battesimo, della cresima e della prima comunione. A riceverli, quest'anno, otto adulti: tre donne e cinque uomini tra i 28 e 52 anni, di diverse nazionalità. Tra questi c'era John Ogah, il migrante-eroe che lo scorso 26 settembre, con un gesto coraggioso, disarmò a mani nude un malvivente armato di mannaia che aveva appena compiuto una rapina in un supermercato di Centocelle, quartiere periferico della capitale. Al fianco del 31enne nigeriano, il capitano Nunzio Carbone, comandante della Compagnia di Roma Casilina che Ogah ha scelto come padrino. «È straordinario. Sono molto emozionato – ha raccontato il ragazzo – e ringrazio il Pontefice che ha accolto il mio desiderio. Ho sempre avuto una grande fede e questo mi ha aiutato nella vita». Un gesto eroico, quello di John, che gli ha consentito di ottenere il permesso di soggiorno su proposta dei carabinieri di Roma. Da alcuni mesi ha anche un tetto sotto cui dormire e un impiego stabile come magazziniere alla Croce rossa. Cattolico dalla nascita, il giovane aveva espresso il desiderio di ricevere il battesimo da Bergoglio e ieri, nella notte più importante della fede cristiana – «più importante anche del Natale», aveva ricordato Bergoglio solo pochi giorni fa – quel desiderio è divenuto realtà. E come nome di battesimo il migrante ha scelto Francesco, come omaggio al Pontefice. «È una forte emozione», ha commentato il capitano Carbone, che ha seguito la vicenda fin dall'inizio. «Dopo avere affrontato il rapinatore, Ogah si era dileguato perché non perfettamente in regola con i documenti. Lo abbiamo rintracciato e il suo gesto eroico è stato premiato». Il nigeriano, che quel giorno chiedeva l'elemosina davanti al Carrefour, affrontò il ladro, un romano di 37 anni, con diversi precedenti e sottoposto a sorveglianza speciale. Lo disarmò e lo inseguì, riuscendo a bloccarlo e consentendo così ai carabinieri di arrestarlo mentre tutti, intorno a lui, applaudivano al suo coraggio. . «Abbiamo voluto dare atto al grande senso civico che ha dimostrato – aveva spiegato il generale Antonio De Vita nel consegnare il permesso di soggiorno al giovane –. Merita tutta la nostra attenzione per quello che ha fatto proprio perché ha messo a repentaglio l'incolumità personale».

L'ITALIA CHE TREMA

Scossa nella notte 3.9: paura all'Aquila

Nel cuore della scorsa notte una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 ha fatto tremare di nuovo L'Aquila (foto) ed è stata avvertita distintamente dalla popolazione, in cui è ancora ben vivo il ricordo del tragico sisma dell'aprile del 2009. La scossa è stata registrata alle 3.18 con epicentro 7 km ad est del capoluogo abruzzese, a 20 km di profondità, secondo quanto riferito dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Dopo 12 minuti c'è stata una replica di magnitudo 2. Non sono stati segnalati danni a persone o cose. Il sima del 2009 ebbe una magnitudo di 6.3 e fu devastante per molti centri della regione: anche quello avvenne nel cuore della notte causando oltre 300 morti ed ingentissimi danni.

MANTOVA

Delitto del ponte, in manette ex camerata

I carabinieri e la procura di Mantova pensano di avere elementi certi a carico di chi, lo scorso 17 gennaio, ha freddato con quattro colpi di pistola Sandro Tallarico, commerciante di 57 anni, lungo la ciclabile del ponte di San Giorgio, che porta nel centro della città (foto). Il suo presunto assassino è un ex orefice, Brunetto Muratori, 62 anni, e se il gip convaliderà il suo fermo per omicidio volontario, sarà chiarito un movente, per ora solo intuibile, ma che certo viene da un lontano passato: un rancore che ha origine negli anni '80, quando vittima e presunto killer frequentavano gruppi di estrema destra. Un rancore cresciuto negli anni, forse per rapporti economici contrastati, ma mantenuti in vita dal vecchio rapporto tra ex "camerati".

Esplode una palazzina Paura fra le macerie ma in salvo gli abitanti

Il crollo provocato da una fuga di gas: «Tremava tutto» Nove i feriti, due dei quali ricoverati in gravi condizioni

Vigili del fuoco tra le macerie della palazzina crollata a Rescaldina

RESCALDINA (MILANO)

Ha del miracoloso quanto accaduto ieri mattina a Rescaldina, nel Milanese, dove un'intera ala di una palazzina è esplosa per una fuga di gas crollando fragorosamente senza provocare vittime. Dalle macerie, infatti, sono stati estratti gli abitanti, alcuni feriti gravemente, ma tutti vivi, anche se per due di essi, marito e moglie ricoverati all'ospedale Niguarda di Milano, c'è molta preoccupazione per l'estensione delle ustioni. In particolare, le condizioni dell'uomo sono peggiorate in serata.

La deflagrazione, avvenuta alle 7.38 e ripresa da una telecamera di videosorveglianza, ha colto i residenti in via Brianza 34 nel sonno. Un boato che ha svegliato tutti con un'onda d'urto che ha fatto «tremare i pavimenti» delle case vicine. A rimanere sotto le macerie sono state cinque persone, oltre ad altre quattro che sono scappate da sole con appena qualche graffio. Uscendo dalla porta di casa hanno trovato il vuoto: le scale e il pianerottolo si erano schiantati a terra. Il caseggiato è un condominio di 12 unità abitative disposte su tre piani, con alcuni appartamenti vuoti e 27 residenti in tutto. Il cedimento ha riguardato un intero blocco, con l'esplosione che, avvenuta al piano terra, ha fatto accartocciare su se stessi i due piani sovrastanti. Sul posto sono giunti quasi immediatamente, da Legnano (Milano) e da Milano, i vigili del fuoco, che a decine hanno scavato a mani nude tra i calcinacci, riuscendo a individuare e poi estrarre tutte le persone rimaste sepolte. A dare ausilio anche la speciale unità Usar (Urban search and rescue) che ha operato anche nel disastro di Rigopiano. Dopo i primi accertamenti tecnici e investigativi dei carabinieri della Compagnia di Legnano la Procura della Repubblica di Busto Arsizio (Varese) ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di «crollo colposo». Allo stato, l'inchiesta dei pm diretti dal procuratore Gian Luigi Fontana è contro ignoti e l'edificio è stato posto sotto sequestro.

«Ho sentito un grande botto e sono scappata con il mio compagno e solo una volta fuori ho visto che era crollato mezzo condominio», ha raccontato una delle persone che abitavano nella parte della palazzina rimasta in piedi. «Sono arrivato subito – dice un altro testimone – c'erano persone in strada che urlavano e la parte terminale del condominio, venuta giù». Dei nove coinvolti nel crollo (cinque quelli finiti fisicamente sotto le macerie) i più gravi sono un papà e una mamma, e i loro due bambini, che vivevano al piano terra, dove è stato accertato che si è verificata l'esplosione a seguito di una saturazione di gas dei locali. Tutti hanno infatti riportato ustioni e si trovano in prognosi riservata compresi due fratellini di 7 e 10 anni. Gli sfollati, una trentina, sono stati ospitati da parenti e amici mentre un paio di famiglie hanno ricevuto ospitalità in appartamenti del Comune.

PREVISIONI METEO

Pasquetta con tempo primaverile

Dopo la pioggia arriva il sole. Ma martedì peggiora nuovamente

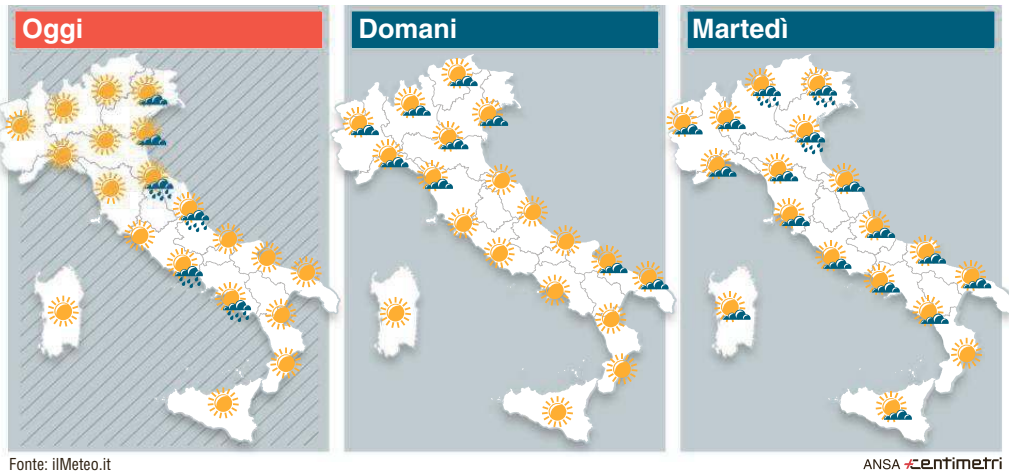
Che tempo farà

Oggi

Domani

Martedì

Fonte: ilMeteo.it

ANSA centimetri

ROMA

Il rischio di rinunciare alla tradizionale gita fuoriporta per il lunedì dell'Angelo, sembra essere scongiurato. Tra Pasqua e Pasquetta ci sarà una parentesi di bel tempo con sole e clima primaverile, ma un nuovo peggioramento è in agguato subito dopo dopo le feste.

Sono queste le previsioni del Centro Epson meteo per i prossimi giorni. «La perturbazione numero 12 di marzo sta abbandonando l'Italia nelle favorendo un miglioramento della situazione che garantirà una parentesi di tempo sostanzialmente bello proprio in coincidenza con le Feste di Pasqua – spiegano gli esperti –. Per la domenica di Pasqua ci attende una giornata tra sole e nuvole, con poche piogge residue concentrate su zone interne del Centro ed estreme regioni meridionali. Poi a Pasquetta tempo bello, con prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, da Nord a Sud in gran parte della Penisola. A

nche le temperature oscilleranno attorno a valori normali per il periodo e saranno perciò nel complesso gradevoli. Si tratterà però di un miglioramento solo temporaneo: tra martedì e mercoledì prossimo, infatti, giungerà la perturbazione numero 1 di aprile e il tempo tornerà a peggiorare a partire dalle regioni occidentali».

La prima perturbazione del mese di aprile, sottolineano i meterologi, «martedì porterà al Nordovest le prime piogge in estensione verso la fine della giornata al resto del Nord e, mercoledì, anche alle regioni centrali, in particolare quelle tirreniche. Al Nord e in Toscana saranno possibili fenomeni localmente di forte intensità e sulle Alpi sono attese altre nevicate». Intanto sono almeno 19 milioni i nostri connazionali che si sono messi in movimento in questi giorni. È quanto emerge da un'analisi diffusa da Coldiretti/Ixè. Dodoco milioni di italiani – rileva la Coldiretti – trascorrerà le feste con parenti e amici, 7 milioni hanno colto l'occasione per una vacanza. Le mete preferite restano quelle lungo la Penisola (solo il 2% va oltre frontiera): sul podio a pari merito la montagna, il mare e la campagna e i parchi (28%), più ridotte le presenze nelle grandi città (16%) anche per le preoccupazioni legate all'allarme terrorismo.

Molto gettonati anche i rifugi alpini, i bed and breakfast e gli agriturismo. La ricerca della tranquillità favorisce la vacanza in campagna, anche nelle zone del terremoto dove Coldiretti stima un aumento del 10% delle presenze.

TESTIMONI DI GEOVA

Fuori dalle dipendenze con la bibbia

Un sondaggio rivela che 46mila persone hanno risolto i loro problemi

ROMA

Con i suoi 255mila fedeli e altrettanti simpatizzanti, quella dei Testimoni di Geova è la seconda confessione cristiana in Italia che è attiva anche su alcune delle più importanti problematiche delle nostre società.

Questa è la motivazione che ha spinto i Testimoni di Geova a realizzare un sondaggio all'interno delle loro 3.592 comunità (2.592 sono italiane, 65 nella lingua dei segni italiana e altre 935 in 25 lingue straniere). Oggetto del sondaggio sono otto problemi che incidono – a volte molto profondamente – sulla vita di ogni individuo e sul tessuto sociale, risolvendoli per almeno 46mila persone, tutte appartenenti alla Confessione. Nel dettaglio.

Droga. 2.592 persone, oltre l'un per cento della comunità in Italia, studiando la Bibbia con i Testimoni, ha definitivamente chiuso con la dipendenza dalla droga.

Alcolismo. 2.882 sono stati coloro che si sono liberati dalla dipendenza dall'alcol (i Testimoni di Geova non sono contrari, tuttavia, a un uso moderato di bevande alcoliche).

Fumo. 20.557 fumatori, grazie ai Testimoni di Geova, hanno smesso di fumare.

Gioco d'azzardo. Pensando agli effetti devastanti del comportamento del giocatore patologico sulla famiglia e su ognuno dei suoi componenti, 2.432 persone, e forse altrettante famiglie, hanno trovato rimedio a questo dramma.

Violenza domestica. 2.120 persone hanno abbandonato comportamenti aggressivi e violenti: verbali, psicologici e fisici.

Linguaggio violento o volgare. Sono 12.218 coloro che sono riusciti nell'impresa di abbandonare tale modo di parlare.

Problemi con la legge. Grazie all'aiuto dei Testimoni di Geova, 1.545 persone si sono messi completamente alle spalle precedenti problemi con la legge.

Crisi matrimoniali. 2.368 coppie all'interno della comunità isi sono riunite dopo una precedente separazione o erano vicine alla separazione e hanno deciso di rimanere unite.

Per i Testimoni di Geova il matrimonio è sacro e va quindi difeso con ogni sforzo, anche se uno dei coniugi non è Testimone.

Un manifesto in cui si promuovono comportamenti corretti

MINISTERO DELLA SALUTE

Biotestamento, online tutte le procedure

Come diposto dalla legge approvata lo scorso dicembre arrivano le indicazioni "operative" del ministero della Salute per effettuare il Testamento biologico: sono stati infatti pubblicati sul sito del dicastero tutti i chiarimenti, una sorta di vademecum, indirizzati ai cittadini che vogliano compilare le proprie Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat). Finora, in assenza di indicazioni dettagliate, sottolinea il segretario dell'Associazione Luca Coscioni, Filomena Gallo, «abbiamo fornito informazioni e modelli di Testamento biologico a 14.667 cittadini». Il Biotestamento regolamenta le scelte sul fine vita, stabilendo che in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi ci sia la possibilità per ognuno di esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto su accertamenti diagnostici, scelte terapeutiche e singoli trattamenti sanitari.

Economia

Parla il numero uno di **Generali Deutschland** che in tre anni ha portato a termine una profonda ristrutturazione e ora prepara la **sfida** ad Allianz

di Piercarlo Fiumanò
TRIESTE

Il numero uno di Generali Deutschland, Giovanni Liverani

Liverani: un Leone digitale per il rilancio in Germania

Tagliati i costi e semplificato il gruppo si punta sulle polizze 4.0: «Per la prima volta un prodotto che tutela la nostra identità su Internet. Pronti ad acquisizioni»

Giovanni Liverani, può fare un bilancio dei suoi primi tre anni alla guida di Generali Deutschland?

Sono molto contento di come sta andando. Abbiamo tagliato i costi di circa 200 milioni netti l'anno ricorrenti e semplificato l'architettura del gruppo che era appesantito da tredici fabbriche-prodotto e sette marchi commerciali. Nel settembre scorso poi abbiamo lanciato la seconda fase, *to Lead*, attraverso la quale stiamo trasformando il gruppo tedesco con un approccio *One Company*: un'unica piattaforma industriale per ciascuno dei tre segmenti (danni, salute e vita) e un forte rafforzamento del marchio Generali che assorbirà AachenMuenchener, il nostro assicuratore più grande in Germania, e la compagnia malattia Central. La redditività ricorrente è aumentata e passata al livello superiore. In tre anni la capacità di distribuire dividendo è salita di circa 35% garantendo alla capogruppo una cedola di circa 400 milioni. E questo dopo aver finanziato investimenti e ristrutturazione.

E ora?

Ora parte la fase della crescita e dello sviluppo. Tre anni fa la nostra *business unit* tedesca era un comodo vagone passeggeri che oggi siamo riusciti a trasformare in una locomotiva e vogliamo accelerare.

La Germania è il secondo Paese di riferimento per le Generali con 16 miliardi di euro di premi. Come sono cambiate le strategie sul mercato?

Viviamo nell'era dei tassi quasi a zero. E ciò ha messo sotto grande pressione la sostenibilità del business delle polizze "vita" tradizionali, quelle con un rendimento minimo garantito. Questo vale per tutti i player del mercato tedesco. Per questo abbiamo deciso bloccare la vendita dei nuovi contratti (*run-off*) di Generali Leben, un portafoglio che vale circa 40 miliardi, circa un terzo del nostro business vita tedesco. Stiamo valutando varie opzioni: gestirlo internamente, la vendita della compagnia, oppure una forma di partnership con una piattaforma specializzata, dove ad esempio potremmo tenere una piccola quota di minoranza. Abbiamo diverse proposte sul tavolo. L'interesse è alto. Una decisione sarà presa probabilmente prima dell'estate. L'obiettivo è quello di liberare risorse da reinvestire con rendimenti più elevati per crescere sul mercato tedesco. Nel vita poi siamo già molto ben posizionati nelle polizze Unit-linked e Protezione dove siamo leader di mercato. Circa due terzi della nostra attuale presenza si concentra lì.

Qual è la vostra politica distributiva e nella vendita diretta?

Nella distribuzione stiamo rafforzando ulteriormente il nostro vantaggio competitivo. Oltre l'85% dei nostri agenti sono confluiti in Dvag, la rete di oltre 30 mila consulenti e agenti assicurativi finanziari leader in Germania - di cui siamo soci al 40% - con un volume di fuoco senza precedenti. L'altro pilastro su cui puntiamo è il canale diretto e digitale Cosmosdirekt, leader in questo mercato con oltre 1,8 miliardi di clienti. Lavoriamo poi con il marchio di nicchia Dialog, la compagnia dedicata ai broker.

Nell'era dell'algoritmo e dei big data come cambiano le polizze?

Stiamo veramente reinventando il modo di fare assicurazione in Germania e abbiamo lanciato prodotti molto innovativi nel campo della salute, della protezione, della sicurezza stradale e della domotica. Generali Deutschland ha fatto da apripista rispetto ai concorrenti tedeschi con un programma innovativo che sposa l'assicurazione con il wellness, Generali Vitality. Inoltre abbiamo avviato una partnership con Nest (ndr. la società di domotica acquisita nel 2014 per 3,2 miliardi di dollari da Google). CosmosDirekt, ad esempio, offre ai clienti di polizze casa, una proposta dedicata che include Nest Protect, un rilevatore di fumo e monossido di carbonio. Abbiamo lanciato polizze telematiche grazie all'app sviluppata dalla nostra controllata inglese MyDrive e anche nel campo della tutela legale stiamo registrando un notevole successo sui prodotti che tutelano l'identità su internet e servizi digitali innovativi. Ormai abbiamo nel nostro portafoglio già oltre 150 mila contratti "smart insurance".

Le Generali a Monaco

Su quali fattori si gioca la concorrenza con Allianz che peraltro pesa più del doppio come dimensioni?

Allianz è un competitor molto grande e ben attrezzato in Germania, che è il suo mercato domestico. La dimensione non è però l'unico metro di comparazione. E soprattutto non credo che ci si debba confrontare solo con player tradizionali. Vogliamo essere i migliori per redditività, tassi di crescita e innovazione. Nel Danni il nostro combined ratio è fra i migliori del mercato. Non escludiamo comunque acquisizioni se ci fossero opportunità in futuro in questo segmento.

La Germania resta la vera locomotiva d'Europa?

Senza dubbio. Il sistema tedesco è molto solido anche se ultimamente ha mostrato qualche fragilità. Ad esempio hanno impiegato quasi sei mesi per fare un governo. Va detto che i tedeschi, a differenza di quanto talvolta si pensi, hanno un profondo rispetto degli italiani. Sappiamo farci rispettare. Peccato non poterli sfidare questa volta ai prossimi Mondiali di calcio.

Dopo tre anni in Germania come pensa venga percepita nel Paese l'immagine di Trieste?

Sono fiducioso. É una città che sta riscoprendo le sue potenzialità: dal porto al turismo. Bisogna anche saper valorizzare i giacimenti culturali del Paese, unici al mondo: dallo stile di vita, all'arte e alla gastronomia. C'è molto interesse e attenzione per Trieste al di sopra delle Alpi. Ne ho la conferma anche nei continui incontri che ho con le istituzioni bavaresi e nazionali. Ci vorrebbe forse una maggiore presa di coscienza della città nell'intensificare ancora questo rapporto. Monaco è più vicina al Golfo di quanto non si creda.

La filiale **tedesca** era un comodo vagone **passeggeri** che oggi siamo riusciti a trasformare in una **locomotiva** nell'era dei tassi quasi a zero

Nel Paese stanno riscoprendo le **potenzialità** di **Trieste**. Ho avvertito molto interesse e attenzione per la città al di sopra delle **Alpi**

PROFILO

Il manager triestino al vertice a Monaco

Giovanni Liverani, 53 anni, triestino d'adozione, è il numero uno di Generali Deutschland. Dopo gli studi in ingegneria industriale al Politecnico di Milano, si trasferisce da Verona a Trieste. Dopo i primi due anni nell'ufficio studi della direzione centrale, viene inviato dal gruppo negli Stati Uniti per capire come funziona il sistema assicurativo americano. Liverani entra poi nel ristretto gruppo di "creativi" che fonda Genertel, la compagnia diretta del Leone. Rientrato nella direzione centrale, lavora al fianco di Sergio Balbinot, il top manager del Leone, oggi passato ad Allianz. Liverani avrà poi la responsabilità dei mercati di Austria, Germania e Svizzera seguendo poi la ristrutturazione del mercato italiano per assumere la guida della regione Emea (Europa, Middle East e Africa). Da tre anni guida la Germania dove il Leone è la seconda compagnia con 13,5 milioni di clienti e 16 miliardi di premi.

La ripresa Fvg corre sui Tir in autostrada

Secondo la Cgia il "nuovo" triangolo produttivo si sposta a Nordest con 240mila mezzi pesanti al giorno, oltre il 60% in più

di Marco Ballico
TRIESTE

È una ripresa che va da Milano in direzione Friuli Venezia Giulia, stando alla presenza di Tir sulle autostrade settentrionali. La Cgia ha messo in fila i mezzi pesanti medi e ha concluso che sulle principali autostrade del "nuovo" triangolo produttivo Milano-Bologna-Padova transitano quotidianamente 240mila mezzi pesanti, oltre il 60% in più dei 148mila di quelli che viaggiano sul "vecchio" triangolo industriale Torino-Milano-Genova. Ancorché parziale, spiega la Cgia, la fotografia rileva in maniera empirica come i flussi di merci, e conseguentemente anche il peso del sistema economico del Paese, si sia ormai definitivamente spostato a Nordest. L'autostrada più trafficata è la A4 Brescia-Padova con 26.242 veicoli pesanti giornalieri. A seguire, con un dato medio riferito a tutte le autostrade italiane pari a 9.085 camion (dato in crescita a partire dal 2014), la A4 Milano-Brescia (24.699), la A1 Milano-Bologna (21.663), la A1 Bologna-Firenze (16.490), la A14 Bologna-Ancona (15.069) e il Passante/Tangenziale di Mestre (13.829). Con 10.513 Tir giornalieri trovano spazio le tratte gestite da Autovie Venete, la A4 Trieste-Venezia, la A23 Palmanova-Udine, la A28 Portogruaro-Conegliano, la A34 Villesse-Gorizia e la tangenziale di Mestre fino allo svincolo del Terraglio.

«In un contesto in cui la presenza di cantieri ha prodotto una seppur lieve flessione del traffico leggero – osserva il presidente di Autovie Maurizio Castagna –, l'incremento dei mezzi pesanti è un fenomeno avviato da più di un anno che verifichiamo mensilmente. Non c'è dubbio che si tratti di un sintomo evidente della ripresa economica». Rispetto all'anno pre-crisi, il 2007, il numero medio di Tir circolanti nelle autostrade italiane, è peraltro più basso del 12%, quando la media era di 10.334 passaggi giornalieri. Nel decennio, tra le 35 tratte autostradali analizzate, le uniche che hanno recuperato quei flussi di traffico sono state la A5 Aosta-Traforo del Monte Bianco (+16,2%), la T1 Traforo del Monte Bianco (+8,6%) e la A22 del Brennero-Verona (+2,3%). Tutte le altre, invece, presentano variazioni negative.

Le concessioni di Autovie fanno segnare il -11,4%, ma cali maggiori a Nord sono quelli della T2 Traforo del Gran San Bernardo (-34,7%), della Udine-Tarvisio (-24,8%), della T4 Traforo del Frejus (-19,2%), della A21 Torino-Piacenza (-15,3%) e della A8/A9 Milano-Varese e Lainate-Como-Chiasso (-12,9%). «Il forte squilibrio territoriale emerso dalla comparazione - spiega Sefano Zabeo della Cgia - è solo in parte ascrivibile al fatto che a Nordovest c'è una rete ferroviaria più diffusa. Questa specificità, collegata agli effetti sul trasporto merci delle autostrade del mare - prosegue -, ha consentito di assorbire una quota di prodotti che, altrimenti, viaggerebbero su gomma». Dopo di che, aggiunge Zabeo, «è altrettanto indiscutibile che il Nordest, allargato per ragioni storiche e culturali anche alle province di Brescia e Bergamo, è diventato il vero motore economico del Paese. Con centinaia di migliaia di Pmi da rifornire o con prodotti finiti che partono da questo territorio per raggiungere i mercati di destinazione». Nonostante alcune direttrici dell'export abbiano recuperato i flussi di traffico pre-crisi, gli autotrasportatori stranieri presidiano comunque stabilmente queste tratte. Dai dati Eurostat (2015) il peso dell'autotrasporto ha raggiunto livelli elevatissimi. A incrementare i volumi, fa poi sapere Renato Mason, segretario Cgia, sono stati solo i principali assi autostradali che hanno consentito alle merci italiane di arrivare nel cuore dell'Europa, in particolar modo in Francia e Germania.

La ripresa dei traffici in autostrada viaggia sul triangolo produttivo Milano-Bologna-Padova verso Trieste

L'ANALISI

IL PD RIPARTA DALLE ORIGINI

di FABIO BORDIGNON

C'è un dato che colpisce, in queste prime, convulse settimane della nuova legislatura: la totale assenza del Partito democratico. Colpisce perché a ritrovarsi improvvisamente ai margini – anzi, tagliato fuori dalla frenetiche trattative tra leader e compagini parlamentari – è quello che è stato un attore centrale, per alcune fasi addirittura l'unico attore rilevante sulla scena politica, onnipresente con i suoi uomini e il suo capo.

All'inizio era la logica della responsabilità: la responsabilità del primo partito di opposizione, durante la crisi del 2011. Poi, all'indomani delle Politiche 2013, la responsabilità di chi era arrivato primo, senza vincere. Così, all'interno di una coalizione sempre meno "grande", il Pd è diventato, a tutti gli effetti, il partito di governo. Di più: il partito delle istituzioni, il partito del sistema. Questo cambio di immagine è ancora più esplicito se si considera la traiettoria complessiva del renzismo. Il leader fiorentino è colui che arriva da Fuori! – con il punto esclamativo, nella copertina del libro pubblicato nel 2011. È l'insurgent che indica la porta alle vecchie oligarchie: il Fuori! del rottamatore equivale al tutti a casa grillino. In questo senso, Renzi è in perfetta sintonia con lo spirito del tempo: persino le sue mosse più spregiudicate e "cattive" sono premiate dall'elettorato. Tuttavia, proprio l'ingresso nel palazzo è il peccato originale che segna il percorso successivo. Percorso nel quale la spinta al rinnovamento e l'apertura alla società si trasformano in progressivo arroccamento nelle stanze del potere. Diventano, agli occhi di molti elettori, bulimia di potere, volontà di occupare ogni spazio di visibilità e influenza.

Il risultato del 4 marzo fotografa, nella sua composizione territoriale, sociale, degli orientamenti, questa metamorfosi.

Matteo Renzi

> Stare fuori, aspettando gli errori degli avversari, però, non basta. Per provare a ripartire, serve una nuova visione: una "idea" di Paese e una leadership

Il Pd è un partito lontano dalle periferie – geografiche e sociali – incapace di intercettare un malessere che non ha solo un volto di tipo economico, ma anche radici di matrice culturale: si pensi alle paure legate all'immigrazione. Più in generale, è il partito di coloro che hanno maggiore fiducia nei confronti delle istituzioni, nazionali ed europee. In sintesi, rappresenta tutto ciò che va contro lo spirito del tempo.

Alla luce di questo percorso, appare persino scontato che il Pd, in questa fase, scelga di tenersi lontano – il più possibile – dal gran ballo delle alleanze parlamentari. Provi a resistere alla tentazione di partecipare alla spartizione di posizioni e incarichi. Respinga gli appelli alla responsabilità. E decida di rimanere, dopo tanto tempo, veramente fuori: da tutto. Rischia così l'irrilevanza? Sicuramente sì. Ma potrebbe essere l'unica chance di sopravvivenza.

Stare fuori, aspettando gli errori degli avversari, però, non basta. Per provare a ripartire, serve una nuova visione: una "idea" di Paese. E serve una leadership. Le due cose vanno insieme, e insieme sembrano del tutto assenti. La vecchia leadership, all'opposto, sembra fare da "tappo" rispetto a qualsiasi ipotesi di rilancio. Difficile dire se e quale ruolo avranno, in futuro, il renzismo e i renziani: i veri sconfitti del #4marzo. Difficile però, al contempo, prevedere se l'opposizione interna riuscirà a prendere in mano un partito che, ad oggi, rimane ampiamente personalizzato (per non dire militarizzato).

Entrambe le parti, tuttavia, hanno un interesse comune: ripartire dal Pd. O meglio, da quel che rimane della forma-partito immaginata nel 2007. E che ne ha garantito le (alterne) fortune, in alcune brevi stagioni.

Ripartire dalla base, ristretta ma comunque ampia. Una comunità che in passato ha sempre risposto all'appello, quando è stata coinvolta. Ecco allora la parola d'ordine: ri-attivare e in parte ripensare i meccanismi di coinvolgimento, continuo, e di confronto, aperto.

Tornare a frequentare i luoghi di vita delle persone: sul territorio e in rete. Ma senza rete di protezione: per nessuno.

Ripartire dal basso, prima di sprofondare.

L'OPINIONE

REGIONE AL VOTO UN 4 MARZO BIS?

di ROBERTO MORELLI

Ma *su cosa* voteranno i triestini e friulgiuliani alle elezioni regionali del 29 aprile? Per meglio dire: quali elementi e motivazioni guideranno la loro scelta, e su quali temi si giocherà veramente l'esito del voto? Non è una domanda di lana caprina. Perché la prima e più immediata risposta, osservando il contesto storico e contingente in cui il voto si presenta, è: nessuno. Non c'è un tema chiave, non un punto centrale, non un motivo profondo che precipita nell'urna. E poiché in politica il vuoto non esiste, ciò significa che si voterà principalmente sui temi di politica nazionale e sul volto dei candidati. Motivi che rendono quantomai probabile il successo di Fedriga, con un distacco che potrebbe andare persino al di là delle aspettative.

Per decenni – la Regione ha 55 anni di vita – non è stato così. Nel tempo si è votato sugli equilibri territoriali, storicamente garantiti dall'alleanza tra Dc e Psi, con campagne infiammate dagli aneliti all'autonomia di Trieste e del Friuli (il modello Trento e Bolzano, la piccola patria). Si è votato sulle questioni e le tensioni di confine, con i valori nazionali cavalcati dalla destra (l'italianità, le foibe, l'esodo) e quelli della convivenza propugnati dalla sinistra (il confine aperto, la tutela delle minoranze). Nei primi anni Duemila si è votato sul modello Nordest, con l'idea e lo spirito della macroregione a identificare un progetto triveneto e al tempo stesso mitteleuropeo.

Ma oggi, su cosa si vota? Sostanzialmente su nulla. Non v'è più traccia di quelle idee guida che trainarono il confronto e le scelte dell'elettore, oggi tutte superate o ingiallite dal tempo, e niente le ha sostituite. Non è certo sulle Uti (le unioni territoriali di cui il 99 per cento dei cittadini non sa alcunché) né sul patto finanziario Tremonti-Tondo (idem) che si deciderà l'esito del 29 aprile. Certo, c'è la sanità, che tocca direttamente i cittadini ma che ben pochi collegano all'istituzione regionale. Ci sono le infrastrutture di trasporto, rilevanti per il mondo delle imprese ma astratte per l'uomo della strada. C'è in sostanza una campagna elettorale tutta da inventare, un modello di Regione da costruire e spiegare all'ignaro, distante, disincantato elettore. Il che cozza con la centralità che la Regione riveste nella nostra vita quotidiana per le materie su cui ha competenza.

Massimiliano Fedriga

> Non c'è un tema chiave, non un punto centrale, non un motivo profondo che precipita nell'urna. E siccome in politica il vuoto non esiste si voterà sull'immagine

Andrà a finire che il voto sarà una naturale estensione delle elezioni politiche del 4 marzo, e così sarà guardato a livello nazionale: sarà il primo test probante nel bel mezzo delle trattative per il governo (la domenica prima di noi si voterà in Molise, ma l'intera regione conta poco più degli abitanti di Trieste). Sarà un voto politico influenzato dalla persona dei candidati. Un punto di ulteriore vantaggio per Fedriga, la cui immagine fresca – benché parlamentare da dieci anni – e la corale chiamata allo scranno da parte del popolo della Lega nelle trattative precedenti alla candidatura, lo rendono più adatto allo spirito dei tempi di chi ha già governato la Regione (Bolzonello) e di chi si affaccia per la prima volta sulla scena (Fraleoni Morgera).

Sarà dunque una consultazione scontata negli esiti e irrilevante nei contenuti? Né l'una, né l'altra. Anzitutto le proporzioni conteranno. Un successo di vasta misura farebbe di Fedriga un punto di riferimento nazionale come lo è Zaia e lo è stato Maroni, favorito dall'accortezza e dalla sobrietà comunemente riconosciute all'ex capogruppo alla Camera. Un'ulteriore avanzata della Lega corronerebbe ulteriormente la leadership di Salvini, mentre un eventuale recupero di Forza Italia darebbe una spinta al riequilibrio nella coalizione. Anche un solo voto più per Bolzonello rispetto al 4 marzo rianimerebbe il centrosinistra e restituirebbe una base su cui ricostruire. La tenuta dei Cinquestelle con un candidato del tutto nuovo evidenzierebbe che non di meteora si tratta.

Ma soprattutto, è nella ricerca di una nuova idea guida che speriamo si rinfocoli la campagna elettorale, altrimenti ammantata di soli slogan e parole d'ordine. Che non si parli più di un ruolo del Friuli Venezia Giulia, proprio quando le tensioni di campanile si sono sopite, è una sconfitta della politica.

E che una regione di buona efficienza e qualità della vita come la nostra, con grandi attrattive territoriali e i cinesi che bussano alle porte, non sappia proporsi con un'identità spiccata nel cuore dell'Europa, sarebbe una sconfitta per noi tutti.

IL COMMENTO

PER COLPIRE BERGOGLIO SI ACCUSA IL SUO PREFETTO

di ORAZIO LA ROCCA

Colpire papa Francesco rendendo difficile la vita del suo primo collaboratore responsabile delle politiche della comunicazione vaticana, fino a costringerlo a rassegnare le dimissioni. E, quel che è peggio, a pianificare una simile manovra, andata in porto con l'inaspettato "passo indietro" compiuto da monsignor Dario Viganò, prefetto della Segreteria per le Comunicazioni, è stata quella parte della Curia pontificia ostinatamente contraria all'opera riformatrice di Jorge Mario Bergoglio. Se ci si dimentica di tutto questo, diventa difficile, se non proibitivo, capire il vero motivo per cui monsignor Viganò ha rimesso il mandato nelle mani del Pontefice, il quale, però, significativamente, pur accettando "a malincuore" le dimissioni del Prefetto, lo ha subito nominato Prefetto della stessa Segreteria della Comunicazione pregandolo di «continuare nell'opera riformatrice dei mass media della Santa Sede, dall'Osservatore Romano alla Radio vaticana, dalla Libreria editrice vaticana alla Tipografia».

Ma è ancora più difficile credere che alla base dalla rinunzia di Viganò ci siano state le polemiche sollevate dalla famosa lettera che il papa emerito Benedetto XVI gli ha scritto in risposta all'invito a commentare la raccolta di libri sulla teologia di papa Francesco presentata in Vaticano il 13 marzo scorso, il giorno del quinto anniversario del pontificato di Francesco. In quella occasione Viganò pubblicò solo una ampia sintesi dello scritto di papa Ratzinger, rendendone pubblica la parte più interessante nella quale il Papa emerito parla di «continuità tra il suo pontificato e quello di papa Bergoglio», e definendo «stolti» quanti cercano di metterlo contro all'attuale Pontefice. Nella stessa lettera Benedetto XVI elogia la formazione teologica e pastorale del suo successore, mettendo a tacere chi in questi ultimi tempi tenta di mettere in cattiva luce la sua opera pastorale. Si tratta, dunque, di ampi stralci di grande significato – anche e soprattutto dal punto di vista giornalistico – che Viganò sapientemente ha portato a conoscenza dell'opinione pubblica internazionale, omettendo un capoverso finale della lettera, ritenuto forse di scarso interesse pubblico, nel quale il Pontefice emerito criticava due teologi – tra i coautori della raccolta – che in passato avevano denigrato la sua opera teologica e quella di Giovanni Paolo II. Questa parte finale era stata omessa forse per non esporre papa Ratzinger a reazioni inopportune da parte dei due teologi da lui criticati. Viganò ha fatto bene? Ha fatto male? Di sicuro ha fatto benissimo a pubblicare tutta la parte della lettera in cui Ratzinger prende le pubbliche difese di Bergoglio. Sulla parte omessa, forse ha mostrato un eccesso di scrupolo nei confronti del Papa emerito. Al massimo avrà commesso un peccato veniale fatto volutamente per motivi di opportunità nel tentativo di evitare di rendere pubblica una polemica tra vecchi teologi. Ma immaginare che sia stata questa la vera "colpa" che ha spinto Viganò a rassegnare le dimissioni non sembra molto credibile. I motivi sono altri e stanno tutti dentro le mura vaticane, dove non è un mistero che l'ormai ex Prefetto aveva messo in moto una macchina riformatrice facendosi qualche nemico, su piena delega di papa Francesco che su di lui riponeva e ripone piena ed incondizionata fiducia, un piano che avrebbe cambiato volto e operatività a tutto il sistema comunicativo della Santa Sede che sta per arrivare in dirittura d'arrivo, ma che non tutti Oltretevere sembrano disposti a digerire. E non è difficile immaginare che tra questi ci possa essere la "manina" che ha trafugato la lettera integrale di papa Ratzinger facendola arrivare ai giornali, col chiaro intento di mettere in cattiva luce il prefetto della segreteria della Comunicazione.

Il sorriso di Papa Francesco

Da qui le dimissioni presentate al Papa che però, pur accettandole, lo ha subito nominato Assessore dello stesso dicastero pregandolo di "restare la suo posto per continuare la riforma della comunicazione della Santa Sede". Parole e nomina inaspettate che certamente "qualcuno" in Vaticano non ha gradito per niente.

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

01 APRILE 2018
prossima inserzione: 08/04/2018

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° c.p.c. nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita, al prezzo base d'asta indicato nell'avviso, nel quale è indicata l'offerta minima affinché la stessa sia efficace (ai sensi dell'art. 571, 2° c. c.p.c., l'offerta non è efficace se è inferiore di oltre un quarto al prezzo base). Ai sensi dell'art. 572 c.p.c. se l'offerta è pari o superiore al prezzo base la stessa è senz'altro accolta, se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base in misura non superiore ad un quarto, il professionista delegato può far luogo alla vendita quando ritiene che non vi sia più seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non vi siano istanze di assegnazione. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta , con il rilancio minimo indicato nell'avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da € 16,00) debitamente sot-toscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato.
Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto, un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta.
Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta.
Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accata-stamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista de-legato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

COME OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'IMMOBILE

Per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al coadiutore di cu-stodia o al professionista delegato indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www. astegiudiziarie.it, www.tribunaletrieste.it e www.corteappello.trieste.it. L'avviso di vendita integrale è affisso presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Trieste.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pa-gi-ne contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

R.E. 135/2016 – III AVVISO DI VENDITA

UNITA' IMMOBILIARE con ingresso carrabile e autorimessa – Via del Lavareto n. 46/3, Trieste;
Descrizione: villino con giardino, composto da 12 vani e disposto su quattro piani, sito in zona tranquilla e con vista panoramica sul golfo di Trieste.
Nel rimandare integralmente per ogni ulteriore approfondimento all'elaborato peritale redatto dal geom. Walter Scheriani di data 29/12/2016 e sue successive integrazioni del 10/04/2017 e 14/07/2017, si rende evidente che:
allo stato attuale il bene oggetto di procedura risulta occupato da soggetto terzo senza contratto di locazione;
l'accesso al lotto avviene attraverso una servitù di passaggio dalla via del Lavareto anche se tavolarmente di proprietà di privati ed è garantito da un cancello automatico in ferro per l'accesso carraio ed un ulteriore portoncino per l'accesso pedonale posti sul limite tra le pp.cc.nn. 1805/6 e 1802/4; vista l'esecuzione della sola 1805/6 si dovrà provvedere alla costituzione di una nuova servitù sulla 1802/4 (sempre della stessa proprietà, ma non ricompresa nell'esecuzione);
le planimetrie catastali non corrispondono a quanto rilevato nello stato in natura in punto: accesso all'autorimessa dai subalterni 1 e 2, accesso al ripostiglio, lunghezza dell'area destinata a "centrale termica" (vista la prosecuzione di tale area oltre al limite della facciata ovest dell'edificio, ricadendo di fatto il fabbricato in p.c. di altra proprietà), realizzazione di un ulteriore gradino nella scala di collegamento tra il portico ed il subalterno 0, non realizzazione nell'area porticata di due elementi murari / solai posti a quota + 0,44 m, assenza della scala che dal subalterno 0 consente l'accesso alla terrazza, assenza della finestratura delimitante la zona soggiorno-pranzo e la zona veranda, presenza di un gradino per l'accesso al lastrico solare;
risultano ancora i seguenti abusi edilizi da condonare (oltre a quelli più sopra descritti relativamente alle difformità rispetto alle evidenze catastali): nell'area esterna i gradini dell'area definita marciapiede non risultano coincidenti con quanto riportato nei progetti depositati; il locale "centrale termica" presenta un'apertura non autorizzata che permette di accedere all'area esterna pavimentata; al primo piano ed anche al secondo vi è la presenza di tende avvolgibili per le quali non è stata presentata alcuna pratica paesaggistica; al piano copertura sono stati verificati elementi (pali e tende) di schermatura per i quali – del pari – non è stata presentata alcuna pratica paesaggistica;
dalla sovrapposizione tra il progetto presente al Comune di Trieste, la planimetria catastale, tavolare e lo stato in natura sono risultate poi le ulteriori variazioni: vi è l'assenza del tavolo e la relativa seduta nell'area definita marciapiede (subalterno 1) rispetto a quanto rappresentato nei progetti depositati; relativamente al subalterno 2, il piano terra, nei progetti, risulta posto ad una quota di – 0,19 metri rispetto al suolo, mentre nello stato attuale risulta ad una quota inferiore (circa 70 cm più bassa); al primo piano vi è la presenza di una finestra e non di una porta finestra nella zona studio; al piano copertura sono state riscontrate una mini-piscina e la relativa struttura di rivestimento per le quali non è stata presentata alcuna pratica paesaggistica;
per il bene al Comune di Trieste risulta rilasciata la licenza di costruzione dd. 19/6/2002 prot. Corr. 02-22961/01/790, concessione edilizia in sanatoria dd. 30/12/2005 prot. Corr. 50750/11/01/790, comunicazione di inizio lavori dd. 20/2/2006 prot. Corr. 11/790-56/2001 e permesso di costruire in variante dd. 6/11/2008 prot. Corr. 11/790-82/2001, ma non risulta presentata una Fine Lavori e di conseguenza non è stato rinvenuto il certificato di abitabilità;
Si segnala ancora che all'interno della p.c.n. 1805/6 oggetto della procedura esecutiva si trovano intercluse (e non recintate) due ulteriori pp.cc.nn. (segnatamente 1805/7 e 1805/8) che risultano essere di altra proprietà.
Prezzo base di € 780.000,00.
Vendita 22/05/2018 ore 12.00
Offerta minima € 585.000,00.
Professionista delegato e custode dott. Roberto Bussani, con Studio in Trieste, via Romagna n. 32, ove si terrà la vendita, tel. 040/763871 (ore 9-12.30 e 15.30-18.30 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì) - email: info@studiobussani.com. Coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Ghega n. 6, tel. 040/634952 e 393/9145382.
Si rende inoltre evidente che:
l'avviso integrale, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari del Tribunale di Trieste che ne fanno parte integrante, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, all'indirizzo **https://venditepubbliche.giustizia.it** a mezzo del quale sarà possibile inoltrare la richiesta per visionare l'immobile, compilando un apposito modulo online;
l'offerta d'acquisto, così come descritto sempre nelle medesime disposizioni generali, dovrà essere presentata entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita, presso lo studio del professionista delegato.
Trieste, 01/04/2018

Il Professionista delegato
(dott. Roberto Bussani)

R.E. 119/2016
II AVVISO DI VENDITA

TERRENO EDIFICABILE E AGRICOLO – sito nel Comune di Duino – Aurisina (Trieste), dotato di tutte le infrastrutture a rete elettrica, le comunicazioni telefoniche, l'acquedotto, gli scarichi fognari, ai quali si accede dalla strada comunale di Bristie.
Superficie: terreno edificabile: mq 3971, terreno agricolo mq 1069, grotta con zona di pertinenza mq 70,65.
Si segnala che una parte del terreno è utilizzata per l'installazione di un'antenna in base ad un contratto di locazione dell'1/11/2009 stipulato con la società H3G, con un canone annuo di € 8.000,00 aggiornabile annualmente in misura percentuale pari al 75% delle variazioni ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.
Si dà inoltre debita evidenza che l'incasso del canone è attualmente vincolato in favore di un creditore pignoratizio del proprietario esecutato in forza di ordinanza di assegnazione delle somme del Tribunale Ordinario di Trieste – Ufficio Esecuzioni Mobiliari, opponibile all'attuale proprietà.

Prezzo base di € 115.000,00.
Vendita 15/02/2018 ore 12.00
Offerta minima € 86.250,00.
Professionista delegato e custode dott. Roberto Bussani, con Studio in Trieste, via Romagna n. 32, ove si terrà la vendita, tel. 040/763871 (ore 9-12.30 e 15.30-18.30 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì) - email: info@studiobussani.com. Coadiutore di custodia: sig.ra Elena Apollonio, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/634952 e 393/9145382.
Trieste, 14/01/2018

Il Professionista delegato
(dott. Roberto Bussani)

SEGUE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 73/2017

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Emilio Ressani, con studio in Trieste, via P. L. da Palestrina N. 3, tel. 040/369281, email ressani.morgan@ngi.it.
Coadiutore di custodia Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Ghega N. 6, tel. 040/634952 e 393/9145382, email esecuzioni@casadolcecasa.at.
Si rende noto che il giorno **22 maggio 2018 alle ore 12.30**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto** dei beni immobili pignorati di seguito descritti, **costituenti un unico lotto.**
Edificio a un piano sito in Trieste, via del Risano N. 17 (rione di Rozzol), composto da cucina, disimpegno con bagno e due stanze, di superficie lorda mq 72,90, e cortile di pertinenza di mq 82,80;
Deposito monovano di circa 37 mq adiacente alla casa;
Lastrico solare soprastante il deposito.
Si richiama la perizia dell'architetto Alessandra Belleli dalla quale risulta, tra l'altro, che gli immobili andrebbero totalmente ristrutturati, essendo interessati da muffe e infiltrazioni d'acqua, il magazzino inoltre evidenzia alcuni problemi statici che richiederebbero una verifica strutturale.
Il lotto viene posto in vendita al prezzo base di € 68.000,00, sono tuttavia ammesse offerte di importo non inferiore di un quarto al prezzo base, ossia € 51.000,00.
CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA
In caso di pluralità di offerte valide si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con **rilanci non inferiori a € 1.000,00.**
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, **andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.**
La visita all'immobile può essere richiesta esclusivamente dal portale delle vendite giudiziarie tramite il pulsante "**Prenota visita immobile**" all'interno dell'inserzione.
Maggiori informazioni presso il coadiutore di custodia e il professionista delegato.
Modalità di presentazione delle offerte
Le offerte possono essere presentate in forma cartacea, ovvero in modalità telematica, secondo le seguenti indicazioni.
Offerte presentate in forma cartacea
Vanno presentate su carta resa legale con bollo da € 16,00, per un importo non inferiore al prezzo minimo sopra indicato, dovranno pervenire in busta chiusa allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare non trasferibile intestato a <Dott. Emilio Ressani – Es. imm. 73/2017> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la vendita.** L'offerta, debitamente sottoscritta, deve contenere l'indicazione della procedura, del prezzo offerto e i termini di pagamento, le generalità dell'offerente con fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto, un recapito telefonico ed un'eventuale email, nonché l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e degli allegati.
In caso di soggetto coniugato dovrà essere specificato se in regime di separazione o comunione dei beni, e in tale ultimo caso i corrispondenti dati del coniuge, in caso di società, l'offerta deve essere corredata da una visura camerale aggiornata a non più di due mesi dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta.
All'esterno della busta dovranno essere riportati esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita, l'eventuale lotto per il quale si partecipa, nonché il nome di chi deposita l'offerta, con l'avvertenza che **chi materialmente deposita l'offerta può essere anche persona diversa dall'offerente quale risultante dall'offerta all'interno della busta.**
Offerte presentate in modalità telematica
Le offerte d'acquisto in modalità telematica devono pervenire dagli offerenti entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la vendita secondo le modalità di seguito indicate.
L'offerta deve essere redatta mediante il **Modulo web ministeriale "Offerta Telematica"** accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale **www.spazioaste.it**. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica"** oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.
Nella pagina web iniziale Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" è disponibile il "**Manuale utente**" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica. Ugualmente utili indicazioni sono riportate nell'avviso di vendita integrale.
Apertura delle buste
L'apertura delle buste avverrà il giorno 22 maggio 2018 alle ore 12.30.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato nel luogo fisico in cui si svolge la vendita; le buste presentate in forma tradizionale saranno aperte alla presenza del professionista delegato; tali offerte saranno riportate nel portale a cura del professionista e rese visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in via telematica partecipano collegandosi al portale www.immobiliare.spazioaste.it e seguendo le indicazioni riportate nel "Manuale utente" disponibile all'interno del portale stesso; le buste presentate con modalità telematica saranno aperte attraverso il portale e rese visibili agli offerenti presenti innanzi al delegato.
La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.
L'avviso di vendita integrale è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://portalevenditepubbliche.giustizia.it** nonché pubblicato sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunale.trieste.it**.
Trieste, 26/03/2018

Il professionista delegato
dott. Emilio Ressani

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA

Esecuzione immobiliare R.E.3/2016
TERZO AVVISO DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIBASSATO

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE: **alloggio al piano terra (**di circa mq. 64, con riscaldamento autonomo)**,** al civ. n. 11 di Via Vittorio Alfieri in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 41726 di Trieste e quote congiunte; al Catasto: foglio 18, numero 3481, sub 4, cat. A/3, vani 4, rendita catastale Euro 423,49.
L'immobile è stato costruito con il Decreto di Costruzione di data 23 marzo 1898, prot. 10291 ed è stata rilasciato il permesso di abitare a seguito della visita sanitaria di data 18 agosto 1898, prot. 46038; lo stato in natura è difforme: la cucina è stata ridotta, sono stati modificati il bagno e l'ingresso, modifiche interne sono state eseguite in regime di attività libera, il tutto come risulta nella perizia di stima a seguito del sopralluogo di data 23 marzo 2016 , redatta dall'esperto ing. Alessandra BELLELI.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura delegata al notaio dott. Roberto COMISSO, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il **19 giugno 2018** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 32.850,00.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75 % del prezzo base (quindi Euro 24.650,00), salvo in questo ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in presenza di domande di assegnazione (art. 572 c.p.c.).
Il termine per il versamento del saldo prezzo è di novanta giorni dalla data di aggiudicazione.
Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet **www.tribunale.trieste.it** e **www.astegiudiziarie.it** ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 634952, fax 040 631953, ore 9.00 - 14.00, Cell. 393 9145382, nonché per la visita dell'immobile pignorato.
Trieste, 26 marzo 2018

Il professionista delegato
dottor Roberto COMISSO - notaio

FALLIMENTO N. 6/2017
QUARTO ESPERIMENTO DI VENDITA

COMPLESSO RESIDENZIALE IN CORSO DI COSTRUZIONE in località Stazione di Aurisina a Duino-Aurisina (TS): il progetto prevede la costruzione di n. 9 unità immobiliari con annessi box ed aree esterne di pertinenza; delle 9 unità risultano ad oggi parzialmente realizzati: blocco A n. 4 villette accostate a due piani fuori terra con autorimessa interrata; blocco B n. 5 villette indipendenti a due piani fuori terra. Per lo stato di avanzamento e ogni ulteriore informazione si rimanda alla perizia dell'arch. Gianfranco Beltramini.
Prezzo base di € 381.480,00. Offerta minima € 324.258,00.
Vendita 24.5.2018 ore 9.00 - Presentazione offerte 23.5.2018 ore 12.00.
Curatore dott. Giorgio Bommarco con studio in Trieste - via Dante 5 ove si terrà la vendita (tel. 0400642411 pec f6.2017trieste@pecfallimenti.it). Ulteriori informazioni sui siti www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it e www.fallimentitrieste.com.

TRIBUNALE DI GORIZIA

WWW.TRIBUNALE.GORIZIA.GIUSTIZIA.IT
WWW.ASTALEGALE.NET
INVITO AD OFFRIRE

LOTTO 1) Trattasi di vendita in blocco di "stimati 70 Infissi" tipo Almix (alluminio legno), completi di vetro copertine e maniglie e coprifllo, anno produzione 2010, varie misure, imballati, ubicati in Monfalcone via Chico Mendes, (rif INV n. 101). Prezzo base Euro 9.450,00. **LOTTO 2)** Trattasi di GRU POTAIN Mod HD21B mat 79433 anno 1998 con braccio d1 ca. 27 Ml, portata max t 2, in sufficiente stato di conservazione ed in scarso stato di manutenzione, inutilizzata da oltre 7 anni, ubicato in Colugna Tavagnacco (UD). Prezzo base Euro 2.100,00. Termine presentazione offerte 11/04/18 ore 23:59. G.D. Dott. Alessandro Longobardi. Curatore Fallimentare Dott. Giovanni Caccamo tel. 0481413017. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353)** Rif. FALL 9/2013 **GOR542174**

Si è spenta serenamente e ha raggiunto il suo GABRIO

Licia Dannecker de Szombathely

Ne danno l'annuncio MARINA con FRANCESCO e ROBERTO unitamente a GIORGIO, ELENA, ANNA, ROBERTA, PIERO e GIACOMO.

Un particolare ringraziamento all'amica BIANCA che con dedizione ha seguito LICIA per tanti anni e alle dottoresse MARIA PASQUA e PARLATO che amorevolmente l'hanno assistita con grande professionalità.

Le esequie si svolgeranno mercoledì 4 aprile alle ore 13 presso la Sala Azzurra di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2018

Vicina a MARINA ricordando la mitica

Licia

FABRIZIA con GIULIO

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao

Licia

MARY

Trieste, 1 aprile 2018

Affettuosamente vicini a MARINA
- ROBERTO, ALDALINA e figli

Trieste, 1 aprile 2018

MUCCI e GIANNI GIADROSSI ricorderanno sempre con affetto la carissima

Licia

amica speciale.

Trieste, 1 aprile 2018

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa della socia

Licia Danneker de Szombathely

Trieste, 1 aprile 2018

TITI SCARPA ricorda con commozione la cara amica.

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao

Licia

carissima amica ti ricorderemo sempre.
Famiglia DEL GIGLIO

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao Presidente.
- GIANNI e GRAZIELLA

Trieste, 1 aprile 2018

Addio, cara indimenticabile amica
Giovanna Frandoli Oppenheim

Trieste, 1 aprile 2018

Le socie tutte di A.I.D.D.A. - F.V.G. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della socia fondatrice

Licia de Szombathely

imprenditrice illuminata, grande amante della musica e amica sincera e sempre disponibile all'aiuto ed al consiglio.

Trieste, 1 aprile 2018

La mia mamma

Virginia (Gina) Blasevich ved. Mosetti

è andata in Paradiso.
- MARIA

La saluteremo giovedì 5 aprile alle ore 11 nella Chiesa di San Giacomo Apostolo.

Non fiori ma elargizioni pro Parrocchia San Giacomo Apostolo - Trieste

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao

Zia Gina

ONORINA, CLAUDIA, LUIGINA e famiglie.

Trieste, 1 aprile 2018

Serenamente si è ricongiunto con l'amata MIRELLA

Oliviero Negro

Ne danno il triste annuncio il figlio CESARE, i nipoti MATTEO, ASIA, MARGOT.
La S. Messa verrà celebrata martedì 3 alle ore 10.30 nella chiesa di Villa Revoltella.

Trieste, 1 aprile 2018

Vicina a CESARE per la perdita di

Oli

famiglia PANARIELLO

Trieste, 1 aprile 2018

E' mancato prematuramente

Romeo Malalan

Lo piangono la mamma AGOSTINA e la figlia EVA.
Il funerale con le ceneri si svolgerà martedì 24 aprile alle 14 nella chiesa San Bartolomeo di Opicina.

Banne, 1 aprile 2018

Ci ha lasciato

Bruno Delben

Lo annuncia la famiglia.
Il funerale seguirà giovedì 5 aprile alle 13.30 nella chiesa San Bartolomeo a Opicina.

Opicina, 1 aprile 2018

Circondato dai suoi cari ci ha lasciato

Giuseppe Cirami Giorgio

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, i figli ROBERTO con VALENTINA e IRENE, PAOLO con MARTINA, VALERIO e JUSTINA, i cognati MARIO, GRAZIA e UMBERTO, le nipoti FEDERICA e BARBARA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento all'amico e consuocero CLAUDIO PANDULLO.

Lo saluteremo martedì 3 aprile alle ore 9.00 nella Chiesa del cimitero.

Elargizioni pro Amici del Cuore.

Trieste, 1 aprile 2018

Vicini alla sorella GIOVANNA, ai figli ROBERTO, PAOLO e famiglie.
Un forte abbraccio
- zia GRAZIA e UMBERTO

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao caro amico immortale
- CLAUDIO con NICOLETTA, ALESSANDRO e MICHELA

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao amico mio
- MACI con ANTONELLA, GIULIA, GIACOMO

Trieste, 1 aprile 2018

Vicini a PAOLO e famiglia
- gli amici BORELLI, MAURIZIO, PULVIRENTI, RADOVANI

Trieste, 1 aprile 2018

L'Associazione Amici del Cuore vicina alla famiglia, ricorda con affetto il suo storico collaboratore

Giorgio

Trieste, 1 aprile 2018

Partecipa al dolore della famiglia
- la consuocera MARTA, ELENA, FULVIO e ELEONORA

Trieste, 1 aprile 2018

Ti ricorderanno gli amici
- NINO
- DANILO
- SANDRO

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao caro amico
- RITA e famiglia

Trieste, 1 aprile 2018

Profondamente addolorati per la perdita del "mitico"

zio Giorgio

- il cognato MARIO con BARBARA e FEDERICA

Trieste, 1 aprile 2018

Buona caccia "fradel" e saluta gli amici
Lucio e famiglia

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao

Giorgio

ti ricorderemo sempre
- il Personale della Cardiologia

Trieste, 1 aprile 2018

Dopo dolorosa malattia, affrontata con coraggio e dignità, ci ha lasciato il

DOTT.

Pasquale Mario Brigio

Uomo buono, onesto e generoso, papà, nonno e compagno meraviglioso.
Ne danno il triste annuncio le figlie RAFFAELLA e PAOLA con ALESSANDRO, i nipoti RAFFAELE, FRANCESCA e SOFIA e la compagna SERENA.
Un ringraziamento alla Dott.ssa DENARO, agli infermieri del Distretto 2 e in particolare alla Dott.ssa BARTOLINI per la sua professionalità, disponibilità e umanità.

Lo saluteremo sabato 7 aprile, alle 11, in Via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao

Lino

GUERINA e TONI

Trieste, 1 aprile 2018

Ci ha lasciati

Marcello Gardi

Ucio

Lo ricordano la sorella GIANNA, il nipote LORENZO con SABRINA MATTIA e ANNA.
I funerali seguiranno mercoledì 4 alle ore 10 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao

Ucio

ORLANDO, SILVANA e famiglia.

Trieste, 1 aprile 2018

La nostra cara

Fedora Ferluga Petronio

ci ha lasciati.
La piangono il marito PAOLO, il fratello ALESSANDRO con ALESSANDRA, i cugini ORIETTA, LINO e ROBERTO e i parenti tutti.
La saluteremo il giorno 4 aprile dalle ore 8 alle ore 10 presso il comprensorio di via Costalunga,
seguirà alle ore 10.30 la S. Messa nella Chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 1 aprile 2018

Si è spenta serenamente

PROFESSORESSA

Enrica Cerma

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta i familiari

Muggia, 1 aprile 2018

E' mancato un grande papà e grande marito

Renzo Carazzato

Tua moglie ANNA, tua figlia JESSICA, AURORA, AMANDA e NICO.
Un grande grazie alle persone che gli sono state vicine fino all'ultimo.
I funerali si terranno martedì 3 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao

Renzo

zia VIOLA e DAVIDE.

Trieste, 1 aprile 2018

Sempre con noi.
I cognati ARIELLA, SANDRO, ROSI, la nipote SARA e l'amico MAURO.

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao amico

Barbier

sarai sempre nei nostri cuori.
BRUNO PODREKA e famiglia.

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao

Renzo

dalle famiglie SCIPIONI, MILOCCO e BALESTRINI.

Trieste, 1 aprile 2018

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Renzo Carazzato

ringraziano sentitamente il dott. BARDELLI, il personale del settimo piano Torre Blu Medica di Cattinara e l'Hospice Pineta del Carso per le amorevoli cure.

Trieste, 1 aprile 2018

E' mancata ai suoi cari

Ada Savron ved. Anselmi

La ricordano con amore i figli CARLO e MAURIZIO, i nipoti ALICE, RICCARDO, SIMONE e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdi' 6 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 1 aprile 2018

---

†

Ci ha lasciato il nostro amato

Vittorio Civita (Toio)

ex autista A.C.T.

Lo piangono la moglie, i figli, le nuore e gli adorati nipoti.
Grazie Papà per tutto quello che hai fatto per noi.
GRAZIANO, WALTER, GIANNI e LORENZO.
Ciao Nonnino,
ELISA, DANIELE, LUCREZIA, VICTORIA, FABIAN.
I funerali seguiranno mercoledì 4 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni ai Frati di Montuzza

Trieste, 1 aprile 2018

Partecipano al lutto la sorella ROSA, i fratelli ROMANO e GIUSEPPE con MARIA, ANNA e i nipoti tutti.

Trieste, 1 aprile 2018

Partecipano gli amici del UACIU

Trieste, 1 aprile 2018

Si è spento serenamente

Carlo Comelli

Ne danno il triste annuncio i figli CORRADO e CRISTIANO con parenti tutti.
Le Esequie avranno luogo il giorno 3 aprile alle ore 13 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao

Pipili

- CORNELIO e LILLI
- PAOLO e RITA
- DIEGO e CHIARA
e i pronipoti

Trieste, 1 aprile 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nidia Demarchi

Ne danno il triste annuncio la sorella MARI, la nipote FABIA con PIERO, nipoti e parenti tutti.
La saluteremo martedì 4 dalle ore 10 all 11 in via Costalunga da dove proseguiremo per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 1 aprile 2018

Luigi Luin (Gino)

Te ne sei andato via improvvisamente.
Rimarrai sempre nei nostri cuori.
La moglie LICIA, i figli ROBERTO, ANTONELLA con ANDREA, le sue adorate nipotine SARA, PENELOPE e MATILDE.
Santa messa martedì 3 aprile, alle 11.00, in Piazzale Rosmini.

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao

Amico caro

GIORGIO, NORI e famiglie

Trieste, 1 aprile 2018

Partecipano:
- i condomini di via A.Emo 26

Trieste, 1 aprile 2018

Vicini a ROBI e famiglia
- GIANNI e MARIA

Trieste, 1 aprile 2018

Ci mancherai, un abbraccio
- LUANA, ADELAIDE, ENZO, SILVA e famiglia ZETTIN

Trieste, 1 aprile 2018

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia si è spenta serenamente

Melania Volpi ved. Ralli

Ne danno il triste annuncio i figli VANDA e GIAMPAOLO e i parenti tutti.
Il funerale verrà celebrato mercoledì 4 alle ore 9.40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2018

GIULIANA e RENATO ringraziano tutti per l'affetto e la vicinanza dimostrati in occasione della scomparsa del loro amato

Raffaele Esti

Trieste, 1 aprile 2018

V ANNIVERSARIO

Severino Rodella

Sei sempre nei nostri cuori

La tua famiglia

Trieste, 1 aprile 2018

La moglie LIANA dà il triste annuncio della scomparsa del suo adorato sposo

Placido Durigon

Unitamente alle nipoti IVANA con CORRADO, ROSSANA e LAURA.

Si ringraziano TIZIANA BOSCHIN, TIZIANA COSSI, CINZIA e GABRIELLA con LUCIANO.

La Santa Messa avrà luogo venerdì 6 aprile alle ore 9.30 nella Chiesa Madonna del Mare.

Seguirà la tumulazione nel cimitero di Rigolato.

Non fiori ma opere di bene per i poveri della Conferenza San Vincenzo de Paoli della Madonna del Mare.

Trieste, 1 aprile 2018

Ci ha lasciato

Mario Sossi

Ne danno il triste annuncio le figlie MONICA e ADRIANA con i mariti, i nipoti FILIPPO, FEDERICO, LUCREZIA e il fratello EDI con la moglie.
Il funerale si svolgerà mercoledì 4 aprile alle 12.30 nella chiesa San Bartolomeo di Opicina.
La sepoltura delle ceneri seguirà in forma privata.

Opicina, 1 aprile 2018

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Perini

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 1 aprile 2018

XXXIV - VII ANNIVERSARIO

Salvatore Del Cielo
Maria Cesar

Sempre vivo il vostro ricordo

FAUSTO

Trieste, 1 aprile 2018

---

†

E' mancata l'anima buona di

Sergio Fioranti

Continua il tuo cammino mano nella mano con la tua adorata LUCIA.
Lo annunciano la moglie, la sorella, i figli e parenti tutti.
Lo saluteremo martedì 3 aprile, alle 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao Nonno

Sarai il nostro angelo.
Con grande amore RICCARDO e LEONARDO.

Trieste, 1 aprile 2018

Ciao

Sergio

- GINA e ROBY

Trieste, 1 aprile 2018

Finalmente serena, ci ha lasciato

Maria Palanga

Lo annunciano addolorati le figlie FERNANDA, SILVANA con MARINO, LILIA, gli amati nipoti LISA, ALESSANDRO, MICHELE, ANDREA.
Grazie di cuore alla insostituibile ROSA MINGRONE e a tutta Villa Verde.
Il funerale si svolgerà giovedì 5 aprile alle 11 nella chiesa di via Carsia a Opicina.

Opicina, 1 aprile 2018

Ha raggiunto la Sua amata LIDIA

Aldo Tamaro

Lo annunciano il figlio GIORGIO, la nuora LUCIANA e parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 5, alle 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2018

I ANNIVERSARIO

Alla nostra cara

Gina

un grande bacio.
Ad un anno dalla scomparsa ti ricordano il tuo amato FRANCO, il figlio, il nipote, la nuora e parenti tutti.

Trieste, 1 aprile 2018

---

†

Il giorno 29 marzo si è spenta serenamente

Vincenza Stefanucci

Ne danno il triste annuncio i figli LORENZO e PAOLO, le nuore PATRIZIA e MARINA, i nipoti STEFANO, DEBORA, ELISA e la piccola MELISSA.
Ciao

Mamma

Una parte di te vivrà sempre con noi.
LORENZO e PAOLO CURCI
I funerali con Messa si celebreranno sabato 7 aprile, alle 11, nella Chiesa del Cimitero.
Sarà possibile salutarla dalle 9.30 in poi.

Trieste, 1 aprile 2018

E' mancato

Antonio Parovel

Lo saluteremo mercoledì 4, alle 11, nella Chiesa di S.Anna.

Trieste, 1 aprile 2018

IX ANNIVERSARIO

Giordano Romich

Lo ricorda con tanto amore

la figlia ELSA

Trieste, 1 aprile 2018

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

ACQUISTO 2

A.A.CERCHIAMO PIANO ALTO soggiorno, cucina, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 190.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 040/3476251

LAVORO

OFFERTA 4

NELLA ZONA di Trieste, Gorizia e Monfalcone, se ti riconosci in una persona giovane, dinamica, motivata e con doti commerciali, puoi entrare a far parte di A. Manzoni & C. Spa, la Concessionaria di Pubblicità del Gruppo GEDI- Gruppo Editoriale Spa con l'esclusiva su Il Piccolo, Messaggero Veneto ed altre testate. In qualità di SALES Account ti chiediamo entusiasmo, proattività, determinazione e interesse per il web e le nuove tecnologie all'interno di una realtà aziendale in cui crescere, lavorando in autonomia ma potendo contare sul supporto dei migliori specialisti del settore. Con l'apertura della Partita Iva ti garantiamo compensi provvigionali di interesse e il mandato di agente Enasarco. Investi sul tuo futuro inviando il tuo CV all'indirizzo mail avascotto@manzoni.it con il consenso al trattamento dei dati personali. La ricerca è rivolta a uomini e donne (L903/77)

ANIMALI » IL CASO

Aiuole sgangherate e reti bucate La "fame" di spazi per Fido e Fufi

Attive in tutta la città solo sei aree attrezzate per lo sgambamento dei cani ma due sono inaccessibili Lo sfogo dei proprietari: «Costretti a riparare da soli le staccionate. E mancano pure luce e acqua»

Nella zona di viale Tartini le **frequentatrici** abituali hanno dovuto comprarsi da sole le **scope** per ripulire il **giardino** dalle deiezioni canine

di Simone Modugno

Nonostante sia uno dei Comuni con la più alta densità di popolazione canina per abitante, Trieste non è ancora una città per cani. O perlomeno non per "cani liberi". Se da una parte si è permesso progressivamente l'accesso ai quattro zampe in locali e uffici aperti al pubblico, poi negli esercizi commerciali e infine nella maggior parte delle spiagge libere e sugli autobus, dall'altra sono ancora poche le aree in cui essi possano scorrazzare senza guinzaglio e museruola. E chi decide comunque di lasciare libero il proprio animale in zone vietate, rischia una multa che parte dai 100 euro.

Per la precisione, i cosiddetti giardini pubblici con "percorsi per sgambatura" sono solo sei, di cui uno apparentemente inesistente, un altro in stato d'abbandono e i restanti non condizioni ottimali. Interrogati sulla loro collocazione, pochi cittadini e padroni di cani hanno saputo indicare dove si trovino. Meglio allora ricorrere al sito Verde pubblico della Retecivica del Comune di Trieste, nella sezione "accesso ai cani" della voce "regolamenti", è disponibile un elenco completo delle "aree di sgambatura": giardino di Via del Veltro, giardino di Via Boccaccio, Area verde zona Viale Campi Elisi n.1, area di via S.Marco, giardino di Via Montecchi e giardino di Via della Mandrja. In realtà, quest'ultima indicazione è imprecisa, perché si tratta del "parco Mandrja" in via dei Fiordalisi a Opicina, il più lontano dal centro e con un'area dedicata ai cani molto spaziosa. Che, però, presenta delle criticità ben visibili anche a occhio nudo, come riferisce l'abituale frequentatore Roberto Chiucchi: «Se gli steccati non li avessimo legati noi, ci sarebbero ancora dei buchi dai quali i cani più piccoli riuscivano a scappare. Abbiamo dovuto cambiare anche la "serratura" del cancelletto. Inoltre - riflette Roberto -, servirebbero dei lampioni, per poter rimanere dopo una certa ora anche d'estate, e delle fontanelle all'interno dello spazio».

Stesse esigenze avvertita dai frequentatori dell'area tra Campi Elisi e viale Tartini che, a loro volta, hanno dovuto sistemare il cancello d'ingresso. «Manca l'acqua e le luci sarebbero da rafforzare - riferisce un gruppo di signore -. Poi, ci sono buche e radici ovunque, dove è facile inciampare. Infine, sarebbero da alzare le staccionate, troppo facili da scavalcare». Le stesse signore raccontano poi di aver comprato delle scope per pulire il terreno dalle deiezioni canine e dai mozziconi di sigaretta abbandonati da altri, sparite però poco tempo dopo, probabilmente rubate.

Non troppo distante da Campi Elisi si trova la nuova area di via San Marco, quella nel migliore stato perchè inaugurata l'anno scorso dall'attuale amministrazione, con una superficie di 2.200 metri quadrati, una rete metallica alta 1,80 metri e pure una fontanella. Proprio quella di cui si sente tanto la mancanza a Roiano, nel giardino "Leonor Fini" di via Boccaccio, dove però l'acqua segna anche un problema di segno opposto. «Basta poca pioggia e si formano pozzanghere dappertutto - spiega Jirina Susupikova -, perché sotto il terreno è impermeabile (si tratta infatti dal tetto di un parcheggio, *ndr*). Poi questo tipo di ghiaia fa male ai polpastrelli dei cani e servirebbe più superficie dove farli muovere». Infatti, l'area per cani di via Boccaccio corre lungo parte del perimetro del giardino ed è

I NUMERI

In città un quattro zampe ogni 9 abitanti

I cani iscritti all'anagrafe canina del Comune di Trieste hanno superato a oggi la quota dei 23 mila esemplari, come riporta l'assessore con delega all'educazione zoofila Michele Lobianco. E i numeri sono in continua crescita, tanto che nel giro di circa sedici mesi si è registrata una crescita vicina alle mille unità. Nel 2017, infatti, gli animali d'affezione erano circa 22 mila, un dato che se parametrato con quello dei residenti, determina un rapporto di un cane ogni nove abitanti. Rapporto che, appunto, colloca la città ai vertici nazionali per numero di amici a quattro zampe. Per comprendere la costante crescita del numero di cani in città, basta osservare che nel 2011 l'anagrafe canina comunale registrava l'iscrizione di 17.552 esemplari, nel 2012 erano 18.374 e nel 2014 erano già saliti a 19.327. A livello nazionale, secondo l'ultimo rapporto stilato dall'Assalco – Zoomark, sono quasi sette milioni i cani d'affezione in Italia, di poco superati dai gatti. Al primo posto tra gli animali domestici, però, figurano i pesci, che raggiungono il ragguardevole numero di quasi 30 milioni di esemplari. Seguono gli uccellini, che si attestano a circa 13 milioni, il primato assoluto in Europa. Si stima siano almeno 60 milioni gli animali d'affezione in Italia che fanno parte di nuclei familiari. In genere la presenza di animali è più frequente all'interno di nuclei familiari composti da più persone, a partire da quelli formati da genitori con più figli, ma negli ultimi tempi, come rivelano le statistiche nazionali, sono in netta crescita anche nelle famiglie con un solo componente.

CAMPI ELISI

L'inaugurazione recente in via San Marco

MONTEBELLO

Il sentierino sconnesso in via del Veltro

ZONA STAZIONE

La fontanella fantasma in via Boccaccio

molto stretta.

Spostandosi nel quartiere di San Giacomo quello che viene presentato come "percorso di sgambamento" di via Montecchi risulta invece inesistente. Nel giardino "Maria Bernetic", recentemente ristrutturato, infatti, oltre a un'area gioco riservata ai bambini non c'è traccia di un'area per cani lì dove indicato dalla piantina su Retecivica. Anzi, viene esplicitamente vietato l'ingresso ai quattro zampe. Infine, poco distante, nella parte bassa del giardino Pincherle di via del Veltro si trova l'ultima area per cani, la più strana del gruppo (escludendo quella inesistente): un cancelletto e relativo pannello informativo segnano l'inizio di un sentierino piuttosto dismesso e scosceso che costeggia la ferrovia e termina senza recinzioni, a parte il guard rail, nei pressi della galleria di via Carnaro. Insomma, parafrasando Lelio Luttazzi, i cani di Trieste non possono ancora far le feste.

Alcuni dei componenti del "Branco di villa Engelmann" davanti all'ingresso del parco

IL GRUPPO DI AMICI

La petizione lanciata dal nucleo iniziale ha raccolto oltre 100 firme

LA MANNAIA DELLE MULTE

Sanzioni da 100 euro a chi ha portato le bestiole in punti vietati

IL PRESSING SULLA GIUNTA

Chiesto un terreno di mille mq nella parte alta del parco

LE PROPOSTE

La Pineta di Barcola tra le location ideali

La mappa delle richieste fatte al Comune dalle circoscrizioni E in via Rossetti il "Branco" punta ad usare villa Engelmann

Sono migliaia in città, come detto, i proprietari di cani. Una potenziale "lobby" alla quale l'amministrazione comunale intende dare ascolto, venendo incontro prima di tutto alla richiesta di aree attrezzate in cui far correre l'animale domestico in tutta libertà. «In effetti vista la numerosa popolazione canina, sarebbe bene crearne delle altre zone per lo sgambamento - afferma l'assessore Michele Lobianco -. Siamo quindi alla ricerca di aree compatibili, che non vadano in contrasto con altre esigenze dei cittadini. Trieste sta diventando sempre più una città "dog friendly"».

Questa ricerca di spazi attrezzati coinvolge anche le singoli circoscrizione chiamate, come previsto anche da una mozione firmata dal capogruppo di Fi in Consiglio comunale, ad avanzare suggerimenti sulle locationi ideali. A disposizione, riferisce l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi c'è un budget di 60 mila euro inserito nel piano per le opere che dovrà essere approvato nel bilancio di fine aprile, e destinato specificatamente ai "percorsi di sgambatura". Enrico Cortese dell'ufficio del Verde pubblico precisa, però, che la priorità spetterà alla manutenzione delle aree già esistenti, come previsto da una normativa regionale.

Dai parlamentini, intanto, sono arrivate le prime proposte: la terza circoscrizione punta su Villa Cosulich e la pineta di Barcola; la quarta sollecita spazi ad hoc nel giardino del piazzale Rosmini; la settima chiama in causa le aiuole in via dell'Istria difronte al cimitero e quelle in via Don Cenati ai margini del campo da calcio. La sesta circoscrizione, infine, chiede la creazione di un'area attrezzata dentro villa Engelmann. Quest'ultima proposta è nata in seguito a una petizione sottoscritta da oltre un centinaio di cittadini e avviata dal "Branco di villa Engelmann", come si fa chiamare il gruppo di di amici formatosi casualmente proprio portando a spasso i cani.

Un momento di riposo (fotoservizio Lasorte)

Domenico La Centra

Emanuela Petronio

I PROPRIETARI IN TOUR

Gli animali ti aiutano a fare amicizia con gli altri come i figli

IL DOPPIO RISULTATO

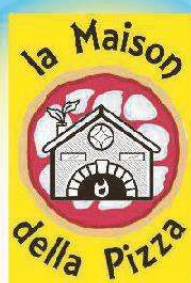
Lasciati liberi i cagnolini imparano a socializzare tra loro

«I cani permettono di socializzare con gli altri al pari dei figli - spiega Domenico La Centra, portavoce del gruppo -. Siamo come un presidio costante e, non essendoci custode, facciamo anche da sorveglianti contro le deiezioni e la sporcizia lasciata dagli altri». Tra di loro, però, c'è stato anche chi si è preso una multa di 100 euro per aver deciso, constando che la villa era vuota, di lasciare il proprio cane senza guinzaglio. È particolarmente avvertita quindi l'esigenza di disporre di uno spazio apposito.

L'area indicata dalla petizione è grande più o meno 1000 metri quadrati e sarebbe collocata nella parte alta della villa, una zona in stato di semiabbandono verso l'accesso di via Pietà e racchiusa per due lati dalle mura. Inoltre, il gruppo avanza l'ipotesi di dividere a metà l'area: da una parte i cani più calmi e dall'altra quelli più "pericolosi". Secondo un preventivo ipotizzato da La Centra, basato su spazi simili realizzati in Friuli, basterebbero 3 mila euro per i 70 metri di recinzione in legno da apporre sui due lati rimanenti. «Così potremmo lasciare i cani liberi, di modo che socializzino meglio», commenta Emanuela Petronio. «È un modo per cautelare sia chi è padrone di un cane sia chi non lo è», aggiunge Michele Inguaggiato.

(s.m.)

Informazione pubblicitaria a cura della **A. Manzoni & C.**

Auguri di Buona Pasqua

Tel. 040 300437
Trieste - Via del Bosco, 50/c
www.lamaisondellapizza.com
Auguri di Buona Pasqua

riparo express
Centro riparazioni e servizi
Franchising
Roberto e Daniele!
via Pascoli 22/a TRIESTE
tel. 040-3480589
Augurano Buona Pasqua

SERRAMENTI DAL 1982
Sede&Expo:
Via G. e S. Caboto, 23 - TRIESTE
tel. 040 8438001
email: info@fratellifilippi.it
www.fratellifilippi.it
facebook: Fratelli Filippi snc
Auguri di Buona Pasqua

TRATTORIA GOSTILNA PIZZERIA
Tel. +39 040 9220163
Via Srecko Kosovel, 3
BASOVIZZA (TS)
www.trattoria.centerhotel.it
Auguri di Buona Pasqua

Oštarija Ferluga
dal 1900
di Dimitri Ferluga
TIPIČNE DOMAČE, MORSKE IN KRAŠKE JEDI
Cucina tipica Carso Triestina
Via Bellavista, 12
Conconello
Ferlugi Trieste
Tel. 347 1396133
Auguri di Buona Pasqua

Discount italiano
Via Flavia di Stramare, 139/C-D
RABUIESE MUGGIA (TS)
Tel. 040 9235358
Via C. Cumano, 16
TRIESTE (TS) - Tel. 040 9498179
@centrodiscount
www.centrodiscount.com
Auguri di Buona Pasqua

TRIESTE - Via dell'Istria, 8/E
Tel. 040 764704
Auguri di Buona Pasqua

PINOCCHIO
ABBIGLIAMENTO PER TUTTI
A PREZZI IMBATTIBILI
TRIESTE - VIA COMBI, 20/C
TEL. 040 304955
Auguri di Buona Pasqua

www.mgporte.it
MG Porte e pavimenti
SHOWROOM
VIA PIETRAFERRATA 4
LARGO ROIANO 1
TRIESTE |040.814646
Auguri di Buona Pasqua

TRIESTE - VIA GENOVA 21
TEL. 040 3478678
MUGGIA - VIA MATTEOTTI 2/C
TEL. 040 0640351
POLIAMBULATORIO FISIOSAN
WWW.FISIOTERAPIAFISIOSAN.IT
Auguri di Buona Pasqua

TRIESTE
VIALE MIRAMARE 285
TEL. 040.44104
Auguri di Buona Pasqua

Via Flavia, 35
TRIESTE
www.ecofenster.it
Auguri di Buona Pasqua

Cell. 328.98 56789 - 3271421947
info@livingtrieste.it
Via San Lazzaro, 8 - TRIESTE
Tel. e Fax 040/2602987
Auguri di Buona Pasqua

Trieste
Campo San Giacomo, 12
Via Carducci, 15
Auguri di Buona Pasqua

AdriaGomme
Sgonico (TS)
Friuli Venezia Giulia
Località:
Prosecco Stazione, 29/A
Telefono: **0402528144**
Auguri di Buona Pasqua

Una seduta del Consiglio comunale in una foto d'archivio

L'Usb sull'assegnazione dell'appalto del tpl «Timori di ricadute negative sui lavoratori»

«In Friuli Venezia Giulia sembrano tutti molto soddisfatti, i politici, i padroni delle aziende e i sindacati, dopo che il Consiglio di Stato ha stabilito l'assegnazione definitiva dell'appalto del trasporto pubblico regionale alla Scarl tpl Fvg che ha raggruppato le quattro vecchie aziende dei gestori provinciali (fra le quali anche Trieste Trasporti, ndr). Usb sa bene che con questo nuovo appalto la Regione Friuli Venezia Giulia riuscirà ad ottenere un aumento del servizio di trasporto pari a circa 3 milioni di chilometri aggiuntivi all'anno e al tempo stesso riuscirà a tagliare il corrispettivo economico e a pagare alla Scarl circa 12 milioni di euro in meno ogni anno, per complessivi 15 anni». Lo afferma una nota dell'Unione sindacale di base. «Per Usb - prosegue il comunicato - non è difficile immaginare cosa conterrà il nuovo piano industriale, che consentirà alla Scarl tpl Fvg di garantirsi degli ingenti utili di bilancio. Il principale motivo di timore per Usb è rappresentato dalla ricaduta negativa sui lavoratori e sull'utenza».

Commissioni sul bilancio a porte chiuse

Richiesta del dipiazzista Cason: «Atti in fase istruttoria». Ma il segretario comunale Terranova ammonisce su tempi e modi

di Giovanni Tomasin

Commissioni a porte chiuse sul bilancio del Comune. A memoria di consigliere non era mai successo, eppure è quel che sta accadendo in seguito a una richiesta del presidente della seconda commissione Roberto Cason (Lista Dipiazza) che, consultato il regolamento, ha scoperto che in questi casi il pubblico non dovrebbe essere ammesso. Inevitabile lo scetticismo dell'opposizione e qualche dubbio anche all'interno della macchina comunale.

Tutto nasce dalla richiesta di informazioni che nei giorni scorsi Cason ha inviato al presidente del Consiglio comunale Marco Gabrielli e al segretario generale del Comune Santi Terranova. Il presidente della seconda commissione la spiega così: «Premetto che per me non cambia nulla e che le commissioni si possono fare tranquillamente a porte aperte. Però leggendo il regolamento del Consiglio ho notato che il comma 9 dell'articolo 13 prevede che l'esame delle proposte di delibera in fase istruttoria non sia pubblico. E allora ho chiesto se il bilancio in questa fase debba essere considerato in fase istruttoria oppure no».

Gli ha risposto il segretario Terranova, che da parte sua pare essersi attenuto alla buona vecchia regola del "se non puoi convincerli, confondili". Nella sua articolata risposta, il segretario nella prima parte sembra rispondere in modo affermativo alla domanda di Cason: «Si può sostenere che fino a quando una proposta di deliberazione consiliare non risulta iscritta, o iscrivibile, all'ordine del giorno del Consiglio comunale, essa potrebbe essere esaminata in "forma istruttoria". A comprova di ciò, va tenuto conto che, fin quando la proposta di deliberazione è al vaglio della giunta, l'organo esecutivo è legittimato a rinviarla, modificarla, integrarla, sostituirla».

Detto in soldoni, il segretario conferma che fino al secondo passaggio in giunta del bilancio (che nel frattempo sta facendo il giro nelle circoscrizioni), il testo può esser considerato in fase istruttoria. E ciò almeno in teoria apre le porte alle porte chiuse, se ci si perdona il goffo *calembour*.

Subito dopo aver dato una parvenza di certezza al presidente di commissione, il segretario infila subito un'osservazione pungente. Quel che Terranova contesta è proprio la possibilità di tenere sedute di commissione prima del via libera definitivo della giunta: «L'esame da parte della commissione consiliare in un momento antecedente al deposito dell'atto e di conseguenza alla "disponibilità e conoscenza del Consiglio" potrebbe rivelarsi prematuro e pertanto inutile e, conseguentemente, controproducente e lesivo dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione, con un potenziale rischio di danno erariale».

Una prospettiva decisamente pesantuccia. Il fatto è che, come ogni anno, il bilancio è arrivato con il consueto ritardo sui tempi, ragion per cui Cason cerca di premere sull'acceleratore. Solo che fino a ora nessuno s'era curato della questione di consentire o meno al pubblico di accedere alle sedute. Tanto più che il bilancio è un tema alquanto delicato e, quando si parla di soldi, la politica è ben cosciente di dover agire il più possibile all'insegna della trasparenza. La conclusione di Terranova è severa nei confronti di queste commissioni "anticipate": «Interpretare» il potere di verifica del Consiglio «come la possibilità generalizzata per la commissione di approfondire gli schemi di proposta» prima della loro presentazione all'assemblea «significa eludere il procedimento di approvazione di una deliberazione consiliare che esplicitamente prevede l'intervento della commissione in un momento successivo alla deliberazione dell'atto».

SALOTTO AZZURRO

Il grazie ai volontari dell'emergenza neve

I volontari ricevuti in municipio (foto Silvano)

Trieste ha ringraziato ieri, per il tramite del vicesindaco Pierpaolo Roberti, i volontari che, nel corso dell'inverno, hanno contribuito ad attenuare le conseguenze delle sei nevicate che si sono abbattute sulla città. In particolare sono state quattro le associazioni invitate nel salotto Azzurro del Municipio, per ritirare le pergamene con il simbolo del sigillo trecentesco: le sezioni di Trieste delle associazioni nazionale degli Alpini e dei Carabinieri, i Vigili del fuoco volontari e la Squadra comunale della Protezione civile. Assieme alla Polizia locale, alle altre forze dell'ordine e all'AcegasApsAmga, i volontari di questi gruppi hanno aiutato sia a consegnare e a spargere il sale, sia collaborando nel corso di una lunga serie di interventi sul territorio.

Roberti ha ricordato che sono «state otto le giornate di neve e 148 le ore nelle quali i volontari si sono impegnati. In base ai dati forniti da AcegasApsAmga – ha riferito il vicesindaco – sono state impiegate 665 tonnellate di sale, delle quali 18 distribuite direttamente alla cittadinanza. Di esse – ha precisato –, 12 dai volontari. Per la gestione delle attività di prevenzione e per la gestione delle situazioni di emergenza, sono stati utilizzati una ventina di mezzi operativi in un totale di 118 missioni, di cui 74 di prevenzione e 44 di emergenza, che hanno percorso 9 mila chilometri. L'AcegasApsAmga – ha concluso Roberti – ha calcolato in 2.250 ore/uomo le attività di prevenzione e gestione delle emergenze svolte, alle quali vanno sommate ulteriori 1.750 ore/uomo per le attività di sgombero e salatura dei marciapiedi». A chiusura della breve cerimonia, Roberti si è complimentato con tutti per i risultati raggiunti, soprattutto nell'espletamento, al più alto livello, della funzione di generale coordinamento di tutte le diverse operazioni inerenti il Piano neve e di organizzazione dell'attività dei gruppi di volontari.

(u.s.)

Risolto il giallo del corpo mummificato

Si tratta del cinquantasettenne Mario Giugovaz. La sua scomparsa era stata denunciata dalla famiglia a metà dicembre

di Gianpaolo Sarti

Ha finalmente un'identità il cadavere semi mummificato rinvenuto martedì 13 marzo a Muggia in zona Noghere. Si tratta di Mario Giugovaz, un cinquantasettenne di cui non si avevano più notizie da metà dicembre. Era stata la famiglia a denunciarne la scomparsa. Secondo le ricostruzioni, l'uomo si era allontanato da casa senza dire niente a nessuno e senza lasciare tracce di sé. Era letteralmente sparito.

La Procura ha disposto l'esame del Dna, che ha dunque confermato le ipotesi che si erano fatte largo dopo le prime verifiche. Erano due, in effetti, le persone che risultavano alla Prefettura negli elenchi degli "scomparsi" in provincia di Trieste: un anziano e un uomo di mezza età. Ma serviva appunto il Dna per sciogliere ogni dubbio.

Il cinquantasettenne, su cui i parenti hanno chiesto il massimo riserbo, probabilmente è morto per un malore. Ma sono ancora in corso gli accertamenti del medico legale, il dottor Fulvio Costantinides, per stabilire la cause esatte del decesso.

Il corpo era stato trovato la mattina del 13 marzo, attorno a mezzogiorno, in un'area non distante da Rio Ospo: un punto boschivo di zona industriale. A imbattersi nel cadavere, per puro caso, un dipendente dello stabilimento "Pasta Zara" di Muggia. L'operaio, che stava controllando la recinzione della fabbrica, si era accorto della sagoma riversa in un fossato, tra l'erba alta e le sterpaglie, sul versante che dà sul Rio Ospo.

Un terreno degradato e piuttosto impervio: perché la vittima si trovava lì? Un interrogativo destinato a rimanere privo di risposta.

Il pubblico ministero Massimo De Bortoli aveva comunque aperto un'indagine. Per risalire alle generalità del cadavere, i carabinieri si sono mossi consultando innanzitutto database, denunce e segnalazioni.

Sul posto, dopo la macabra scoperta, i carabinieri e il dottor Costantinides con il collega Carlo Scorretti. I due medici legali hanno constatato l'avanzato stato di decomposizione della salma, sebbene non ancora completamente mummificata. Ma le condizioni del cadavere, evidentemente in quella posizione da tre mesi, non permettevano già di rendere distinguibili i connotati del volto. Il viso era rivolto verso il cielo con le mani appoggiate sul petto, come se la vittima stesse tentando di ripararsi dal freddo. L'uomo vestiva un giubbotto leggero e, pare, abiti sportivi. Ma non aveva alcun documento addosso.

Era stato proprio il dipendente di Pasta Zara a dare immediatamente l'allarme. I primi a raggiungere la zona erano stati i vigili del fuoco di Muggia. I carabinieri erano intervenuti subito dopo, con le pattuglie di Trieste e Muggia, così come i sanitari del 118.

Gli inquirenti sul posto durante il ritrovamento del cadavere (foto Lasorte)

"Due pennellate": vita da infermiera che ora diventa un cortometraggio

Una giovane stanca di vivere, al punto da provare a farla finita e un'anziana dalla salute cagionevole, che desidera ancora un po' di vita da gustare con i suoi cari. Sono le protagoniste di "Due pennellate", dell'autrice triestina Sara Ruzzier, che ha vinto la prima edizione di "Take care al cinema", promosso dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche insieme alla Casa del Cinema per raccontare, attraverso un breve testo che diventerà cortometraggio, il complesso insieme di valori della missione dell'infermiere. Cura, assistenza, ma oggi anche tecnologia e aggiornamento costante scandiscono un mestiere che affianca uomini e donne di ogni età nei momenti clou della loro vita. Sensibilità e know how non mancano all'autrice, che conosce la professione essendo impiegata presso la Medicina D'urgenza dell'AsuiTs. Sarà chiamata a collaborare anche alla sceneggiatura e alle riprese per la realizzazione del cortometraggio, affidato alla regia di Diego Cenetiempo.

Una delle rapine si è consumata nei pressi della cattedrale di San Giusto

Madre e figlia minacciate dal rapinatore

Nuovi dettagli sui raid del giovane che aveva terrorizzato Barriera. A San Giusto aveva preso di mira due turisti slovacchi

di Gianpaolo Sarti

Non quattro ma cinque rapine. Prima di trovarsi con le manette ai polsi, dopo i colpi lampo messi a segno in centro città e nei quartieri residenziali, giovedì scorso il tossicodipendente di ventiquattro anni fermato dalla polizia aveva derubato anche un'altra coppia. E con lo stesso modus operandi: un coltello da cucina puntato sui malcapitati.

Il particolare emerge all'indomani dell'arresto e dà l'idea del panico che il ragazzo, P.V.M. le sue iniziali, ha seminato a Trieste nell'arco di un pomeriggio. E non solo nel rione di Barriera sotto gli occhi dei passanti, come sembrava in un primo momento, ma pure in via Tigor e a San Giusto. È proprio lì, nei pressi della cattedrale, che il giovane si è avventato su due turisti di nazionalità slovacca costringendoli a svuotare il portafoglio. Il tossicodipendente è riuscito a farsi dare 220 euro. La coppia di stranieri è rimasta talmente terrorizzata che non ha avuto nemmeno il coraggio di andare a denunciare l'episodio. I due slovacchi sono ritornati in albergo, all'hotel "Continentale" di via San Nicolò, e solo il mattino successivo hanno riferito alla reception quanto avvenuto. La coppia di turisti ha riconosciuto l'uomo in Questura grazie alle foto identificative. Era lo stesso che aveva assalito le altre persone.

Il carcere di via del Coroneo

Una circostanza, questa, che aggrava la posizione del ventiquattrenne difeso dall'avvocato d'ufficio Enrico Miscia.

Ieri il gip Luigi Dainotti ha convalidato l'arresto e ha disposto l'ordinanza per la custodia cautelare in carcere richiesta dal pm Pietro Montrone. Il giovane è al Coroneo.

Dunque non solo il rione di Barriera. Peraltro la quarta rapina, prima di quella a San Giusto, era avvenuta - si è saputo ieri - in via Tigor. Il ventiquattrenne, che ha cercato di camuffarsi con occhiali e cappello, ha minacciato con lo stesso coltello una mamma che teneva per mano la figlioletta. Ma la donna non ha affatto perso la calma. Ha invitato il malvivente a mettere via l'arma, consegnandogli il denaro in portafoglio. «Ho solo 20 euro...». Mentre la signora cercava i soldi, il tossicodipendente si è buttato per terra in ginocchio a mani giunte supplicandola di dargli le banconote. Poi è fuggito via.

Il giovane rapinatore versa in una condizione di grave disturbo psichico; è seguito sia dal Centro di salute mentale che dal Dipartimento per le dipendenze dell'Azienda sanitaria di Trieste. La famiglia stessa ha alle spalle storie di disagio. È uno dei motivi per i quali

> In via Tigor aveva puntato il **coltello** contro una donna che teneva per mano la sua bimba Arrestato dalla polizia, ora è in **carcere**

la magistratura ha preferito incarcerare il ragazzo, piuttosto che tenerlo ai domiciliari dove potrebbe essere pericoloso per se stesso e i genitori.

L'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Dainotti è stata peraltro accompagnata da un'esplicita richiesta al personale della casa circondariale di fare attenzione al giovane. Di non perderlo di vista, in buona sostanza, in modo che non compia gesti sconsiderati.

È stata la polizia a identificare e ad arrestare giovedì pomeriggio il ventiquattrenne dopo l'allarme dei numerosi passanti che avevano assistito alle rapine.

Per mettersi sulle tracce dell'uomo la Questura ha mobiliato dieci equipaggi in contemporanea, tra volanti, Squadra mobile e agenti del Commissariato di San Sabba. Un vero e proprio piano anti-rapine coordinato dall'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico. Il malvivente è stato fermato dall'ispettore Rossi del Commissariato di San Sabba.

Tragedia sfiorata in autostrada

Incidente per una famiglia triestina in A4: la loro macchina si capovolge. Feriti

L'auto cappottata

Terrore in autostrada A4 ieri pomeriggio alle 17 per una famiglia di Trieste composta da padre, madre, e tre figli tutti di età giovanissima. La loro Berlingo si è capovolta mentre viaggiavano n direzione di Venezia, in località Loncon, al chilometro 447. Sul posto il Suem, 118 la Polstrada di San Donà e la ditta Ferrarese di soccorso stradale. Nessuno dei feriti rischia la vita. Sono finiti all'ospedale di Portogruaro, per essere sottoposti alle cure del Pronto soccorso diretto dal primario dell'Unità d'urgenza Franco Laterza, P. C. , 35 anni; la moglie S. E., 33 anni, e i loro figli di 5, 4, e 2 anni appena. I bambini, spaventatissimi, sono stati dimessi quasi subito. Più complesse invece le ferite per i genitori, che se la sono cavata tutto sommato bene. L'autostrada non è stata chiusa, ma l'incidente ha provocato diversi rallentamenti sulle strade delle vacanze di Pasqua. Autovie Venete, intervenuta con i propri addetti, ha messo in sicurezza il tratto interessato, e ha evidenziato la notizia dei rallentamenti su tutti i tabelloni elettronici sia in A4 che in A28. Alla fine le code hanno raggiunto almeno i 7 chilometri, con riflessi anche sulla viabilità ordinaria. Le cause dell'incidente sono da ricercare nel temporale che si era abbattuto poco prima e nella velocità. L'asfalto era reso un po' viscido per la pioggia caduta poco prima, ma non è escluso nemmeno un guasto alla vettura o un problema agli pneumatici. Alla fine di questa brutta avventura il bilancio non è tragico solo per un caso fortuito. Oggi il traffico dovrebbe essere scorrevole, per domani, Pasquetta, si prevedono invece dei problemi soprattutto la sera di ritorno dal mare e dalle località di montagna. *(r. p.)*

di Francesco Cardella

Alcuni degli "irriducibili" che frequentano il Pedocin anche nei mesi non estivi

Il Pedocin riapre in anticipo

Oggi lo stabilimento "La Lanterna" inaugura la stagione balneare. Con servizi igienici e bagnini

Prove tecniche di stagione balneare. Lo stabilimento "La Lanterna", anzi, il "Pedocin", da oggi cambia volto, mantenendo il passo popolare riproponendosi al pubblico nella sua versione completa, dotato cioè di servizi igienici e con la presenza sul campo di assistenti per i bagnanti. L'estate sembra ancora lontana ma di fatto, con l'arrivo della Pasqua, l'ipotesi di tuffo al Pedocin sarà quindi possibile e con ben un mese di anticipo rispetto alle tabelle stagionali di marcia che avevano caratterizzato le annate precedenti. Per tutto l'arco del mese di aprile, i servizi saranno attivi nei fine settimana, nelle giornate del sabato e della domenica, dalle 10 alle 17, e straordinariamente anche nella festività di mercoledì 25.

Il Pedocin quindi non si tocca. Devono aver pensato così sia la Capitaneria di Porto che il Comune di Trieste, concertando nuove proroghe e persino qualche ritocco di puro colore portato sulla parte esterna, tema quest'ultimo legato agli interventi sotto forma di murales frutto del progetto giovanile "Chromopolis – La città del futuro". Insomma, da oggi attorno all'unico muro invalicabile in Europa si fa sul serio, anche se anche nei mesi precedenti gli stoici non sono certo mancati all'appello, specie per quanto riguarda il lido femminile, la zona da sempre più popolata e "chiassosa" dello stabilimento, mai disertata del tutto anche durante i rigori autunnali. «Ben venga questa novità introdotta proprio a Pasqua – ha infatti sottolineato Patrizia Pozzuolo, emblema delle fan irriducibili del Pedocin – sia chiaro, anche in inverno, come del resto da anni, non mi sono mai fatta mancare delle puntate alla Lanterna, fatta eccezione in occasione di qualche tipico malanno di stagione o in giornate di Bora particolarmente forte. Purtroppo, considerando anche l'età media di molte delle frequentatrici, l'assenza di servizi igienici può risultare sconveniente, per cui abbiamo avvertito una certa latitanza rispetto alla frequenza abituale durante il periodo non estivo. Di quante? Diciamo che lo "zoccolo duro" si aggira attorno alla trentina». In quanti battezzeranno il Pedocin nel segno della Pasqua? Il barometro non esorta alla missione e propone piuttosto un ombrello ben in vista: «Io sono dell'avviso di una Pasqua possibilmente all'aperto – torna alla carica Patrizia Pozzuolo – e per me anche il Pedocin può rappresentare una alternativa alla festa. Il tempo di stare con la famiglia e con i nipoti ma se la giornata regala anche un piccolo raggio di sole, beh, credetemi, io non ho dubbi a riguardo...». Già, nessun dubbio, anche perché da oggi crollano le scuse del caso: toilette (ri)aperte e bagnini in agguato.

A proposito di bagnini. A fornire assistenza ancora per un mese abbondante, ci penseranno gli operatori della Cooperativa Orizzonti di Udine, guidata a Trieste dall'altro veterano dei salvataggi, Eugenio Bartoluccio. Da maggio i giochi in tal senso si riapriranno, grazie al varo del nuovo bando pubblico valido per aggiudicarsi la gestione del Pedocin e di qualche altro stabilimento della provincia. Nessuna novità invece all'orizzonte sul fronte del costo del biglietto, destinato pare a restare di 1 euro per l'entrata giornaliera, con ulteriori forme in chiave di abbonamento mensile o stagionale.

DONO PASQUALE

Mega uovo ai piccoli pazienti del Burlo

Nella foto qui sopra, lo staff sanitario attorno al mega uovo di Pasqua consegnato in questi giorni all'Irccs Burlo Garofolo di via dell'Istria per i bambini del reparto oncologico dell'ospedale infantile.

È soprattutto nello **storico** punto vendita di piazza Garibaldi che il **titolare** sfoga estro e allegria Tanti scattano **foto** e le postano

A sinistra, Davide Scala all'interno della pescheria di piazza Garibaldi In alto, una scritta simpatica A destra, all'opera

"Orate bellicose o moli audaci" E l'ironia si pesca dalle vetrine

Le scritte quotidiane ideate da Davide Scala adesso spopolano anche sui social «Le migliori battute nascono di notte. Cerco sempre qualcosa che attiri la gente»

di Micol Brusaferro

"Scampi istriani da resurrezione, astici con pinze pasquali – si legge da ieri – capesante e canestrelli del lago di Tiberiade". Se ormai da anni le sue vetrine sono famose in città, per ironia e fantasia, da un po' di tempo la popolarità è cresciuta ancora grazie a Facebook, dove le frasi divertenti, dipinte sul vetro, rimbalzano tra centinaia di utenti quasi ogni giorno. È la simpatica trovata di Davide Scala, sui social "Davide Fishman", proprietario delle pescherie di piazza Perugino, via Conti e piazza Garibaldi. Ed è soprattutto in quest'ultimo punto vendita, con marchio di locale storico, in attività dal 1930, che sfoga la sua vena allegra. «Un'abitudine iniziata quasi vent'anni fa – ricorda – e che prosegue sempre, con tre o quattro nuove vetrine scritte ogni settimana. Qualcuno ha cercato di imitarmi ma non con lo stesso successo – scherza – perché l'estro non si può comprare, bisogna averlo, e io me ne invento tante, di continuo, soprattutto di notte, il momento migliore per nuove idee, quando sono tra le braccia di Morfeo. Poi al mattino, attorno alle 6.30, arrivo in pescheria e con il pennello scrivo tutto».

Le sue trovate strappano sempre un sorriso a chi passa con l'auto davanti al negozio o a chi passeggia tra piazza e vie vicine. «Anche le forze dell'ordine – aggiunge – che transitano sui loro mezzi, spesso mi fanno un cenno di saluto e dicono "continua così che ci fai tanto ridere". Sono piccole soddisfazioni». Ma oltre la pattuglia di turno, sono soprattutto tanti triestini ad apprezzare. In molti si fermano, prendono il telefonino, scattano una foto e la pubblicano subito sui social, dove in pochi minuti viene condivisa su bacheche e gruppi popolari. E c'è anche chi attende con trepidazione di leggere cosa è frullato in testa a Davide per la "puntata" successiva. Qualche esempio. "Canocione giunoniche, orate del golfo procaci e intriganti chiavi in mano", "Moli, orate e granzi vivi infuriati e bellicosi", "Canocione palestrate, capesante pittoresche, fiera delle orate del golfo con pedigree, senza coloranti e olio di palma" e ancora "Leccia che fa breccia nella teccia" o "Canocione sgionfe e sbalorditive". Molte si possono scorrere sui social, anche se sono apparse mesi fa. Tra le più recenti, scritte a marzo, "Polpaccio di tonno, baccalà ragno, misto strafanic e sgombri extra da Champion League", "Sardoni grossoni bananati, John rombo chiodato istriano, triglione e sfoie fashion" o "Moli audaci, orate del golfo tipo Armaduck". Cavalcando mode del momento, frasi dialettali, avvenimenti di attualità, il motto del giorno non manca mai. «Per ogni festività cerco sempre di ideare qualcosa di nuovo, ma non voglio essere banale, quindi mi sbizzarrisco non solo in occasione delle ricorrenze, punto sempre a trovare qualcosa che attiri la gente, che faccia fermare le persone e ho visto che funziona. Una percentuale, certo non troppo elevata, di acquirenti, sono passanti che entrano perché vogliono fare una foto alla scritta, si divertono e già che ci sono poi comprano un po' di pesce». Ad accogliere i clienti dietro il bancone c'è proprio lui, che spesso si lascia andare a scatti esilaranti, che mette sul suo profilo Facebook, come un selfie con due grandi pesci e l'invito "metti un rombo nel motore…".

La voglia di scherzare è nota anche per la campagna pubblicitaria scelta ormai da tempo per le sue attività, stampata su biglietti da visita e con un grande adesivo sulla sua auto, una foto che lo immortala vestito in abito da sera, con un polipo schiacciato sulla testa come fosse una parrucca. «La mia immagine è di sicuro quella di una persona ironica – dice ancora – perché nella vita è importante sorridere e prendersi un po' in giro».

Le scritte apparse ieri su una vetrina (fotoservizio di Andrea Lasorte)

Altri esempi della fantasia e dell'allegria di Davide

Tutti in coda per Siora Rosa e Japan Cute

Molti i clienti e i curiosi per le inaugurazioni del rinnovato buffet e del negozio dedicato al Sol Levante

Inaugurazioni all'insegna di lunghe code e un boom di clienti ieri dal tardo pomeriggio al rinnovato buffet Siora Rosa in piazza Hortis e da Japan Cute, in via Gatteri 9/c, il primo negozio tutto dedicato a prodotti giapponesi.

La festa allo storico locale del centro è iniziata attorno alle 17, da quel momento è stato incessante il flusso di persone, tra chi è accorso per dare uno sguardo a tutto l'ambiente completamente ristrutturato, e chi ha scelto invece di puntare sulle prelibatezze offerte gratuitamente per celebrare la veste nuova. Dentro fiumi di bevande e cibo, persone sedute e altre che passeggiavano per vedere da vicino i cambiamenti, con un ambiente unico, senza più la separazione tra la zona bancone e la saletta con tavolini e sedie, oltre a nuovi arredi. Ma molti si sono fermati anche fuori, per sorseggiare un drink o mangiare uno stuzzichino fino a sera. L'inaugurazione infatti era programmata fino alle 20, per accontentare i tanti triestini e non solo previsti in arrivo al buffet, molto amato e conosciuto da decenni. Senza sosta anche il lavoro dei gestori, che si sono prodigati ad accogliere tutti, compresi molti amici e clienti affezionati, pronti a salutare con affetto, e pure con fiori e doni, la riapertura dello spazio che d'ora in poi torna in piena attività.

La riapertura del buffet Siora Rosa, in piazza Hortis

Japan Cute, in via Gatteri (fotoservizio di Massimo Silvano)

Lunghe code e quasi impossibile entrare poi da Japan Cute, che ha aperto i battenti ieri alle 19, con una fila che raggiungeva quasi il sottostante viale XX settembre, già ben prima dell'apertura delle porte. Tanti curiosi hanno atteso pazientemente di varcare l'ingresso del punto vendita, anche se più di qualcuno si è arreso all'attesa e si è limitato a dare un'occhiata dall'esterno. «Siamo appassionati della cultura giapponese – spiega un gruppetto di ragazzi fuori sulla strada – siamo fermi da un quarto d'ora, troppa gente, volevamo fare un salto per provare ad assaggiare qualcosa, ma penso che torneremo nei prossimi giorni con calma». Il negozio, ideato e curato dal giovane triestino Matteo Vittori, grande una trentina di metri quadrati, non è riuscito a ospitare le molte persone giunte sul posto. Qualche rallentamento sulla via patito anche dal traffico, per chi passava in auto e si fermava a osservare la scena, stupito dalla folla presente. In vendita soprattutto gadget e snack di tutti i tipi, con alcune marche molto conosciute in Italia, ma che presentano numerose varianti qui impossibili da trovare. Tra i dolci in bella vista anche in vetrina, una nota cioccolata, proposta in una decina di gusti speciali e originali, e ancora giocattoli, peluche e oggettistica particolare. Il negozio organizzerà anche eventi a tema, e tutte le informazioni saranno pubblicate sulla pagina ufficiale Facebook Japan Cute e sul sito www.japancute.it.

(m. b.)

La casa di riposo di salita Ubaldini a Muggia

Muggia apre ai lavori socialmente utili nella casa di riposo

Convenzione di 5 anni fra Comune e Ministero della giustizia rivolta a chi viene condannato per guida in stato di ebbrezza

di Riccardo Tosques
MUGGIA

Volontariato all'interno della Casa di riposo di Muggia in caso si venga condannati dal Tribunale di Trieste per guida sotto l'influenza dell'alcol o guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti. Questa l'importante decisione presa dalla giunta Marzi che ha deliberato una nuova convenzione tra Comune di Muggia e Ministero di Giustizia sui cosiddetti lavori di pubblica utilità. «Lo svolgimento di lavoro di pubblica utilità all'interno dell'ente come pena alternativa per un imputato»: questo lo scopo dell'accordo che avrà la durata di 5 anni ma che potrà essere rinnovato d'intesa tra le parti.

La base giuridica per attuare tale schema è l'articolo 54 del decreto 28 agosto 2000 numero 274 "Disposizioni sulla competenza penale del giudice di pace, a norma dell'articolo 14 della legge 24 novembre 1999 n. 468" che ha consentito che il giudice di pace possa applicare, su richiesta dell'imputato, la pena dell'espletamento di una prestazione di pubblica utilità, consistente in attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso Stato, Regioni, Province, Comuni, Aziende sanitarie o in enti e organizzazioni di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato. Tale casistica può essere applicata quando l'imputato debba scontare una condanna del Tribunale di Trieste per i seguenti reati previsti dal Codice della strada: guida sotto l'influenza dell'alcol e guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti. «L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta dai condannati in conformità con quanto disposto nella sentenza di condanna, nella quale il giudice indica il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità», puntualizza l'assessore alle Politiche sociali Luca Gandini.

> La struttura di salita Ubaldini individuata dalla giunta Marzi Tipo e durata dell'attività saranno stabilite dalla sentenza del giudice

Dovendo essere svolta con modalità che «non pregiudichino le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute dell'imputato», questa attività necessita della possibilità di essere effettuata in luoghi vicini ai contesti di vita delle persone. Il Comune di Muggia, pertanto, ha individuato come sede di svolgimento del lavoro di pubblica utilità la propria struttura di salita Ubaldini: la Casa di riposo potrà quindi accogliere, attraverso questa convenzione, un soggetto interessato alle misure alternative. Il quale verrà seguito da un referente che ne coordinerà l'operato, basato sulle pulizie delle aree interne ed esterne comprese quelle verdi. Ma non solo. L'imputato darà aiuto nella gestione del magazzino e nelle attività di facchinaggio, si occuperà di piccole manutenzioni delle aree interne ed esterne e offrirà supporto nell'attività di lavanderia e guardaroba.

«Siamo certi del valore di questa convenzione – commenta Gandini – che permette alle persone che hanno ricevuto una condanna e che vogliono scontare la propria pena prestando un lavoro di pubblica utilità, di svolgere la propria attività nel nostro comune, rendendosi utili alla cittadinanza e intraprendendo un percorso di recupero e di reinserimento nella società. Il Comune sostiene e favorisce in tal modo il reintegro di chi ha commesso degli errori e ha il desiderio e la volontà di riscattarsi attraverso il lavoro per la comunità».

Un agente mentre predispone un alcol test

SUL CARSO

Fondi regionali anche ai vitigni resistenti

I finanziamenti pubblici per il sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti includeranno da ora in avanti anche la possibilità di utilizzo di vitigni resistenti. È questa una delle principali novità introdotte dalla giunta regionale con l'approvazione delle modifiche al regolamento che applica il regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018. Le modifiche si sono rese necessarie, da un lato, per recepire quanto previsto dal regolamento di esecuzione della Commissione europea sulla misurazione delle superfici vitate, dall'altro per tener conto dell'esperienza maturata nell'applicazione della normativa regionale in materia di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e di diverse esigenze espresse dal mondo vitivinicolo, anche dai produttori del Carso. La novità principale riguarda la possibilità di inserire, tra le varietà di vite utilizzabili nella misura, le varietà resistenti alle principali fitopatie, recentemente inserite nel Piano nazionale di sostegno al settore.

MUGGIA

In arrivo 7 mila contatori 2.0 dell'energia elettrica

MUGGIA

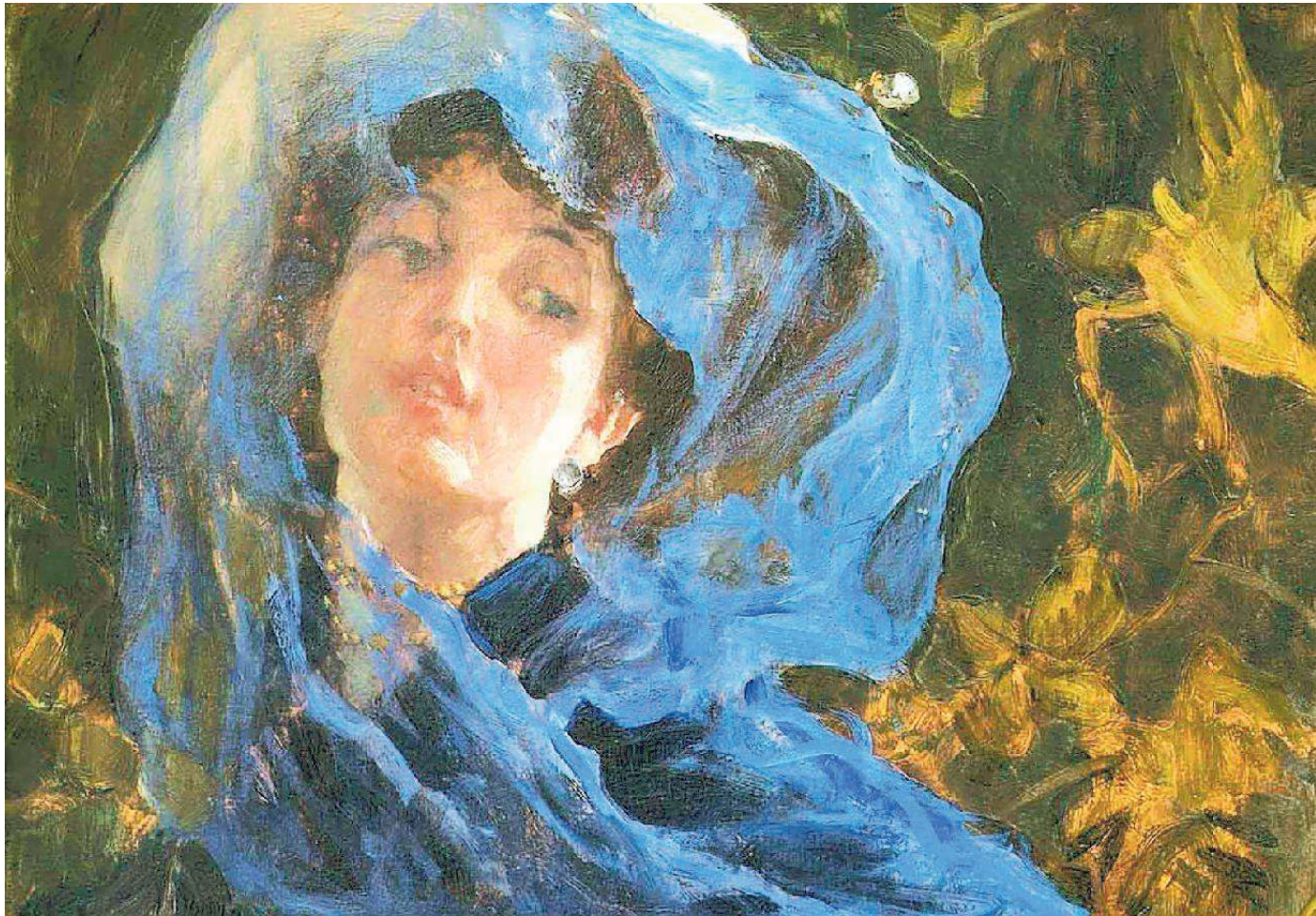
Partirà in questi giorni a Muggia la campagna massiva di installazione degli Open meter, la nuova generazione di contatori elettronici targati E-Distribuzione. In aggiunta ai servizi di telelettura e telegestione disponibili già con gli attuali apparecchi, il contatore intelligente 2.0 offrirà ai clienti informazioni sempre più puntuali per il monitoraggio dei consumi e consentirà di abilitare i servizi innovativi di domotica, la cosiddetta smart home. Con il nuovo contatore sarà infatti possibile verificare in ogni istante l'energia consumata nelle diverse fasce orarie del giorno ed analizzare la potenza mediamente assorbita ogni quarto d'ora. Tutti questi dati permetteranno ai clienti di avere una sempre maggiore consapevolezza dei propri consumi e delle proprie abitudini consentendo di identificare il contratto di fornitura più idoneo.

E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel per la gestione della rete elettrica, prevede di sostituire nel Comune di Muggia circa 7 mila contatori. La data esatta della sostituzione sarà comunicata ai clienti tramite avvisi che saranno esposti, con qualche giorno di anticipo, all'ingresso degli immobili interessati dalla sostituzione. L'intervento è completamente gratuito e nessun compenso andrà versato al personale impegnato nell'operazione.

Inserzioni sui quotidiani hanno iniziato a preannunciare la sostituzione, mentre a Comune, Questura, Carabinieri e Polizia locale sono state inviate comunicazioni ad hoc con i riferimenti dell'impresa incaricata dei lavori. Varie le azioni adottate per tutelare la cittadinanza. Tra queste, oltre al tesserino identificativo dotato di fotografia in possesso di ogni operatore, sia esso dipendente di E-Distribuzione che di impresa appaltatrice, i clienti avranno a disposizioni un ulteriore strumento di verifica e garanzia. L'identità potrà, infatti, essere accertata anche chiedendo all'operatore di generare un codice Pin che, chiamando il numero verde 800 085 577 (selezionare tasto 7) o usando il servizio dedicato su app o sul sito di E-Distribuzione, consentirà di acquisire i dati anagrafici dell'incaricato.

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Pasqua
IL GIORNO
È il 91º giorno dell'anno, ne restano ancora 274
IL SOLE
Sorge alle 6.48 e tramonta alle 19.31
LA LUNA
Si leva alle 20.41 e cala alle 7.33
IL PROVERBIO
Il tempo matura il grano ma non ara il campo.

"Velo azzurro", l'olio su cartone di Glauco Cambon (1907): è uno dei dipinti della mostra "Monaco, Vienna, Trieste, Roma. Il primo Novecento al Revoltella"

Guida a tutti gli eventi a Trieste e provincia
Chiude domani il **Mercatino** a Sant'Antonio
Dinosauri, natura e scienza invece per i **bambini**

Pasqua e Pasquetta a zonzo tra le sale di castelli e musei E l'ingresso oggi è gratuito

di Francesco Cardella

Pasqua e Pasquetta a zonzo, ma anche al museo, perché no? E poi, data la coincidenza con la prima domenica del mese, oggi i Civici musei del Comune di Trieste saranno visitabili gratuitamente (porte aperte anche domani). E allora, ecco il dettaglio degli orari in entrambe le giornate: Revoltella (dove potete visitare le mostre "Monaco, Vienna, Trieste, Roma. Il primo Novecento al Revoltella" e "Zoran Mušič. Occhi vetrificati") orario 9-19; Storia e arte dalle 10 alle 19; Sartorio dalle 10 alle 19; d'Arte orientale (con la mostra "Peace is here! Fotografie di propaganda degli americani in Estremo Oriente nel Fondo Usis della Fototeca dei Civici Musei di Storia e arte") orario 10-19; Teatrale (con la mostra "Giorgio Strehler. Lezioni di teatro") orario 10-18; Castello di San Giusto e Lapidario tergestino orario 10-19; Museo di Guerra per la pace orario 10-19; Risiera di San Sabba 9-19; Museo della cultura istriana, fiumana e dalmata orario 10-19; Aquario marino orario 9-19; Storia naturale (mostra "Porta del Carso) orario 10-19; Museo del Mare (mostra "In viaggio con Thalia. Dalla nave bianca del Lloyd alla Principessa del mare") orario 9-13; Orto Botanico orario 9-13. Per info, cliccate su *www.retecivica.trieste.it*. C'è da ricordare che a Pasqua e Pasquetta anche la mostra "Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico" resta aperta, al Salone degli incanti, dalle 10 alle 19.

Ma oggi pure i principali musei, parchi archeologici e luoghi della cultura statali resteranno aperti e gratuitamente: a Trieste, quindi, l'opzione è il parco (orario 8-18) e il castello di Miramare (orario 9-19). Per gli altri siti della regione, su *www.beniculturali.it* troverete l'elenco completo e le informazioni delle aperture di oggi e domani. A proposito di castelli: ci spostiamo a Duino, qui il castello dei principi Torre e Tasso vi aspetta oggi e domani dalle 9.30 alle 17.30. Sul Carso è aperta pure la Grotta Gigante, dalle 9 alle 17, con visite guidate a ogni ora piena.

MATTINA

MOSTRA DI UOVA AD AURISINA
Nella sala parrocchiale di Aurisina sarà aperta la tradizionale mostra di uova pasquali da tutto il mondo, fino al 15 aprile. Dopo il 15 aprile è possibile visitare la mostra previo accordo. Collaborano artisti locali e non, nonché diverse scuole. Orario: tutti i sabati dalle 16.30 alle 20; domeniche e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 20.

POMERIGGIO

BRINDISI E PINZA PER IL TRAM
Gli amanti del "Tram de Opcina" invitano a un brindisi benaugurale per la agognata ripartenza del mitico tram.

La partenza dell'evento avrà inizio alle 18, alla storica stazione di piazza Oberdan, e si concluderà alle 19. Intervenite all'incontro per socializzare con buoni propositi, con musica, canzoni popolari triestine italiane e slovene. Presnitz, pinze, putizze della tradizione triestina e vino di produzione casereccia del contado saranno a disposizione dei partecipanti al brindisi. Per informazioni sull'evento scrivere a amantitramdeopcina@libero.it

DOMANI

PROLOGO "TRIESTE OPICINA HISTORIC"
Dalle 10, prologo a cronometro della "Trieste Opicina Historic 2018" al Magazzino 26 del Porto Vecchio. Gli equipaggi si sfideranno con la formula del match race in un'esibizione di regolarità a eliminazione diretta.

L'appuntamento per gli appassionati è di fronte al Magazzino 26 a partire dalle 9, con accesso da viale Miramare. Alle 13, la proclamazione del vincitore. La "Trieste Opicina Historic" vera e propria vi aspetta sabato 7 e domenica 8 aprile.

VARIE

CONCORSO AGENTE POLIZIA LOCALE
La FP Cgil di Trieste organizza un corso di preparazione al concorso di agente di polizia locale del Comune di Trieste. Le lezioni saranno tenute da docenti qualificati. Le iscrizioni sono gratuite per gli iscritti alla sigla. I corsi si terranno nelle seguenti giornate: 3, 6, 10, 13, 17, 20, 24 e 27 aprile, 4, 8, 11 e 15 maggio dalle 19 alle 21 nella sede Cgil di via Pondares 8. Per iscriversi contattare il 3498460608 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 o inviare una mail a cgilfp.concorsimail.com.

CORSO DI PREPARAZIONE CONCORSI COMUNE DI TRIESTE
La Sg Formazionegiuridica organizza un nuovo corso per la preparazione ai concorsi per istruttore amministrativo, contabile, funzionario amministrativo e contabile nel Comune di Trieste. Le lezioni si terranno il giovedì dalle 18 alle 22 e il sabato mattina. Per informazioni contattare la dott.ssa Guarducci al 3486809930 o inviare mail a sgformazionegiuridica@yahoo.it.

LEZIONE GRATUITA DI CUCITO
Per non dimenticare le cose belle, chiamando lo 040638542 (14-16) si potrà avere una lezione gratuita di cucito, modelli, confezione,

ricamo creativo, per imparare a creare da sé meravigliosi abitini. Mercoledì per teenager, giovedì per tutti. Siamo disponibili alla prenotazione. Contatti con Fashion moda di via Mazzini.

GITA IN PIEMONTE
La parrocchia di Sant'Antonio sta organizzando una gita in Piemonte dal 30 aprile al 3 maggio. Sarà effettuata una sosta al lago d'Orta (Novara) con visita all'Isola di San Giulio. Proseguimento e soggiorno a Torino. Visita della casa natale del fondatore dei Salesiani. Per info : 040630116.

CONCORSO AGENTE POLIZIA LOCALE
Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola ricorda che domani il consueto incontro è sospeso.

SCIENZA

"Officina creativa" all'Immaginario

Domani l'Immaginario scientifico di Grignano sarà aperto dalle 10 alle 18 (mentre resterà chiuso oggi): oltre alla scienza da toccare, per tutta la giornata si potrà creare e sperimentare nel laboratorio "L'officina della creatività". Si tratta di un laboratorio a ciclo continuo e aperto a tutti (da 6 anni in su) dove si troveranno materiali e strumenti per creare ingegnosi prototipi. Il tema del laboratorio sarà "pasquale", per cui i visitatori sono invitati a portare da casa il porta-sorprese dell'uovo di Pasqua per riutilizzarlo con creatività. Non è necessaria la prenotazione. Ogni ora infine, visite guidate nel planetario.

BASOVIZZA

Al Centro didattico la natura è in mostra

Resterà aperto a Pasqua e a Pasquetta il Centro didattico della Regione a Basovizza, con orario continuato dalle 9 alle 17. Il personale del Corpo forestale regionale rimarrà a disposizione, specialmente per i più i piccoli, per illustrare le mostre naturalistiche realizzate e giocare con ForestaLino, il forestale digitale ideato da Luca Riva, impegnato a catturare l'anidride carbonica nell'aria o a impedire lo scarico di rifiuti nei boschi. Sarà anche l'ultimo week-end della mostra fotografica "Scambio di sguardi" dedicata ad Alvaro Pittana, uno dei primi fotonaturalisti triestini. Ingresso libero.

SPELEOLOGIA

Tour e laboratori allo Speleovivarium

La Società Adriatica di Speleologia tiene aperto lo Speleovivarium Erwin Pichl: oggi dalle 10 alle 12.30, e domani dalle 10.30 alle 12.30 (su appuntamento telefonando al 3491357631). Visite guidate, proiezioni e laboratori per bambini e famiglie con la collaborazione del Museo di Storia naturale di Trieste. L'ingresso è libero. Nel corso della visita si potrà osservare la struttura della galleria e l'impianto delle pareti paraschegge, curiosare tra le fotografie esposte nella mostra permanente per conoscere i misteri degli ipogei di Trieste. Il vivarium inoltre offre una vasta e precisa panoramica della vita nel buio con una mini "star" come il proteo.

PONTEROSSO

Artigianato e dolci nelle "casette"

Spezie, erbe aromatiche, dolci, frittelle, formaggi, salumi e artigianato. Chiude domani "Pasqua in città", progetto promosso dalla Flash in collaborazione con il Comune di Trieste, che vi attende in piazza Sant'Antonio e dintorni (via Ponchielli e via Santa Caterina) con orario dalle 9 alle 20. Le proposte dal campo artigianale? Pellame, cuoio, arredo casa e oggettistica da cucina, bigiotteria, giocattoli, cappelli, tovaglie e tappeti. E poi fiori e piante, le prime "cartoline" di primavera. Confermati anche i laboratori creativi indirizzati soprattutto ai bimbi, programmati dalle 10 alle 12.

DOMANI

Aurisina-Prepotto Il Carso a piedi

Inizia domani "Piacevolmente Carso-Primavera", ciclo di sette passeggiate naturalistiche sul Carso triestino e goriziano, promosse dalla cooperativa Curiosi di natura. La prima uscita, dalle 9.30 alle 13, è "Da Aurisina a Prepotto". Ritrovo alle 9.10, nella piazza di Aurisina centro, vicino alla chiesa di San Rocco. È raccomandata la prenotazione alla mail curiosidinatura@gmail.com o al cellulare 3405569374. A proposito di natura: il giardino botanico Carsiana di Sgonico riapre e l'accesso al giardino è gratuito. Gli orari: dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

DUINO

Al sito di Antonio c'è l'Ovolotteria

Pasqua con "sorpresa" al sito paleontologico del Villaggio del pescatore di Duino. Fino a domani, dalle 10 alle 17, oltre che visitare il luogo dove è stato ritrovato il dinosauro Antonio e rivedere in realtà aumentata come doveva essere Antonio in vita, si giocherà con le uova. Assieme alle guide della cooperativa Gemina, si potrà partecipare all'Ovolotteria: si potranno vincere fantastiche uova di cioccolato oppure, i più fortunati, potranno trovare il biglietto d'oro e ricevere il premio "giurassico", un fossile che potrà essere conservato come speciale ricordo della visita al sito.

LA RUBRICA

TRIESTE VOLTI E STORIE

PASQUA SIGNIFICA VERITÀ E SPERANZA

di don **MARIO VATTA**

Buona Pasqua, cari amici. Buona Pasqua a tutti. Voi lo sapete che è un augurio che vi faccio con il cuore. Un augurio che vuole andare oltre la tradizione o le cose che vanno fatte per abitudine. Simpatica, ma pur sempre abitudine che non ha la capacità di andare nel profondo per toccare ciò che nel profondo si riesce a trovare. Pasqua, di risurrezione si dice. E allora è proprio in questa direzione che sarà importante cercare affinchè la nostra gioia non abbia fine. Abbiamo bisogno di cose che non rimangano in superficie e che rappresentino le risposte alle nostre esigenze.
Sarà una giornata di riposo, di sorrisi per poter stare bene assieme. Potrebbe essere anche la giornata della riflessione serena. Infatti i nostri animi negli ultimi anni sono attraversati da dubbi, da insicurezze. Da paura.
Il mondo – non ce lo possiamo nascondere – sembra girare per il verso sbagliato. Le guerre, le ingiustizie, l'arroganza dei potenti, i popoli in fuga, i bambini dimenticati, le politiche costruite sull'inganno, lo sfruttamento dei poveri sono alcuni dei temi che giustificano il nostro sgomento, la profonda preoccupazione.
Eppure siamo qui, ancora una volta, ad augurarci "Buona Pasqua" "Il Signore è risorto" "Il Figlio di Dio ha vinto la morte". Perché questo è il vero motivo per cui l'augurio vorrebbe trasmettere uno sguardo di fiducia e di speranza ai nostri famigliari, agli amici. Al mondo intero.
Sono convinto che anche i non credenti siano in grado di cogliere il messaggio di vita, della vita che vince sulla morte, della verità che annulla l'inganno, che ci perviene da questo evento unico: il Dio sconfitto sulla Croce, risorge per ridonare fiducia agli sconfortati, gioia agli afflitti, la via ai dispersi.
Lo so, me ne accorgo, che con queste parole tento, assieme a voi, di comprendere un grande mistero.
Ma è questo il "contenuto" della Pasqua: è giusto che i credenti testimonino e annuncino anche a coloro che non credono, o non credono più, che Pasqua significa speranza e passaggio dall'errore alla verità, dal sopruso alla giustizia, dalla morte alla vita.
Tutto ciò, cari amici, balbettando, ho cercato di dirvi oggi, domenica di risurrezione, certo che voi comprenderete quando, concludendo, vi augurerò che la vostra speranza sia senza fine.
Buona domenica di Pasqua.

ACEGASAPSAMGA

Stiamo provvedendo per i rifiuti ingombranti

In relazione alla lettera pubblicata sul Piccolo nelle Segnalazioni in data 28 marzo scorso, dal titolo "Che complicazione liberarsi dei rifiuti ingombranti", AcegasApsAmga desidera innanzitutto scusarsi con l'utente per l'imprevisto che è stato provocato da un difetto di sistema al momento dell'inserimento della richiesta di ritiro.
Con l'occasione si ringrazia la cliente per la segnalazione e per l'utilizzo del servizio: AcegasApsAmga sta provvedendo a risolvere l'errore, in modo da evitare che si ripeta in futuro.

Valentina Albanese
comunicazione e rapporti con i media AcegasApsAmga

FRIULI

Una ricorrenza che fa meditare

Il 3 aprile 1077 nasceva la cosiddetta "Patria del Friuli", ricordare quella data oggi ha per me e altri cittadini del Fvg un valore simbolico ma non dobbiamo fermarci solo ad una celebrazione ma dobbiamo approfondire quelle tematiche che riguardano la nostra lingua, le nostre radici; la nostra storia.
Solo così potremmo veramente dare un significato a quella data che ha sancito la nascita del Friuli.

Giovanni Paoloni

LA LETTERA DEL GIORNO

Troppi mercatini, non giovano né ai negoziati né ai turisti

Vedo con sommo stupore che si sta ripetendo la sequenza ininterrotta di mercatini che si era già vista l'anno scorso.
Quello attuale propone tanti vivaisti (suppongo reduci dal Viale) un po' di pelletteria, qualche accessorio per la casa e i soliti salumi e formaggi.
Tutta roba già vista ma che, comunque, induce chi passa in centro a farci un giro, sottraendo lavoro ai negozi locali. Mi domando a chi possa giovare la cosa, di certo non al commercio locale che ne viene sicuramente danneggiato per la concorrenza, di certo non al turismo, visto che di certo chi viene a visitarci a Pasqua non lo fa per trovare, davanti ai monumenti, delle casette in legno in stile natalizio, di certo non i consumatori, anche perché non c'è nulla che non possa trovare anche nei negozi tradizionali.
Mi permetto di suggerire la creazione di un regolamento che fissi un numero ragionevole di giorni di mercato in centro (magari una settimana al mese) e dei parametri di decoro che favoriscano i mercatini e gli espositori "belli", per conciliare i loro interessi a quelli di una città che pare abbia ambizioni turistiche ma che sembra non incoraggiarle.

Fulvio Trapani

LAVAGGIO DEI PIEDI

Falso storico e ipocrisia

Si è ripetuto il rito del lavaggio dei piedi da parte del Pontefice e come accade da un po' di volte gli invitati sono personaggi che con la religione cattolica, a mio avviso, non hanno nulla a che fare. Anzi alcuni di essi appartengono a quella religione che ha tra gli obiettivi quello di annientare gli "infedeli" come indicato sul loro testo sacro.
Il gesto dovrebbe rievocare quello che fece Gesù 20 secoli fa, con una differenza sostanziale, secondo me.
Egli non lavò i piedi ai suoi nemici, li lavò ai suoi discepoli che certamente non lo avrebbero mai sgozzato, persone che erano dalla sua parte e condividevano la dottrina e il messaggio che andava predicando e che dopo la sua morte e risurrezione dedicarono la loro vita fino anche al sacrificio estremo del martirio per diffondere il Verbo nell'allora mondo conosciuto.
Unico tra di essi che forse non lo avrebbe meritato era un certo Giuda Iscariota che è caduto nella tentazione di guadagnare 30 denari facili, di certo mai avrebbe pensato che con quella soffiata avrebbe condannato a morte il suo Maestro.

LE FARMACIE OGGI

In servizio anche dalle 8.30 alle 19.30

Largo Sonnino, 4	tel. 040660438
Via delle Alpi Giulie, 2	tel.040828428
Piazza San Giovanni, 5	tel. 040631304
Via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 040271124
Sistiana, 45	tel. 040299197 (farmacia) 040208731 (reperibilità)

solo su chiamata telefonica con ricetta urgente dalle 13 alle 19.30

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
Via Revoltella, 41 tel. 040941048

LE FARMACIE DOMANI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via di Cavana, 11	tel. 040302303
Via Settefontane, 39	tel.040390898
Largo Osoppo, 1	tel. 040410515
Bagnoli della Rosandra, 64	tel. 040228124 (farmacia) 040228124 (reperibilità)

solo su chiamata telefonica con ricetta urgente dalle 13 alle 19.30

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
Via Piccardi, 16 tel. 040633050

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile *	µg/m³	51,7
Via Carpineto	µg/m³	16,1
Piazzale Rosmini	µg/m³	64,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile *	µg/m³	20
Via Carpineto	µg/m³	15
Piazzale Rosmini	µg/m³	12

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	108
Basovizza	µg/m³	n.p.

* (v. S. Lorenzo in Selva)

CIÒ CHE NON VA

Via Carpineto, il decoro cittadino spetta anche ai privati

Vero è che, come dice Fabrizio de Andrè e come si può evincere dalla foto: "dai diamanti non nasce niente dal letame nascono i fior", ma qui si esagera. Non siamo in aperta campagna ma in piena città, precisamente in via del Carpineto di fronte al Despar e la conservazione del decoro cittadino spetta a tutti, anche ai privati.

Raffaele Nobile

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 31/3/2018 — 207LOTT

Ruota					
BARI	17	10	85	12	45
CAGLIARI	2	85	7	54	21
FIRENZE	1	66	33	49	15
GENOVA	72	55	2	32	48
MILANO	11	67	65	38	10
NAPOLI	30	13	52	46	64
PALERMO	51	16	77	12	1
ROMA	19	76	49	50	74
TORINO	39	89	66	74	73
VENEZIA	73	42	89	8	88
NAZIONALE	55	31	17	88	27

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	13	30	55	73
2	16	39	66	76
10	17	42	67	85
11	19	51	72	89

Numero Oro 17 — Doppio Oro 10

SuperEnalotto

6 - 1 - 9 - 7 - 45 - 79

Jolly 80 — Superstar 17

A TARDA ORA NON SONO PERVENUTE LE QUOTE

QUOTE SUPERENALOTTO

6
5+1
5
4
3
2

QUOTE SUPERSTAR

6
5+1
5
4
3
2
1
0

IL PICCOLO

50 ANNI FA

1 aprile 1968

a cura di **Roberto Gruden**

Restituendo la recente visita del nostro Teatro Stabile, la Compagnia del Dramma Italiano di Fiume ha rappresentato al Teatro Auditorium quella specie di apologo, che si intitola "La giostra" di Massimo Dursi per la regia di Spiro Dalla Porta Xidias.
Serata inaugurale, l'altra sera al Teatro Verdi, della Stagione sinfonica di primavera con una memorabile esecuzione della "Messa da requiem" di Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Carlo Maria Giulini. La "Messa" fu eseguita per la prima volta a Trieste nel 1875.
La scuola elementare di Rozzol, non ancora inaugurata, ha ospitato alunni della media "Stuparich", che sistemati inizialmente presso la "Gaspardis" di via Donadoni, erano stati ospitati in alcuni locali della caserma Beleno di via Revoltella.
Contrariamente alle voci corse nei giorni scorsi, questa fase di ridimensionamento delle rappresentanze americane all'estero, non prevede la chiusura di alcun Consolato USA in Italia, a cominciare da quelli di Torino e di Trieste.
Pedroni, con una sospiratissima rete, rompe la serie di mancati successi della Triestina, che non vinceva al "Grezar" dalla "decima" di andata. A farne le spese il Legnano, graziato anche con un calcio di rigore tirato da Brusadelli sul palo.

LA FOTO DEL GIORNO

"Il Delfino Verde... forza il blocco" è l'ironico commento dell'autore della foto, il lettore Dario Zappalà. Inviate le vostre immagini per "La foto del giorno" (con nome e numero telefonico) a segnalazioni@ilpiccolo.it

Gli islamici che si fanno lavare i piedi sono un perfetto falso storico, ai tempi di Gesù quella religione non era ancora nata e neppure il suo fondatore-profeta.

Andrea Bucci

POLITICA

Cattivi maestri

Con una lettera alle Segnalazioni del 26 marzo scorso il signor Silvio Mazzaroli disquisisce negativamente sull'antifascismo, fornendoci considerazioni a suo dire «quanto mai opportune».

Dovendo prendere atto della riuscita manifestazione di fine febbraio contro la presenza a Trieste del leader di Forza Nuova, svoltasi senza incidenti, altro non rimane - all'autore della lettera - che lamentarsi della mancanza di memoria sui fatti degli Anni '70.

Secondo lui, in quegli anni, i Katanga - servizio d'ordine del Movimento Studentesco di Milano - incoraggiati da cosiddetti cattivi maestri, «sprangavano, talvolta fino ad uccidere, chiunque non la pensasse come loro».

Personalmente ritengo vergognoso che si voglia denigrare l'antifascismo di ieri e di oggi con argomenti risibili come quello proposto da Mazzaroli.

Alcuni dati dell'epoca dicono che tra la fine degli Anni '60 e la metà degli Anni '70 su circa 4.000 episodi di violenza registrati - aggressioni o assalti a sedi politiche - quasi l'85% era stato opera di militanti di estrema destra, ai danni dei loro avversari politici.

Concordo quindi sulla scarsa memoria di quegli anni, durante i quali fascisti di varie fazioni in collaborazione con alcuni settori "deviati" dello Stato hanno messo in atto uno stragismo (piazza Fontana, Peteano, Brescia, Italicus) che mieteva vittime tra persone che potevano essere - quelle sì - chiunque. Tanto per fare un nome, chi si ricorda di Guido Giannettini, l'agente "Z" dei servizi segreti militari (allora chiamati Sid) legato al gruppo neonazista di Franco Freda? Alterne sentenze che lo riguardano non possono cancellare quel comprovato rapporto.

Dario Pacor

FURTI

Un "grazie" dal sapore amaro

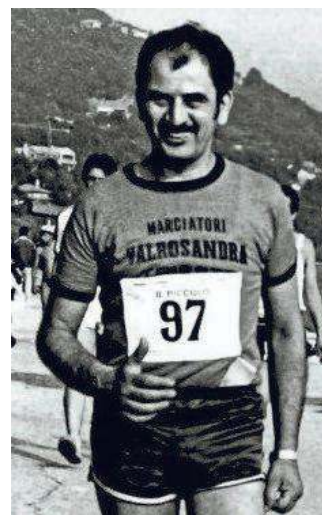
"Ringrazio" di cuore l'onesta persona che il 16 marzo scorso al Reparto oculistico del Polo tecnologico dell'Ospedale Maggiore mi ha rubato il portafoglio.

Ondina Leskovec

RINGRAZIAMENTO

Porgo i più sinceri e sentiti ringraziamenti a tutto il personale del Reparto di Medicina clinica dell'Ospedale di Cattinara che ha assistito mia moglie Fedora Ferluga nella sua ultima malattia con tanta meravigliosa competenza e professionalità, nonchè al medico di Rianimazione che la ha assistita nelle sue ultime ore.

Medici, infermieri, assistenti, siete stati tutti bravi e competenti. Si parla sempre di malasanità. Questa esiste, certamente, ma non da parte di chi svolge il proprio dovere. La malasanità è opera della politica.

Paolo Petronio

LO DICO AL PICCOLO

Vorrei fiorire come gli altri: chi mi aiuta?

Sono solo un "umile" albero di via Chiabrera e vorrei fiorire in primavera... chi mi vuole aiutare?

Fulvio Valle

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI
  50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE
  25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.

Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

MATRIMONI

Lloyd Nicholas Gareth Edward con Casini Giulia; Acone Massimo con Oanta Georgeta; Robu Neculai con Robu Alla; Castiglione Francesco con Loi Marianna; Tombacco Gianluca con Semenzin Giulia; Odoni Vincenzo con Criti Sara; Fogar Paolo con Osagie Lydia Dawodu; Gobet Riccardo con Suspize Gabriella; Formica Andrea con Bressan Luisa; Fontanot Alessandro con Antoni Alessia; Di Falco Salvatore con Cassarino Giuseppina; Azzopardo Matteo con Ponte Chiara; Larzak Noreddine con Ghannem Marwa; Bastianelli Lorenzo con Cipiciani Alessandra; Ferrante Alessandro con Mian Fabiana; Babudri Daniele con Umech Arianna; Marra Alberto con Lala Dominque; Formigoni Dario con Ferroli Micaela; Marchiori Marino con Malucello Sandra.

GLI AUGURI

BENITO

Auguri per i tuoi 80 anni dalla moglie, le figlie Marina, Manuela e Morena, Luigi, nipoti e pronipoti

LIDIA

Oggi festeggi i tuoi 80 anni: auguri da tutti quelli che ti vogliono bene!

BRUNO

Tanti cari auguri per i tuoi 80 anni dalla moglie Eleonora e dalla figlia Daniela

Domenica libri

Le classifiche

NARRATIVA ITALIANA

1) STORIA DELLA MIA ANSIA
di Daria Bignardi
Mondadori

2) LA MISURA EROICA
di Andrea Marcolongo
Mondadori

3) MI VIVI DENTRO
di Alessandro Milan
Dea Planeta

4) ABBASTANZA
di Sofia Viscardi
Mondadori

5) TOM IL GATTO CHE AMAVA TRIESTE
di Mara Bomben
Luglio

NARRATIVA STRANIERA

1) MIO CARO SERIAL KILLER
di Alicia Gimenez-Bartlett
Sellerio

2) IL MORSO DELLA RECLUSA
di Fred Vargas
Einaudi

3) LA GRANDE TRUFFA
di John Grisham
Mondadori

4) LA SCATOLA DEI BOTTONI DI WENDY
di Stephen King e Richard Chizmar
Sperling&Kupfer

5) UNA VITA DA LIBRAIO
di Shaun Bythell
Einaudi

VARIE

1) DIO È GIOVANE
di Papa Francesco
Piemme

2) PERCHÉ L'UNIVERSO
di Stephen Hawking
Scatole Parlanti

3) AVVOLTOI
di Mario Giordano
Mondadori

4) PRIMAVERA A TRIESTE
di Pierantonio Quarantotti Gambini
Mondadori

5) APOLOGIA DEL PADRE
di Luisa Accati
Meltemi

I più venduti in Friuli-Venezia Giulia - dati di vendita forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Lovat - Feltrinelli (Ts) - Friuli (Ud) - Minerva - Al Segno (Pn)

Il melograno della speranza

Nel romanzo struggente di Bachtyar Ali la storia recente del popolo curdo

di DONATELLA TRETJAK

«Il melograno è un simbolo ricorrente nella mitologia curda, per me incarna ciò che è andato perduto per sempre: la fratellanza tra uomini dello stesso Paese. Un piccolo simbolo per una piccola utopia: ritornare a vivere come fratelli nel rispetto reciproco delle proprie radici». **Bachtyar Ali**, scrittore, poeta e filosofo curdo iracheno, conosce sin troppo bene tutto il peso di parole come violenza, ingiustizia, dolore, guerra. Lo sa perché lui stesso, oggi 58enne, ha preso parte non ancora ventenne alle proteste studentesche contro il regime di Saddam Hussein. Ferito, ha abbandonato i suoi studi in geologia per dedicarsi alla scrittura e dal 1998 vive in Germania, a Colonia.

Osannato dalla critica inglese e tedesca, in Italia è stato (fortunatamente) intercettato da una casa editrice di nicchia come **Chiarelettere**, che ha inaugurato la collana "Narrazioni" dedicata agli scrittori stranieri proprio con Ali e il suo "**L'ultimo melograno**" (**pagg. 261, euro 16,90**). Romanzo di una bellezza struggente sorretto da una qualità di scrittura - e di traduzione - eccezionale. La prosa di Ali, senza esagerare, è poesia: questo libro emoziona, commuove. Possiede un'anima potente, incanta. Consiglio: da regalare e da regalarsi, guai a non scovargli un posticino in libreria.

La storia è quella di un padre alla ricerca del figlio dopo una prigionia di ventuno anni in seguito alla sua opposizione al regime di Saddam. Un ex soldato rivoluzionario che ha lottato per l'indipendenza dei curdi. In realtà, questa è la storia di due generazioni, quella dei padri e quella dei figli. I padri, vittime e persecutori, incapaci di concretizzare nessuno dei loro ideali e tanto meno di conseguire alcuna libertà politica nonostante le battaglie e le rivoluzioni ("Credevo che dopo il trionfo della rivoluzione, il seme del paradiso sarebbe germogliato e avrebbe fecondato tutto il pianeta. Invece già all'indomani ho aperto gli occhi, e ho capito che ogni cosa

era destinata a ripetersi", fa dire Bachtyar Ali a un suo personaggio); e poi i figli, vissuti nel sangue, orfani di valori come fraternità, unità. Giovani alla deriva, e non c'è Dio, non c'è politica o società che possa salvarli. Due generazioni, migliaia di vittime. Non è "solo" un romanzo sui curdi, popolo per-

> **L'UTOPIA DELLA LIBERTÀ**
> Padri e figli allo stesso tempo vittime e persecutori

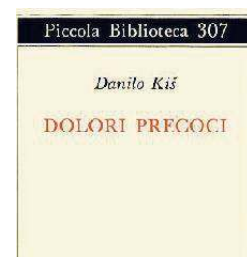
CONSIGLIATO DAL LIBRAIO

Bakkeid, voce potente del giallo nordico

Paolo Bonnes della libreria Voltapagina di Gorizia consiglia il thriller norvegese "L'occhio del faro" di Heine Bakkeid (Giunti, pagg. 428, euro 19). Questo romanzo, sferzante come il vento dell'Artico, ci regala un nuovo protagonista della lettaratura noir nord europea, Thorkild Aske, un ex-poliziotto in cui il senso di colpa per un dramma che gli ha stroncato vita e carriera si mescola all'indagine sulla sparizione di un ragazzo che stava restaurando un faro arroccato su un'isola nel nord della Norvegia. Il giovane è annegato o è stato vittima di un evento più oscuro? Lo scrittore Heine Bakkeid si è lungamente dedicato alla letteratura per ragazzi, ed è al suo esordio come giallista. Qui ci sorprende con una scrittura cinematografica capace attraverso immagini potenti di dar vita a un thriller che, anche attraverso la narrazione in prima persona, consente di entrare nella mente del protagonista, condividendone emozioni e sentimenti. Il libro è stato per settimane in testa alle classifiche norvegesi.

CONSIGLIATO DALLO SCRITTORE

Danilo Kiš cerca il senso dei suoi dolori precoci

Gian Mario Villalta è tra i più fertili autori contemporanei. Ha pubblicato diverse raccolte di poesia, romanzi e interventi critici. Con la raccolta "Vanità della mente" (Mondadori) ha meritato il Premio Viareggio nel 2011. Ha scritto sette romanzi tra cui l'ultimo, "Bestia da latte" (Sem), da questo mese in libreria. Il suo suggerimento va a uno scrittore ben conosciuto nel territoio, Danilo Kiš, autore appunto di "Dolori precoci" edito da Adelphi nel 1993: «Nacque a Subotica (Regno di Yugoslavia) nel 1935 – dice – e morì nel 1989 a Parigi, esule volontario che però riteneva volgare definirsi come tale. Di questo grande scrittore forse prima sarebbe meglio leggere "Giardino, cenere". E forse leggere tutto quello che ha scritto (pensandoci ora, escludere un solo titolo pare un delitto). Dico "Giardino, cenere" perché il bambino che troviamo in

Al killer piacciono le donne sole

Romano De Marco torna in libreria con il thriller "Se la notte ti cerca" (Piemme, pagg. 320, euro 17,50). Il brutale omicidio di Claudia Longo, single 51enne, nell'esclusivo quartiere Parioli, a Roma, sembra opera di un amante occasionale. Uno dei tanti che la donna era solita ospitare in casa. L'unica a non pensarla così è il commissario Laura Damiani, tornata nella capitale dopo una devastante esperienza lavorativa a Milano. La poliziotta scopre alcune connessioni fra quell'omicidio e le morti, apparentemente accidentali, di altre donne sole. Le vittime erano tutte frequentatrici di un raffinato locale per incontri, nel quartiere Eur, il Single. Ma dovrà fare i conti anche con un'altra realtà: l'assassino, è ancora in circolazione e il suo prossimo obiettivo sembra essere proprio lei.

Roma, un arsenale di bellezza

Roma è stata mille Anna Magnani. Una di quelle donne che urlavano quando Monzón picchiava Benvenuti. La madre dei ragazzini del Bambino Gesù, di quando la luce di Monte Mario calava dentro l'Olimpico di Chinaglia, di Ciccio Cordova, di Bruno Giordano e di Totti. Gloria e struggimento. La Roma delle verduraie, dei pizzicagnoli con la brillantina e lo zinale immacolato. La Roma di quando ci si baciava dentro la Cinquecento o di quando si facevano i testa coda sulla Nomentana. Ora quella Roma sembra sepolta nella distruzione di oggi. Come se i suoi organi vitali stessero sfiorendo. Invece la Roma di Aurelio Piccia Picca, quella di "Arsenale di Roma distrutta" (Einaudi, pagg. 108, euro 16,00), è una città che, proprio dal suo arsenale di bellezza, prepara la riscossa per battere il mondo infame.

seguitato da sempre sulla propria terra; questa è una storia di valori universali.

Muzafari Subhdam per 21 anni è appartenuto alla sabbia: la sua prigione, una piccola cella in mezzo alle dune, circondata dal cielo e dal deserto. Per 21 anni la sabbia è stata la sua più intima amica. "Tu non sei più uno dei noi, e non lo sarai mai più", gli dice il suo comandante una volta libero. "Profumi di purezza, la vita là fuori non è cosa per te". Il pensiero più atroce, in galera, è che di là ci sia qualcuno che ti sta aspettando. E di là qualcuno c'è: un figlio, Seriasi, appena abbracciato e poi abbandonato. "Avevo dimenticato il mondo intero, ma non Seriasi. Lui era la sola cosa a non essersi trasformata in sabbia, la sola rimasta sempre viva in me. Ma io e Seriasi eravamo padre e figlio solo nella mia fantasia". Affronta il presente con questo scopo e, in un Paese devastato, nella sua "missione" conosce chi più è stato vicino al suo Seriasi: Mohamadi Cuore di vetro, un giovane dal cuore puro, fragile; due sorelle dalle lunghe trecce, unite da un giuramento: non si sposeranno mai, non canteranno mai l'una senza l'altra, non si taglieranno mai i capelli e indosseranno sempre abiti bianchi; Nadimi Shazada, un ragazzo cieco senza più genitori. Tutti avranno a che fare con un piccolo melograno, isolato, ai margini della Terra. Può essere solo l'ultimo melograno del mondo cresciuto in cima a una montagna così vicina alle nuvole, al cielo e al sole. E poi ci sono tre giovani e tre melograni di vetro. E un segreto. Su un barcone che lo porta in Europa insieme ad altri profughi, tra le onde del Mediterraneo, Muzafari racconta la sua vita, che rispecchia quella di un'intera generazione perduta tra gli orrori della guerra.

«In Iraq Saddam Hussein è stato il dittatore più terrificante, ricorda Ali, ha raso al suolo quattromila villaggi uccidendo mezzo milione di curdi. Oggi si sta ripetendo ciecamente un destino senza via d'uscita. In Oriente, la speranza di pace e libertà è poca ma conduciamo questa battaglia per aggiudicarci un po' di speranza, perché la responsabilità verso chi viene dopo di noi deve essere assunta».

Gian Mario Villalta ha firmato di recente "Bestia da latte" (Sem)

"Dolori precoci" è lo stesso, come sono gli stessi lo smarrimento e la volontà di conoscere, il mistero che li incarna e il segreto che nutre le loro vite. Ma in "Dolori precoci" vi è qualcosa di più immediato e bruciante, che giustifica una delle radicate opinioni dell'autore: quando l'opera è riuscita, la differenza tra poesia e romanzo si annulla nel più forte comune appartenere all'essenza della letteratura. E questa essenza consiste nel condurre il sentire sul limite dove nasce un'immagine diversa della realtà. Un libro breve, di racconti esposti in un'apparente falsa semplicità, che fanno girare la testa (perché il tempo è un vortice) e si accendono in forme e colori di struggente memorabilità».

LETTI DA ANTONIO CALABRÒ

Prima ricchi e ora in crisi profonda Ma l'Italia ha la stoffa per salvarsi

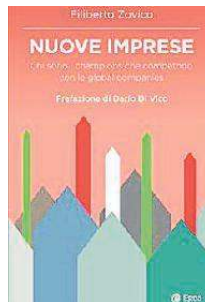
di ANTONIO CALABRÒ

Noi italiani? Siamo "**Ricchi per caso**", per usare il brillante titolo d'una raccolta di saggi curata da **Paolo Di Martino** e **Michelangelo Vasta** sulla "parabola dello sviluppo economico italiano" (**Il Mulino, pagg. 319, euro 19,00**). Dall'unificazione del 1861, nell'arco di un travagliato secolo e mezzo, l'Italia ha raggiunto livelli di ricchezza analoghi a quelli dei maggiori Paesi industrializzati. Ma negli ultimi vent'anni la nostra crescita è molto rallentata. E anche la ripresa in corso ci vede buoni ultimi a paragone con gli altri "grandi" della Ue. Perché? Istituzioni deboli e poco efficienti, governi scarsamente lungimiranti, riforme incompiute, gap tecnologici e di ricerca scientifica, formazione del capitale umano inadatta a far funzionare un moderno capitalismo industriale (troppi giuristi e umanisti, pochi ingegneri e tecnici). E un insieme di imprese rimaste piccole, familiste, scarsamente innovative.

Abbiamo conosciuto la stagione del boom economico negli anni Cinquanta e primi Sessanta, con ritmi di crescita del Pil del 5%. Poi, ci siamo fermati. E adesso, in tempi di competizione internazionale sempre più accesa? Ci sono eccellenze, nell'industria, capaci di stare sui mercati globali (meno, nei servizi). Ma il Paese è frenato. E risuona allarmante la domanda finale degli autori: "L'Italia è oramai saldamente collocata nel gruppo dei Paesi maggiormente sviluppati e sta soltanto affrontando una crisi passeggera o, al contrario, aveva solo temporaneamente lasciato la periferia dell'economia mondiale e sta adesso tornando nella posizione marginale che aveva nei secoli che precedettero l'Unità?". La risposta è carica di inquietudini, a meno che "l'Italia sappia percorrere, stavolta per davvero, la strada giusta verso la crescita economica, attraverso la definizione di una nuova visione del proprio ruolo nell'economia internazionale, a cui fare seguire un'opera di modernizzazione del suo assetto istituzionale e delle sue politiche economiche". Riformismo, Europa, competitività globale. Sfida davvero impervia.

Un'altra indicazione interessante viene dalle pagine di "**Nuove imprese**" di **Filiberto Zovico** (**Egea, pagg. 144, euro 18,00**), racconto ben documentato su "chi sono i champions che competono con le global companies". Dodici storie di successo, tratte da un elenco di 500 imprese, piccole e medie, che in questi anni sono cresciute con tassi a doppia cifra (Co.Mac, Traconf, Cattelan Italia, Manifattura Colombo, Comelit, Innova Group, Lurisia e altre ancora) in cui le radici territoriali si sposano con una robusta intraprendenza territoriale. Si tratta di imprese manifatturiere, "le più grandi dei piccoli", ancorate in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna soprattutto, forti d'una antica sapienza di sapore "artigiano" e d'una innovativa tendenza a usare in modo originale le innovazioni hi tech. E a investire sulla crescita, anche se di nicchia. Hanno bisogno di "capitali pazienti esterni alle famiglie proprietarie" (sostiene Dario Di Vico nella prefazione) e di buon "capitale umano". Sono esemplari dell'Italia in movimento, nonostante tutto. Meritano attenzione e gratitudine.

"Ricchi per caso" di P. Di Martino, M. Vasta (Il Mulino)

"Nuove imprese" di Filiberto Zovico (Egea)

Emanuela Scarpellini
La stoffa dell'Italia

"La stoffa dell'Italia" di Emanuela Scarpellini (Laterza)

Carlo Azeglio Ciampi
Italia, Europa, economia e banche

"Italia, Europa, economia e banche", di C. A. Ciampi (Laterza)

C'è un settore, in particolare, in cui il made in Italy ha ancora una grande forza trainante: quello dell'industria dell'abbigliamento. Lo documenta con competenza **Emanuela Scarpellini**, storica dei consumi e delle culture materiali, in "**La stoffa dell'Italia**" ovvero "**Storia e cultura della moda dal 1945 a oggi**" (**Laterza, pagg. 260, euro 20,00**). Nell'Italia della ricostruzione e del boom, gli imprenditori italiani sanno coniugare senso della bellezza e qualità del "saper fare". E nel corso del tempo, da "terzisti" per le "grandi firme" internazionali, trovano una qualificata identità che li porta a contrastare il palcoscenico della moda internazionale ai francesi, ad affiancare le sfilate di Milano e Firenze a quelle di Parigi. Arriva il tempo dei grandi stilisti, Armani e Versace, Prada e Dolce e Gabbana. E di un settore che lega creatività e qualità industriale. E si afferma nel mondo. Oggi, molti marchi italiani sono nei portafogli di multinazionali finanziarie, in gran parte francesi (è fallito, negli anni Novanta, il disegno di un nostro polo della moda e del lusso). Ma lo stile resta. E alimenta ancora una buona industria di notevole competitività internazionale.

C'è un altro aspetto da considerare con attenzione, per valutare le possibilità di crescita dell'economia italiana: quello del credito. Se ne trovano analisi e indicazioni di grande interesse in "**Italia, Europa, economia e banche**", di **Carlo Azeglio Ciampi**: una raccolta, pubblicata da Laterza (**pagg. 220, euro 22,00**), di tutti gli interventi alle assemblee dell'Associazione bancaria italiana. Ciampi è stato governatore della Banca d'Italia, poi ministro del Tesoro, presidente del Consiglio e presidente della Repubblica: un "uomo delle istituzioni", con una solida cultura economica e un'idea forte: "Il presidio essenziale della stabilità delle banche resta quello della capacità di valutare il merito di credito delle imprese". Una lezione di buona economia, di respiro europeo, che lega finanza a sviluppo economico. Nel segno, ancora attualissimo, della moneta comune, dell'euro.

TRIESTE

Martedì “Verde speranza e verde veleno”

■■ Quarto appuntamento martedì alle 18, al Centro Studi Unicusano di via Fabio Severo 14/A, con il ciclo di dieci incontri in programma ogni martedì fino al 29 maggio, dal titolo “Cromo Sapiens-Dalla porpora ai pixel”. La partecipazione è libera e aperta a tutti. Il curatore è il professor Bizzarro, al secolo Francesco Gizdic, gestore della pagina Facebook Bazar del Bizzarro. Martedì tocca al verde, “Verde speranza e verde veleno”.

TRIESTE

Cappella musicale a Santa Maria Maggiore

■■ Questa mattina, alla messa parrocchiale delle 10.30 a Santa Maria Maggiore, la Cappella musicale del santuario (diretta da David Di Paoli Paulovich con all'organo Manuel Tomadin) accompagnerà la solenne celebrazione della Pasqua di Resurrezione eseguendo la Messa solenne del triestino Wieselberger, la sequenza pasquale Victimae paschali laudes, il corale Cristo Risusciti, e il Regina coeli di Lotti.

RONCHI DEI LEGIONARI

“Installazione”, personale di Nicoletta Leghissa

■■ Prosegue fino al 14 aprile “Installazione”, la personale di Nicoletta Leghissa allestita nella sede dell'associazione Leali delle notizie di Ronchi dei Legionari. La mostra è aperta al mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, al giovedì e venerdì dalle 17 alle 19, e al sabato dalle 10 alle 12. Nicoletta Leghissa ha frequentato l'Istituto d'Arte Max Fabiani di Gorizia e si è poi specializzata nelle tecniche calcografiche.

CASTELLO DI SAN GIUSTO

“I fotografi oggi” fino al 6 maggio

L'Aim-Alinari Image Museum del castello di San Giusto comunica che la mostra “Trieste, i fotografi oggi” (nella foto) co-organizzata dalla Fondazione Fratelli Alinari e dal Comune di Trieste, ospitata al Bastione fiorito del castello, sarà prorogata fino al 6 maggio. Essendo subentrato l'orario estivo, il museo resterà aperto tutti i giorni (compreso il lunedì) dalle 10 alle 19. L'esposizione intende presentare per la prima volta a Trieste un focus sui maggiori protagonisti contemporanei della fotografia triestina, privilegiando in questa prima mostra i fotografi impegnati in progetti artistici. La mostra è curata da Italo Zannier e da Emanuela Sesti, dirigente scientifico di Aim, e proviene da un'attenta selezione di nominativi del ricco panorama di fotografi a Trieste.

Nell'esposizione sono presenti Mario Sillani Djerrahian, Enzo Gomba, Geri Pozzar, Donato Riccesi, Ennio Demarin, Adriano Perini, Giulio Bonivento, Fabio Rinaldi, Lorella Klun, Luigi Tolotti, Massimiliano Muner, Marino Sterle, Umberto Vittori, Andrej Furlan, Viljam Lavrenčič, e Fulvio Grisoni.

“Trieste, i fotografi oggi” mostra prorogata fino al 6 maggio
■ Info su www.imagemuseum.eu

ARISTON

“Così fan tutte” dal Metropolitan

Martedì Stardust Classic porta sul grande schermo “Così fan tutte” (nella foto), il capolavoro operistico di Wolfgang Amadeus Mozart in diretta via satellite dal Metropolitan Opera. A Trieste lo spettacolo sarà trasmesso in esclusiva al cinema Ariston di viale Romolo Gessi, alle 19.45. Si conclude con questa opera buffa la stagione di grandi opere direttamente dal palcoscenico del prestigioso Metropolitan di New York. Una nuova ed entusiasmante produzione del capolavoro operistico di Mozart che si interroga sulla natura dell'amore e delle relazioni di coppia. Un cast vincente per questa brillante versione di Phelim McDermott della commedia di Mozart ambientata in una carnevalesca atmosfera ispirata alla Coney Insland degli anni Cinquanta. Nel ruolo di Don Alfonso Christopher Maltman, in quella di Despina la vincitrice dei Tony Award, Kelli O'Hara. Dirige David Robertson.

“Così fan tutte” martedì alle 19.45
■ Viale Gessi 14

APPUNTAMENTI

“NELLE STANZE DELLA MUSICA”

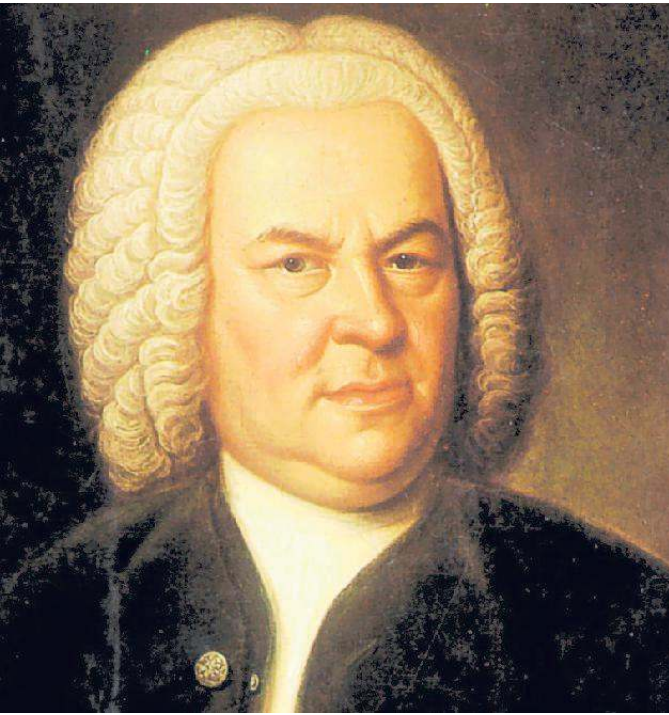
■■ È un appuntamento speciale quello in calendario mercoledì alle 17, al Museo Teatrale. Attori protagonisti di un itinerario nelle stanze della musica dello Schmidl saranno gli studenti del liceo Dante-Carducci impegnati nel progetto di alternanza scuola-lavoro “Il museo dei ragazzi in musica”. A loro il compito di illustrare l'esposizione permanente del museo, animandola con l'esecuzione di pagine di Johann Sebastian Bach, Astor Piazzolla e Sergej Prokof'ev. A seguire, un più articolato programma musicale nella sala Bazlen al piano terra del museo, con un Quartetto di chitarre, un Quartetto di ottoni e un'Orchestra di flauti, in pagine di Georg Friedrich Haendel, Georges Bizet e Paul Hindemith.

COELESTE CONVIVIUM IN STAZIONE

■■ Nella Cappella San Raffaele della Stazione centrale, il complesso vocale Coeleste Convivium, fondato da Giancarlo Parezzan, parteciperà alla messa delle 12 con canti polifonici, tradizionali e gregoriani. All'organo, Alessandra Esposito.

DOMANI

Coro, orchestra e voci per raccontare la “Passione” di Bach

Sopra, i Cameristi triestini in un concerto al Quirinale
A sinistra, Bach

di Patrizia Piccione

Una straordinaria “lectio divina” in musica per riflettere, ripercorrendone l'umana avventura, sui principali accadimenti dell'esistenza terrena di Cristo. Ovvero “La passione secondo Matteo” di Johann Sebastian Bach, il monumentale capolavoro di musica sacra per soli, doppio coro e doppia orchestra, in cui il compositore e organista barocco è riuscito a realizzare la perfetta sintesi tra umano e divino, opera che conferma quanto per il musicista fossero profondamente intrecciate tra loro la dimensione spirituale e quella delle sette note.

«Per Bach la musica era religione, comporla il suo credo, suonarla una funzione religiosa»: Leonard Bernstein condensa infatti così l'importanza della fede per il grande compositore tedesco. Eseguita per la prima volta nella chiesa di San Tommaso, a Lipsia, il Venerdì Santo del 1729, “Matthäuspassion” Op. BWV 244 si distingue per l'imponente organico di esecutori - scelta non casuale, poiché l'intento di Bach era proprio quello di enfatizzare la *grandeur* mistica - vale a dire, due cori misti, due orchestre e un terzo gruppo di ragazzi cantori che, tra recitativi, musica e cantati, raccontano gli episo-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Ready Player One 16.15, 18.40, 21.15
dal premio Oscar Steven Spielberg.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Un sogno chiamato Florida 16.30, 21.00
di S. Baker.
Visage Villages 19.00
di A. Varda, JR versione originale s/t.

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Ready Player One e Peter Rabbit. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Oggi e domani anche matinée. Altro su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Il filo nascosto 15.45, 20.00
di Paul Thomas Anderson con Daniel Day-Lewis. Vincitore degli Oscar 2018.
Lady birds 18.00, 22.15
di Greta Gerwig con Saoirse Ronan.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Tonya 16.30, 18.45, 21.15
Margot Robbie, 3 nomination Oscar 2018.
Io c'è
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Margherita Buy, Giuseppe Battiston.
L'ultimo viaggio
16.15, 18.00, 20.00
di Nick B. Monteys con Jürgen Prochnow.
Oltre la notte 21.45
Diane Kruger, Palma d'oro a Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Contromano
16.15, 18.10, 20.00, 22.00
Antonio Albanese, Aude Legastelois.
Il sole a mezzanotte
16.45, 18.20, 20.00, 21.45
Bella Thorne, Patrick Schwarzenegger.
Pacific Rim
la rivolta 16.00, 17.45, 19.45, 21.45
di Guillermo del Toro con Scott Eastwood.
Peter Rabbit 15.30, 17.00
Molly Monsters 15.30, 17.00
Rudolf alla ricerca della felicità 15.30
Metti la nonna in freezer 18.15, 20.00
Fabio De Luigi, Miriam Leone, B. Bouchet.
Hostiles 18.30, 21.00
Chiristian Bale, Rosamund Pike.
Tomb Raider 21.45
Alicia Vikander, Kristin Scott Thomas.

NAZIONALE MATINÈE
Domani alle 11.00 a solo € 4,50/3,90
Molly Monsters, Peter Rabbit, Pacific Rim, Rudolf, Tomb Raider.

SUPER
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Maria Maddalena 16.30
2 Oscar: Rooney Mara, Joaquin Phoenix.
La forma dell'acqua 18.30, 21.00
di G. del Toro. Vincitore di 4 Oscar 2018.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Ready Player One 15.30, 18.00, 21.00
Contromano 15.30, 17.30, 20.15, 22.10
Tonya 17.10, 20.00, 22.10
Peter Rabbit 14.50, 16.30
Io c'è 15.15, 18.20, 20.15, 22.10
Pacific rim - la rivolta 17.00, 21.00
Il sole a mezzanotte
Midnight Sun 15.00, 19.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Ready Player One 15.30, 18.00, 21.00
Peter Rabbit 16.00
Io c'è
15.45, 17.40, 20.00, 22.00
Un sogno chiamato Florida
17.30, 19.50, 22.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
Ingresso: 5€
La forma dell'acqua
The Shape of Water 18.00, 20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it 040-948471/390613
TEATRO BOBBIO
Venerdì alle 20.30 Dì che ti manda Picone con Biagio Izzo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Lunedì 9 aprile, Giovanni Sollima violoncello, I solisti filarmonici italiani, in programma J.S. Bach, Sollima, Vivaldi.
Martedì 10, mercoledì 11 aprile, Giuseppe Giacobazzi in Io ci sarò.
Domani Biglietteria chiusa. Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it

GORIZIA

Mostra su Sissi, ingresso e visite guidate gratis

Per le festività pasquali grande apertura della mostra "Elisabetta d'Austria-Donna, imperatrice, viaggiatrice". L'esposizione sarà aperta al pubblico anche oggi e domani dalle 10.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. Per Pasqua e Pasquetta, inoltre, alle 16.30 si terrà l'usuale visita guidata alla mostra da parte dei curatori, Marina Bressan e Marino De Grassi. L'ingresso e le visite guidate sono gratuite.

GORIZIA

Fine settimana e tour al Giardino Viatori

Anche nel weekend pasquale prosegue l'apertura al pubblico del Giardino Viatori. Oggi e domani sarà possibile accedere agli spazi di via Forte del Bosco dalle 15 alle 19, con visita guidata alle 17. A dominare gli spazi verdi di proprietà della Fondazione Carigo sono centinaia di specie in fioritura tra cui rododendri, collezioni di lillà, ortensie, spiree, viburni, osmanti, peonie, rose rampicanti, pruni e meli da fiore, e un centinaio di magnolie.

TRIESTE

Blues e Soft Rock oggi al Dai Dai Club

Questo pomeriggio alle 18, al Dai Dai, lo storico locale in strada di Guardiella 10/D, prosegue il nuovo appuntamento live pomeridiano Sunday afternoons. Il dodicesimo dei concerti Blues e Soft Rock pomeridiani domenicali vedrà di scena Willy & the poor boyS Tribute John Fogerty (Creedence Clearwater Revival). Con Giorgio Peratelli (voce), Paolo Piemonte al basso, Luca Carboni alla batteria, e Stefano Bossi alla chitarra.

di salienti della vicenda terrena di Cristo, dall'Ultima Cena con gli apostoli alla passeggiata nel giardino dei Getsemani, al tradimento di Giuda, narrati nei capitoli 26 e 27 del Vangelo secondo Matteo nella traduzione tedesca di Martin Lutero, e su libretto di Picander.

Domani pomeriggio, alle 17, la chiesa Luterana di largo Panfili ospiterà un'inedita versione di "La passione secondo Matteo", in cui la narrazione della parabola umana di Cristo si alternerà all'ascolto delle pagine musicali più suggestive del capolavoro bachiano. L'evento alla chiesa Luterana avrà l'ingresso libero ed è stato promosso dall'associazione I cameristi triestini in collaborazione con l'associazione Musica e Università e il patrocinio del Comune di Trieste.

Il concerto diretto dalla bacchetta di Fabio Nossal, voce narrante Mariarosaria Acconcia, si avvarrà di un robusto parterre di cantanti, coristi e musicisti. Tra cui il soprano Gisella Sanvitale, il contralto Silvia Bonesso, il tenore Francesco Cortese e il basso Francesco Lubini. Mentre il coro sarà affidato a I Madrigalisti di Trieste e la parte strumentale all'orchestra dei Cameristi triestini, ambedue diretti da Nossal. Tra i brani in programma nel pomeriggio del Lunedì dell'Angelo, "Kommt ihr Töchter", "Blute nur, du liebes Herz", "Blute nur, du liebes Jesu", "Was mein Got twill" e "Wenn ich einmal soll scheiden". "La passione secondo Matteo" cadde ingiustificatamente nell'oblio alla morte del suo autore, per risorgere a nuova vita esattamente cent'anni dopo, quando fu riproposta da Felix Mendelssohn che la diresse nel 1829 in prima assoluta a Berlino, dando il via alla fortunata epoca della Bach Renaissance.

"MONDI NASCOSTI"

Proseguendo la serie di incontri intitolati "Mondi nascosti", organizzati dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con l'associazione Yûdansha Kyôkai - Iwama Aikidô, mercoledì alle 18 (prima replica) e alle 20 (seconda replica), alla sala Sbisà di via Torrebianca 22, si terrà la conferenza "Le Yakuza: nei meandri della mafia giapponese", a cura di Giovanna Coen. Le Yakuza sono organizzazioni più note in Occidente per i loro aspetti più folcloristici, come i tatuaggi o le dita mozzate, che per le loro attività criminali. Un viaggio attraverso le loro origini nel periodo Edo, tra figure leggendarie avvolte di romanticismo, fino ai giorni nostri, dove la loro attività riguarda non solo il mondo del crimine, ma anche il campo politico e economico. Un'intensa testimonianza dell'esperienza diretta vissuta sarà data da Michele Marolla e Roberto Ive.

EVENTI

NATI PER LEGGERE IL PROGRAMMA

Mercoledì inizia la stagione primaverile del ciclo dedicato alla promozione della lettura in famiglia Incontriamoci #abassavoce, con appuntamenti ormai fissi, novità e graditi ritorni: dalle 16.30 alle 17.30, i libri di qualità e i consigli di Nati per leggere saranno protagonisti del consueto incontro mensile al Pollicino spazio gioco e ludoteca di Sistiana (Borgo San Mauro 124), in collaborazione con la Cooperativa sociale La Quercia. In base alle richieste del pubblico, sarà possibile organizzare letture bilingui in italiano e sloveno. L'incontro è rivolto a famiglie con bambini da 1 a 6 anni. Sabato 7, dalle 17 alle 18, Nati per leggere entrerà per la prima volta al centro commerciale Il Giulia con un incontro di lettura rivolto a famiglie con bambini da zero a sei anni. Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito senza prenotazione. Le letture sono organizzate per gruppi omogenei d'età e, laddove possibile, anche individualmente. Il programma completo del secondo trimestre può essere scaricato all'indirizzo: http://natiperleggere.comune.trieste.it.

NELLE CHIESE

Pasqua assieme ai cori di Paschalia

Prosegue anche oggi la rassegna corale Paschalia, promossa dall'Usci del Friuli Venezia Giulia. Il progetto vuole organizzare le offerte musicali dei singoli complessi corali nel periodo quaresimale e pasquale, creando un sistema di rete che ne favorisca la visibilità e fruizione da parte del pubblico in modo da valorizzare un patrimonio di musica sacra vasto e prezioso nella storia della musica occidentale. Compositori di ogni epoca e stile hanno ripercorso, infatti, le tappe dell'Ultima cena, della Via Crucis, della Morte e Resurrezione di Cristo in pagine di altissimo livello artistico. Gli appuntamenti di oggi: alla chiesa di Santa Maria Maddalena di Basovizza, alle 11, Messa in sloveno di Ubald Vrabec col coro misto Lipa di Basovizza; alla chiesa di San Bartolomeo di Opicina, alle 10, "Sono risorto e sono ancora con te" col coro parrocchiale di Sveti Jernej; a Sant'Antonio Nuovo (nella foto) "Pasqua" con la Cappella corale.

Paschalia dalle 10

Info su www.uscifvg.it

IN CITTÀ

Al via oggi "Le vie delle foto"

Al via oggi l'ottava edizione di "Le vie delle foto", la manifestazione ideata dall'omonima sigla diretta da Linda Simeone e organizzata in collaborazione con il Lions Club Duino Aurisina e Trieste Esof 2020, in programma fino al 30 aprile all'interno di una mappa urbana disegnata da una cinquantina di locali pubblici dove espone oltre un centinaio di fotografi. Il progetto realizzato prevede infatti un'esposizione collettiva che, come un moderno network, si compone e collega tante location diverse, prettamente locali caratteristici che ospitano fotografi aderenti alla manifestazione; un motivo in più per girare a piedi incuriositi per la città che negli ultimi anni si è adattata anche alla vita pedonale. Viene coperto tutto il centro cittadino e per un mese è possibile inventarsi dei percorsi per visitare, anche quotidianamente, tutte le esposizioni in catalogo. Il progetto non si avvale di un tema conduttore ma accoglie stili, tecniche e spunti, regalando ampia libertà agli artisti. Sedi e orari della manifestazione su *www.leviedellefoto.it.*

"Le vie delle foto" fino al 30 aprile

Info su www.leviedellefoto.it

ARTE

"Lo splendore della Serbia romana" in mostra ad Aquileia

Aperta a Pasqua e Pasquetta, dalle 9 alle 19, nella sede di Palazzo Meizlik ad Aquileia la mostra "Tesori e imperatori. Lo splendore della Serbia romana" organizzata dalla Fondazione Aquileia, dal Museo Nazionale di Belgrado e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Polo museale del Friuli Venezia Giulia, il Comune di Aquileia e l'Associazione nazionale per Aquileia. A Pasquetta, alle 11, è inoltre prevista una visita tematica inclusa nel prezzo del biglietto d'ingresso (4 euro, gratuito fino ai 18 anni e categorie previste dal Mibact). Prenotazioni scrivendo a ufficiostampa@fondazioneaquileia.it. Lungo il percorso di visita si possono scoprire i preziosi reperti provenienti dal Museo Nazionale di Belgrado e da altri musei serbi che ci raccontano un territorio in cui nacquero ben 17 o 18 imperatori e che vide sorgere grandiose ville imperiali, come quella di Felix Romuliana, oggi Gamzigrad, o nuovi centri, che nel caso di Sirmium. Protagonisti del percorso i sontuosi elmi da parata, le maschere, le teste degli imperatori tra cui spiccano quella di Costantino e di Galerio, il cammeo di Belgrado in sardonica. Al piano terra, un'installazione multimediale di suoni e immagini ci trasporta poi nel paesaggio del Danubio. La mostra è aperta tutti i giorni fino al 3 giugno. Saranno aperte tutto il giorno anche le aree archeologiche, la domus e il palazzo episcopale e il complesso basilicale. Il Museo Archeologico Nazionale e Paleocristiano saranno aperti in entrambe le giornate fino alle 13.30.

REDIPUGLIA

Musei e siti della Grande Guerra: gli orari

Aperti per ferie. Saranno accessibili anche oggi, domenica di Pasqua, e domani, Lunedì dell'Angelo, i musei dedicati alla Grande Guerra a Redipuglia. In particolare il Museo della Grande Guerra (all'interno dell'ex Casa della III Armata ai piedi del Colle Sant'Elia) rimarrà aperto con il consueto orario (9-12.30 e 13.30-18, ingresso gratuito) e ciò grazie alla collaborazione stretta con il personale civile di Onorcaduti e l'Associazione nazionale alpini. Saranno loro ad assicurare l'apertura e la custodia della struttura. Il Sacrario è sempre aperto, le sale espositive invece hanno l'orario 9-12.30 e 13.30-18. Il museo multimediale della regia stazione di Redipuglia, gestito dalla Pro Loco, sarà aperto solo la mattina (9.30-12.30). Sono in molti, anche in questi giorni, a visitare siti e testimonianze della Prima guerra mondiale. E ancora una volta gruppi e singoli utenti hanno potuto far conto sulla preziosa collaborazione degli esperti Grande Guerra, i quali accompagnano i visitatori, molti dei quali provenienti dall'estero, nei luoghi simbolo. Non solo il Sacrario e il Colle di Sant'Elia, ma anche la Dolina dei Bersaglieri, la trincea delle frasche e il cippo Corridoni, senza ombra di dubbio i luoghi più gettonati. (lu. pe.)

DAL 2 ALL'8 APRILE

Full Metal Mountain a Pramollo

PRAMOLLO

Da domani all'8 aprile ritorna a Pramollo il Full Metal Mountain, il grande festival internazionale di musica metal, che giunge quest'anno alla sua terza edizione. Per una settimana, la combinazione di heavy metal festival e vacanza sulla neve richiama "metallari" da oltre 30 stati, oltre che numerosissimi fan locali. E anche quest'anno sono attesi moltissimi appassionati da tutto il mondo.

Un festival con cinque differenti location, diverse live-band e un variegato programma "après-ski" unico in Europa: concerti metal e hard rock con palchi allestiti direttamente sulla neve. In arrivo band come Kreator, Eisbrecher, Versengold, Abbath, Rage, Hämaton, Alestorm.

Gli Emil Bulls sono in scaletta martedì 3 aprile

Ecco il programma del palco principale: martedì si esibiranno Emil Bulls, Nazareth, Versengold; mercoledì 4 aprile: Elvenking, Alestorm; giovedì 5 Hämatom; venerdì 6: Rage, Betontod, Eisbrecher; sabato 7, Abbath, Kreator.

Queste le line-up complete: Abbath, Alestorm, Betontod, Blaas Of Glory, Black Inhale, Bonfire, Eisbrecher, Elvenking, Emil Bulls, Hämatom (Special Show Mountain At Night), Insanity Alert, John Diva & The Rockets Of Love, Kaiser Franz Josef, Kreator, Mit Ohne Strom, Mambo Kurt, Mutz, Nazareth, Rage, Razor Punch, Schirenc Plays Pungent Stench, Skyline, Sodom, Tuxedoo, Versengold und Walking Dead On Broadway.

Un limitato numero di biglietti giornalieri è ancora disponibile su oeticket.com, info-&servicecenter nassfeld pressegger see. Da domani all'8 aprile, prenotazioni al sito www.full-metal-mountain.com

---

La Busoni, un'orchestra da copertina

Compare sul numero di marzo di Amadeus, con annesso cd. Il direttore Belli: «Un bel lavoro di squadra»

di Massimo Tognolli

La copertina di marzo della prestigiosa rivista "Amadeus", con annesso cd. Oltre cinquant'anni di storia e di successi. Innumerevoli recensioni positive. I principali anniversari festeggiati suonando con Salvatore Accardo.

Ce n'è abbastanza per fare della Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni una delle più belle realtà italiane nel campo della musica da camera.

Direttore Massimo Belli, questa compagine è una bella soddisfazione per lei. E un grande regalo per la città.

«Certamente. La nostra attività ha le sue radici ben piantate a Trieste. Il cd proposto da "Amadeus" ne è un esempio. Contiene la prima esecuzione assoluta di due concerti per violino di Tartini. La musicologa e docente del Conservatorio Tartini, Margherita Canale ha ritrovato i manoscritti originali. Uno alla biblioteca del Conservatorio di Venezia e l'altro in una università americana. Poi, Davide Coppola, giovane compositore triestino li ha trascritti e io ho curato la revisione delle partiture.Un bel lavoro di squadra».

Quando avete eseguito per la prima volta questi concerti?

«Nel novembre scorso, a Udine e Trieste. Quest'ultimo, a S.Giusto, dedicato a Marco Sofianopulo».

La copertina di "Amadeus" ritrae al centro la solista femminile, Laura Marzadori, spalla della Scala, mentre la figura maschile lei, compare molto a lato. Un suo atto di galanteria oppure lo specchio dei tempi?

«Diciamo entrambe le cose. Certo, questa copertina ha avuto una gestazione piuttosto complessa. Infatti l'editoriale di "Amadeus" si intitola "Copertine casus belli».

Sul sito ufficiale della "Busoni" la prima immagine raffigura voi musicisti attorno a un tavolo del Museo Revoltella. Al posto dei piatti ci sono gli strumenti. Significa che anche con la cultura si può può "mangiare"?

«Certo. E questo grazie al nostro immenso patrimonio culturale. Comunque, pur avendo raggiunto un buon livello qualitativo bisogna impegnarsi molto. Dal punto di vista finanziario ho combattuto per anni. Adesso, dopo aver vinto il bando triennale della Regione, posso pianificare meglio l'attività».

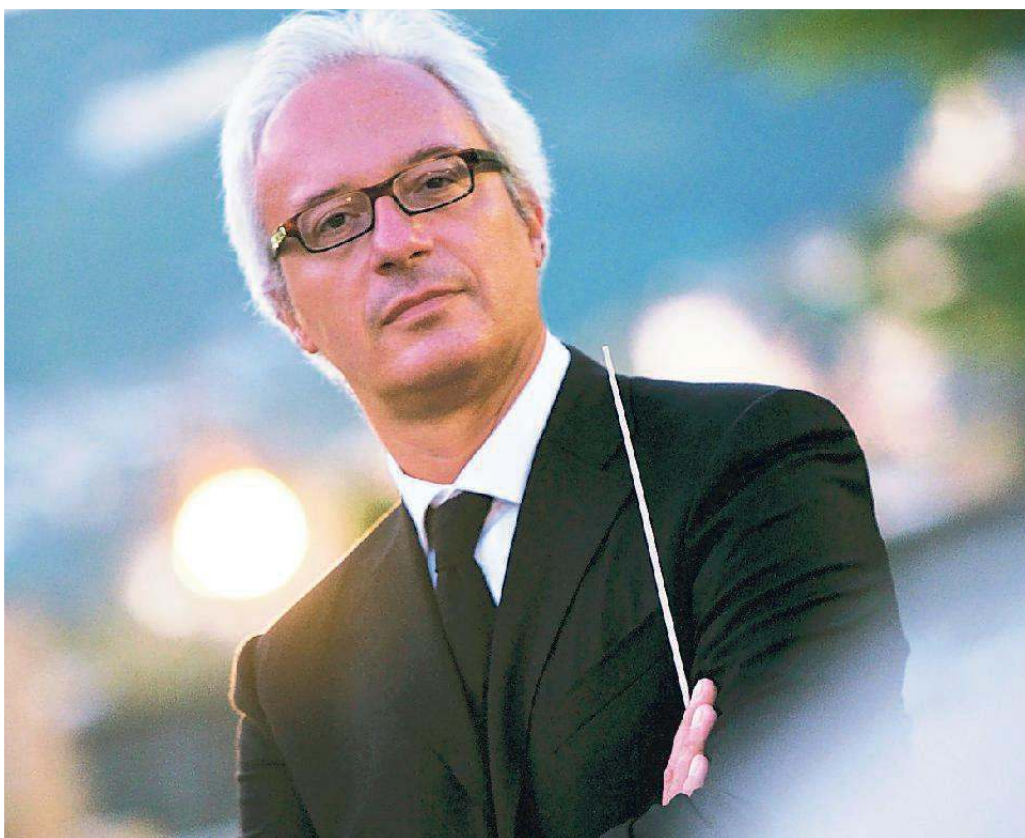
Quale è la mission della Busoni?

«Sin da quando nostro padre la fondò, nel 1965, io e mio fratello Furio, che oltre a suonare il violino ricopre il ruolo di presidente, abbiamo chiari tre obiettivi: valorizzare i giovani talenti, riscoprire i nostri tesori musicali e interpretare prime esecuzioni».

Le "Mattinate" sono giunte oramai alla diciassettesima edizione.

«Nate da un'idea di Marco Sofianopulo e mia, sono diventate una bella consuetudine per la nostra città. Ogni edizione dedica un paio di concerti ai giovani talenti».

Quanti sono gli elementi dell'orchestra?

«Una quindicina. Le prime parti sono musicisti affermati, come Lucio Degani, Giancarlo Di Vacri, Francesco Ferrarini e David Briatore. Gli altri sono giovani musicisti di talento della regione. Con questo organico riusciamo a fare 25 concerti all'anno».

Quali sono i vostri prossimi appuntamenti?

«Abbiamo appena concluso una tournee in Italia organizzata dal Cidim, il Comitato Italiano Attività Musicali. Presto uscirà un disco dedicato a Wolf-Ferrari inciso con il primo oboe e primo fagotto del Teatro alla Scala. E poi ancora concerti in Italia, Slovenia e Croazia».

Giorni fa, grande successo al Ridotto, con la giovane orchestra del Tartini del maestro Fabio Pirona che propone esecuzioni senza il direttore. Cosa ne pensa?

«È stato un bellissimo concerto. Il principio fondamentale per suonare assieme è quello di ascoltarsi. La modalità di esecuzione senza un direttore sviluppa soprattutto questa importante attitudine».

Quest'anno ricorrono i 100 anni dalla nascita di Leonard Bernstein...

«Un artista che apprezzo in tutte le sue vesti, compositore, pianista e direttore.Bellissime le sue lezioni che vengono riproposte alla televisione».

Come si riporta il pubblico giovane ai concerti classici?

«Noi ospitiamo gli studenti alle nostre prove generali. Più in generale, è un problema educativo. Il rinnovamento proposto dalla riforma ha iniziato dalla cima. Però manca un'istruzione di base. L'ingresso in conservatorio avviene verso gli 11 anni. Troppo tardi. Un tempo c'erano le premedie. Poi la scuola media annessa. E alcuni conservatori avevano il liceo. In altri paesi si comincia molto prima. Lo studio di uno strumento dovrebbe essere facoltativo già alla scuola elementare».

Massimo Belli, direttore della Nuova Orchestra da Camera Busoni (foto di Stefano Bertolucci)

> **DAL 1965**
> Mio fratello ed io abbiamo chiari tre obiettivi: i giovani talenti, le riscoperte dei tesori musicali, le prime esecuzioni

---

IN BREVE

MUSICA

A Ermal Meta le chiavi di Bari

■■ Accolto dall'affetto di decine di fan, il vincitore dell'ultimo festival di Sanremo, Ermal Meta ha ricevuto le chiavi della città di Bari dove arrivò, dall'Albania, 24 anni fa, per «lo straordinario talento di una artista che a Bari ha mosso i primi passi» e la capacità di «parlare con naturalezza, cifra dei grandi autori», di temi quali «la violenza domestica o la paura degli attentati terroristici» senza cadere in «stereotipi», ricordandoci che «l'unica religione che non conosce confini è l'essere e il restare umani». Proprio il terrorismo è il tema del brano con cui, insieme a Fabrizio Moro, ha vinto Sanremo. Ermal Meta sarà live a Villa Manin il 23 luglio.

LUTTO

Addio Luigi, l'ultimo dei De Filippo

Figlio di Peppino e nipote di Eduardo, l'attore si è spento a 87 anni

ROMA

Chi negli anni aveva avuto occasione di ascoltare i suoi racconti, si era trovato davanti a un cinemascope di volti e capolavori che noi sentiamo appartenere all'Italia intera. Ma che lui, a ragione veduta, chiamava 'zii' o ricordava a casa, in camerino, alle feste comandate. Con la scomparsa di Luigi De Filippo, che si è spento ieri a 87 anni, si è chiuso quel baule incredibile di ricordi, esperienze e molti talenti di chi con papà Peppino, zio Eduardo e zia Titina, era diventato uomo oltre che artista. Con Luigi De Filippo sparisce dalle scene il cognome che, insieme a Pirandello, ha 'fatto' il teatro della prima metà del Novecento italiano, valicando tante volte i confini nazionali. Un teatro (e poi un cinema) erede della grande tradizione napoletana, ma rivolta a un paese intero, cui avrebbe raccontato miserie e risate dell'animo umano. E che tutti in quella famiglia, Luigi compreso, avevano imparato ancora in fasce, seduti in terra dietro le quinte, mentre i 'grandi' recitavano. Luigi era il primogenito di Peppino De Filippo, il fratello minore di Eduardo e Titina. Ovvero, come tutti hanno sempre sospettato, ma che lo stesso Peppino rese ufficiale in una biografia del '77 (Una famiglia difficile), i figli illegittimi della sarta teatrale Luisa De Filippo e di Eduardo Scarpetta, il più importante autore e attore tra '800 e '900. Mamma di Luigi era, invece, Adele Carloni, anche lei attrice e ballerina, che dal palcoscenico aveva conquistato Peppino, sposandolo nel '29. Il matrimonio non sarebbe durato, ma Luigi crebbe tra le lezioni in scena di Eduardo, il pianoforte con Titina e, più tardi, le risate del padre con Totò. Addirittura amava raccontare di esser stato lui il primo ad ascoltare la 'Filumena Marturano', il capolavoro scritto per Titina, direttamente dalla bocca di Eduardo: aveva 15 anni ed accompagnava la famiglia in tournée, quando lo zio gliela lesse in anteprima in camera d'albergo. E dopo il debutto ufficiale in teatro, a 21 anni nel '51 con la compagnia del padre, sarà proprio nella Filumena che esordirà al cinema. Quando poi un grandioso ed eterno litigio separò Eduardo e Peppino, più volte tentò di riavvicinarli.

Fondò una sua compagnia nel '78 e prese in gestione in prima persona il Parioli Peppino De Filippo di Roma. Ed ebbe anche Luigi il suo alter ego in famiglia con Luca, figlio di Eduardo e suo cugino di 18 anni più giovane. Diversi fisicamente, come i rispettivi padri. Ma anche nel percorso personale, con Luigi che da subito sposò l'eredità del proprio nome. E Luca che invece esordì con un cognome d'arte, Dalla Porta, sperimentando anche Pinter, Beckett o Moliere. Ma uniti, ricordò Luigi nel suo saluto al funerale del cugino, scomparso nel 2015, «dall'orgoglio di essere napoletani e di chiamarci De Filippo». Nella comune missione di «un teatro che diverte, ma che fa anche pensare, un teatro sociale che porta in scena la lotta quotidiana dell'uomo per dare un senso alla propria esistenza». Per poi concludere con Natale in casa Cupiello (che ha portato in scena fino al gennaio scorso): «Luca, pure a me non me piace o' presepio».

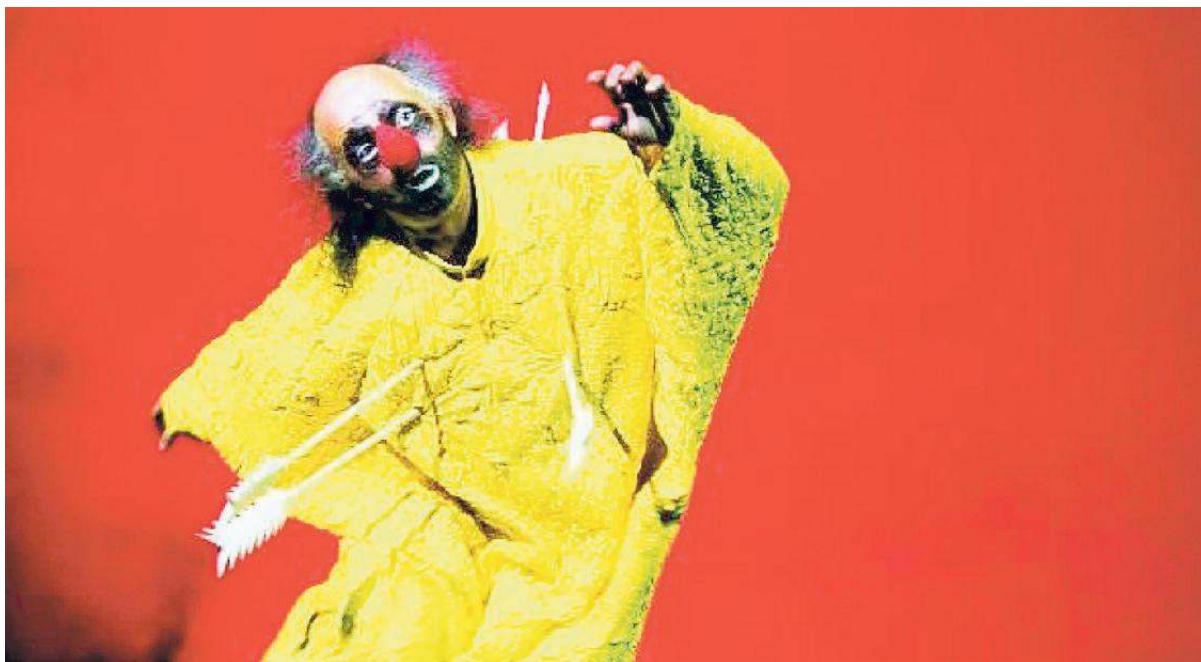
> **UNA VITA PER IL TEATRO**
> Era stato in scena al Parioli di Roma fino a metà gennaio

Luigi De Filippo della grande famiglia teatrale napoletana

Odissea nello spazio, i 50 anni del capolavoro di Kubrick

Washington, 2 aprile 1968: dopo tre mesi di isolamento totale nella sua casa-laboratorio di Abbots Mead, in aperta campagna non lontano da Londra, Stanley Kubrick presenta al pubblico e alla critica il suo lavoro più ambizioso, «2001: Odissea nello spazio» dal soggetto del guru della fantascienza Arthur C. Clarke. È un progetto rivoluzionario e un film che entra di prepotenza nella storia del cinema: oggi si può anche leggerlo come un'icona di quell'utopia esistenziale che innerva la stagione dei grandi cambiamenti e dei fermenti che, dall'America all'Europa, segnano il fatidico anno 1968. Il festival di Cannes celebrerà i cinquant'anni del capolavoro proponendo il 12 maggio, in anteprima mondiale, una versione non modificata in 70 millimetri, con l'intervento del regista Christopher Nolan, la figlia di Kubrick, Katharina, e il cognato produttore Jan Harlan. Costato 12 milioni di dollari di 50 anni fa, il film ha più che centuplicato i suoi incassi attraverso le generazioni e continua ad affascinare e sedurre gli spettatori, generando anche molte leggende. La più celebre è quella per la quale, entrato in rapporto con la Nasa, Kubrick avrebbe poi barattato l'uso di alcune tecnologie futuribili (lenti e cineprese di avanzata concezione) in cambio di una ripresa in studio dell'allunaggio del 1969: garanzia per la Nasa ove qualcosa fosse andato male durante la documentazione di quello storico successo nella corsa spaziale.

TEATRO NUOVO

A Udine l'unica tappa del tenero e travolgente clown Slava

Slava's Snowshow, lo spettacolo ipnotico e travolgente del clown Slava Polunin, sarà in scena dal 4 all'8 aprile al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per le uniche cinque date in regione. Uno show che è entrato nei ricordi di oltre 4 milioni di spettatori in tutto il mondo fin dal suo debutto sulle scene. Era il 1993, a Mosca, e da allora il tenero e travolgente clown giallo ha collezionato oltre 6000 repliche. Biglietti online su www.teatroudine.it e www.vivaticket.it e nei punti vivaticket

Musica

Ghemon: «A Trieste mangiavo porzina e kren»

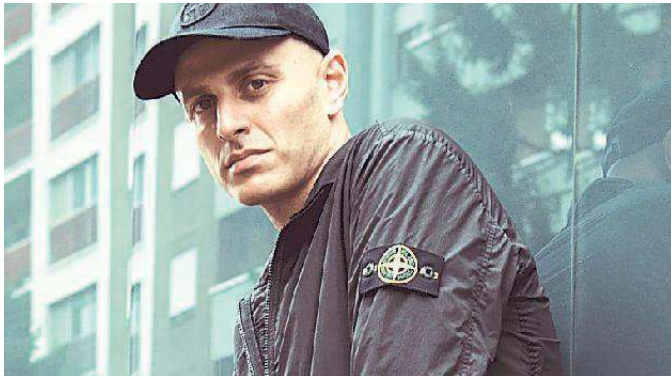
Il rapper di Avellino racconta nel suo libro i suoi rapporti con la città, la Casa della Musica, le lezioni di canto di Al Castellana

di Elisa Russo

«Non pensate che i like e i follower paghino le bollette. Non pensate che le urla del pubblico ai concerti sanino un buco nero che chissà dove si è innescato. (…) Mi sono rialzato da una lettiga in aeroporto, da una barella in corsia, sono crashato al suolo come un aliante con le braccia scassate più e più volte e sono sempre rinato. Ho lasciato indietro chili e chili di infelicità che mi ero messo addosso per un decennio e ho vestito panni nuovi».

Vent'anni di carriera, migliaia di concerti, 7 album, l'ultimo – stupendo e lacerante – "Mezzanotte" andato subito nella top 3 dei più venduti: tempo di raccontarsi nel libro «**Io sono–Diario anticonformista di tutte le volte che ho cambiato pelle» (HarperCollins, pagg. 288, euro 17)** per il cantautore e rapper di Avellino Ghemon.

Nel 2010 il suo viaggio lo porta a lezioni da Al Castellana «un cantante di Trieste che posso considerare forse l'unica voce soul del nostro Paese» - scrive nel capitolo in cui racconta di quel periodo in cui cercava di imparare il triestino dai "muloni" e mangiava il panino "porzina e kren" da Siora Rosa: «I triestini non sanno nemmeno che io ci sia transitato così tanto – racconta Ghemon – ma è una città a cui voglio proprio bene. Ogni volta resto colpito dalla sua magia. Ho studiato canto con Castellana alla Casa della Musica, ricordo il direttore Gabriele Centis che era sempre molto carino con me; avevo anche fatto un concerto in Piazza Hortis, nel cartellone di Trieste Loves Jazz. Mi sono vissuto la città accanto a un triestino doc come Al e il suo socio Dibiaggio, me la sono goduta vedendo anche lati non da turista. Mi auguro di cuore di tornarci, magari a presentare il libro con Al come relatore».

> **DUE MODI DI SVELARSI**
> Il suo album "Mezzanotte" nella top 3 dei più venduti e anche l'autobiografia piace. «Mi sento più nudo con le canzoni»

Il rapper Ghemon, che conosce e ama Trieste (foto di Jacopo Ardolino)

Complici anche passaggi televisivi (Sanremo, "Ossigeno" su Rai3) sta conquistando un pubblico sempre più vasto.

«Ho questa percezione. C'è ancora tanto da fare. Ora siamo in tour e stiamo toccando i centri più piccoli. Uno scalino alla volta, come ho sempre fatto. Il mio non è stato un successo fulminante ma una crescita stabile; oggi posso portare avanti la mia idea di musica e anche di coraggio. Non mi dispiace essere arrivato gradualmente al pubblico, a modo mio, e posso continuare a fare quello che volevo: evolvere».

In mezzo, il primo libro.

«Con la musica ho l'ansia "piacerà/ non piacerà" ma con il libro non sapevo cosa aspettarmi. I feedback sono ottimi, molto confortanti. Scrivere mi piace, spero di continuare».

Si è sentito più a nudo con il libro o con le canzoni?

«Le canzoni. Le porti in concerto e ogni volta torni sui temi che i testi affrontano. Il libro resta muto, non viene cantato».

È stato terapeutico dire "Io sono"?

«Alla fine, con il volume in mano, vedendo tutto sistemato in capitoli sì. Ma in fase di scrittura è stato anche un po' antipatico parlare di tante cose che non mi avevano fatto stare bene».

La depressione?

«Mi dicono "deve essere stato difficile parlarne". Sinceramente è stato più difficile essere depressi. Parlarne non è un problema. Anzi, con le mie prime aperture, sentendo l'empatia degli altri, ho scoperto che i momenti tosti – come quelli belli – appartengono alle vite di tutti. Ansia, depressione, panico sono tra le cose più diffuse sulla faccia della terra».

Come ha fatto a capire che fosse una malattia e non uno stato d'animo, una tristezza?

«L'ho sospettato ma è stato un dottore a confermarmelo, era necessario che me lo dicesse una persona competente. Il rischio di scambiarla per un'emozione è molto alto. Bisogna distinguere tra un momento di tristezza per un lutto, una delusione amorosa e la depressione, che è una mancanza di voglia di tutto. Degli specialisti possono aiutarti a chiamare le cose col proprio nome».

> **USCIRE DAL TUNNEL**
> La depressione? Una mancanza di voglia di tutto. Ora sto meglio. I medici aiutano a chiamare le cose col loro nome

E ora come sta?

«Molto meglio. Se il disco si chiama "Mezzanotte" (da un detto: "non può fare più buio che a mezzanotte" ndr), possiamo dire che sono alle otto e mezza di mattina. Non sono ancora a mezzogiorno però ci sto lavorando».

Momento più alto e momento più basso (così inizia ogni capitolo) di questo periodo?

«Momento più alto: ai concerti le persone che cantano a squarciagola; agli incontri e firmacopie è un onore vedere che ci sono persone venute a sentire quello che ho da dire. Momento più basso: ho la valigia in soggiorno; ho una nipotina nata da poco che ho visto solo due volte… stando sempre in giro mi perdo qualche pezzo ma è la vita che ho scelto».

"L'altrove più vicino" a Madrid e Los Angeles

Il viaggio in Slovenia di Elisabetta Sgarbi sugli schermi di due festival del cinema

Elisabetta Sgarbi

ROMA

Dal 3 all'8 aprile 2018 si terrà a Madrid la prima edizione del Festival Internacional de Cine Hecho por Mujeres, una rassegna dedicata alla donna e al ruolo che ricopre nel cinema. Nella sezione fuori concorso verrà proiettato anche "L'altrove più vicino", l'ultimo film di Elisabetta Sgarbi, già presentato in Italia al Torino Film Festival e al Trieste Film Festival: l'appuntamento è per il 5 aprile alle 20.30 nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Madrid. A presentarlo sarà la direttrice dell'Istituto, Laura Pugno, alla presenza di Diego Mastrelles, direttore del Festival Cine por Mujeres.

Ma non è l'unica trasferta dell'opera di Elisabetta Sgarbi, che sarà sugli schermi a Los Angeles, in occasione della tredicesima edizione del South East European Film Festival (26 aprile-3 maggio), nel corso della rassegna dal titolo "Passport to Trieste" dedicata alla città in quanto luogo di incontro fra culture diverse, centro e periferia, antico e moderno.

"L'altrove più vicino" è un viaggio, attraverso gli occhi e le parole di grandi artisti: scrittori, musicisti, poeti, che sfidano le soglie. Paolo Rumiz conduce lo spettatore in luoghi mistici o radicalmente tecnologici, per raccontarci quanto a fondo le nostre radici possano spingersi nel terreno dell'altro. Il poeta Alojz Rebula, ormai cieco, racconta la bellezza e la docilità della lingua. Claudio Magris ci guida sul Monte Nevoso, Marisa Madieri, esule istriana, fa vibrare la terra nei suoi versi. C'è poi la Slovenia della giovanissima orchestra del maestro Igor Coretti-Kuret, nata per superare ogni frontiera, e quella nei brani di Boris Pahor, interpretati da Toni Servillo.

TEATRO

Morte di Galeazzo Ciano di Siciliano debutta al Teatro Due di Parma

PARMA

Galeazzo Ciano è un "tipo" italiano che incarna molte fra le contraddizioni della storia nazionale: elegante e volgare, intelligente e opportunista, superficiale e profondo, una figura tragica nascosta dentro un frac.

"Morte di Galeazzo Ciano" di Enzo Siciliano diretto dal regista cinematografico Gianfranco Pannone, debutterà in prima nazionale al Teatro Due di Parma il 6 aprile alle 20.30 (repliche il 7 aprile e domenica 8 alle 16) con Francesco Siciliano nel ruolo di Ciano, affiancato da Emanuele Vezzoli (Zenone Benini), Nicola Nicchi (Mario Pellegrinotti), Paola De Crescenzo (Edda Ciano), Alice Giroldini (Felicitas Beetz) e Roberto Abbati (Benito Mussolini), una produzione Fondazione Teatro Due.

Enzo Siciliano ha voluto concentrarsi sugli ultimi giorni di prigionia che Ciano ha trascorso nella cella 27 del carcere degli Scalzi a Verona, condannato da Mussolini stesso, ma soprattutto dai nazisti. Fulcro del testo, la tragedia del sentirsi al centro della Storia e poi, repentinamente, trovarsi a tu per tu con la morte.

LO SPORT IN TV

- OGGI ore 10.15 - RaiSport: Ciclismo, Giro delle Fiandre
- Ore 16.50 - SkySport1: Calcio, Premier League. Chelsea-Tottenham
- Ore 17.50 - RaiSport: Volley, Superlega. Modena-Civitanova
- Ore 19 - SkySport2: Tennis, Atp Miami. Finale
- Ore 20.30 - RaiSport: Basket, Serie A. Venezia-Avellino
- DOMANI ore 17.30 - SkySport1: Calcio, Serie B. Carpi-Venezia

ALMA TRIESTE	80
TEZENIS VERONA	70

(29-18, 44-33, 66-48)

ALMA PALLACANESTRO TRIESTE
Coronica, Green 13, Milic ne, Mussini 11, Baldasso 9, Deangeli ne, Prandin 15, Cavaliero 5, Da Ros 11, Bowers 10, Loschi, Cittadini 6. **All.: Dalmasson.**

TEZENIS SCALIGERA VERONA
Greene 21, Poletti 14, Jones 5, Amato 23, Guglielmi ne, Oboe 3, Palermo ne, Nwohuocha, Udom, Ikangi, Tote 4. **All.: Dalmasson.**

Arbitri: Gagliardi, Tallon e Centonza.
Note: tiri liberi Alma 10 su 11, Tezenis 9 su 15, tiri da tre punti Alma 12 su 26, Tezenis 11 su 29, rimbalzi Alma 35, Tezenis 32. Nessun uscito per falli. Spettatori 4953.

BASKET » SERIE A2

L'Alma in casa impone la sua legge Stesa Verona, Mussini convince

Vendicato lo sgarbo dell'andata, non c'è storia contro la Tezenis. Finisce con Trieste sempre avanti Buona prestazione corale, con il giovane play reggiano autore di una positiva seconda parte

di Roberto Degrassi
TRIESTE

Ha avuto 15 giornate di tempo, l'Alma, per coltivare la sua vendetta. Ne aveva vinte undici di fila, finchè una domenica a Verona, caddero record e imbattibilità, aprendo una serie di palpitazioni esterne. Ieri Trieste ha trovato il modo più convincente per vendicarsi e legittimare un primato che coltiva in solitudine a 120 minuti dalla conclusione della stagione regolare. Se la squadra di Dalmasson è padrona del proprio destino, ieri sera davanti ai 5mila dell'Alma Arena (non si sono festività o Juve-Milan che tengano) ha ribadito di poterselo gestire con sufficiente serenità.

La curiosità, in una squadra orfana di Fernandez, è innegabilmente tutta per Federico Mussini. In dubbio il suo utilizzo alla vigilia, viene regolarmente impiegato. Una manciata di minuti nel primo tempo, più spazio nella seconda parte e il rendimento dell'ex reggiano è coerente: inevitabile rodaggio iniziale cercando di inserirsi in punta di piedi ma già nel secondo tempo si assume più responsabilità in attacco, è più sciolto, richiama i compagni all'esecuzione degli schemi e dimostra in particolare un bel feeling con Lollo Baldasso.

L'Alma, che lascia fuori dai 10 senior Giga Janelidze, lancia il quintetto previsto Prandin, Cavaliero, Green, Bowers e Da Ros. Verona, tanto per non sbagliare, si mette subito a zona, castigata due volte da Bowers. Trieste trasforma la superiorità a rimbalzo in transizione letale, con Bowers e Prandin a finalizzare l'ispirazione di Cavaliero e Da Ros. L'Alma - che al 7' fa debuttare Mussini al posto di Prandin - non si tira indietro e chiude il primo parziale sul +11 contro un avversario che si basa soprattutto sulla vena di uno scatenato Amato (13 punti).

Nel secondo quarto Trieste aumenta il turnover mentre la Tezenis comincia a prendere le misure. Cala il ritmo, cala anche la percentuale dei biancorossi - dal 69% dal campo a un 6 su 19 che è una bruttissima copia- e Verona si riporta a cinque lunghezze ma bastano un accecante schiaccione di Green in contropiede e un'azione di fino conclusa da Cittadini per ricacciare indietro la squadra di Dalmonte. Mettiamoci poi, che in questo frangente, il vero castigamatti nel cuore della difesa veneta diventa Bobo Prandin (12 punti all'intervallo, puntualissimo a punire qualsiasi spiraglio gli venga concesso) e trova una solare spiegazione il +13 (44-31). Nella Tezenis, dopo il quarto di Amato, è la volta del parziale di Greene. I giustizieri dell'andata nella prima parte dell'incontro infiocchettano 27 punti in coppia su 33 di produzione complessiva.

Alla ripresa dopo l'intervallo terzo fallo del veronese ma nell'azione successiva va a quota 3 anche Bowers. Cavaliero, uscito pesto ricadendo a rimbalzo nel secondo quarto, fuga qualsiasi preoccupazione riprendendo posto sul parquet. Dalmasson toglie Prandin, rientra Mussini che si sblocca con la "bomba" del massimo vantaggio a 16 (53-37 al 24'). E un altro slancio verso la vittoria arriva dalla successiva gemma di Lollo Baldasso. Con due liberi di Cittadini l'Alma vola a più 20 (60-40) e la partita ha ormai raccontato tutto. Curioso come il terzo

 LE INTERVISTE

Da Ros: «Venti assist, che prova di squadra»

Matteo Da Ros l'ha sfiorata nuovamente, la tripla doppia. Ma il lungo milanese nel dopogara preferisce soffermarsi su altri numeri. Quelli di squadra. «Venti assist significano la coesione di un gruppo e un gioco davvero altruistico. Non esiste un miglior raffronto per definire la nostra prova corale. Siamo stati bravi ad affrontare Verona con lo spirito giusto, trovabdo sempre soluzioni. - spiega ancora Da Ros - Quando io o Bowers venivano raddoppiati, riaprivamo il gioco e c'era sempre un compagno pronto ad approfittarne». Soddisfatto Eugenio Dalmasson ma come sempre il tecnico mestrino è estremamente misurato nei commenti. «Un successo importante contro una buona squadra. Siamo stati bravi a sviluppare la partita che volevamo». Inevitabile una domanda sull'atteso debutto di Federico Mussini. L'ex reggiano verrà impiegato più da play oppure da guardia tiratrice? Risponde Dalmasson: «Ha cominciato in punta di piedi, per cercare di capire come si muove la squadra e poi si è visto che ha preso confidenza. Per inquadrarlo nel nostro gruppo sarà necessaria la prossima settimana di lavoro in vista della trasferta di Piacenza. Potremo capire se Federico potrà essere più utile da regista oppure da guardia, ma del resto sono convinto che saprà rivelarsi prezioso per noi in entrambi i ruoli».

 LE ALTRE

Buona la prima per il Poz a Bologna

La Fortitudo supera Montegranaro. Domani Treviso rischia a Ravenna

TRIESTE

Il tocco magico del Poz cancella il momento difficile della Fortitudo. Esordio vincente per Gianmarco Pozzecco sulla panchina della Consiltinvest: Montegranaro superata 74-63 , ritorno alla vittoria in campionato e nuovo allungo sulle inseguitrici in attesa di Treviso che appena domani sera completerà il programma della ventiseiesima giornata andando a sfidare l'OraSi' Ravenna sul parquet del Pala De Andrè.

Serviva una scossa per una squadra in crisi di risultati? È arrivata con l'adrenalina che Pozzecco ha saputo portare nello spogliatoio. Le caratteristiche della Fortitudo sono rimaste le stesse (e non poteva essere altrimenti visto il tempo che Gianmarco ha avuto per stare con la squadra). Grande difesa, agonismo e voglia di combattere su ogni pallone. Bologna è partitaalla grande, un 9-1 che sembrava promettere grandi cose poi, sotto le bombe sganciate da Campogrande, un ex, e Corbett Montegranaro è pian piano risalita. Ha chiuso il primo quarto sotto di tre sul 18-15, ha continuato a spingere nel secondo parziale toccando, al 17' il massimo vantaggio sul 33-26. Neppure il tempo di preoccuparsi che Cinciarini e Okereafor confezionano il parziale di 9-1 che produce il sorpasso e manda la Fortitudo negli spogliatoi avanti 35-34. Terzo quarto sostanzialmente equilibrato, 48-44, accelerazione decisiva nell'ultimo quarto quando cinque uomini in doppia cifra (Cinciarini 15, Okereafor, Mancinelli, Amici e Italiano 11) trascinano la Consultinvest al 74-63 finale.

Il "Poz" con il suo vice Stefano Comuzzo

Sfiora l'impresa Roseto sul difficile campo della Bondi. Abruzzesi in salute, reduci da due successi consecutivi e capaci di tenere a lungo sotto scacco la compagine estense. Ogide su tutti ma Roseto, sempre più vicina a conquistare i play-out può contare su un gruppo solido (bene il triestino Contento). Roseto comanda per tre quarti di gara, cede solo in un finale che promuove Ferrara 81-77.

Si conferma in un ottimo momento di forma Imola che sfrutta il fattore PalaRuggi, guadagnadue punti preziosissimi contro la Dinamica Mantova e continua la sua rincorsa ai play-off. Finale 86-64, partita decisa gia' in un primo quarto chiudo 24-10 dai romagnoli. Detto della sconfitta casalinga di Orzinuovi, che nell'anticipo di ieri ha lasciato due punti e, probabilmente, salvezza, contro Jesi, completa il programma del sabato pasquale il meritato successo della Unieuro Forlì, 80-70 a spese dell'Assigeco Piacenza.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 EST

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
G.S.A. UDINE-BERGAMO BK 2014	81-83	BERGAMO BK 2014-BONDI FERRARA
UNIEURO FORLI-ASSIGECO PIACENZA	80-70	DINAMICA GENERALE MANTOVA-ORASI RAVENNA
ORASI RAVENNA-DE LONGHI TREVISO	02/04	XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO-G.S.A. UDINE
BOLOGNA-XL MONTEGRANARO	74-63	ROSETO SHARKS-FORTITUDO BOLOGNA
BONDI FERRARA-ROSETO SHARKS	81-77	DE LONGHI TREVISO-A.COSTA IMOLA
A.COSTA IMOLA-D.G. MANTOVA	86-64	TERMOFORGIA JESI-UNIEURO FORLI
ORZINUOVI-TERMOFORGIA JESI	87-98	TEZENIS VERONA-AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI
ALMA TRIESTE-TEZENIS VERONA	80-70	ASSIGECO PIACENZA-ALMA TRIESTE

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ALMA TRIESTE	40	27	20	7	2250	2010
FORTITUDO BOLOGNA	38	27	19	8	2020	1993
DE LONGHI TREVISO	34	26	17	9	2092	1866
XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO	34	27	17	10	2194	2113
G.S.A. UDINE	32	27	16	11	2019	1952
BONDI FERRARA	30	27	15	12	2165	2118
TERMOFORGIA JESI	30	27	15	12	2174	2139
TEZENIS VERONA	30	27	15	12	2069	2078
ORASI RAVENNA	28	26	14	12	2012	1959
A.COSTA IMOLA	28	27	14	13	2055	2015
UNIEURO FORLI	24	27	12	15	2108	2104
DINAMICA GENERALE MANTOVA	24	27	12	15	2023	2106
ASSIGECO PIACENZA	22	27	11	16	1950	2073
BERGAMO BK 2014	16	27	8	19	2055	2219
ROSETO SHARKS	12	27	6	21	2098	2303
AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI	8	27	4	23	2081	2317

LA FESTA

Bowers e il "5" ai minicestisti

SERIE A2 OVEST

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
CASALE MONFERRATO-CAGLIARI	83-74	PASTA CELLINO CAGLIARI-NPC RIETI
FCL LEGNANO-MONCADA AGRIGENTO	85-81	SOUNDREEF SIENA-FCL CONTRACT LEGNANO
TREVIGLIO-REGGIO CALABRIA	19/04	LEONIS ROMA-VIRTUS ROMA
NPC RIETI-SOUNDREEF SIENA	77-79	EUROTREND BIELLA-CASALE MONFERRATO
CUORE NAPOLI BK-GIVOVA SCAFATI	70-77	REGGIO CALABRIA-LIGHTHOUSETRAPANI
VIRTUS ROMA-EUROTREND BIELLA	RINV.	GIVOVA SCAFATI-BERTRAM TORTONA
LIGHTHOUSETRAPANI-LEONIS ROMA	90-89	MONCADA AGRIGENTO-CUORE NAPOLI BK
TORTONA-BENACQUISTA LATINA	78-71	BENACQUISTA LATINA-REMER TREVIGLIO

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
NOVIPIU CASALE MONFERRATO	40	27	20	7	2099	1938
GIVOVA SCAFATI	38	27	19	8	2123	1982
FCL CONTRACT LEGNANO	34	27	17	10	2122	2003
EUROTREND BIELLA	32	26	16	10	2069	1972
BERTRAM TORTONA	32	27	16	11	2155	2121
METEXTRA REGGIO CALABRIA	30	26	15	11	2011	1967
LIGHTHOUSETRAPANI	28	27	14	13	2122	2108
BENACQUISTA LATINA	26	27	13	14	2213	2199
NPC RIETI	26	27	13	14	2084	2084
MONCADA AGRIGENTO	26	27	13	14	2116	2156
SOUNDREEF SIENA	24	27	12	15	2152	2135
PASTA CELLINO CAGLIARI	24	27	12	15	2182	2310
LEONIS ROMA	22	27	11	16	2036	2039
REMER TREVIGLIO	20	25	10	15	1964	2080
VIRTUS ROMA	18	26	9	17	2074	2130
CUORE NAPOLI BK	6	26	3	23	1906	2204

quarto in sostanza venga blindato dai due più giovani in campo (Mussini e Baldasso, appunto) e dal...meno imberbe. Ultimo quarto di ordinaria amministrazione? Calma, così pare per metà frazione, finchè Trieste non comincia a disunirsi, il canestro si rimpicciolisce, non ritrova il passo e attacca a forzare mentre Verona ha il merito di voler lottare fino in fondo. La Tezenis ci crede al punto di abbattere un consolidato vantaggio triestino in doppia cifra con una bomba di Poletti a due minuti dalla sirena (75-68, con un break di 5-15 per i veneti). Provvidenziale Baldasso che rimette le cose a posto in una squadra che conta sempre sulla solida regia occulta di da Ros. Successo in cassaforte con brivido finale ma tremare è un'altra cosa. Domenica si va a Piacenza. Trieste in teoria da qui alla fine può permettersi ancora un passo falso ma, grazie no, nessuno ne avverte il bisogno. Vendicata Verona, abbattiamo anche il babau esterno.

LE PAGELLE

Prandin ispirato Il "diesel" Green

Rotazione impeccabile da parte di coach Dalmasson Baldasso tiene a distanza i veneti. In ombra Loschi

di Raffaele Baldini

TRIESTE

6 CITTADINI Rigenerato, 6 punti avendo pochi palloni giocabili è sinonimo di presenza. Il tutto condito da 3 rimbalzi e 2 assist.

6/7 BALDASSO Amore e odio con l'amata linea da tre punti, un rapporto comunque che non inficia la qualità offensiva di squadra. Mette la tripla che smonta la flebile speranza scaligera di recuperare la sfida.

7 MUSSINI Esordio già nel primo quarto per l'ex Reggio osannato dall'Alma Arena; "braccino" corto inizialmente, poi confidenza ritrovata con il canestro e un additivo già pronto ad incidere in casa biancorossa. Esce con i crampi ma anche con una standing ovation dell'Alma Arena: 11 punti in quasi 16 minuti di utilizzo la produzione di serata.

6 CORONICA Entra in campo come arma difensiva e fa il suo dovere.

7 GREEN La consueta versione diesel delle ultime settimane: si prodiga difensivamente e non forza in attacco nei primi venti minuti. Poi sale di livello divertendo la platea, chiudendo con 13 punti con 10 tiri tentati, 5 rimbalzi e 3 assist.

6 CAVALIERO Periodo sfortunato sul fronte difensivo, questa volta è Amato a castigare ogni ritardo del triestino. Non è la miglior serata al tiro ma in campo da certezze al gruppo, soprattutto per quello che concerne la gestione dei palloni. 5 punti, 2/7 dal campo in poco più di 23 minuti.

5 LOSCHI Respira l'aria viziata di una fiducia che sta scemando di settimana in settimana. Quando piove grandina, e lo scout ne è esplicita testimonianza: 0 punti, un tiro tentato e -3 di valutazione.

6 BOWERS Inizio di partita col botto, palesando la consueta confidenza con il tiro da fuori; gioca 24 minuti in pantofole e cuffia in testa, giocando per la squadra e non sporcando le percentuali. 10 punti, 6 rimbalzi e 3 assist alla fine per lui.

7/8 PRANDIN Versione cinque stelle nel primo tempo, adoperandosi su Greene in difesa e scatenando la verve offensiva; scema leggermente nella seconda parte del match ma confeziona una super prestazione. 15 punti, tre soli errori dal campo con 3 triple...ineffabile.

Federico Mussini, buon debutto (Fotoservizio Lasorte)

8 DA ROS Come si dice in America "in the zone", in totale controllo del mezzo. Partita tutto tondo come di consueto, con letture competenti: 11 punti, 9 rimbalzi e 7 assist, sfiorando la tripla doppia, sono la consacrazione di un ritorno al top fondamentale per i colori biancorossi.

N.E. SCHINA

N.E. DEANGELI

7 ALL. DALMASSON Getta intelligentemente nella mischia presto il nuovo arrivato Mussini per fargli rompere il ghiaccio. Ruota tutti gli effettivi senza perdere qualità dai quintetti, dando anche minuti di riposo importanti a Bowers, Da Ros e Cavaliero. Lucido.

10 E LODE IL FUTURO DEL BASKET A TRIESTE La splendida rappresentanza della pallacanestro del futuro a metà campo durante l'intervallo della partita vince a prescindere. Trieste cestistica è nelle loro mani... in ottime mani!

PASSA BERGAMO

Udine, sconfitta e contestazione

L'Apu cade all'overtime e la curva se la prende con coach Lardo

APU GSA UDINE	81
BERGAMO	83

(dopo 1 ts - 12-20; 32-45; 54-54; 72-72)

APU
Dykes 26, Mortellaro 8, Veideman 14, Raspino 2, Nobile ne, Pinton 3, Ferrari 2, Chiti ne, Pellegrino, Benevelli 8, Diop 2, Bushati 16. **All.: Lardo**

BERGAMO
Augeri ne, Solano 35, Cazzolato 15, Laganà 9, Ferri, Bedini ne, Magni ne, Fattori 16 , Bozzetto 5, Sergio 3, Hollis ne. **All.: Sacco**

Arbitri: Caforio, Lestingi, Meneghini
Note Tiri liberi: Apu 14/18, Bergamo 8/20. Tiri da 3 punti: Apu 11/32, Bergamo 15/29. Rimbalzi: Apu 43, Bergamo 43. Usciti per 5 falli: Ferri, Bozzetto. Tecnico e Mortellaro e Bozzetto. Spettatori: 3300.

UDINE

Come all'andata, Bergamo, con Solano mattatore e senza Hollis, in panchina solo per onor di firma, ha la meglio all'ultimo respiro su un'Apu che con la sconfitta compromette l'obiettivo-play off, e la curva a fine gara contesta vivacemente coach Lardo.

L'avvio, per l'Apu, è devastante, con un eloquente 0-10 al 7' (e 0/6 dalla lunga nel primo quarto), e primi punti realizzati da Dykes in lunetta dopo 7'08". Veideman e Bushati sono entità astratte, Pellegrino sotto canestro è inefficace e il solo Dykes, al suo ingresso, prova a dare la scossa a una squadra interpidita. La squadra comunque si riprende e la partita resta in sostanziale equilibrio.

Il rush finale è all'insegna del tiro a segno dalla lunga, con due volte Benevelli, Solano e Cazzolato a bersaglio e l'Apu avanti di 4 punti a 1'38" dalla sirena. Ma Solano a 36" dal termine centra l'ennesima tripla (72-70) e Laganà in contropiede porta le squadre all'overtime, dove Benevelli a 4" dalla sirena fallisce la tripla del sorpasso, facendo esultare Bergamo.

Edi Fabris

SERIE A » IL DUELLO PER LO SCUDETTO

Anche il Milan è ko per la Juve tre punti dal profumo tricolore

Dybala, Cuadrado e Khedira fissano il risultato finale Prova coraggiosa per i rossoneri con la rete dell'ex Bonucci

JUVENTUS 3
MILAN 1

JUVENTUS (3-5-2)
Buffon 6.5, Barzagli 6, Benatia 6, Chiellini 6, Lichtsteiner 5 (1' st Douglas Costa 6), Khedira 7, Pjanic 5.5 (31' st Bentancur 6.5), Matuidi 5.5 (16' st Cuadrado 7), Asamoah 6.5, Dybala 6, Higuain 5.5. **All.: Allegri**

MILAN (4-3-3)
Donnarumma 6, Calabria 5.5, Bonucci 7, Romagnoli 6.5, Rodriguez 6, Kessiè 6.5, Biglia 5.5 (30' st Montolivo 5.5), Bonaventura 5, Suso 5.5, Andrè Silva 6 (19' st Kalinic 5), Calhanoglu 6 (35' st Cutrone SV). **All.: Gattuso**

Arbitro: Mazzoleni
Marcatori: pt 8' Dybala, 28' Bonucci; st 34' Cuadrado, 42' Khedira

Paul Dybala ha sbloccato il risultato contro il Milan dalla distanza

TORINO

È una Juve che vivi di attimi. E che doma sono nel finale un Milan coraggioso e propositivo all'Allianz Stadium, trascinato dalla verve del suo capitano Leonardo Bonucci, l'uomo più atteso e più discusso, capace di riequilibrare con un colpo di testa le sorti dell'incontro rispondendo (esultando) al vantaggio in avvio di Dybala. E ai fischi sonori di quelli che una volta erano i suoi tifosi. I bianconeri possono però contare su una rosa più larga e nel finale, quando le energie da ambo le parti vengono meno, riescono a portare a casa la vittoria, staccando nuovamente il Napoli, fermato nel tardo pomeriggio a Reggio dal Sassuolo.

Questa volta è Juan Cuadrado, appena rientrato dall'infortunio, il coniglio tirato fuori dal cilindro di Massimiliano Allegri. Il colombiano di testa a 10' dal termine spezza l'equilibrio, poi ci pensa Sami Khedira a infliggere il colpo del ko ai rossoneri, che, da parte loro, abbandonano così con ogni probabilità il sogno Champions mentre la Juventus mostra ancora una volta i muscoli, pur non brillando, e vola a +4 sul Napoli, in una giornata che sulla carta sembrava potesse essere favorevole.

Sono i padroni di casa a partire meglio. All'8' Pjanic serve per vie centrali Dybala, che si gira e da fuori area fa partire una conclusione insidiosa, il pallone rimbalza proprio davanti a Donnarumma e termina la propria corsa in rete. Il Miln risponde, e al 28' sul corner battuto da Calhanoglu Bonucci svetta in mezzo a quelli che erano i suoi ex compagni battendo Buffon. Nella ripresa Allegri aumenta il tasso qualitattivo del suo undici inserendo Douglas Costa e poi anche Cuadrado. Ed è la mossa che regala la vittoria ai bianconeri. Al 34' il colombiano dimenticato in area insacca di testa e nel finale, al 42', Khedira insacco liberato al tiro da una magia di Dybala.

Soltanto un pareggio E il Napoli è lontano sprofondato a -4

In casa del Sassuolo un pari strappato in rimonta in un turno che potrebbe rivelarsi decisivo per il titolo

SASSUOLO 1
NAPOLI 1

SASSUOLO (3-5-2)
Consigli 7.5, Goldaniga 6.5, Acerbi 6.5, Peluso 6, Lirola 6, Mazzitelli 6.5 (32'st Cassata 6), Sensi 7 (39'st Magnanelli sv), Missiroli 7, Rogerio 6, Berardi 5,5 (28'st Ragusa 6), Politano 7. **All.: Iachini**

NAPOLI (4-3-3)
Reina 6, Hysaj 6, Albiol 6, Koulibaly 6, Mario Rui 5.5, Allan 5.5 (38'st Diawara sv), Jorginho 6 (20'st Milik 6), Zielinski 5, Callejon 6.5, Mertens 5.5 (30'st Hamsik sv), Insigne 5. **All.: Sarri**

Arbitro: Fabbri
Marcatori: pt 22' Politano, st 35' autogol Rogerio

Insigne in azione contro il Sassuolo ieri al Mapei Stadium

REGGIO EMILIA

Continua la maledizione del Mapei Stadium per il Napoli: finisce 1-1 tra Sassuolo e azzurri, con la squadra di casa a lungo in vantaggio grazie a Politano e poi raggiunta sul finale da un'autorete di Rogerio, un pari che lascia l'amaro in bocca a entrambe le squadre ma, soprattutto, che potrebbe costare caro alla squadra di Sarri in ottica sfida scudetto.

Dopo una prima fase di studio è il Napoli a spingere sull'acceleratore, con gli azzurri che prima trovano il gol con un colpo di testa di Callejon (ma la rete è annullata per fuorigioco dello spagnolo) e poi lo sfiorano sull'asse Insigne-Jorginho. Passano i minuti e il Napoli non affonda il colpo, anzi al 22' è costretto persino a capitolare: punizione dal limite dell'area di Sensi, colpo di testa di Peluso che colpisce il palo, la palla arriva sui piedi di Politano che di prima intenzione calcia di collo esterno e buca Reina per il vantaggio del Sassuolo.

Il Napoli sembra frastornato, prova subito a reagire ma si divora un mare di occasioni. E comunque non molla, alza il proprio baricentro e continua a macinare gioco, ma Consigli è il migliore in campo e il risultat resta bloccato sull'1-0 a favore dei neroverdi di casa. Nel secondo tempo parte meglio il Sassuolo che nel giro di pochi minuti ha due grandi occasioni per raddoppiare, con Politano e Rogerio, ma senza fortuna. Al 65' Sarri prova a dare una scossa ai suoi inserendo Milik e poi arriva anche il momento di Hamsik al posto di Mertens. E gli sforzi sono premiati al 79' con il gol del pari grazie all'autorete di Rogerio, che nel tentativo di anticipare Callejon insacca la palla nella propria porta per l'1-1. Nel finale è forcing degli ospiti, che per poco non trovano anche il 2-1 con una splendida rovesciata di Milik che scheggia la traversa ed esce sul fondo e match che si chiude sul risultato di 1-1.

LE ALTRE PARTITE

BOLOGNA 1
ROMA 1

BOLOGNA (4-3-3)
Santurro 7, Torosidis 5.5 (32'st Mbaye sv), De Maio 6, Helander 6, Masina 6, Poli 6, Pulgar 7, Donsah 6, Verdi 6 (45'st Krejcì sv), Palacio 6, Di Francesco 6.5 (26'st Orsolini sv). **All.: Donadoni**

ROMA (4-3-3)
Alisson 6, Florenzi 6, Manolas 6, Fazio 6, Kolarov 6, Nainggolan sv (17' pt Gerson 5), De Rossi 5.5, Strootman 5 (30' st Defrel sv), El Shaarawy 5 (16' st Dzeko 6.5), Schick 5, Perotti 6.5. **All.: Di Francesco**

Arbitro: Irrati
Marcatori: pt 18' Pulgar; st 31' Dzeko

INTER 3
VERONA 0

INTER (4-2-3-1)
Handanovic 6; Cancelo 6.5, Skriniar 6.5, Miranda 7, D'Ambrosio 6.5 (14'st Santon 6); Gagliardini 6.5, Brozovic 7, Candreva 6.5, Rafinha 7 (30'st Borja Valero 6), Perisic 7.5; Icardi 8 (20' st Eder 6). **All.: Spalletti**

VERONA (4-5-1)
Nicolas 5, Ferrari 4 (12' st Bianchetti 5.5), Caracciolo 5, Vukovic 4.5, Souprayen 5; Aarons 5 (20' st Verde 5.5) Romulo 6, Buchel 5, Calvano 5, Fares 5.5; Petkovic 4.5 (34' Cerci sv). **All.: Pecchia**

Arbitro: Rocchi
Marcatori: pt 1' Icardi, 13' Perisic; st 4' Icardi

LAZIO 6
BENEVENTO 2

LAZIO (3-5-1-1)
Strakosha 5.5, Bastos 6 (1'st Caicedo), de Vrij 6.5, Luiz Felipe 6, Marusic 6, Parolo 6 (30'st Milinkovic-Savic 6), Leiva 6, Luis Alberto 7, Patric 6, Felipe Anderson 6.5, Immobile 7 (29'st Nani 6). **All.: Inzaghi**

BENEVENTO (4-2-3-1)
Puggioni 4, Letizia 6 (20' st Venuti 6), Djimsiti 5, Tosca 5, Costa 5.5, Cataldi 6.5, Sandro 5.5, Djuricic 5 (29' st Del Pinto 6), Lombardi 6.5, Guilherme 6.5, Iemmello sv (10' pt Brignoli 5). **All.: De Zerbi**

Arbitro: Calvarese
Marcatori: pt 19' Immobile, 23' Cataldi; st 6' Guilherme, 15' Caicedo, 21' de Vrij, 23' Immobile, 38' Leiva, 46' Luis Alberto (rig.)

ROMA

Ci aveva pensato il **Bologna** a ora di pranzo a infiammare la corsa Champions: già, in casa rossoblù la **Roma** era riuscita a scavare un punto soltanto (peraltro perdendo Nainggolan per infortunio mascolare: salterà il Barcellona?) salendo coì a quota 60. L'**Inter** (3-0 al **Verona**) e la **Lazio** (esagerato 6-2 in rimonta al **Benevento**) hanno fatto ciò che dovevano fare (ovvero vincere) e sono salite a 58 e 57 punti: la lotta Champions resta accesissima.

FIORENTINA 2
CROTONE 0

FIORENTINA (4-2-3-1)
Sportiello 6.5, Laurini 6 (37' st Bruno Gaspar 6), Pezzella 6, Vitor Hugo 6, Maxi Olivera 6, Cristoforo 6 (6' st Dabo 6), Veretout 6.5, Chiesa 7 (29' st Lo Faso 6), Saponara 6.5, Eysseric 6.5, Simeone 6.5. **All.: Pioli**

CROTONE (4-3-3)
Cordaz 6, Faraoni 5.5, Ceccherini 5.5, Capuano 4, Martella 5, Mandragora 5.5, Barberis 5.5 (10' st Crociata 6), Benali 6, Stoian 5 (18' st Ajeti 6), Trotta 5, Ricci 5.5. (27' st Sampirisi 6). **All.: Zenga**

Arbitro: Valeri
Marcatori: pt 3' Simeone; st 18' Chiesa

CHIEVO 2
SAMPDORIA 1

CHIEVO (4-4-2)
Sorrentino 7, Cacciatore 6, Tomovic 6, Bani 6, Gobbi 5,5 Depaoli 5,5 (33'st Hetemaj 6,5), Castro 6,5, Radovanovic 5,5, Giaccherini 6,5 (29'st Birsa sv), Stepinski 5,5, Inglese 6. **All.: Maran**

SAMPDORIA (4-3-1-2)
Viviano 6, Sala 5,5, Silvestre 6, Regini 5,5, Murru 6, Linetty 5,5, Torreira 6, Praet 5,5, Caprari 6, Quagliarella 6 (29'st Alvarez sv), Zapata 6 (13'st Ramirez 6). **All.: Giampaolo**

Arbitro: Orsato
Marcatori: pt 25' Quagliarella; st 17' Castro, 34' Hetemay

CAGLIARI 0
TORINO 4

CAGLIARI (3-5-2)
Cragno 6, Romagna 5, Ceppitelli 5, Castan 5; Faragò 5.5, Deiola 5.5 (18' st Ceter 5), Barella 6 (43' st Dessena sv) Padoin 5, Miangue 5.5, Sau 5 (26' st Han 5.5), Pavoletti 5. **All.: Lopez**

TORINO (3-5-2)
Sirigu 6.5, N'Koulou 5.5 (1' st Bonifazi 6) Burdisso 6, Moretti 6, De Silvestri 7, Acquah 5.5 (9' st Ljajic 7.5) Rincon 6.5, Baselli 6.5, Ansaldi 7, Iago Falque 7.5 (32' st Obi), Belotti 6.5. **All.: Mazzarri**

Arbitro: La Penna
Marcatori: st 16' Iago Falque, 20' Ljaijc, 34' Ansaldi, 43' Obi

GENOA 1
SPAL 1

GENOA (3-5-2)
Perin 6, Biraschi 6, Spolli 6, Zukanovic 6, Lazovic 5.5, Rigoni 5.5, Bertolacci 6, Hiljemark 6 (27' st Rossi sv), Laxalt 6.5, Pandev 5.5 (14' st Taarabt 5.5), Lapadula 6 (36' st Medeiros 6). **All.: Ballardini**

SPAL (3-5-2)
Meret 6.5, Cionek 6, Vicari 5, Felipe 5.5, Lazzari 6.5, Luiz 6, Grassi 6, Schiattarella 6.5, Costa 6, Paloschi 5 (25' st Floccari 5.5), Antenucci 6 (38' st Vitale 6). **All: Semplici**

Arbitro: Giacomelli
Marcatori: pt 30' Lapadula (rig), st 15' Lazzari

LA PARTITA DI BERGAMO

Petagna svetta di testa su corner E l'Atalanta affonda l'Udinese

ATALANTA 2
UDINESE 0

ATALANTA (3-4-1-2)
Gollini 6.5, Toloi 6.5, Palomino 6.5, Masiello 7, Castagne 6 (1' st Hateboer 6), De Roon 6 (47' st Haas sv), Freuler 6, Gosens 6.5, Cristante 6, Gomez 6.5, Petagna 7 (44' st Barrow sv). **All.: Gasperini**

UDINESE (3-5-1-1)
Bizzarri 6, Stryger Larsen 5.5, Danilo 6, Nuytinck 5.5, Zampano 6, Ingelsson 6, Balic 6.5, Jankto 5.5 (36' st Pontisso sv), Ali Adnan 6 (28' st Maxi Lopez 5.5); De Paul 6; Perica 5.5 (36' st Widmer sv). **All.: Oddo**

Arbitro: Pairetto
Marcatori: st 23' Petagna, 29' Masiello

BERGAMO

Galeotti due palloni inattivi, dopo una resistenza lunga fino a metà ripresa e poco più: Petagna (di testa) e Masiello (di piede) colpiscono, affondando l'Udinese e condannandola al sesto stop consecutivo.

La partita, dunque si decide nella ripresa, ripresa che si apre con una prima occasione capitata a Petagna al 9' - deviazione in corner di Larsen - e la svettata fuori misura di Cristante sul susseguente corner di Gomez dalla sinistra. Un settebello di cronometro ed ecco l'Udinese: Danilo stacca poco oltre la riga d'area sul tiro dalla bandierina di de Paul dalla destra, Gollini vola per difendere l'incrocio dalla minaccia. Ma il risultato si sblocca al 23', quando Masiello dalla bandierina destra tocca corto per Gomez, il cui cross dal fondo incoccia perfettamente la fronte di Petagna che insacca sul secondo palo. Oddo inserisce Maxi Lopez per Adnan ma, subito dopo, ecco il bis dei nerazzurri, a segno con il destro di Masiello sottomisura sugli sviluppi del corner dalla destra di Gomez che la difesa friulana non riesce ad allontanare in gioco aereo. Finisce così, senza squilli di tromba, col risultato più giusto.

I TABELLINI DELLA SERIE C

FANO 2
ALBINOLEFFE 0

FANO (3-5-2)
Thiam; Sosa, Gattari, Soprano; Lanini, Lazzari, Mawuli (2'st Danza), Schiavini (34'st Gasperi), Fautario; Fioretti (19'st Rolfini), Germinale (36' Melandri). **All.: Brevi**

ALBINOLEFFE (3-5-2)
Coser; Zaffagnini (7'st Gusu), Gavazzi, Scrosta; Gonzi (16'pt Colombi), Agnello (38'st Nichetti), Sbaffo, Giorgione, Pellicanò (16'st Di Ceglie); Montella (16'st Kouko), Gelli. **All.: Alvini**

Arbitro: Tursi
Marcatori: pt 7' Fautario; st 28' Rolfini

GUBBIO 1
TERAMO 1

GUBBIO (3-5-2)
Volpe; Fontanesi (22'st Paolelli), Burzigotti, Piccinni; Pedrelli, Malaccari, Valagussa (31'st Giacomarro), Ricci (30'st Sampietro), Ciccone; Casiraghi (14'pt Cazzola), Jallow (32'st Bazzoffia). **All.: Sandreani**

TERAMO (3-4-3)
Calore; Caidi, Speranza, Milillo; Ventola, Graziano, De Grazia (15'st Ilari), Varas Marcillo; Bacio Terracino (27'st Panico), Gondo, Sandomenico (14'st Amadio). **All.: Palladini**

Arbitro: Valiante
Marcatori: pt 5' Burzigotti, 17' Graziano

RENATE 1
MESTRE 1

RENATE (3-4-1-2)
Di Gregorio; Di Gennaro, Teso, Vannucci; Mattioli, Pavan, Palma (33'st Fietta), Anghileri; Finocchio (2'st Simonetti); Gomez, Lunetta (18'st De Luca). **All.: Cevoli**

MESTRE (3-4-3)
Favaro; Gritti, Politti, Boffelli; Lavagnoli (31'st Kirwan), Zecchin, Casarotto (43'st Bonaldi), Fabbri; Beccaro (22'st Rubbo), Martignago (24'st Neto Pereira), Sottovia (23'st Spagnoli). **All.: Zironelli**

Arbitro: De Tullio
Marcatori: pt 28' Gomez, 35' Sottovia

FERALPISALÒ 2
BASSANO VIRTUS 1

FERALPISALO (3-5-2)
Caglioni; Legati, Ranellucci, Marchi; Vitofrancesco (28'st Martin), Voltan (24'st Magnino), Emerson (1'st Staiti), Dettori, Parodi; Ferretti (28'st Marchi), Guerra (41'st Ponce). **All.: Toscano**

BASSANO VIRTUS (4-3-2-1)
Grandi; Andreoni, Pasini, Bizzotto, Karkalis (19'st Stevanin); Bianchi (18'st Zonta), Salvi, Proia (30'st Fabbro); Minesso, Laurenti (7'st Tronco); Diop (17'st Razzitti). **All.: Colella**

Arbitro: Zingarelli
Marcatori: pt 35' Proia; st 12' Dettori, 14' Legati

VICENZA 1
SANTARCANGELO 2

VICENZA (4-3-1-2)
Valentini; Malomo, Milesi, Crescenzi, Bianchi (22'st Ferrari); De Giorgio, Tassi (39'st Giusti), Giorno (9'st Alimi); Jakimovski (10'st Giraudo); Giacomelli (38'st Bangu), Comi. **All.: Lerda**

SANTARCANGELO (3-5-2)
Bastianoni; Toninelli, Briganti, Lesjak; Sirignano, Obeng (23'st Dhamo), Dalla Bona, Di Santantonio, Capellini (45'st Moroni); Piccioni (41'st Maini), Bussaglia (45'st Spoljaric). **All.: Zeman**

Arbitro: Massimi
Marcatori: pt 24' Comi; st 5' Di Santantonio, 36' Piccioni

SAMBENEDETTESE 2
RAVENNA 1

SAMBENEDETTESE (3-4-3)
Perina; Mattia, Miceli, Conson; Rapisarda (41'st Patti), Gelonese, Marchi, Tomi; Bellomo (25'st Bove), Stanco (25'st Miracoli), Valente (16'st Esposito). **All.: Capuano**

RAVENNA (3-5-2)
Venturi; Venturini, Lelj, Ronchi (31'st Barzaghi); Magrini, Papa, Palermo, Selleri, Rossi (34'st Maistrello); Marzeglia (30'st Broso), De Sena. **All.: Antonioli**

Arbitro: Provesi
Marcatori: pt 4' De Sena, 22' Stanco; st 6' Bellomo

La Triestina ai box può comunque sorridere

L'Unione rimane da sola al decimo posto ma nessuna rivale diretta si avvicina. E davanti in 4 restano alla portata

di Antonello Rodio
TRIESTE

Dall'uovo di Pasqua del sabato di campionato, la Triestina ha trovato tutto sommato delle belle sorprese. Visto in chiave alabardata, infatti, quello di ieri è stato sicuramente un turno positivo.

Innanzitutto è vero che la Triestina rimane da sola al decimo posto, ma nessuna delle più vicine avversarie si è avvicinata e pertanto le inseguitrici più immediate restano a distanza di sicurezza. Ma non solo: anche guardando in avanti, ci sono ben quattro squadre che non hanno vinto e pertanto restano a portata di mano per l'Unione.

Andiamo a snocciolare i risultati positivi per la Triestina: su tutti c'è la battuta d'arresto del Pordenone, che ha preso una batosta a Padova e pertanto resta di tre lunghezze sopra la Triestina, ma avendo giocato ben due partite in più. I neroverdi pertanto sono un'avversaria potenzialmente da superare per la squadra di Princivalli. Certo, il Padova è il prossimo avversario degli alabardati e conferma di essere la fortissima regina del girone, ma domenica prossima arriverà al Rocco in una situazione tranquilla di piena gestione del comando.

Un'immagine della partita dell'andata tra la Triestina (qui Meduri) e il Padova. Domenica al Rocco il ritorno

Ma per l'Unione è prezioso anche il pareggio fra Renate e Mestre. Spartendosi la posta in palio, i brianzoli staccano la Triestina di appena un punto, mentre i veneti di Zironelli vanno ancora abbordabili per la squadra alabardata. Altro risultato pienamente positivo per la Triestina è la sconfitta dell'Albinoleffe a Fano: i bergamaschi infatti sono quelli che più da vicino minacciano all'Unione per la zona play-off, ma con questa battuta d'arresto restano undicesimi a 2 punti da Bracaletti e compagni. Sotto questo aspetto, va valutato positivamente anche il ko del Ravenna in casa della Sambenedettese: i romagnoli infatti sono appena 3 punti sotto la Triestina e con una partita in meno (la recuperano mercoledì a Salò), quindi potenzialmente ancora minacciosi per la top ten. Ritornando alla parte alta della classifica, altra squadra che resta a portata dell'Unione è il Bassano, che ha perso in casa della Feralpi: è vero che conserva 5 punti di vantaggio sulla Triestina, ma ha anche giocato una partita in più. I ko di Ravenna e Bassano significano ovviamente dei successi per Sambenedettese e Feralpi Salò, ma del resto queste due squadre, come la Reggiana e probabilmente il Sudtirol che domani si sfidano fra loro, sono ormai fuori portata dalla Triestina, che comunque con un buon finale di campionato può puntare ancora alle posizioni dalla sesta in poi. A patto però di dare una scossa al sonnacchioso trend che ha portato a 5 punti nelle ultime sei partite. Tra le altre partite, da segnalare che al Vicenza il cambio di panchina non ha portato bene: il ko casalingo con il Santarcangelo rischia di costare carissimo.

I PROSSIMI AVVERSARI

Padova senza pietà contro il Pordenone Domenica è al Rocco

PADOVA 3
PORDENONE 0

PADOVA (4-3-1-2)
Bindi; Cappelletti, Ravanelli, Russo, Zambataro; Pinzi (38'st Bellemo), Mazzocco, Pulzetti (31'st Serena); Contessa (38'st Fabris); Guidone (31'st Sarno), Capello (18'st Gliozzi). **All.: Bisoli**

PORDENONE (4-4-2)
Perilli; Formiconi, Parodi (39'st Silvestro), Stefani, De Agostini; Zammarini (33'st Lovisa), Caccetta (14'st Nunzella), Misuraca, Bombagi; Berrettoni (14'st Nocciolini), Gerardi (32'st Magnaghi). **All.: Rossitto**

Arbitro: D'Ascanio
Marcatori: st 2' Mazzocco, 13' Pulzetti, 22' Gliozzi
Note. Ammonito: Parodi

RISULTATI

LAZIO-BENEVENTO 6-2
19' , 68' Immobile (L), 23' Cataldi (B), 51' Guilherme (B), 60' Caicedo (L), 66' De Vrij (L), 83' Lucas (L), 90' (Rig.) Luis Alberto (L)

FIORENTINA-CROTONE 2-0
2' Simeone (F), 62' Chiesa (F)

INTER-VERONA 3-0
1' , 49' Icardi (I), 13' Perisic (I)

JUVENTUS-MILAN 3-1
8' Dybala (J), 28' Bonucci (M), 79' Cuadrado (J), 87' Khedira (J)

SASSUOLO-NAPOLI 1-1
22' Politano (S), 81' (Aut.) Rogerio (S)

BOLOGNA-ROMA 1-1
19' Pulgar (B), 77' Dzeko (R)

CHIEVO-SAMPDORIA 2-1
26' (Rig.) Quagliarella (S), 63' Castro (C), 79' Hetemaj (C)

GENOA-SPAL 1-1
30' (Rig.) Lapadula (G), 61' Lazzari (S)

CAGLIARI-TORINO 0-4
61' Iago Falque (T), 65' Ljajic (T), 79' Ansaldi (T), 87' Obi (T)

ATALANTA-UDINESE 2-0
68' Petagna (A), 74' Masiello (A)

PROSSIMO TURNO

SPAL-ATALANTA ▪ CROTONE-BOLOGNA ▪ VERONA-CAGLIARI ▪ NAPOLI-CHIEVO ▪ ROMA-FIORENTINA ▪ SAMPDORIA-GENOA ▪ TORINO-INTER ▪ BENEVENTO-JUVENTUS ▪ UDINESE-LAZIO ▪ MILAN-SASSUOLO ▪

SERIE A CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	GOL F	GOL S
JUVENTUS	78	30	25	3	2	13	1	1	12	2	1	70	16
NAPOLI	74	30	23	5	2	11	2	2	12	3	0	64	20
ROMA	60	30	18	6	6	9	1	5	9	5	1	50	24
INTER	58	29	16	10	3	10	5	1	6	5	2	50	21
LAZIO	57	30	17	6	7	8	3	4	9	3	3	73	39
MILAN	50	29	15	5	9	8	2	3	7	3	6	42	35
ATALANTA	47	29	13	8	8	7	4	3	6	4	5	45	31
FIORENTINA	44	29	12	8	9	7	4	4	5	4	5	40	33
SAMPDORIA	44	29	13	5	11	10	2	3	3	3	8	48	45
TORINO	39	29	9	12	8	5	5	4	4	7	4	41	37
BOLOGNA	35	30	10	5	15	5	4	7	5	1	8	35	42
UDINESE	33	29	10	3	16	5	2	7	5	1	9	38	44
GENOA	31	29	8	7	14	3	3	8	5	4	6	22	30
CAGLIARI	29	29	8	5	16	4	2	9	4	3	7	27	48
CHIEVO	28	29	7	7	15	5	4	5	2	3	10	27	48
SASSUOLO	28	29	7	7	15	2	6	7	5	1	8	19	49
SPAL	26	30	5	11	14	3	6	5	2	5	9	29	51
CROTONE	24	29	6	6	17	4	4	7	2	2	10	27	52
VERONA	22	29	6	4	19	4	1	10	2	3	9	25	59
BENEVENTO	10	29	3	1	25	3	1	10	0	0	15	21	69

IN CHAMPIONS · PRELIMINARE CHAMPIONS · EUROPA LEAGUE · RETROCESSIONE

MARCATORI

26 Reti: Immobile Ciro (Lazio) (7 rig.); **24 Reti:** Icardi Mauro Emanuel (Inter) (4 rig.); **18 Reti:** Quagliarella Fabio (Sampdoria) (7 rig.); Dybala Paulo (Juventus) (1 rig.); **17 Reti:** Mertens Dries (Napoli) (4 rig.); **15 Reti:** Higuain Gonzalo (Juventus) (1 rig.); **14 Reti:** Dzeko Edin (Roma).

RISULTATI

FANO-ALBINOLEFFE 2-0
7' Fautario (F), 73' Rolfini (F)

FERALPISALÒ-BASSANO VIRTUS 2-1
35' Proia (B), 57' Dettori (F), 59' Legati (F)

GUBBIO-TERAMO 1-1
5' Burzigotti (G), 17' Graziano (T)

PADOVA-PORDENONE 3-0
47' Mazzocco (Pa), 58' Pulzetti (Pa), 67' Gliozzi (Pa)

REGGIANA - SUDTIROL 02/04

RENATE-MESTRE 1-1
28' Gomez (R), 35' Sottovia (M)

SAMBENEDETTESE-RAVENNA 2-1
4' De Sena (R), 22' Stanco (S), 51' Bellomo (S)

VICENZA-SANTARCANGELO 1-2
24' Comi (V), 50' Di Santantonio (S), 81' Piccioni (S)

PROSSIMO TURNO

ALBINOLEFFE-FERALPISALO' ▪ BASSANO VIRTUS-SAMBENEDETTESE ▪ FERMANA-GUBBIO ▪ MESTRE-VICENZA ▪ RAVENNA-REGGIANA ▪ SUDTIROL-FANO ▪ TERAMO-RENATE ▪ TRIESTINA-PADOVA ▪

SERIE C GIRONE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	GOL F	GOL S
PADOVA	57	29	16	9	4	9	5	1	7	4	3	40	23
SAMBENEDETTESE	49	29	13	10	6	6	6	3	7	4	3	35	23
FERALPISALÒ	45	29	12	9	8	6	4	4	6	5	4	39	34
REGGIANA	44	27	12	8	7	10	1	2	2	7	5	33	24
BASSANO VIRTUS	43	30	12	7	11	6	3	6	6	4	5	34	27
SUDTIROL	43	28	11	10	7	6	6	2	5	4	5	28	22
MESTRE	42	29	11	9	9	6	5	4	5	4	5	36	30
PORDENONE	41	31	10	11	10	6	5	4	4	6	6	40	42
RENATE	39	29	10	9	10	6	5	4	4	4	6	29	29
TRIESTINA	38	29	8	14	7	4	9	1	4	5	6	38	29
ALBINOLEFFE	36	29	9	9	11	5	5	4	4	4	7	28	29
RAVENNA	35	28	10	5	13	6	1	7	4	4	6	25	33
FERMANA	33	29	7	12	10	4	7	3	3	5	7	24	31
TERAMO	32	30	6	14	10	5	5	5	1	9	5	29	36
GUBBIO	29	29	7	8	14	5	5	6	2	3	8	31	43
SANTARCANGELO	29	29	7	9	13	4	4	6	3	5	7	27	49
FANO	28	28	6	10	12	4	6	4	2	4	8	22	28
VICENZA	27	28	8	7	13	4	3	7	4	4	6	25	31

PROMOZIONE · PLAYOFF · PLAYOUT

Il Friuli Venezia Giulia è campione d'Italia

Gli juniores vincono il Torneo delle Regioni: con le Marche in gol Lucheo (Ronchi) e Carlevaris (San Luigi) con una doppietta

FRIULI VEN. GIULIA	3
MARCHE	2

(dts)

FRIULI VENEZIA GIULIA
Spollero, Battiston (39' Fiorenzo), Cargnello, Carlevaris, Cossovel, Di Lazzaro (31' st Lascala), Lucheo (15' st Martin), Magnino, De Cecco (1' pts Caramelli), Nicoloso (8'sts Cottiga), Pertoldi. **All.: Bortolussi**

MARCHE
Ducci (27' st Cavalletti), Bellucci, Colonnelli, Montesi (46' st Giobellina), Paci (45' st Vespasiani), Palladini, Pellonara (3' sts Cantucci), Raponi, Stambolliu, Sulejmani (6' pts Gresta), Tizi. **All.: Cremonesi.**

Arbitro. Verrocchi di Sulmona.
Marcatori: pt 4' Stambolliu, 36' Sulejmani, 43' Lucheo, 45' Carlevaris; sts 5' Carlevaris
Note. Ammoniti: Paci, Colonnelli, Pertoldi, Lascala, Caramelli e Palladini.

di Guerrino Bernardis
L'AQUILA

I ragazzi della selezione juniores del Friuli Venezia Giulia con il trofeo a L'Aquila: sono loro i campioni d'Italia

Per la quarta volta, la rappresentativa juniores del Friuli Venezia Giulia conquista il Torneo delle Regioni ed è campione d'Italia: a L'Aquila batte nella finalissima le Marche, riuscendo ad averne ragione nei supplementari dopo il 2-2 al 90'. A quindici anni dalla sua ultima finale e a ben 34 dall'ultimo alloro conquistato, il Friuli Venezia Giulia torna così sul podio più alto nella categoria regina della rassegna più importante del calcio giovanile nazionale: lo fa dopo quaranta minuti - i primi quaranta minuti della partita - da incubo, durante i quali vede scappare per ben due volte la formazione marchigiana, confermatasi sicuramente ostica anche se non irresistibile. Alla fine, ridestatasi, la squadra di mister Bortolussi ha fatto valere il suo maggiore bagaglio tecnico e, nella seconda parte di gara, anche una tenuta atletica notevole, soprattutto se si pensa alle sei partite disputate nell'arco di una settimana.

Un cammino davvero esaltante quello compiuto dalla nostra selezione: nel girone eliminatorio era stata proprio la partita con le Marche l'impegno più difficile, risolto grazie a una rete di Fiorenzo su assist di Caramelli. Nel secondo impegno, Puglia travolta: una doppietta ancora di Fiorenzo e i gol di Nicoloso e Lucheo non lasciano scampo agli avversari mentre nell'ultimo turno, con la qualificazione già in tasca, è la rete di Martin a far fuori la Calabria. Percorso netto, miglior rappresentativa ai quarti di finale e Spollero imbattuto. Alla prima "dentro o fuori", la gran giornata di Nicoloso che cala il personale poker contro il Piemonte che, dopo l'iniziale vantaggio dei regionali, era passato in vantaggio: gran ripresa e vittoria sul 4-2 che vale la semifinale contro i padroni di casa dell'Abruzzo. In vantaggio nel primo tempo per l'autorete dei padroni di casa, la ripresa porta il sigillo del ronchese Ciro Lucheo, prima dal dischetto, poi con una conclusione dalla distanza.

Inizia l'ultimo atto, ieri all'Aquila contro le Marche, e la squadra va subito sotto: punizione di Pellonara e colpo di testa vincente di Stambolliu. Una punizione a fil di palo di Di Lazzaro, ma le Marche fanno meglio: Spollero respinge su Pellonara, poi su Sulejmani ma, dopo la mezz'ora deve arrendersi quando Ramponi crossa dalla destra, Pellonara trova il tempo per il colpo di testa, miracolosamente respinto, ma c'è Sulejmani a ribadire. Sembra la fine: la squadra del Friuli Venezia Giulia è in difficoltà e Cossovel deve respingere sulla linea un tiro di Colonnelli. Ma arriva la reazione e in due minuti c'è il pareggio. Carlevaris in area serve di tacco Fiorenzo, conclusione ribattuta dal portiere ma c'è Lucheo che infila in porta. Bellissimo il pareggio: Nicoloso per Fiorenzo, tocco per Lucheo, ancora Nicoloso e sul netto per Carlevaris che, in area, non sbaglia la conclusione vincente. Ripresa quasi a senso unico: le Marche sono in affanno ma resistono fino alla fine. Nel primo supplementare fuga di Caramelli, appena entrato, legnata che il portiere riesce a respingere sui piedi di Fiorenzo che, a porta vuota, non riesce a battere di forza e un difensore salva sulla linea. Ci pensa però capitan Carlevaris, autore di una gara intensissima, a saldare il conto nel secondo supplementare: è bravo Martin a controllare difendere e mettere davanti alla porta il pallone su cui il sanluigino va in spaccata centrando il bersaglio. Qualche brivido per l'assalto finale marchigiano e ancora Carlevaris sfiora il gol con un pallonetto che esce di poco, prima di andare ad alzare il Trofeo.

I PROTAGONISTI

Carlevaris al secondo trionfo «Ci tenevo anche a segnare»

L'AQUILA

Ha fatto centro al primo tentativo sulla panchina della rappresentativa mister Roberto Bortolussi che, alla fine, può liberare la sua gioia: «È una grande soddisfazione, perché andare sotto di due reti, rischiare di prendere il terzo e poi rimontare fino a conquistare il titolo non ha prezzo. Il segreto è stato il gruppo, con 20 ragazzi che ho da subito considerato tutti titolari: hanno dato tutti il massimo delle proprie possibilità nonostante la stanchezza accumulata. È stato fondamentale ruotare tutti, altrimenti non avremmo potuto ottenere questo risultato. Siamo partiti in sordina non conoscendo le avversarie, poi cammino facendo abbiamo capito di non avere nulla in meno degli altri. Godiamoci il successo, un vero trionfo per tutta la spedizione».

Secondo torneo delle Regioni personale in bacheca, dopo quello conquistato in Lombardia con la maglia dei Giovanissimi nel 2015, per Andrea Carlevaris, decisivo con la sua doppietta nella finale in cui ha vestito anche i gradi di capitano: «Ormai sono quasi un veterano della manifestazione, ma quello che più contava era mettere in bacheca il titolo. Quando ho visto Martin andare sul fondo ho deciso di attaccare il secondo palo convinto la palla sarebbe arrivata lì e così è stato sebbene non voleva entrare. Quando ho visto il pallone varcare la linea di porta ho capito che non ci avrebbero più ripreso. Ci tenevo a chiudere la manifestazione non solo vincendo, ma trovando la via della rete che ancora mi mancava. È una vittoria splendida da dedicare al mio amico Luca Pizzul per il suo compleanno».

Non ha trovato la via della rete, ma ha chiuso comunque con il titolo di capocannoniere Luca Nicoloso: «Torneo perfetto, sono molto contento per il doppio traguardo. Siamo stati bravi a recuperare due reti di passivo dimostrandoci una squadra vera e capitalizzando al meglio e occasioni avute. La mia dedica? A mamma Paola che oggi ha compiuto gli anni».

LA FEDERCALCIO REGIONALE

Canciani: «Grazie a tutte le società»

Un plauso ai giocatori e al loro tecnico, ma non solo. Queste infatti le parole del presidente regionale della Federcalcio Ermes Canciani a commento del trionfo dei suoi juniores in Abruzzo: «Nel ringraziare i giocatori, mister Bortolussi e tutto il suo staff per lo storico risultato raggiunto, desidero - ha detto Canciani - estendere i complimenti del Comitato regionale a tutte le società che, con il proprio lavoro quotidiano, crescono calciatori e ragazzi di cui la nostra regione deve andare orgogliosa. La fattiva collaborazione manifestata da tutti è stata fondamentale per il conseguimento di questo prestigioso trofeo. Infine la riconoscenza del Comitato Regionale e mia personale va a quelle persone che, come tutti i dirigenti delle Società, appaiono di meno, ma con il loro lavoro hanno assistito le nostre squadre mettendole in condizione di rendere nel migliore modo possibile e sono state altrettanto importanti per questo successo».

E nel basket gli under 14 sono in semifinale

La selezione regionale maschile si esalta grazie al triestino Visintin. Sconfitte ai quarti invece le ragazze

Matteo Visintin, della selezione under 14, autore di 43 punti nei quarti

TRIESTE

Il quarto di finale del Trofeo delle Regioni disputato contro il Lazio esalta la rappresentativa maschile del Friuli Venezia Giulia Under 14, che vince con il punteggio di 80-64 (16-11, 36-29, 57-48) e conquista la semifinale del torneo (lunedì la conclusione) in programma oggi alle 11 a Seregno, in Brianza, contro le Marche, vincenti di un solo punto contro la Sardegna.

L'obiettivo della semifinale sfuma invece nel settore femminile per le corregionali Under 15, sconfitte ai quarti dal Veneto 60-80 (14-19, 30-37, 47-58).

Per i ragazzi di coach Alessandro Guidi l'approdo tra le prime quattro selezioni regionali dello Stivale è un grande risultato (in attesa di vedere se potrà essere ancora più perfezionato), nonché il giusto premio per una formazione imbattuta nelle tre gare sin qui giocate. Ieri contro la selezione laziale si è distinto in particolare Matteo Visintin. Il play-guardia triestino dell'Azzurra ha chiuso con ben 43 punti (14/22 al tiro da due punti, 3/5 da tre, 6/8 ai liberi) e 13 rimbalzi, per una sensazionale valutazione finale di +48. Attorno al protagonista di serata, i compagni sono stati bravi a interpretare la partita così come preparato alla vigilia: ritmi sostenuti, scelte di tiro comunque ragionate e una difesa capace di registrarsi in corso d'opera, dopo aver concesso alcuni secondi tiri di troppo al Lazio nella prima parte del match. La compagine laziale è rimasta quasi a contatto sino a cinque minuti dal termine (67-60), per poi subire il break decisivo che ha proiettato il Fvg alla splendida semifinale di oggi. «Una partita – sintetizza il tecnico Guidi - in cui saranno anzitutto importanti adrenalina, voglia ed entusiasmo».

Nel settore rosa il Fvg si è arreso al Veneto dopo avergli dato del filo da torcere per i primi tre quarti. Nella frazione conclusiva il Veneto ha blindato l'area e contribuito a scavare così l'ampio divario, approfittando delle difficoltà avversarie al tiro da fuori. Non sono bastati i 16 punti a testa di Blasigh (Libertas Sporting School Udine) e della triestina Peretti (Libertas Gym e Basket) alla squadra di coach Gerometta, che oggi affronta a Seveso alle 11 la Sicilia nella semifinale del girone che assegnerà le posizioni dalla quinta all'ottava.

Marco Federici

PALLAMANO » POULE PROMOZIONE

Erik Udovicic al tiro: la Principe ha riscattato la sconfitta del turno precedente a Fondi

Cuore Principe: passa a Siracusa con un gol a 5 secondi dalla fine

Decisivo Udovicic per fissare il risultato sul 24-23 a favore della formazione di Oveglia
Prova di grande dedizione di tutta la squadra, protagonista nonostante una lunga serie di infortuni

SIRACUSA

Una bordata dai nove metri di Udovicic a cinque secondi dalla fine della partita fissa il 24-23 finale e firma l'impresa di una Principe che non smette, davvero, di stupire.

Non era facile, dopo la sconfitta di Fondi e di fronte a un'avversaria determinata a vendere cara la pelle, uscire imbattuti dal parquet. Per Siracusa, nella rincorsa a uno dei primi tre posti della poule, la partita rappresentava un passaggio fondamentale. Aspetto che rende ancora più preziosa la prestazione dei ragazzi di Oveglia.

Partiti bene, capaci di tener duro nel momento più difficile della partita quando, a cavallo dei due tempi, i padroni di casa si erano costruiti un vantaggio importante. Trieste la sua partita l'ha vinta in quel momento. Non ha mollato, ha saputo ribattere colpo su colpo alle iniziative avversarie recuperando gol dopo gol il divario. Il sorpasso è giunto a dieci minuti dalla fine prima di un finale fatto di mosse e contromosse nel quale la zampata decisiva è riuscita a darla proprio Trieste. Si parte con Oveglia costretto all'ennesimo gioco di prestigio della stagione. Muran infortunato, ala sinistra sguarnita e spazio al giovane Hrovatin bravo a sacrificarsi in un ruolo non suo. Buona partenza della Principe che comanda le operazioni per un quarto d'ora abbondante poi perde Hrovatin per un infortunio alla caviglia e smarrisce la bussola offensiva lasciando spazio al break dei siciliani che allungano e rientrano negli spogliatoi, massimo vantaggio, sul 14-10.

Ripresa che si apre con il gol del 15-10 ma una Trieste diversa. Sono Udovicic e Crespo Diego, coppia gol sempre più affiatata e convincente, a dare la scossa a una squadra che, grazie anche alla personalità di un buon Sodomaco, rientra in partita. Siracusa vede assottigliarsi minuto dopo minuto il suo vantaggio fino al sorpasso siglato da Crespo Diego, 20-19 a dieci minuti dalla fine. Ultimi minuti al cardiopalmo: Modrusan para tutto quello che capita dalle sue parti, Trieste resta in parità sul 23-23 ma ha la palla in mano per tentare l'ultimo assalto. Tensione alle stelle, difesa siciliana chiusissima che lavora per mantenere il pareggio ma non fa i conti con il talento di Udovicic: Erik si alza in sospensione dai nove metri e a 5" dalla sirena finale scarica un missile all'incrocio dei pali che fissa il risultato sul 24-23 finale. *(lo.ga.)*

TEAMNETWORK SR 23
PRINCIPE TRIESTE 24

TEAMNETWORK ALBATRO SIRACUSA
D'Urso, Alvarez 5, Argentino, Bronzo 8, Rubino, Lo Bello, Vasquez, Sortino, Murga 1, Cantore 3, Rosso 2, Calvo A. 1, Vinci 3, Giuffrida. **All.: Vinci**

PRINCIPE TRIESTE
D'Oronzo, Muran 1, Sodomaco 2, Sandrin, Pernic, Crespo 5, Tocchetto, Modrusan, Di Nardo 3, Carpanese 4, Hrovatin, Visintin 1, Udovicic 8. **All.: Oveglia**

Arbitri: Fato - Guarini
Note. Primo tempo 14-10.

IL MENU OGGI E DOMANI

OGGI
CALCIO Memorial Gallini: torneo giovanile internazionale nel Pordenonese.
BASKET Meeting internazionale: torneo giovanile di Pasqua a Pordenone e Cordenons.
VOLLEY Memorial Cornacchia: torneo internazionale su 15 campi nel Pordenonese.
LUNEDI'
AUTOMOBILISMO Trieste-Opicina Historic 2018: prologo in Porto Vecchio con la disputa del match race, aperto anche ad allievi, patentandi e neo-patentati delle autoscuole triestine. Dalle 9 alle 13 si corre questa prova di regolarità a eliminazione diretta con partenza dal magazzino 26. Per gli spettatori l'ingresso è solo da viale Miramare.
CALCIO Torneo di Pasquetta: torneo internazionale della Pro Gorizia per Pulcini misti. HS Udinese Academy: torneo regionale dell'Unione Friuli Isontina per Esordienti misti. Memorial Gallini: torneo giovanile internazionale nel Pordenonese.

BASKET

Il Memorial Tramontin all'Olimpia Triestini quarti

TRIESTE

È l'Olimpija Lubiana la vincitrice del 7° Memorial "Stefano Tramontin": nella finale della manifestazione organizzata da All In Sport in collaborazione con Alma Pall.Trieste, gli sloveni superano 73-66 l'One Team Forlì al PalAquilinia. Partita maschia sin dalle prime battute con le difese a farla da padrona: è 5-5 al 3' quando Lubiana inizia a pressare e a recuperare qualche buon pallone. Fabiani tiene in scia Forlì per il temporaneo -5 (9-14): dopo, il break di 7-0 per i forlivesi, con Squarcia. Sul fronte Olimpija si attiva Malovcic (Mvp del torneo, doppia-doppia) per il momentaneo +2 sloveno al 10' (20-22). Tira e molla nel punteggio nel secondo periodo. I ritmi salgono e con essi lo spettacolo: piccolo strappo di Lubiana con il 2+1 di Fajfar, quindi l'appoggio al tabellone di Klavzar regala il 37-43 del 20'. Squarcia (bomba) tiene agganciato il One Team al 23' (42-46) con il punteggio in bilico a 10' dal termine sul 51-55: l'acuto decisivo è di Lubiana che vola prima sul +8 con la tripla di Klavzar e scappa definitivamente con un 4-0.

Sicuramente meno equilibrato il match per il terzo posto tra baskeTrieste e Oxygen Bassano: gli ospiti battono 90-51 la formazione di Nocera che ha dovuto fare i conti con alcune pesanti defezioni. La maggior fisicità di Bassano contro i tentativi di raddoppio difensivo di Trieste: inizia così la gara. I biancorossi fanno fatica in attacco, perdendo palla su rimessa d'attacco e soffrendo sotto canestro Agbamu: Oxygen +9 al 4' e allunga nel finale di primo quarto (8-25). Nonostante parecchi errori ai liberi, i triestini tentano di risalire la china con capitan Serra (17-30 al 14'), aumentando la pressione difensiva. Nonostante la poca fluidità offensiva nel secondo quarto, resta comunque abbondantemente in doppia cifra il vantaggio ospite sino a metà gara (25-41). Il trend della partita non cambia nella terza frazione (35-60) e il divario poi si allarga.

Nelle finaline di consolazione Uisp XVIII Roma (Nonkovic 21, Nizza 14, Vlad 10) è quinta battendo il Vivi Basket Napoli 63-60 (Capezza 22). Nella finale per il 7° posto Nova Gorica (Skuka 25) batte Istria Select (Jaksic 18) 70-47.

Questo nostro amore 80

Anna (**Anna Valle**) ha deciso di ufficializzare il fidanzamento con Ettore, il suo ex analista, presentandolo a tutti. Vittorio, che ormai si è trasferito a Manchester da anni, sceglie proprio quel giorno per una visita a sorpresa. Il suo obiettivo è quello di tornare a vivere a Torino.
RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

S.W.A.T.

Il team di Hondo (**Shemar Moore**) deve entrare in azione quando, durante una rivolta in carcere, vengono presi in ostaggio alcuni civili. La squadra deve poi cercare di rintracciare un pericoloso trafficante di droga della città.
RAI 2, ORE 21.05

Kilimangiaro Il Borgo dei Borghi

Sbarca in prima serata la rubrica di viaggi di **Camila Raznovich**, che nel corso dello speciale premia il vincitore del concorso, ovvero il borgo più votato dagli italiani. Chi la spunterà tra i 20 paesi in gara?
RAI 3, ORE 21.25

Quo vado?

Checco (**Checco Zalone**) è stato allevato con il mito del posto fisso. A quasi 40 anni è scapolo, servito e riverito dalla madre e dall'eterna fidanzata e assunto a tempo indeterminato presso l'ufficio provinciale Caccia e pesca. Ma poi...
PREMIUM C., ORE 21.20

Crimson Peak

Edith (**Mia Wasikowska**), aspirante scrittrice, sposa l'anticonformista Thomas Sharpe. La morte del padre costringerà Edith a trasferirsi a Crimson Peak, dove il marito vive con la sorella Lucille in una casa fatiscente e spaventosa.
PREMIUM EN., ORE 21.20

RAI 1

6.00 A Sua immagine *Rubrica*
6.30 UnoMattina In Famiglia *Attualità*
9.55 Santa Messa *Religione*
12.00 Messaggio Pasquale e Benedizione Urbi et Orbi *Religione*
12.20 Linea verde *Rubrica*
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica in *Varietà*
16.45 Tg1
16.50 È arrivata la felicità Seconda stagione *Serie Tv*
19.10 Mina l'Aliena *Musicale*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Questo nostro amore 80 Miniserie
23.15 Tg1 - 60 Secondi
23.20 Speciale Tg1 *Attualità*
0.25 Tg1 - Notte
0.50 Applausi *Rubrica*
2.05 Settenote *Musicale*
2.35 Sottovoce *Attualità*
3.15 Da Da Da *Videoframmenti*
3.55 Quark Atlante Il trionfo dei vertebrati L'alba dei mammiferi *Documentario*
4.45 RaiNews24

RAI 2

6.30 Memex Sperimentiamo! *Rubrica*
7.00 Sereno variabile *Rubrica*
7.50 Guardia costiera *Serie Tv*
8.35 Heartland *Serie Tv*
9.15 Tg2 Dossier *Rubrica*
10.00 Culto Evangelico di Pasqua *Religione*
11.00 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori *Rubrica*
13.45 La dottoressa dell'isola - Un nuovo inizio (1ª Tv) *Film Tv drammatico ('18)*
15.25 La dottoressa dell'isola Corsa contro il tempo (1ª Tv) *Film Tv giallo ('18)*
17.00 Dirty Dancing *Film Tv musicale ('17)*
18.55 Taken - Alla ricerca di Sophie Parker *Film drammatico ('13)*
20.30 Tg2 20.30
21.05 S.W.A.T. Serie Tv
23.10 Eroi di strada *Attualità*
24.00 Sorgente di vita *Rubrica*
0.35 The Dovekeepers - Il volo della colomba *Film Tv storico ('15)*
3.30 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*

RAI 3

6.00 RaiNews24
8.00 Sembra ieri *Attualità*
8.30 Ieri, oggi, domani *Film commedia ('63)*
10.30 Provincia capitale *Rubrica*
11.10 TGR EstOvest *Rubrica*
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori linea
12.55 Tg3 LIS
13.00 Ritratti *"Gino Bramieri: le due stagioni di un comico"*
14.00 Tg Regione / Tg3
14.35 Ciclismo: *Giro delle Fiandre*
17.00 Kilimangiaro - Speciale Pasqua *Rubrica*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.30 FuoriRoma *Attualità*
21.25 Kilimangiaro - Il Borgo dei Borghi Rubrica
23.40 Tg3 / Tg Regione
0.05 Ieri e oggi *Show*
0.45 Il posto giusto *Rubrica*
1.55 Fuori orario. Cose (mai) viste *Documenti*
2.05 Su Re (1ª Tv) *Film drammatico ('12)*
3.20 Il messia *Cortometraggio*
3.35 Pasqua in Sicilia
3.45 Feste cristiane / Feste profane *Film doc. ('35)*

RETE 4

7.25 Tg4 Night News
8.15 Generazione Terra *Documentario*
9.20 La Terra vista dal cielo
10.00 Santa Messa *Religione*
10.50 Porziuncola Porta del cielo *Documentario*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.05 Noi uomini duri *Film commedia ('87)*
14.05 La donna del West *Film western ('67)*
16.10 A.D. - La Bibbia continua *Serie Tv*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro Weekend *Rubrica*
20.30 Tempesta d'amore *Telenovela*
21.15 Il compagno Don Camillo Film commedia ('65)
23.40 Le Crociate *Film storico ('05)*
2.25 Tg4 Night News
2.50 Evita *Film musicale ('96)*
4.55 Zanzibar *Sitcom*
5.20 Il ricatto 2 *Miniserie*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
9.00 Gerusalemme La Città Santa *Film documentario ('13)*
10.00 I Menù di Giallo Zafferano *Rubrica*
11.00 Le storie di Melaverde *Rubrica*
12.00 Melaverde *Rubrica*
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè *Rubrica*
14.00 Che cosa aspettarsi quando si aspetta *Film commedia ('12)*
16.20 Domenica Rewind *Talk Show*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint *Show*
21.10 Furore - Capitolo Secondo Serie Tv
23.20 L'isola dei famosi *Real Tv*
0.20 X-Style *Rotocalco*
1.00 Tg5 Notte
1.40 Paperissima Sprint *Show*
2.15 Sei forte maestro 2 *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.00 I Puffi *Cartoni*
7.25 Titti e Silvestro *Cartoni*
7.30 Siamo fatti così Esplorando il corpo umano *Cartoni*
8.00 Conosciamoci un po' *Cartoni*
8.25 Looney Tunes: Due conigli nel mirino *Film animazione ('15)*
10.15 Mi fido di te *Film commedia ('06)*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset
13.50 Superman *Film fantastico ('78)*
16.45 Lethal Weapon *Serie Tv*
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.30 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.20 Top Gun Film azione ('86)
23.35 The Island *Film fantascienza ('05)*
2.10 Studio Aperto La giornata
2.25 Premium Sport *Rubrica di sport*
2.50 Canale 20 *Rubrica*
3.30 Fringe *Serie Tv*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Souvenir d'Italie *Film commedia ('57)*
10.00 Bravissimo *Film commedia ('55)*
11.45 Il vedovo *Film commedia ('59)*
13.30 Tg La7
14.00 Spirit Cavallo selvaggio *Film animazione ('02)*
15.20 Bee Movie *Film animazione ('07)*
16.50 La gang del bosco *Film animazione ('06)*
18.10 L'incredibile avventura *Film avventura ('63)*
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
24.00 Tg La7
0.10 Benjamin Lebel Delitti D.O.C. *Serie Tv*
5.15 Evitare l'Apocalisse *Documentario*

TV8

12.00 Tg News SkyTG24
12.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
14.15 2012 *Film fantascienza ('09)*
16.45 Hancock *Film fantastico ('08)*
18.30 Superfantagenio *Film commedia ('86)*
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30 Noah Film biblico ('14)
24.00 2012 *Film fantascienza ('09)*

NOVE

6.48 Africa: rive selvagge *Doc.*
9.51 Come è fatto il cibo USA
11.35 Unti e bisunti *DocuReality*
13.26 Cucine da incubo Italia *Real Tv*
15.35 Tut - Il destino di un faraone *Miniserie*
20.40 O mare mio *Cooking Show*
21.30 Cucine da incubo Italia Real Tv
23.51 Ci Pensa Antonino *DocuReality*
0.42 Undressed *Dating Show*

RAI 4 21

6.35 The Good Wife *Serie Tv*
10.20 Senza traccia *Serie Tv*
14.05 Il mistero di Ragnarok *Film avventura ('13)*
15.40 Revenge *Serie Tv*
21.00 Ladyhawke Film fantastico ('85)
23.05 Criminal Minds: Beyond Borders *Serie Tv*
1.20 Joe *Film drammatico ('13)*
3.10 Anica - Appuntamento al cinema *Rubrica*
3.15 Oltre lo spazio tempo *Film fantascienza ('13)*
5.00 Numb3rs *Serie Tv*

IRIS 22

7.35 Highlander *Serie Tv*
8.20 Monk *Serie Tv*
10.00 The Sixth Sense - Il sesto senso *Film thriller ('99)*
12.15 The Final Cut *Film ('04)*
14.10 Blade Runner *Film ('82)*
16.25 Note di cinema *Rubrica*
16.30 Una storia vera *Film drammatico ('99)*
18.50 The River Wild - Il fiume della paura *Film avv. ('94)*
21.00 Il bambino e il poliziotto Film commedia ('89)
23.20 Al lupo al lupo *Film ('92)*
1.40 Splendor *Rubrica*

RAI 5 23

10.05 Mosè e Faraone *Opera*
13.35 Manaus giungla urbana
14.00 L'America vista dal cielo
14.55 Il libro della savana *Doc.*
15.45 The story of Film *Doc.*
16.50 È tanto che aspetti?
18.15 Rai News - Giorno
18.20 La sonnambula *Opera*
20.50 Manaus giungla urbana
21.15 Lo strabiliante mondo delle piante Doc.
22.05 Ghost Town *Rubrica*
23.05 La donna che canta Incendies *Film dramm. ('10)*
1.10 Rai News - Notte

RAI MOVIE 24

12.20 L'isola misteriosa e il capitano Nemo *Film avventura ('73)*
14.05 Windstorm - Liberi nel vento *Film ('13)*
15.50 Million Dollar Arm *Film sportivo ('14)*
17.55 Come mangiare i vermi fritti *Film drammatico ('06)*
19.25 Occhio alla penna *Film ('81)*
21.10 Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet Film avventura ('13)
22.55 Hoot *Film commedia ('06)*
0.30 Come un tuono *Film ('11)*

RAI PREMIUM 25

6.40 La stella della porta accanto *Miniserie*
8.15 Diritto di difesa *Miniserie*
9.15 Un medico in famiglia 4
13.55 Katie Fforde - Un nemico da amare *Film Tv sentimentale ('11)*
15.35 Ho sposato uno sbirro 2
17.55 Una famiglia in giallo
21.20 La Bibbia: Jesus Film Tv biblico ('99)
23.10 La mafia uccide solo d'estate *Miniserie*
0.55 Katie Fforde - Un nemico da amare *Film sent. ('11)*

CIELO 26

13.00 Steven Seagal: La legge sono io *DocuReality*
14.00 True Justice *Miniserie*
15.45 Terremoto 10.0 *Film azione ('14)*
17.15 Steve Austin - Sfida implacabile *Reality Show*
18.15 Top Gear UK *Real Tv*
19.15 Affari di famiglia
21.15 Pane dal cielo (1ª Tv) Film drammatico ('18)
1.00 Gigolò *DocuReality*
2.00 Cheaters - Tradimenti *Real Tv*
3.00 Naked News Uncovered

PARAMOUNT 27

8.30 Le ragazze dei quartieri alti *Film commedia ('03)*
10.30 Matrimonio a 4 mani *Film commedia ('95)*
12.30 Cocktail *Film comm. ('88)*
15.00 Jerry Maguire *Film ('96)*
17.10 The Italian Job *Film ('03)*
19.10 A testa alta *Film ('04)*
21.10 Hercules - Il guerriero Film avventura ('14)
23.00 Robin Hood - Il principe dei ladri *Film avv. ('91)*
1.30 Master & Commander Sfida ai confini del mare *Film avventura ('03)*

TV2000 28

10.00 Santa Messa di Pasqua e Benedizione Urbi et Orbi
13.20 Concerto La Nona di Beethoven *Musicale*
15.00 La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Prima di tutto *Rubrica*
19.00 Missione possibile
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Soul *Talk Show*
21.00 Benedizione Urbi et Orbi
21.15 La tunica Film ('53)
23.50 Rosario da Pompei

LA7 D 29

13.00 I menù di Benedetta
15.00 Indovina cosa sceglie la sposa *Real Tv*
16.05 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
16.35 I menù di Benedetta
17.40 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.30 I menù di Benedetta
21.30 Un amore speciale Film drammatico ('99)
23.55 Coming Soon *Rubrica*
24.00 The Dr. Oz Show
1.40 I menù di Benedetta

LA 5 30

8.25 Tempesta d'amore
9.35 X-Style *Rotocalco*
10.15 Una vita *Telenovela*
13.05 Amici *Real Tv*
14.10 Rosamunde Pilcher: Per amore e per passione *Film Tv sentimentale ('07)*
16.10 L'isola dei famosi Special Edition
20.30 Mai dire Isola *Show*
21.10 In amore niente regole Film commedia ('07)
23.25 Una moglie per papà *Film commedia ('94)*
0.40 Amici *Real Tv*

REAL TIME 31

6.00 Non sapevo di essere incinta *Real Tv*
8.30 ER: storie incredibili
10.20 Undercover Boss
12.20 War of Wineries
13.20 Da qui a un anno
15.15 Primo appuntamento
19.15 90 giorni per innamorarsi
21.10 90 giorni per innamorarsi: e poi...
22.10 90 giorni per innamorarsi *Dating Show*
0.05 24 ore in sala parto
1.55 24 ore al pronto soccorso *Doc.*

ITALIA 2 35

6.30 Community *Sitcom*
7.10 Dexter *Serie Tv*
11.05 Mai dire gallery - Pillole
14.00 Premium Sport
14.30 Buona la prima! *Sitcom*
19.00 Premium Sport
19.30 The Goldbergs *Sitcom*
21.10 Sex Movie in 4D Film commedia ('08)
23.20 2001 un'astronave spuntata nello spazio *Film Tv comico ('00)*
1.15 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
2.05 Giornalisti *Serie Tv*
2.55 48 ore *Miniserie*

GIALLO 38

6.00 Disappeared Special
7.55 Law & Order *Serie Tv*
10.45 The Guardian *Serie Tv*
12.35 Law & Order *Serie Tv*
15.30 Vera *Serie Tv*
17.20 Shetland *Serie Tv*
19.20 Law & Order *Serie Tv*
21.10 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
0.55 Disappeared Special
2.50 Boston Legal
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME 39

6.50 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
11.35 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.55 The Closer *Serie Tv*
17.35 Stalker *Serie Tv*
19.25 Chicago P.D. *Serie Tv*
21.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.50 CSI New York *Serie Tv*
0.35 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
4.05 Tgcom24
4.10 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX 52

6.00 I maghi del garage
8.30 The Last Alaskans
11.20 Affare fatto! *DocuReality*
14.10 Colpo di fulmini *Real Tv*
15.00 L'impero dei rottami
16.55 River Monsters
18.55 Airport Security
21.25 River Monsters: killer dagli abissi DocuReality
23.15 Extreme Airport *DocuReality*
0.10 Airport Security Spagna *DocuReality*
1.55 Cops *Real Tv*

RAI3 REGIONE

10.05 La programmazione regionale propone "La sofferenza degli innocenti. Sinfonia per la Shoha" di Assunta Cannatà. A seguire il secondo appuntamento con Int/Art: oggi conosceremo meglio la fotografa Alice Durigatto

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei Campi; **10.00:** Asterisco musicale; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di S. Giusto; **11.32:** Incontri dello Spirito, a cura della Diocesi di Trieste; **12.15:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Libri a Nordest: intervista a Francesco De Filippo sul suo ultimo libro scritto assieme a Maria Frega: 'Prossimi Umani, dalla genetica alla robotica, dalla bomba demografica ai big data'. Poi si parla del libro di Simonetta Lorigliola: 'E' un vino paesaggio', pubblicato da Derive e approdi. **15.00:** Oggi le Strade del Sacro sono percorse in compagnia di Giovanni Ricci, figlio di Domenico Ricci l'appuntato dei Carabinieri ucciso durante il rapimento di Aldo Moro. Insieme a Ricci, Filippo Boni che a "Gli eroi di via Fani" ha dedicato un libro che ricostruisce le loro storie. Segue padre Luciano Larivera. **15.30:** GRR; **15.40:** Pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste
Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura, segnale orario; **8:** Gr mattino; Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. Messa dalla chiesa di Roiano; **9.45:** Rassegna stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **10.50:** Music Box; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Il Vangelo secondo Pilato. Opera originale per la redia di Lucka Susic; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; Musica a richiesta; **14:** Notiziario regionale; **14.10:** Incontri istriani; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16:** Musica e sport; **17.30:** Prima fila: Presentazione del libro di Drago Jancar "In Ljubezen tudi" nel Centro triestino del libro; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

10.00 Santa Messa in diretta da San Pietro
14.05 Domenica Sport
20.00 Ascolta si fa sera
20.35 Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

13.00 Ciao Domenico
14.00 Deejay Sporting Club
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 30 Songs
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Domenico

RADIO 2

17.00 Senti che storia
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.43 Ettore
21.00 Bella davvero
22.00 Let's dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 In the Mix

CAPITAL

13.00 Capital Records
15.00 Sunday Afternoon
17.00 I Love the Weekend
20.00 Capital Records
22.00 Parole Note
23.00 Maryland
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 - Suite
21.00 Il Cartellone - Milano Musica. Exaudi Vocal Ensemble
22.30 Il Cartellone-Accademia Filarmonica Romana

M20

18.00 m2o Club Chart
19.00 KUnique
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Waves
23.00 PDJ Show deluxe
24.00 Stardust

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Pirati dei Caraibi La vendetta di Salazar *Film avventura*
Sky Cinema Uno
21.15 Antwone Fisher *Film*
Sky Cinema Passion
21.00 Le spie della porta accanto *Film commedia*
Sky Cinema Comedy
21.00 I Puffi - Viaggio nella foresta segreta *Film*
Sky Cinema Family

SKYUNO 108

12.50 Matrimonio a prima vista USA *DocuReality*
14.50 I miei vinili: Caparezza-Paolo Mieli
15.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel
16.55 Celebrity MasterChef Italia *Talent Show*
19.15 Matrimonio a prima vista USA *DocuReality*
21.15 Cosplay Talent Show
22.05 Face Off: Game Face
23.55 E poi c'è Cattelan

SKY ATLANTIC 110

6.00 Billions *Serie Tv*
18.15 The Passion *Miniserie*
21.15 Agnelli Film documentario ('17)
23.15 Trust - Il rapimento Getty *Serie Tv*
0.15 Le Bureau - Sotto copertura *Serie Tv*
2.00 Strike Back *Serie Tv*
4.00 Il trono di spade *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.20 Quo vado? *Film commedia*
Cinema
21.20 I pinguini di Madagascar *Film animazione*
Cinema 2
21.20 Crimson Peak *Film horror*
Cinema Energy
21.20 Mi chiamo Sam *Film*
Cinema Emotion

PREMIUM ACTION 311

6.15 Arrow *Serie Tv*
7.55 The Flash *Serie Tv*
8.45 Gotham *Serie Tv*
10.30 Constantine *Serie Tv*
17.05 Action Speciali Epk
17.10 Constantine *Serie Tv*
21.20 Supergirl Serie Tv
22.10 Arrow *Serie Tv*
23.00 The Flash *Serie Tv*
0.35 Legends of Tomorrow
2.15 Chicago Fire *Serie Tv*
3.55 Grimm *Serie Tv*

PREMIUM CRIME 313

12.50 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
14.30 Cold Case *Serie Tv*
16.05 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
16.55 Shades of Blue *Serie Tv*
20.30 Stalker *Serie Tv*
21.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.10 Blindspot *Serie Tv*
23.00 Lethal Weapon *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario ---
06.30 Le ricette di Giorgia -
07.00 Sveglia Trieste !
11.00 La parola del signore - 2018
11.15 Fede, perche' no ? - Quaresima 2018
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
13.05 Rotocalco adnkronos -
13.20 Il notiziario 13.20 - Domenica 2018
14.00 Film: Vacanze romane
16.00 Film: L'amore e' una cosa meravigliosa
18.05 Borgo Italia (2018) - documentario
19.05 Salus tv
19.20 Rotocalco adnkronos -
19.30 Il notiziario - Domenica 2018
19.50 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario - Domenica 2018
23.15 Qua la zampa - Speciale adozioni
23.20 Musa tv -
23.30 Trieste in diretta - 2018 -
00.30 Star bene in tv - R
01.00 Il notiziario - Domenica 2018

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera Tgr Fvg
14.10 Pop news tv
14.15 Il settimanale
14.45 Il giardino dei sogni
15.30 Shaker
16.15 Il mistero di Medjugorje - documentario
17.05 Videomotori
17.25 Quarta di copertina
18.00 Programma in lingua Slovena Ljudje in zemlja
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Est - Ovest
19.55 L'Universo è...
20.30 Istria e... dintorni
21.00 Tv transfrontaliera - Lynx
21.30 K2
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Tech princess
22.20 Pop news tv
22.30 Ora musica
22.45 Alpe Adria
23.15 Bellitalia
23.45 Biennale di Capodistria - concerto II p.
00.30 Tuttoggi II edizione /r/
00.45 Tv Transfrontaliera Tgr Fvg in lingua slovena
01.10 Infocanale

Boss in incognito

L'ultima puntata del programma condotto da **Gabriele Corsi** è ambientata ad Accumoli e vede protagonista Gianfranco Castelli, fondatore dell'azienda Salumificio Sano. Ad aiutare l'imprenditore a camuffarsi tra i suoi dipendenti saranno 5 "boss" delle passate edizioni.
RAI 2, ORE 21.20

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Il commissario Montalbano

A Vigata si succedono numerosi furti ai danni di una cerchia ristretta di amici. Mentre è impegnato a risolvere il caso, Salvo Montalbano conosce l'affascinante Angelica (**Margareth Madè**).
RAI 1, ORE 21.25

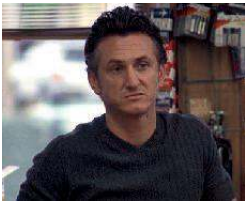
Report

Chip sotto pelle sostituiscono chiavi, badge e carte di credito. Google, Amazon e Elon Musk hanno sviluppato progetti sul cervello umano in grado di modificare i pensieri. Quali rischi corriamo? Lo scopriamo con **Sigfrido Ranucci**.
RAI 3, ORE 21.15

Exodus - Dei e re

Allevati come fratelli dal faraone Seti, da adulti Mosè (**Christian Bale**) e Ramses si ritrovano l'uno contro l'altro. Con il primo che dichiara guerra al secondo, liberando 400mila schiavi e conducendoli in un epico viaggio verso la libertà.
CANALE 5, ORE 21.25

Atlantide. Storie di uomini e di mondi

La vita tormentata di Michelangelo Merisi, più noto come Caravaggio, e le sue opere sono al centro della puntata odierna del programma d'approfondimento condotto come sempre da **Andrea Purgatori**.
LA 7, ORE 21.10

Mystic River

Da piccoli Sean, Dave e Jimmy erano grandi amici, ma poi un drammatico evento li ha allontanati, cambiando le loro vite. A riunirli dopo 25 anni, è un'altra tragedia: la figlia maggiore di Jimmy (**Sean Penn**) è stata uccisa.
IRIS, ORE 21.00

Famiglia all'improvviso...

L'eterno adolescente Samuel (**Omar Sy**) riceve la visita di un'ex fidanzata e scopre di avere una figlia. Cercherà, invano, di liberarsi della bambina scoprendo con il tempo di amare la paternità.
SKY CINEMA 1, ORE 21.15

RAI 1

6.00 Rai Parlamento Punto Europa *Rubrica*
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
6.55 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 Luna di settembre (1ª Tv) *Film Tv sentimentale ('15)*
16.30 Tg1
16.50 Darling Companion *Film drammatico ('12)*
18.45 TecheTecheTè
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Il commissario Montalbano Miniserie
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.35 La basilica nascosta *Doc.*
0.30 S'è fatta notte *Talk Show*
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Sottovoce *Attualità*
2.10 Italiani con Paolo Mieli
3.10 Cinematografo *Rubrica*

RAI 2

6.00 Robo-Dog *Film commedia ('15)*
7.25 Protestantesimo *Rubrica*
7.55 Streghe *Serie Tv*
8.35 Jane the Virgin *Serie Tv*
9.20 Jane the Virgin *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Boss in incognito
23.00 Soul Surfer *Film avventura ('11)*
0.40 Sorgente di vita *Rubrica*
1.10 The President's Staff *Film thriller ('13)*
2.45 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.15 Videocomic

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Un genio, due compari, un pollo *Film western ('75)*
10.15 Troppo forte *Film commedia ('86)*
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Ritratti *Documenti*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 Tg3 LIS
15.10 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Documenti*
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 Report Reportage
23.10 Prima dell'alba *Reportage*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Siska *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura *Rubrica*
16.10 A.D. - La Bibbia continua *Serie Tv*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore *Telenovela*
21.15 Sfida tra i ghiacci Film azione ('94)
23.30 Ieri Oggi italiani *Rubrica*
1.15 Tg4 Night News
1.55 Superclassifica Show Sanremo Story
3.40 Filler Show Reel Serie Rete 20 *Rubrica*
4.00 Zanzibar *Sitcom*
4.25 Come eravamo *Documenti*
5.10 Mio padre Monsignore *Film commedia ('71)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Le grandi migrazioni della natura *Doc.*
9.50 Le grandi migrazioni della natura *Doc.*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Qualcosa di personale *Film sentimentale ('96)*
16.20 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.30 Un amore da vicino *Film commedia ('07)*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.25 Exodus - Dei e re (1ª Tv) Film storico ('14)
0.25 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza
1.40 Sei forte maestro 2 *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.55 Lo show dell'orso Yogi
7.15 Anna dai capelli rossi
7.40 Georgie *Cartoni*
8.05 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
8.30 Big Fat Liar *Film commedia ('02)*
10.25 Piccole canaglie alla riscossa *Film Tv commedia ('14)*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim
18.00 Due uomini e mezzo
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.40 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.25 Emigratis Real Tv
0.10 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco
2.00 Road to Russia
2.30 Magazine Champions League *Rubrica di sport*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.45 I bucanieri *Film avventura ('58)*
11.00 Il cow-boy col velo da sposa *Film commedia ('61)*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 La guerra dei bottoni *Film avventura ('11)*
16.05 Joséphine, ange gardien *Serie Tv "Un passato per l'avvenire"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv "Il prezzo del silenzio"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
24.00 Tg La7
0.10 Terra e libertà *Film drammatico ('95)*
1.55 Otto e mezzo *Attualità*
2.35 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
4.05 Star Trek *Serie Tv*

TV8

16.45 Il mio grosso grasso matrimonio greco *Film commedia ('02)*
18.30 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 Nessuno mi può giudicare Film commedia ('11)
23.15 In questo mondo di ladri *Film commedia ('04)*

NOVE

11.52 Wild Italy *Doc.*
13.59 Da qui a un anno extra *Real Tv*
14.28 Oggi sposi *Film ('09)*
16.42 Il tesoro dell'Amazzonia *Film azione ('03)*
18.42 Le spie *Film comm. ('02)*
20.36 Boom! *Game Show*
21.24 Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre Film commedia ('79)
23.16 The Contract *Film thriller ('06)*

RAI 4 — 21

10.05 Desperate Housewives I segreti di Wisteria Lane
11.35 The Good Wife *Serie Tv*
13.05 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Stitchers *Serie Tv*
17.30 Revenge *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives I segreti di Wisteria Lane
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Vikings Serie Tv
22.35 Welcome to the Punch *Film azione ('13)*
0.10 24 *Serie Tv*
1.40 Luther *Serie Tv*

IRIS — 22

8.30 Walker Texas Ranger
9.20 Cellular *Film thriller ('04)*
11.15 Concerto per pistola solista *Film giallo ('70)*
13.30 Corte marziale *Film ('73)*
15.25 Da parte degli amici: firmato mafia! *Film ('71)*
17.25 Franco e Ciccio... ladro e guardia *Film comico ('69)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
20.55 Scuola di Cult *Rubrica*
21.00 Mystic River Film ('03)
23.20 Eyes Wide Shut *Film ('99)*
2.10 Note di cinema *Rubrica*

RAI 5 — 23

16.30 Codice Monna Lisa *Doc.*
17.25 The story of Film *Doc.*
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Lagerfeld racconta Lagerfeld *Doc.*
19.25 I segreti dell'Hermitage
20.20 Mekong madre di tutte le acque *Doc.*
21.15 L'altro '900 Rubrica
22.10 L'opera italiana Madama Butterfly
23.00 The Blues *Musicale*
0.40 Cara mamma, con amore, Cher *Documenti*
1.20 Variazioni su tema

RAI MOVIE — 24

10.55 Mistery *Film thriller ('86)*
12.25 El Condor *Film ('70)*
14.15 Porgi l'altra guancia *Film avventura ('74)*
15.55 Il pranzo della domenica *Film commedia ('03)*
17.40 Pappa e ciccia *Film ('83)*
19.25 Squadra antitruffa *Film commedia ('77)*
21.10 Tom Horn Film western ('80)
22.45 I 4 del Texas *Film avv. ('63)*
0.45 La battaglia della Neretva *Film guerra ('69)*
3.15 Trauma *Film thriller ('04)*

RAI PREMIUM — 25

6.30 Un posto al sole
8.45 Le sorelle McLeod
10.10 Doc Martin *Serie Tv*
11.50 Una famiglia in giallo
13.40 La squadra *Serie Tv*
15.35 Donna detective *Serie Tv*
17.20 Un medico in famiglia 4
19.15 Che Dio ci aiuti *Miniserie*
21.20 Ballando con le stelle Talent Show
1.15 Mistresses *Serie Tv*
3.30 Il commissario Nardone *Miniserie*
4.20 Le sorelle McLeod *Serie Tv*

CIELO — 26

12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 2
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Desiderio irresistibile Film thriller ('14)
23.15 Gigolò *DocuReality*
0.15 Love Jessica *DocuReality*
1.15 Sex Mundi *Doc.*
2.15 3AM *Dating Show*

PARAMOUNT — 27

14.10 Wallace & Gromit La maledizione del coniglio mannaro *Film animazione ('05)*
16.00 Sansone *Film comm. ('10)*
17.30 Dragon Trainer *Film ('10)*
19.30 Hercules - Il guerriero *Film avventura ('14)*
21.10 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini Film fant. ('10)
23.30 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri *Film fantastico ('13)*
1.30 The Librarians *Serie Tv*

TV2000 — 28

17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.30 Buone notizie *Attualità*
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000
20.45 Varchi di luce - Viaggio intorno alla misericordia
21.05 Non avere paura Un'amicizia con papa Wojtyla Film ('14)
22.50 Today *Attualità*
24.00 Rosario da Pompei

LA7 D — 29

8.45 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.05 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Selfie Food *Rubrica*
1.25 Magazine Sette *Attualità*

LA 5 — 30

8.25 Tempesta d'amore
9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition
16.05 Everwood *Serie Tv*
17.55 The Night Shift *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Il gusto dell'amore Film commedia ('10)
23.15 In amore niente regole *Film commedia ('07)*
0.55 Ultime dall'Isola

REAL TIME — 31

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
8.20 Cake Star - Pasticcerie in sfida *Cooking Show*
13.50 Amici di Maria De Filippi
14.50 Da qui a un anno
16.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida *Cooking Show*
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
20.40 Da qui a un anno extra
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Una famiglia XXL
0.05 24 ore al pronto soccorso *Doc.*
1.55 Incidenti di bellezza

ITALIA 2 — 35

13.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
14.00 Premium Sport News
14.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
15.30 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Goldbergs *Sitcom*
20.20 The Big Bang Theory
21.10 Wanted Scegli il tuo destino Film azione ('08)
23.20 Sex Movie in 4D *Film commedia ('08)*
1.35 Psych *Serie Tv*
2.55 Battlestar Galactica

GIALLO — 38

6.00 A sei passi dal killer
7.55 Josy Klick *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.30 The Listener *Serie Tv*
17.20 Law & Order: Il verdetto
21.05 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.00 Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
0.55 A sei passi dal killer *Real Crime*
2.50 Josy Klick *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME — 39

6.20 Distretto di polizia 8
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 CSI New York *Serie Tv*
11.30 Motive *Serie Tv*
13.30 Major Crimes *Serie Tv*
15.25 Monk *Serie Tv*
17.25 Motive *Serie Tv*
19.25 Major Crimes *Serie Tv*
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
0.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
1.55 Monk *Serie Tv*
3.20 In Plain Sight *Serie Tv*

DMAX — 52

11.00 The Last Alaskans
12.45 Storage Wars Canada
14.05 Ultima fermata: Alaska
16.00 Ai confini della civiltà
16.55 River Monsters
17.50 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
18.45 Autostrada per l'inferno
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 River Monsters DocuReality
22.20 Pesca impossibile
23.15 River Monsters
0.10 Io e i miei parassiti

RAI SPORT HD — 57

16.50 Pallamano: Play Off semifinale gara 1 *Camp. italiano serie A1 femminile*
19.05 Memory *Rubrica di sport*
19.30 Diretta Azzurra *Rubrica*
19.55 Ciclismo: *Giro del Belvedere Under 23*
20.45 Pallavolo: Play Off - Semifinale, gara 2 Campionato Italiano maschile Lega Unipol Sai
23.00 TG Sport - Speciale 90° Minuto Serie B
23.30 L'uomo e il mare *Rubrica*
24.00 Tg Sport

RADIO

RADIO 1

20.55 Ascolta, si fa sera
21.00 Chiave di lettura
21.05 Zona Cesarini
21.10 Calcio recupero 29a di Serie B: Parma - Palermo
23.05 Plot Machine

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2

18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Supernova
24.00 Capital Gold

RADIO 3

18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Jazz
23.00 Il teatro di Radio3. Teatri in prova

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
22.00 Prezioso in Action
22.05 m2o Party
23.00 m2U - m2o University

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Famiglia all'improvviso Istruzioni non incluse *Film commedia*
Sky Cinema Uno
21.15 La maledizione della prima luna *Film avventura*
Sky Cinema Hits
21.00 Non si ruba in casa dei ladri *Film commedia*
Sky Cinema Comedy

SKYUNO — 108

17.25 Interior Design
18.35 Made in... creatività in gioco *Talent Show*
19.25 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.35 E poi c'è Cattelan
21.15 Master Pasticcere di Francia Cooking Show
22.25 Pasticceria estrema
23.15 Uno in musica Benji & Fede *Show*
23.30 Jack On Tour - From Lynchburg To NY

SKY ATLANTIC — 110

6.00 The Night Manager
12.00 Riviera
20.20 Strike Back Serie Tv
23.15 Westworld Dove tutto è concesso *Serie Tv*
1.10 Strike Back *Serie Tv*
3.00 Shannara *Serie Tv*
5.00 Entourage *Serie Tv*
5.30 Entourage *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.20 Split *Film thriller*
Cinema
21.20 Che bella giornata *Film commedia*
Cinema 2
21.20 Dark City *Film fantascienza*
Cinema Energy
21.20 Notting Hill *Film commedia*
Cinema Emotion

PREMIUM ACTION — 311

15.30 The Last Kingdom
16.20 Arrow *Serie Tv*
17.10 The Flash *Serie Tv*
18.00 The Last Ship *Serie Tv*
18.50 Agent X *Serie Tv*
19.40 Heroes Reborn *Serie Tv*
20.30 The Originals *Serie Tv*
21.20 Arrow Serie Tv
22.10 The Flash *Serie Tv*
23.00 The 100 *Serie Tv*
23.50 Arrow *Serie Tv*
0.35 Grimm *Serie Tv*

PREMIUM CRIME — 313

12.30 Dexter *Serie Tv*
14.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.20 Blindspot *Serie Tv*
16.10 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.00 Major Crimes *Serie Tv*
18.40 Dexter *Serie Tv*
20.30 Stalker *Serie Tv*
21.20 Lethal Weapon Serie Tv
23.05 The Mentalist *Serie Tv*
23.55 Chicago P.D. *Serie Tv*
0.40 Murder in the First

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 Salus Tv
13.05 Italia economia e prometeo
13.20 Il Notiziario
13.40 Campionato 2017/2018: 27 giornata RITORNO - Incontro Basket Alma vs Scaligera basket Verona - dd. 31/03/2018
15.15 Rotocalco AdnKronos
17.00 Borgo Italia
17.40 Il notiziario meridiano
18.00 Trieste in diretta
19.05 Rione che passione!
19.20 Qua la zampa
19.30 Il notiziario - domenica
19.45 Rotocalco AdnKronos
20.05 Salus tv
20.30 Il notiziario - domenica
21.00 The International propeller club
23.00 Il notiziario
23.15 Il viale del tramonto - film
01.00 Il notiziario - domenica
01.15 Italia economia e prometeo
01.30 Trieste in diretta

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Pop News Tv
14.30 Tuttoggi scuola
15.15 Il settimanale
15.45 Biennale di Capodistria
16.15 L'universo è... esplorazione
16.50 City folk - documentario
17.15 Briciole di...
17.25 Istria e... dintorni
18.00 Programma in lingua slovena - Športel
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi I ed.
19.25 Zona sport
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi II ed.
22.15 Tech princess
22.20 Pop news tv
22.30 Programma in lingua slovena - Ljudje in zemlja
23.20 Športel
23.50 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg in lingua slovena
00.15 Infocanale

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: GR FVG; **12.30:** GR FVG; **18.30:** GR FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: GR FVG; **16.00:** Sconfinamenti La settimana inizia con l'attività transfrontaliera dell'Università Popolare di Trieste: "Sconfinamenti" apre i suoi microfoni presso la sede della Comunità degli Italiani di Parenzo per conoscerne la storia, l'attività e gli auspici futuri.
Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario; **8:** Gr mattino; segue Magazine del mattino, Calendarietto e lettura programmi; **9:** Primo turno: Concerto-Uros Petric; segue: Parliamo di musica; Music box; **11.00:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr ore 13; Lettura programmi; Music box; **13.30** Settimanale degli agricoltori; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Viaggi musicali; **15.00:** Onda giovane; **17.00:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Diario di un nido di rondini - 2.a pt; Music box; **18.00:** Marjanka Rebula - In memoriam; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; segue: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Sulla regione condizioni di variabilità: al mattino nuvoloso, poi probabili schiarite, ma nel pomeriggio saranno possibili dei rovesci temporaleschi.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	2/5	8/10
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN REGIONE

■ Cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa in giornata sarà probabile vento fresco da sud-ovest. Zero termico intorno a 1600 m circa.

■ Tendenza per martedì: Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, da variabile a nuvoloso sulle altre zone. Venti a regime di brezza.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	1/5	5/8
massima	16/18	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

Località	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	12,5	15,4	76%	50 km/h
MONFALCONE	10,6	14,4	86%	10 km/h
GORIZIA	9,1	13,7	84%	46 km/h
UDINE	8,8	13,4	90%	31 km/h
GRADO	11,7	13,1	75%	24 km/h
CERVIGNANO	10,0	13,4	85%	41 km/h
PORDENONE	10,1	13,7	95%	25 km/h
TARVISIO	2,7	6,1	78%	18 km/h
LIGNANO	10,7	12,6	93%	61 km/h
GEMONA	8,9	13,5	80%	51 km/h
PIANCAVALLO	1,2	3,4	100%	36 km/h
FORNI DI SOPRA	3,2	6,7	99%	26 km/h

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	poco mosso	12,9	0,30 m
TRIESTE	poco mosso	12,9	0,30 m
SISTIANA	poco mosso	12,9	0,30 m
GRADO	poco mosso	10,2	0,30 m
LIGNANO	poco mosso	10,2	0,30 m

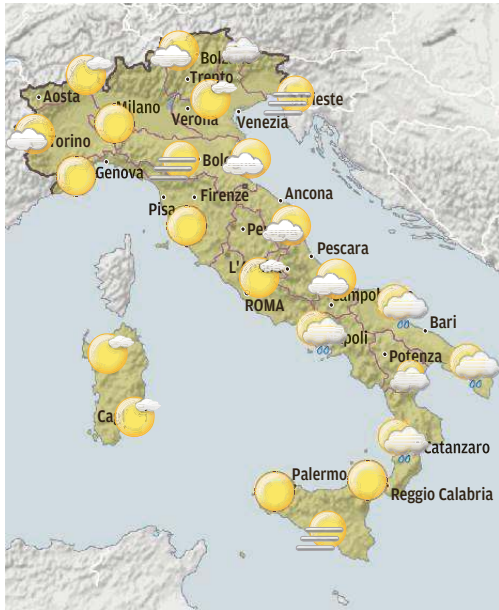
sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	4	14
ATENE	12	20
BARCELLONA	12	17
BELGRADO	12	25
BERLINO	3	7
BRUXELLES	3	14
BUDAPEST	10	13
COPENAGHEN	-0	3
FRANCOFORTE	5	14
GINEVRA	5	12
HELSINKI	-6	3
KLAGENFURT	3	12
LISBONA	10	16
LONDRA	6	10
LUBIANA	4	13
MADRID	4	15
MALTA	12	21
P. DI MONACO	11	17
MOSCA	-4	2
OSLO	-6	3
PARIGI	5	12
PRAGA	3	10
SALISBURGO	3	8
STOCCOLMA	-5	4
VARSAVIA	3	12
VIENNA	8	16
ZAGABRIA	7	14
ZURIGO	1	8

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	10	14
ANCONA	13	16
AOSTA	5	10
BARI	14	22
BERGAMO	10	10
BOLOGNA	11	15
BOLZANO	8	13
BRESCIA	10	14
CAGLIARI	11	14
CAMPOBASSO	10	12
CATANIA	16	25
FIRENZE	13	14
GENOVA	12	13
L'AQUILA	9	11
MESSINA	18	20
MILANO	11	14
NAPOLI	14	16
PALERMO	15	18
PERUGIA	10	12
PESCARA	13	19
PISA	10	13
R. CALABRIA	18	20
ROMA	15	15
TARANTO	13	17
TORINO	7	13
TREVISO	10	13
VENEZIA	11	13
VERONA	10	12

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

■ **OGGI**
Nord: Variabilità su Alpi, Nordest e dorsale emiliana con debole neve dai 1200m. Soleggiato altrove.
Centro: Residua variabilità su dorsale e Marche con qualche fenomeno nevoso dai 1000m. In prevalenza sereno o poco nuvoloso sulle tirreniche.
Sud: Variabilità sul basso Tirreno con sporadiche piogge al mattino, più soleggiato altrove.

■ **DOMANI**
Nord: Nel complesso soleggiato salvo addensamenti lungo la costa ligure senza fenomeni, velature altrove.
Centro: Locali addensamenti sulla Toscana, senza fenomeni, in prevalenza soleggiato altrove con qualche velatura.
Sud: Nel complesso soleggiato con qualche addensamento mattutino sulle tirreniche.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

TORO 21/4 - 20/5
Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Siete soggetti ad influssi molto misti e dovete cercare di disporre con una buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare. Relax.

CANCRO 22/6 - 22/7
Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese. Godetevi con spensieratezza questo momento.

LEONE 23/7 - 23/8
La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli.

VERGINE 24/8 - 22/9
La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo preferirete rifugiarvi nel mondo dolce e sereno della fantasia. Il partner vi troverà molto affascinanti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

PESCI 20/2 - 20/3
Non dovrebbero esserci problemi, saprete organizzarvi con le idee chiare e potrete contare su diverse facilitazioni e approvazioni. Seguite una dieta anche breve.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA: **GEDI Printing S.p.A.** 34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ: **A.MANZONI&C. S.p.A.** Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 31 marzo 2018 è stata di 25.095 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Tipico dolce pasquale - **7.** Azienda Sanitaria Locale - **10.** Pseudonimo di Rosalba Pippa - **11.** Brindisi - **13.** Il centro di Matera - **14.** Venute al mondo - **15.** Prodotto della fermentazione batterica in assenza di ossigeno - **17.** Aero Trasporti Italiani - **18.** Ilie, ex campione del tennis - **19.** Patto Atlantico - **20.** Dispositivi che rilevano valori - **21.** Arrivare oltre il tempo stabilito - **23.** Privo di dignità, vile - **24.** Fine della coda - **25.** Discendenti lontani - **26.** Titolo imperiale russo - **27.** Chiuse... al contrario - **28.** Macchinetta per il caffè - **29.** Due terzi di tre - **30.** Una congiunzione latina - **31.** Apparecchio per onde acustiche - **32.** Elaborazione Automatica Dati - **33.** Lasciare in disparte.

■ **VERTICALI** **1.** Tessuto ruvido ottenuto dalla fibra omonima - **2.** Un pregiato pesce di mare - **3.** Violenti contrasti - **4.** Spinto, audace - **5.** Il monosillabo del dubbioso - **6.** Distanze molto profonde - **8.** Ristagno, arresto momentaneo - **9.** Le parti... offese - **12.** Dispositivo mobile di un condensatore variabile - **15.** Annunciare un concorso con pubblico avviso - **16.** Competizioni sportive - **18.** Piatto freddo a base di testina e cartilagini di vitello - **20.** Jean-Paul, filosofo e scrittore francese - **21.** Tirate, in tensione - **22.** Ingannare al gioco di carte - **23.** Su - **24.** La capitale del Senegal - **25.** Pasticcio cremoso di carne - **26.** Parte di superficie delimitata - **28.** Margine operativo lordo (sigla) - **31.** Sud Ovest.

www.imagoclick.com

larredopiù vi augura Buona Pasqua

e vi aspetta con nuove sorprese

Abbiamo il piacere di ricordarvi che saremo aperti anche **LUNEDÌ 2 APRILE** tutto il giorno
Per tutti i nostri clienti un pensiero pasquale con tanti Auguri.

www.larredopiu.it

sta con

Petra Onlus: da oltre 20 anni dalla parte dei bambini

L'Associazione di Volontariato **Petra** Onlus, ha ideato e realizzato una serie di azioni, eventi e manifestazioni atte a migliorare la qualità della vita dei minori e non solo. Continua le sue attività attraverso una serie di progetti formativi ed informativi dedicati al mondo dell'infanzia, dell'adolescenza e degli anziani.
Per **INFO** chiama il numero **335 6919817** o scriviti a: **aldappaoletti@gmail.com**